Anno 103 Anno 214

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1160): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 13 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posta. o data ripore aum. 20 %) - Occasionali, Noi. Aziende, 6/o. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 700 in parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 in linea - Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Le decisioni del Consiglio dei ministri

Approvati: blocco dei fitti e finanziamento regionale

Per tre anni nessun aumento dei canoni in 11 capoluoghi con oltre 300 mila abitanti e in altre città sovraffollate - In tutti gli altri centri affitti bloccati fino al 31 dicembre '70 - Stanziati 700 miliardi annui per il primo finanziamento delle Regioni Il ministro Bosco ha assicurato che non ci sarà nessun aggravio per i contribuenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

Il blocco dei fitti per tre anni nelle maggiori città e un provvedimento per finanziare le regioni (anziché il testo definitivo della legge finanziaria regionale) sono stati approvati stanotte dal Consiglio dei ministri, dopo oltre cinque ore di animata seduta a Palazzo Chigi.

La legge per il blocco dei fitti prevede:

1) blocco generalizzato per tre anni in tutti i centri con più di trecentomila abitanti dove esistono gravi situazioni di affollamento. Secondo il ministro della Giustizia Gava tali centri sono undici: Torino, Milano, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo e Catania. Non figura in questa lista la città di Trieste in precedenza indicata;

2) lo stesso blocco triennale riguarda le città con meno di 300 mila abitanti in cui l'aumento della popolazione negli ultimi tre anni sia stato superiore al dieci per cento e la costruzione degli edifici economici e popolari sia stata inferiore all'ottanta per cento in vani rispetto alla popolazione residente.

Il blocco potrà scattare anche in uno dei prossimi anni nelle città in cui verranno a crearsi le medesime condizioni.

3) Il blocco è esteso a tutti gli affitti stipulati prima del 1947, purché si tratti di case sino a tre vani, con indice di affollamento di una persona per vano abitabile e il cui conduttore abbia un reddito non superiore a tre milioni;

4) in tutti gli altri centri ci sarà un blocco generale degli affitti per la durata di un anno;

5) sono escluse dal blocco le abitazioni di lusso;

6) è data facoltà ai pretori di ordinare il blocco degli sfratti per trenta mesi in tutti i centri « surriscaldati » e per diciotto mesi in tutti gli altri. Il ministro ha detto che *« per ora per i negozi non è previsto niente; ciò non vuol dire che non si dovrà provvedere »*.

La discussione più lunga si è svolta sul progetto presentato dal ministro delle Finanze, Bosco per la finanza regionale. Vittorino Colombo, ministro della Marina Mercantile, ne ha criticato l'impostazione, sostenendo che i settecento miliardi previsti per le 14 nuove regioni a statuto ordinario rappresentano soltanto il cinque per cento del bilancio statale. Di conseguenza, a giudizio del ministro, un finanziamento troppo limitato per realizzare lo scopo originario delle regioni, cioè l'effettivo decentramento delle attività statali.

Vittorino Colombo ha, quindi, proposto di approvare per ora soltanto uno stralcio, per la parte relativa alle spese di primo impianto e funzionamento delle regioni.

E' stata, alla fine, trovata una via di compromesso. Il ministro Bosco ha precisato come il disegno di legge, che verrà subito presentato in Parlamento, *« non intende esaurire il problema del finanziamento delle regioni, ma soltanto fornire la base finanziaria necessaria al loro insediamento »*.

Bosco ha confermato che la spesa è prevista in settecento miliardi annui, dei quali 120 provenienti dai tributi propri delle regioni e 580 da un « fondo comune » erariale. Ha aggiunto che dal finanziamento regionale « nessun aggravio deriverà al contribuente, dato che la spesa verrà compensata da corrispondenti riduzioni nelle voci del bilancio dello Stato ».

Subito dopo la presentazione di questo disegno di legge, verrà sottoposto al Consiglio dei Ministri un altro provvedimento per trasferire il personale necessario alle funzioni che saranno attribuite alle nuove regioni.

Bosco ha dichiarato che, se non sarà possibile approvare entro l'autunno il disegno di legge per i primi finanziamenti regionali, *« non esiste alcuna difficoltà che vengano tenute insieme, a primavera, le elezioni regionali e quelle comunali e provinciali »*.

Il gettito dei tributi propri (120 miliardi) è costituito da tributi « dinamici » e quindi destinati naturalmente a fornire gettito crescente col passare degli anni. Fra questi tributi, che verranno direttamente incassati dalla Regione figurano: *a)* la tassa automobilistica di circolazione (circa 80 miliardi annui); *b)* l'imposta dominicale dei terreni, dei redditi agrari e dei fabbricati (30 miliardi), probabilmente destinati ad aumentare di molto in seguito alle modifiche che verranno introdotte con la riforma fiscale con cui verranno fissate le regole per l'imposta sul patrimonio); *c)* la tassa sulle concessioni regionali (10 miliardi).

Le quote di tributi erariali (580 miliardi) percepite dallo Stato — ha detto Bosco — saranno distribuite alle Regioni in base ad un coefficiente che per ogni Regione verrà calcolato attribuendo la misura del 60 per cento alla popolazione, del 10 per cento all'estensione del territorio, del 30 per cento agli indici di depressione, da determinarsi in base a parametri quali la disoccupazione e l'entità del fenomeno migratorio.

Un'altra fonte di finanziamento saranno i *« contributi speciali »* previsti all'art. 11 del disegno di legge, che verranno corrisposti particolarmente alle regioni meridionali o anche ad altre ma solo per scopi determinati. L'entità di tali contributi sarà definita di seguito a ciascun programma economico nazionale e non è quindi prevista nell'attuale testo.

r. s.

Riuniti in segreto nella "dacia„ del premier russo

I capi del Cremlino esaminano l'incontro Kossighin-Ciu En lai

I giornali di Mosca pubblicano soltanto i comunicati ufficiali, senza commenti - Secondo notizie cinesi, il colloquio di Pechino si è svolto in un'atmosfera di gelo ed è durato appena un'ora

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 12 settembre.

Questa sera nella « dacia » di Kossighin si sono riuniti Breznev e vari membri dell'ufficio politico del pcus, forse anche Podgorny, tornato poco prima dalla sua visita in Bulgaria. Hanno ascoltato i particolari dell'incontro fra Kossighin e Ciu En-lai a Pechino, che, secondo le notizie della radio cinese, si sarebbe svolto in un'atmosfera di gelo, nell'ambiente isolato dell'aeroporto e sarebbe durato solo un'ora (ben poco, se si pensa che per metà del tempo, per tradurre, hanno parlato gli interpreti). Dalla relazione di Kossighin agli altri capi del Cremlino sarebbe risultato che il « vertice » è stato prevalentemente « informativo »: chiarimenti utili per evitare « errori di calcolo » e « guerre per errore ».

Prima che si diffondesse la notizia, ufficiosa, della riunione nella « dacia » di Kossighin, alcuni corrispondenti avevano notato che Breznev non era ieri sera all'aeroporto all'arrivo di Kossighin, mentre vi era andato alla partenza: forse, si ipotizzava, vi erano stati dissensi nelle consultazioni per radiotelefono sull'opportunità di tenere l'incontro, in quelle circostanze, con Ciu En-lai. Questa ipotesi però sembra da escludersi, perché serie frizioni in una direzione collegiale sovietica in carica raramente vengono espresse con gesti tangibili e appariscenti. Sembra invece probabile che Breznev, non andando all'aeroporto, abbia voluto non dare l'impressione di un'eccessiva fretta nel farsi raccontare da Kossighin quel che gli aveva detto il primo ministro cinese.

Sull'incontro di Pechino è scesa a Mosca una cortina di riserbo. I principali quotidiani, dalla *Pravda* a *Trud*, hanno pubblicato in prima pagina il comunicato diffuso ieri sera dalla *Tass*, ma senza commenti: ventiquattro righe su due colonne, con un titolo « neutro » (*« Ieri a Pechino si sono incontrati il presidente del Consiglio dei ministri sovietico Kossighin e il capo del governo cinese Ciu En-lai »*). La radio e la televisione non sono più tornati sulla notizia. Nel silenzio, una sola nota positiva: i quotidiani non hanno pubblicato attacchi né contro la Cina né contro Mao (a differenza dei settimanali, già in stampa al momento dell'incontro).

Può darsi che, con la visita del suo capo di governo a Pechino, l'Urss abbia compiuto il primo passo verso il disgelo. Se anche così è, il cammino si preannuncia lungo e difficile. Il 14 giugno scorso, l'Urss ha proposto in una nota ufficiale *« la ripresa delle consultazioni »*, interrotte cinque anni fa, per la delimitazione dei confini. La Cina non ha ancora risposto: se perderà il momento « favorevole », un aggravamento della crisi diverrebbe inevitabile.

E' chiaro che, pur tendendo la mano a Pechino (e resta da vedere in che modo l'ha fatto), Mosca continua a prepararsi al peggio. Si trova attualmente in questa capitale il ministro degli Esteri indiano Dinesh Singh. Egli vedrà sia Kossighin sia il collega Gromyko. Discuterà con essi soprattutto questioni bilaterali. Ma sull'agenda è anche il problema del sistema di sicurezza collettivo in Asia, concepito dai sovietici in funzione soprattutto anticinese.

Come confermano i settimanali, che riflettono più la linea di fondo del partito che non la cronaca giornaliera, l'ostilità contro Mao Tse-tung anziché diminuire tende ad aumentare. *Za Rubezhom* ha ripreso oggi in un articolo intitolato *« Le provocazioni di Pechino »* tutti i commenti più duri della stampa estera contro la Cina. Esso accusa Mao di *« fomentare la isteria antisovietica tra la popolazione »* e di inventare *« la minaccia dal Nord »*, cioè il pericolo di un'aggressione armata. Mao si preparerebbe al conflitto, coltiverebbe sogni imperiali, accarezzerebbe il progetto di un'alleanza con l'imperialismo.

Corre a Mosca la voce, che registriamo a titolo di cronaca, che i sovietici abbiano compiuto il gesto di conferire coi cinesi per rispetto alla memoria di Ho Chi Minh, e per soddisfare i vietnamiti, decisi ad una « mediazione » nel nome del *leader* scomparso. L'incontro Ciu En-lai-Kossighin fu concordato ad Hanoi, durante le esequie. Nei loro discorsi, i vietnamiti sottolinearono la loro lealtà all'Unione Sovietica, ma dissero anche che avrebbero fatto il possibile per *« rafforzare la coesione »* del campo socialista.

e. c.

Khabarovsk. Continua l'afflusso di soldati russi nella città al confine con la Cina (Tel.)

La Camera convocata per il 23 settembre

Roma, 12 settembre.

La Camera è stata convocata per martedì 23 settembre alle 16,30. Dopo alcune interrogazioni e la presentazione di varie proposte di legge, sarà discusso il progetto dal titolo: *« Accettazione ed esecuzione degli emendamenti allo statuto del fondo monetario internazionale adottati dal Consiglio dei governatori il 31 maggio 1968 »*.

(Ansa)

Prime dichiarazioni del ministro degli Esteri

Moro: rimanere nella Nato è interesse del nostro Paese

Alla commissione della Camera - « L'alleanza non è un'ipoteca sulla nostra indipendenza » - Non ci sono state interferenze della Nato nella politica italiana - Polemica con la Francia per la politica agricola nella Cee e impegno per l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità - La linea del governo condivisa da dc, psi, psu e pri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

Il Patto Atlantico dura da vent'anni, ed è adesso possibile uscirne con un anno di preavviso, ma « l'Italia non intende avvalersi di questa facoltà » *perché* « l'adesione all'alleanza risponde ad un nostro interesse fondamentale e durevole ». *Respingendo in tal modo le richieste di recesso unilaterale avanzate dal pci e dal psiup, il ministro degli Esteri Moro ha successivamente indicato, stamane alla commissione Esteri della Camera, le ragioni della confermata posizione del governo.*

Il ministro Moro (Telefoto)

Parlando dei blocchi militari, il ministro ha detto che « la permanenza e la solidità del Patto di Varsavia sono, nell'ottica sovietica, fuori discussione » *e che* « certamente la dissoluzione contemporanea dei due sistemi non è configurabile come un obiettivo concreto e ravvicinato », *per cui* « più realisticamente si punta su di una trattativa che investa i blocchi ». *Non si tratta quindi per l'Italia di uscire dalla Nato, privandosi dello strumento di sicurezza, ma di fare una politica di pace, che porti al superamento dei due sistemi.*

Moro ha detto che l'Alleanza atlantica si muove su due direttrici: difesa dell'Ovest, ricerca di una pace stabile con l'Est. La caratteristica difensiva sul piano militare è stata accentuata con il passaggio alla strategia della difesa flessibile e con la dichiarata disponibilità degli Stati Uniti ad avviare negoziati con l'Unione Sovietica per la limitazione degli armamenti nucleari (la data d'inizio non dovrebbe essere lontana). Verso l'Est resta valido, nonostante la Cecoslovacchia, l'obiettivo di condizioni distensive, principalmente attraverso una conferenza sui problemi europei, non limitata ai Paesi dei due blocchi, ma anche ai Paesi terzi d'Europa.

L'Italia condivide queste direttrici e si sente quindi impegnata a garantire « l'interna solidarietà » *dell'Alleanza che in nessun modo rappresenta* « una ipoteca sulla nostra indipendenza e posizione internazionale ». *Moro ha confermato la smentita di interferenze Nato nella politica italiana in occasione dell'ultima crisi e ha detto che non è mai esistito un piano Nato per la difesa dell'Europa con armi atomiche, chimiche e batteriologiche.*

Dell'intervento in Cecoslovacchia Moro ha detto che esso è un atto compiuto contro i principi della convivenza internazionale e la carta delle Nazioni Unite, aggravato quando viene collegato alla teoria della « sovranità limitata ». *La situazione ceca* « costituisce la pietra di paragone delle possibilità distensive in Europa ». *L'Italia* « auspica che in Cecoslovacchia venga compiuto qualche gesto che allenti la tensione e tolga un ostacolo allo svolgimento della conferenza europea ».

« Stessa protesta e condanna » *nei confronti del regime greco. Al prossimo Consiglio d'Europa l'Italia appoggerà le sanzioni raccomandate dall'assemblea consultiva (espulsione della Grecia).*

Molto ferma la linea annunciata per l'Europa, in rapporto soprattutto alla conferenza di vertice, proposta dalla Francia per novembre. L'Italia è contraria ad istituzionalizzare questo tipo di riunioni che esautorerebbero gli organi della Comunità. La conferenza può servire a « superare alcune rigidezze della Francia », *e sperando in questo risultato* « l'Italia non vi si oppone ». *Ma* « è possibile e necessario fare passi avanti ». *Moro ha quindi preso netta posizione contro gli obiettivi che si propone di raggiungere la Francia dicendo che* « è evidente la difficoltà di giungere entro l'anno a decisioni definitive sulla politica agricola comunitaria ». *I negoziati in questo settore devono tener conto della prospettiva di allargare la Cee (alla Gran Bretagna) e favorirla.*

Moro si è poi occupato del conflitto in Medio Oriente, dove l'Italia continua ad operare per contenere ulteriori aggravamenti « per favorire un negoziato nell'ambito dell'Onu. *Per la Libia auspica il mantenimento di amichevoli rapporti.*

Moro ha anche confermato la necessità di continuare a rafforzare l'Onu « ha annunciato che per il riconoscimento della Cina « sono in corso contatti in sede appropriata ».

La linea del governo è stata pienamente condivisa da Granelli (dc), Bucalossi (pri) e da Zagari (psi) e Orlandi (psu) tra i quali non è emersa alcuna apprezzabile differenza. Sostanziale adesione anche del liberale Cantalupo.

Galluzzi (pci) è tornato ad insistere sui pericoli, per l'Italia, della permanenza nel Patto Atlantico e sulla necessità di uscirne. Egli ha prospettato, in particolare, il rischio di una egemonia franco-tedesca in Europa. Vecchietti (psiup) ha annunciato una mozione per vietare depositi in Italia di armi chimiche e batteriologiche oltre che per lo « smantellamento » *delle basi nucleari.*

Lombardi ha chiesto il riconoscimento del Vietnam del Nord. Moro non ha preso impegni dicendo che la questione va considerata in relazione all'evoluzione dei negoziati di Parigi.

Fausto De Luca

La situazione in Cecoslovacchia sempre più tesa

Il pc di Praga lancia un appello per la lotta agli "anti-socialisti„

Continua nei giornali la campagna contro Dubcek ed i suoi seguaci, definiti "il cavallo di Troia" delle forze che volevano abbattere il comunismo

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 12 settembre.

La direzione del partito comunista cecoslovacco ha emanato oggi un appello in cui invita la milizia, la polizia e il servizio segreto a continuare la lotta contro le « forze antisocialiste ». Contemporaneamente Husak, in un suo messaggio personale, ha ringraziato la milizia per l'opera svolta il 21 agosto nella tutela dell'ordine pubblico e la difesa del socialismo; e la stampa di Bratislava in un articolo pubblicato con rilevo rilievo afferma solennemente che il servizio segreto « è un elemento insostituibile dello Stato socialista ».

Nei circoli politici di Vienna questi moniti vengono interpretati come un avvertimento che il partito comunista cecoslovacco lancia all'opinione pubblica del paese per evitare eventuali nuovi disordini che potrebbero sorgere la prossima settimana, in occasione della probabile destituzione di Dubcek dalle alte cariche del partito.

Anche oggi del resto tutta la stampa cecoslovacca ha continuato nella sua campagna contro l'ex segretario del partito ed i revisionisti. A differenza di ieri, oggi la parola tradimento non compare, si parla però di « cavallo di Troia ». La Pravda di Bratislava accusa Dubcek e tutta la vecchia direzione del partito di aver violato i principi del marxismo « di aver abusato di propri fini dei sentimenti popolari.

Cercando di rispondere alla domanda di coloro che in tutto il paese si chiedono come questi pericolosi deviazionisti o addirittura traditori siano riusciti a sollevare l'entusiasmo di tutto un popolo, il giornale scrive: « Non sorprende che essi abbiano potuto creare un'atmosfera favorevole nella quale potevano realizzare punto per punto i loro piani e si pensa che, pur andando contro i principi marxisti, essi si presentano come i veri interpreti del marxismo, se si tien conto che sfruttavano i sentimenti dei sinceri cittadini promettendo loro addirittura la realizzazione di un autentico socialismo ».

Il giornale non arriva a dire esplicitamente che Dubcek ed i suoi volevano la fine del socialismo, ma afferma che « scrittori, giornalisti e altre persone che appoggiavano pienamente l'ex direzione, rappresentavano e guidavano le forze di destra che dovevano eliminare, isolare, abbattere politicamente il partito comunista cecoslovacco ».

Quasi riallacciandosi alle affermazioni della Pravda, *il* Rude Pravo *scrive che* « finora non si erano potuti valutare pienamente i danni causati dagli attacchi che nel periodo post-gennaio vennero portati contro la funzione guida del partito comunista ». *A questo proposito l'organo ufficiale del partito dice che finora è stato fatto troppo poco per ristabilire l'ordine socialista e chiede una severa epurazione dei quadri.*

Continua la incredibile corsa al ritiro e alla cancellazione dei documenti e degli appelli emanati dal partito e da altri organismi durante il 1968. L'altro giorno il partito comunista slovacco aveva proclamato solennemente il « ritiro » *di una risoluzione dell'anno scorso che condannava in termini durissimi l'intervento armato sovietico; oggi è la volta del Comitato olimpico cecoslovacco. Il 22 agosto 1968, cioè subito dopo l'aggressione sovietica, il Comitato rivolse un appello alla presidenza del Giochi olimpici chiedendo l'esclusione della rappresentanza sovietica e di quelle degli altri quattro Paesi invasori perché avevano contravvenuto ai principi di fraternità e di eguaglianza su cui si fondano le Olimpiadi. Oggi il Comitato olimpico cecoslovacco ha emanato un comunicato ufficiale in cui si dichiara che il documento del 1968 deve considerarsi « ritirato ».*

Gaetano Tumiati

La Cina continua ad attaccare l'Urss

Pechino, 12 settembre.

Mentre la stampa sovietica si astiene oggi dal pubblicare critiche ai maoisti, l'agenzia *Nuova Cina* prosegue la sua campagna di attacchi contro *« la cricca rinnegata di Mosca »* e contro Kossighin che definisce *« il capo del revisionismo sovietico »*.

Commentando la recente visita nell'Unione Sovietica del ministro giapponese degli Esteri, Kiichi Aichi, l'agenzia di stampa cinese denuncia *« la collusione della cricca rinnegata revisionista sovietica con i reazionari giapponesi allo scopo di ottenere un rinforzo per i suoi obiettivi contro-rivoluzionari, cioè una opposizione frenetica alla Cina e la promozione di una politica social-imperialista in Asia »*.

« Questa collusione viene dettata alla cricca rinnegata revisionista sovietica dai suoi obiettivi anti-cinesi, anti-comunisti, anti-popolari e contro-rivoluzionari » — afferma *Nuova Cina* che conclude: *« Cercando di uscire dall'impasse con una più intensa collaborazione con l'imperialismo americano, con il militarismo giapponese e con tutte le forze reazionarie, la cricca sovietica solleva una pietra che ricadrà sui suoi piedi e affretterà la sua inevitabile caduta »*.

(Ansa - Afp)

Hanoi non commenta l'incontro di Pechino

Hanoi, 12 settembre.

Nessuna reazione finora a Hanoi sull'incontro tra Kossighin e Ciu En-lai. Il bollettino dell'agenzia di stampa nordvietnamita diffuso nel pomeriggio non ne ha fatto cenno. Il Vietnam del Nord ha sempre dato prova della massima discrezione nel trattare i problemi del movimento comunista internazionale.

(Ansa-Afp)

IL SOMMARIO

Cantieri chiusi in tutta Italia: oggi si conclude lo sciopero degli edili. Martedì si astengono dal lavoro i metalmeccanici delle aziende pubbliche pag. 2

Nuova tensione a Caserta: attentato alla ferrovia. Dal nostro inviato Adriaco Luise pag. 2

Jaroslavl, icone e petrolio: viaggio nel cuore della Russia storica. Dal nostro inviato Ennio Caretto pag. 3

Un problema di igiene: I dati di base per il dibattito su Torino pag. 4

I terremotati siciliani: affrontano in mila l'inverno nelle baracche circondate dal fango. Servizio di Antonio Ravidà pag. 9

« Per gli italiani nulla da temere »: prima intervista a Tripoli con il capo del « putsch ». Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 13

I diritti speciali di prelievo: articolo di Ferdinando di Fenizio pag. 13

Van Steenbergen arrestato per traffico di droga: dal nostro corrispondente a Bruxelles Sandro Doglio pag. 19

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	15
Moda e costume	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
Lo straniero in Italia	2
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	13

Oggi si conclude lo sciopero dei lavoratori edili

Cantieri chiusi in tutta Italia

Decisa un'altra fermata di 48 ore per giovedì e venerdì prossimi - Sciopereranno anche i cementieri e i dipendenti dalle industrie di laterizi - Anche i ferrovieri e altre categorie di statali minacciano agitazioni

Martedì si asterranno dal lavoro i metalmeccanici delle aziende pubbliche

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 settembre.

Lo sciopero dei lavoratori edili, iniziatosi questa mattina in tutta Italia, è stato quasi totale. L'attività dei cantieri è rimasta bloccata, con una perdita di produzione valutabile sui dodici miliardi di lire. L'agitazione, che si concluderà domani sera, sarà seguita da un altro sciopero di quarantotto ore, proclamato per giovedì e venerdì della prossima settimana.

L'intero settore edile sarà bloccato anche dalle agitazioni, programmate a breve scadenza, dei cementieri e dei dipendenti dell'industria del marmo e dei laterizi. Queste categorie, come gli edili, hanno deciso una intensa azione sindacale dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo dei rispettivi contratti. Le rivendicazioni economiche e normative sono analoghe: consistenti aumenti salariali, riduzione dell'orario di lavoro, riconoscimento dei «diritti sindacali», miglioramento operai-impiegati.

I sindacati attribuiscono la responsabilità della rottura all'atteggiamento «dilatorio» dei rappresentanti degli industriali al tentativo di limitare la contrattazione integrativa e, in qualche caso, alle controproposte insufficienti.

Gli industriali, anche con riferimento alla vertenza dei metalmeccanici, giudicano *«sconcertante il panorama che si delinea dopo le prime riunioni sindacali»*. La diversità delle ragioni della rottura dei negoziati conferma — secondo una nota industriale — *«l'aprioristica non disponibilità delle organizzazioni dei lavoratori a portare le discussioni per i rinnovi contrattuali su un terreno costruttivo»*.

Sintomatico, prosegue la nota industriale, il problema della contrattazione integrativa a livello aziendale. I sindacati operai affermano che gli imprenditori hanno respinto ancora una volta la contrattazione aziendale, ma *«si tratta di un ulteriore e grossolano tentativo di falsare la verità»*. Gli industriali non si oppongono alla contrattazione articolata, ma — precisa la nota — *«alla contrattazione così come intendono i sindacati, i quali pretendono di concludere contratti a livello nazionale, con la riserva di non rispettarli nelle sedi inferiori, e con la conseguenza assurda che gli imprenditori dovrebbero sottoscrivere accordi non conoscendo l'altezza degli oneri che tali accordi comportano»*.

Anche le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale sono state oggi interrotte. I sindacati hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per martedì 16. Nel corso dell'esame dei vari punti contenuti nella piattaforma rivendicativa presentata dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, la discussione si è imperniata in particolare sul problema dell'oradio di lavoro.

Le organizzazioni operaie hanno tenuto una conferenza stampa sulla vertenza dei metalmeccanici dipendenti da imprese private, sui motivi dell'interruzione del negoziato e sulla vicenda alla Fiat. Macario, della Fim-Cisl, ha confermato la disponibilità dei sindacati a riprendere le trattative, purché la Confindustria rinunci alla pregiudiziale sulla contrattazione articolata integrativa, la quale *«non è in alternativa con quella nazionale»*.

Benvenuto, della Uilm, ha sottolineato che *«l'autunno caldo è l'ultimo espediente di una stereotipata e logora politica, tesa a drammatizzare la situazione sociale ed economica del paese, gettando discredito e impopolarità sui sindacati e sui lavoratori»*. Le richieste contrattuali dei metalmeccanici sono compatibili, ha aggiunto Benvenuto, con l'esigenza della stabilità e del progresso del nostro sistema produttivo.

Trentin, della Fiom, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha sostenuto che esiste una connessione tra la vicenda Fiat e l'inizio negativo delle trattative per i metalmeccanici, non certo voluto dai sindacati. Riferendosi all'ultimo sciopero attuato nella fabbrica torinese, Trentin ha detto che vi possono essere scioperi *«giusti o ingiusti»*: *«Il giudizio politico sullo sciopero, però, non potrà mai essere confuso con un giudizio di legittimità; cioè, anche di fronte ad uno sciopero contro i sindacati, noi saremo comunque i primi a difenderne il diritto»*.

Si muove l'intero settore del pubblico impiego. Il malcontento delle categorie aumenta. Le Federazioni degli statali reclamano la rapida approvazione dei provvedimenti d'attuazione della legge delega. La Dirstat ha inviato telegrammi al presidente del Consiglio, Rumor, ed ai ministri del Tesoro e della Riforma, Colombo e Gatto, per chiedere un'urgente convocazione. I sindacati dei ferrovieri minacciano agitazioni in seguito alla mancata soluzione di questioni particolari della categoria: solo la riduzione dell'orario è rimasta in porto con la pubblicazione della legge sulla *Gazzetta Ufficiale*, avvenuta ieri sera.

Giancarlo Fossi

I dipendenti delle Poste minacciano scioperi

Roma, 12 settembre.

Le segreterie nazionali dei sindacati postelegrafonici aderenti alla Cisl (Silp, Siulap, Silts), Cgil (Fip) e Uil (Uilpost e Uiltes) si sono riunite per esaminare i risultati dell'incontro avuto ieri con il ministro delle Poste Valsecchi. Le segreterie — è detto in un comunicato — «hanno giudicato le risposte del Ministro non soddisfacenti, in quanto non sono state fornite precise assicurazioni per una rapida definizione dei problemi urgenti della categoria, che, dopo una lunga vertenza sindacale, durata oltre un anno, avevano trovato precisi accordi e definizioni, che non sono stati attuati solo a motivo della insorta crisi governativa».

«Si tratta di problemi — ricorda il comunicato — che investono la migliore organizzazione dei servizi e la integrazione degli organici del personale, le condizioni di lavoro dei postelegrafonici e la durata dello stesso e l'adeguamento del trattamento economico accessorio».

I sindacati — conclude il comunicato — hanno deciso che «qualora non vengano loro dati i richiesti affidamenti, entro mercoledì 17 settembre, torneranno a riunirsi per decidere le più opportune e tempestive azioni sindacali».

(Ansa)

L'agitazione alla Pirelli

Scontri tra filocinesi e operai in sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre.

(g. m.) Per due volte — la prima nel corso della notte, la seconda stamane — gli operai della Pirelli hanno respinto una ventina di filocinesi, che tentavano di «strumentalizzare» per i loro scopi, una manifestazione organizzata dalle tre confederazioni sindacali. Si sono avuti alcuni tafferugli.

Le maestranze della Pirelli Bicocca, della Pirelli Sapsa e della Pirelli di Cinisello Balsamo, ieri avevano preannunciato un corteo per far conoscere alla popolazione i motivi della vertenza sindacale, che si protrae dal luglio scorso. Per evitare incidenti avevano, però, tenuto segreto fino a stamane l'itinerario ed avevano intimato agli attivisti filocinesi e ai Cub (Comitati unitari di base) di rispettare le decisioni della maggioranza dei lavoratori. Gli estremisti non si sono rassegnati.

Alle 22 di ieri, al termine dell'ultimo turno di lavoro, gli operai, che uscivano dalla Pirelli Bicocca, sono stati arringati da alcuni attivisti che distribuivano volantini: gli operai hanno costretto i giovani ad andarsene, poi, raccolti i manifestini, li hanno bruciati in strada.

Tutto sembrava finito. Stamane alle 6, un altro gruppetto di «maoisti» si è ripresentato alla Bicocca. Le disposizioni per lo sciopero di 8 ore — dalle 8 alle 12 — e per un corteo di protesta erano già state impartite; gli estremisti hanno tentato di indurre gli operai a scioperare per tutta la giornata.

E' a questo punto che si sono avuti gli scontri. Per la seconda volta le maestranze della Pirelli hanno dato fuoco ai manifestini, ai ritratti di Mao e ad alcune bandiere dei filocinesi. Tuttavia i giovani non hanno disertato il corteo e coi loro striscioni hanno seguito gli 8000 manifestanti. I lavoratori, alla testa del corteo, innalzavano cartelli sui quali era scritto «*Non siamo cinesi*» e «*Unità si vince*».

A Sesto S. Giovanni si è svolto un comizio. Nel frattempo agli scioperanti della Bicocca si erano uniti quelli della Sapsa e di Cinisello. Mentre parlava un esponente della Cgil, sono esplosi alcuni petardi. I provocatori sono stati subito individuati e allontanati.

Al ritorno, i manifestanti sono passati davanti agli stabilimenti della Marelli e della Breda. Quando la manifestazione stava per concludersi, alcuni scioperanti, nel timore che il corteo fosse stato filmato, hanno voluto controllare il lavoro dei fotografi. Hanno anche costretto l'operatore della Rai a far ascoltare la registrazione della manifestazione.

Traghetto sardo bloccato da uno sciopero a Genova

Il capitano aveva licenziato un cameriere - La nave è partita dopo la revoca del provvedimento

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 settembre.

(f. d.) Il traghetto «Canguro bianco» è stato bloccato stasera, al momento della partenza per Porto Torres, da un improvviso sciopero dell'equipaggio. Lo sciopero è stato proclamato perché il comandante aveva sbarcato d'autorità un marittimo, il cameriere Luigi Chiocca, 50 anni, che aveva bevuto una aranciata al bar dei passeggeri, violando il regolamento di bordo.

La nave è salpata con due ore e mezzo di ritardo, alle 20,30, quando il comandante, Giorgio Tomei, ha revocato la sua decisione.

Il Chiocca era stato incaricato di farsi dare dal bar un caffè per il primo ufficiale, Luigi Cattaneo. Mentre attendeva che il cameriere lo servisse, ha ordinato per sé un'aranciata. Di qui il licenziamento; ma mentre in Capitaneria di porto venivano compiute le pratiche per lo sbarco, entravano in azione i sindacati che proclamavano lo sciopero.

Subito dopo cominciavano le trattative con la direzione della «Traghetti sardi», armatrice del «Canguro», che ha sede a Roma. Al termine di una serie di telefonate, i dirigenti decidevano di annullare il licenziamento.

E' esploso un ordigno sulle rotaie della linea Napoli-Roma

Nuova tensione a Caserta per un attentato alla ferrovia

Lo scoppio ha fatto saltare in aria le traversine di sostegno dei binari - Il traffico paralizzato per oltre un'ora

(Dal nostro inviato speciale)

Caserta, 12 settembre.

Un attentato dinamitardo è stato compiuto stamane sulla linea ferroviaria Napoli-Roma a tre chilometri da Caserta: lo scoppio di un ordigno ha fatto saltare in aria le traversine di sostegno dei binari. L'esplosione non ha avuto gravi conseguenze. Il traffico è rimasto paralizzato per oltre un'ora ed attualmente si svolge su un solo binario.

L'ordigno confezionato con polvere da sparo, compressa in due involucri di carta collegati ad una miccia, era stato sistemato sulla massicciata nei pressi di un passaggio a livello di Santa Maria Capua Vetere. Secondo i primi rilievi compiuti da artificieri, le rudimentali bombe non sarebbero opera di esperti, ma denuncerebbero una preparazione affrettata. Gli inquirenti ritengono che l'ordigno possa essere stato abbandonato durante i disordini quando i dimostranti occuparono la strada ferrata. «Forse il passaggio di qualche convoglio — dice il dott. De Feo dirigente della polizia ferroviaria — ha provocato l'accensione della miccia e la conseguente esplosione». Ma *non si esclude che possa trattarsi del gesto isolato di qualche sconsiderato che ha trovato a repentaglio l'incolumità di molte persone del tutto estranee alla nota vicenda sportiva.*

La notizia del gesto criminoso, che avrebbe potuto provocare una strage, si è diffusa in un baleno in città, rischiando di incrinare l'atmosfera di serena tranquillità, tanto faticosamente raggiunta. Gli animi si sono nuovamente accesi ed una carica di tensione è serpeggiata tra la popolazione. Capannelli ed assembramenti si sono formati un po' ovunque soprattutto al varco Trieste, sotto la sede sociale della Casertana. Sono incominciate a circolare voci dense di oscure minacce, non con soddisfazione di tutti l'episodio dell'attentato non ha avuto altro seguito ed ha finito per essere vivamente deplorato.

Uno studente universitario ha detto: «Non ci associamo a questi atti di vandalismo, che dobbiamo assolutamente combattere. Guai se si diffonde la convinzione che solo con la violenza si può ottenere qualcosa. In questa zona, dove regna un diffuso malcontento, sarebbe pericolosissimo». *Infatti, nonostante il migliorato tenore di vita ed i progressi conseguiti, numerosi problemi affliggono le popolazioni del Casertano, che sono passate nella graduatoria del reddito delle province italiane dal sessantacinquesimo posto all'ottantatreesimo. Inoltre in tutta la provincia grava una preoccupante depressione con oltre ventimila disoccupati. Nello scorso anno sono stati elevati protesti per un importo complessivo di circa dieci miliardi di lire, mentre è aumentato il numero dei fallimenti con un incremento del 55 per cento.*

Anche l'edilizia, a differenza di tutte le altre regioni d'Italia, attraversa una spaventosa crisi. Il numero delle abitazioni progettate nel '68 è diminuito sensibilmente, pur essendovi una richiesta nella sola città di Caserta di dodicimila vani all'anno. Anche nel settore delle opere pubbliche si è registrata una fase di recessione. Tutta l'economia si fonda sull'agricoltura e le attività industriali concorrono nella formazione del reddito con il 38 per cento. Negli ultimi anni si sono insediate una quindicina di piccole e medie aziende ed è allo studio la costruzione di uno stabilimento dell'Olivetti che dovrebbe assorbire oltre 1200 operai.

«L'economia nel complesso è poverissima — *dice il prof. Francesco Galasso, docente dell'Università di Napoli e studioso dei problemi meridionali.* — Anche l'agricoltura non si è rinnovata per niente. La campagna casertana che io ho visto da ragazzo non è mutata. C'è lo stesso ordinamento degli alberi, gli stessi filari, le stesse culture... Non c'è stata una razionalizzazione, tranne che in limitate zone di bonifica e di riforma agraria: il grosso della provincia è rimasto tale e quale come prima della guerra. Per quanto riguarda i recenti disordini scatenati da un'accesa passione sportiva eviterei di dire che essi sono un fenomeno tipicamente meridionale. Direi soltanto che è un fenomeno che nel Mezzogiorno raggiunge punte maggiori d'esaltazione, per le condizioni sociali in cui vive la popolazione».

Intanto oggi il Procuratore capo di S. Maria Capua Vetere, dottor Ferdinandes, ha ordinato la scarcerazione per mancanza di sufficienti indizi di sette minorenni, arrestati durante i disordini. Altri cinque ragazzi di età fra i 14 e i 17 anni hanno ottenuto la libertà provvisoria.

Adriaco Luise

Caserta. Si riparano i danni provocati nei due giorni di rivolta (Telefoto Ansa)

Sciopero generale oggi a Taranto

Per un'ora e mezzo - La protesta contro l'eccessivo numero degli incidenti sul lavoro

Roma, 12 settembre.

La Cisl ha proclamato per domani uno sciopero generale dalle 10,30 alle 12 in tutta la provincia di Taranto. L'agitazione vuole essere una protesta contro l'eccessivo numero di infortuni mortali sul lavoro. E' stato anche proclamato il lutto cittadino.

Il segretario confederale della Cisl, Tacconi, ha dichiarato che «una riprova della insensibilità degli imprenditori e dirigenti di azienda sul gravissimo problema è stata dalla indisponibilità a trattare con i sindacati la costituzione di comitati antinfortunistici, capaci di realizzare una maggiore sicurezza nelle aziende».

Tacconi ha ricordato che sono state più volte denunciate le cause dell'accentuazione del fenomeno degli infortuni sul lavoro, infortuni che molto spesso sono mortali: settemila nel 1968, pari a quasi un quarto del totale degli addetti all'industria.

«Le cause — ha aggiunto — sono da ricercarsi nell'attività delle aziende che non rispettano le più elementari norme di prevenzione, nell'incapacità degli organi pubblici che non intervengono neppure per il rispetto delle inadeguate leggi vigenti, nella lentezza dei pubblici poteri nel colpire i responsabili».

(Ansa)

Roma, 12 settembre — Nei prossimi 5 fabbisogni alimentari dei Paesi in via di sviluppo aumenteranno del 140% in confronto al 1962 e ciò soprattutto a causa della espansione demografica; lo ha affermato il direttore generale della Fao, dr. B. H. Boerma, nel corso di un incontro con un gruppo di giornalisti di tutti i Paesi europei. *(Ag. Italia)*

Lo straniero in Italia

Una protestante a Tricarico

Un incontro e uno scontro, seguiti da un certo grado di collaborazione e anche di comprensione che tuttavia lascia intatte molte barriere: questa la vicenda dei rapporti fra un'assistente sociale americana e una comunità del «Profondo Sud» italiano, narrata da Ann Cornelisen nel libro recentemente pubblicato negli Stati Uniti sotto il titolo «Torregreca» (in cui è facile riconoscere l'antica cittadina lucana di Tricarico).

Quando giunse a Tricarico una decina d'anni fa, con il programma di aprirvi un asilo infantile, Ann Cornelisen aveva già lavorato in altre zone del Mezzogiorno per conto di un'organizzazione benefica inglese. Anzi, il suo «pallino per l'Italia» risaliva ai tempi della prima giovinezza quando studiava latino e storia al Vassar College. Va subito detto, però, che la Cornelisen non appartiene affatto alle categorie anche troppo numerose degli stranieri innamorati di un'Italia fatta solo di rovine e di fantasmi oppure abbacinati da immagini stereotipate e più o meno romantiche e quindi incapaci di guardare oltre certe apparenze convenzionali.

Nella sua Torregreca le rovine e i fantasmi del passato hanno diritto di cittadinanza solo nella misura in cui sono realmente vivi nella mentalità degli abitanti di oggi; e questi ultimi non sono personaggi della commedia dell'arte né custodi di «valori sanamente primordiali» (e da tempo introvabili nelle correnti metropoli dell'Occidente), ma esseri umani, nella loro grande maggioranza prigionieri di un ambiente e di un sistema fortemente codificati e stratificati nei cui confronti nascono sentimenti complessi, fra la rassegnazione e la rivolta, la speranza di evasione e magari un certo attaccamento.

Una donna sola

Qua e là anche la Cornelisen si lascia prendere la mano da ambizioni letterarie e infiora la realtà di ricami poco felici. Molto efficaci sono invece i ritratti di quei personaggi locali con cui l'autrice si è trovata maggiormente in contatto e in contrasto durante i quattro anni trascorsi a Tricarico; e spunti di tipico *humour* anglosassone danno particolare sapore a taluni episodi dell'irruzione di questa donna sola, straniera e per giunta protestante, nella tradizionale società di un vecchio borgo meridionale.

Ann Cornelisen non è tenera verso la Chiesa cattolica che, avendo in genere esercitato la sua influenza in senso nettamente conservatore, *«deve accollarsi molta della responsabilità per la povertà e la degradazione del Sud»*. Ed è ancora meno tenera con i «pezzi grossi» locali che continuano a violare la legge a proprio vantaggio dietro lo schermo di una «democrazia di cartapesta» di cui democristiani e comunisti appaiono egualmente responsabili.

Ma ancora più interessanti sono le notazioni relative ai fatti concreti e quotidiani di un Mezzogiorno appena sfiorato dalle autostrade e superstrade che pur cominciano a collegare tante zone meridionali con il resto del Paese (dove poi c'è chi mette sotto accusa quella «società dei consumi» che, qualunque siano i suoi difetti, a Torregreca sembra ancora più distante della Luna). A Torregreca oggi c'è l'acqua, dice la Cornelisen, ma solo per qualche ora al giorno; con l'elettricità, *«è arrivato qualcosa che chiamano carne, ma costa quanto a Roma o a New York»*. C'è una buona scuola media, ma ai ragazzi si continua a dare un'istruzione di tipo ottocentesco e quindi molti dei posti di lavoro nelle nuove industrie, che pur sorgono nel Sud, vanno a operai qualificati venuti dal Nord.

Moderne iniziative

Ann Cornelisen insiste, giustamente, sulla necessità e urgenza di vaste e moderne iniziative in materia di addestramento tecnico-professionale. Si tratta infatti di colmare anzitutto il vuoto esistente fra la grande maggioranza dei giovani meridionali, che completano sì e no le elementari, e le minoranze che puntano alla laurea. Si tratta di creare quei quadri intermedi che sono e saranno sempre più essenziali sia per le industrie e i servizi, a cui si guarda soprattutto per lo sviluppo del Mezzogiorno, sia per una razionalizzazione e modernizzazione dell'agricoltura, anch'esse elementi assai importanti per dare sostanza ed equilibrio a tale sviluppo.

E' chiaro al tempo stesso che questa diffusa formazione professionale, al pari di ogni altra fase del processo di perfezionamento del «capitale umano», deve esser raccordata alle particolari esigenze, alle effettive possibilità e alle trasformazioni, previste e prevedibili, dell'ambiente. Sarebbe evidentemente deplorevole, come fatto umano e per le inevitabili ripercussioni sociali, trovarsi con una sovrabbondanza di geometri mentre mancano più periti industriali, o con troppi ingegneri e troppo pochi economisti (tanto per fare un paio di casi già tendono a verificarsi).

E qui si tocca un altro aspetto fondamentale del problema meridionale, del resto posto anch'esso in evidenza dal libro della Cornelisen. In quanto si è fatto nel Mezzogiorno da vent'anni a questa parte, e non è stato poco, è mancato troppo spesso un approccio organico, una politica coordinata di sviluppo, nel campo dei servizi civili come in quello della produzione e del commercio. Si spiega così, almeno in parte, perché a grandi dighe non si accompagnino sufficienti canalizzazioni per l'irrigazione o a tanti acquedotti non corrispondano adeguate reti di distribuzione e di fognatura; perché intorno alle grandi industrie di base non prenda corpo un tessuto di medie e piccole aziende che, lavorando sul posto le materie prime prodotte da quelle industrie, occupino una manodopera abbondante in rapporto al capitale investito; e perché prodotti tipici del Mezzogiorno, dagli agrumi alle conserve alimentari, perdano terreno sui mercati internazionali.

Libertà di scelta

Evidentemente anche un'organica politica dell'istruzione e una programmazione più efficiente da parte di pubbliche autorità e privati operatori non basterebbero a trasformare il Mezzogiorno da un giorno all'altro. Ma potrebbero cominciare, per esempio, a dare qualche libertà di scelta a tanti giovani meridionali per i quali oggi la mancanza di prospettive economicamente e socialmente attraenti (o comunque accettabili) nello stesso Sud rende praticamente obbligata la via dell'emigrazione.

Molte delle tensioni esistenti nel Mezzogiorno sarebbero allora alleviate o quanto meno si impedirebbe che diventassero ancora più acute: sia nei casi in cui può esplodere violenta la delusione e la rabbia di chi, dopo aver creduto di esser finalmente giunto alla soglia di una nuova e migliore condizione, avverte il pericolo di esser ricacciato nell'antica miseria; sia nei casi in cui, come a Torregreca, un certo perdurante isolamento può far apparire ancora intatto il guscio della vecchia società, destinato tuttavia a spezzarsi, in un futuro anche prossimo, sotto l'urto di crescenti pressioni esterne e anche interne.

Leo J. Wollemborg

Corrispondente da Roma della «Washington Post»

Gli avvocati e le lacune del sistema giudiziario

Cento volte al giorno, l'ingiustizia

Operatori giuridici per eccellenza, gli avvocati sono i testimoni più diretti della crescente inadeguatezza degli strumenti posti al servizio della nostra giustizia. A sentirne il peso negativo non sono soltanto i loro clienti, ma essi medesimi, continuamente ostacolati nel lavoro di patrocinio dalle troppe complicazioni d'ordine formale, dai non sempre facili rapporti con i giudici, dalla organizzazione sovente affannosa delle Cancellerie.

La società moderna, in continua e rapida evoluzione, crea sempre nuovi problemi, di aggiornamento e di preparazione, a cui è arduo far fronte con i tradizionali mezzi di lavoro.

Lo stesso avviamento dei giovani alla professione forense presenta difficoltà via via maggiori, tanto da rendere indispensabile una impellente revisione del sistema adottato per il periodo di pratica, magari attraverso l'istituzione di corsi di specializzazione validi anche per i futuri magistrati, con rotazione tra uffici di tipo diverso e forme remunerative adeguate.

Ma la piaga più grossa, su cui il Congresso forense ha ripetutamente messo il dito in quattro giorni di discussioni, è quella delle spaventose carenze riscontrabili sul piano della legalità costituzionale.

L'ordinamento e l'edilizia carceraria — gli avvocati lo vedono continuamente con i propri occhi — sono ben lungi dal tendere alla rieducazione del condannato, come imporrebbe l'art. 27 della Costituzione. La regolamentazione della libertà personale non sempre rispetta i termini massimi voluti dall'art. 13. La difesa dei non abbienti è tuttora in aperto contrasto con la prescrizioni dell'art. 24. L'eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, pur consacrata nella scritta posta in ogni aula giudiziaria e soprattutto nell'art. 3 della Costituzione, è apertamente smentita dai fatti cento volte al giorno. E l'elenco potrebbe continuare a dimostrazione di una triste realtà: lo Stato di diritto ha i nemici in alto prima ancora che in basso.

Abituati ad occuparsi specialmente dei profili legati all'interpretazione delle leggi ordinarie, gli avvocati hanno invece un compito prezioso e delicato da svolgere anche sul terreno costituzionale, inserendosi attivamente e responsabilmente nel meccanismo che porta a far sindacare dalla Corte Costituzionale le leggi la cui validità appare dubbia.

Da più parti si è addirittura chiesto che, per fronteggiare le carenze e la inazione degli organi legislativi, la Corte Costituzionale dovrebbe essere posta in grado di dettare una regolamentazione provvisoria tutte le volte che, apertosi un vuoto, il Parlamento non provveda entro un determinato termine.

Sia pur implicito, il collegamento fattivo e consapevole tra Corte Costituzionale, magistrati ed avvocati è venuto profilandosi come una sorta di estrema diga per la difesa della Costituzione e, quindi, del diritto. Il potere politico si trova dinanzi ad una denuncia che, privandolo dell'alibi della legalità, ha un significato più grave di quello insito nelle contestazioni violente.

Giovanni Conso

(A pagina 5: *Gli interventi al Congresso forense e la carta rivendicativa degli avvocati*)

ISTITUTO STUDIUM
piazza statuto 2 bis
angolo via garibaldi - torino
telefono 540283 - 543720
corsi diurni - preserali - serali
istituto tecnico per ragionieri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico per geometri
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª 3ª 4ª 5ª E ABILITAZIONE
istituto tecnico industriale
IDONEITÀ ALLE CLASSI 2ª e 3ª
scuola media unificata
IDONEITÀ ALLA CLASSE 3ª E LICENZA

MOLTI DUBBI, UNA SPERANZA

Quale evoluzione?

Dio non è ma *sarà*: questa è la parola d'ordine della nuova teologia o «teologia senza Dio» che si va sempre più diffondendo nei paesi protestanti. Dio *non è*: cioè non esiste come realtà assoluta o trascendente, come mistero o come persona, come creatore del mondo. Ma *sarà*: cioè si realizzerà per opera degli uomini e nella comunità umana, se essi impareranno a vivere sull'esempio di Cristo e realizzeranno l'amore che egli ha insegnato.

Questa speranza escatologica dei nuovi teologi che preconizzano, con la fine del mondo attuale, un «Regno della grazia» in cui non ci siano più guerre, disuguaglianze e lotte, non trova appiglio nell'antropologia e nella sociologia contemporanee, che tendono al pessimismo circa il futuro dell'uomo; ma, paradossalmente, trova qualche appiglio nella biologia, e soprattutto nella teoria dell'evoluzione. Nel secolo scorso, questa teoria è stata adoperata dal positivismo come uno strumento polemico contro ogni fede religiosa: giacché, se l'evoluzione è capace di far nascere dalla materia bruta la vita, la coscienza e l'intelligenza, che bisogno c'è di appellarsi all'azione creatrice di Dio? Ma già Bergson interpretava l'evoluzione come il prodotto di un'energia spirituale che si inserisce nella materia, la vivifica e la organizza; e perciò affermava che la vera funzione dell'universo è quella di essere «una macchina per fare gli Dèi». E negli ultimi decenni la dottrina del padre gesuita francese Teilhard de Chardin, che fu un eminente paleontologo, ha suscitato vasti consensi tra i biologi. Secondo questa dottrina, l'intero mondo vivente è un solo organismo, che si sviluppa gradualmente dalle sue origini al suo punto finale; il punto finale, l'Omega al quale esso tende, è una Supercoscienza divina che comprenderà e unificherà in sé tutti gli uomini, pur conservando ad ognuno di essi la sua individualità specifica.

La buona volontà degli uomini che lavorano per la pace e la fraternità sarebbe così guidata e sorretta dallo stesso orientamento dell'evoluzione vitale: quest'evoluzione non può finire in un vicolo cieco, non può essere arrestata da lotte o violenze, perché sin dall'inizio, e lungo tutto il suo corso, è dominata dalla tendenza a riunire in un amore immortale tutti gli uomini, vicini o lontani, vivi o morti che siano.

E' questo uno dei pochi messaggi di speranza che ancora trovano un certo ascolto nel clima grigio della cultura contemporanea. L'altro è quello di chi si attende tutto dalle macchine che riuscirebbero, in un futuro più o meno prossimo, a governare gli uomini meglio degli uomini stessi. Ma questo messaggio trova ormai poco credito. Non c'è quindi da meravigliarsi che anche scienziati estremamente cauti indulgano alla speranza lasciata aperta dall'interpretazione spiritualistica dell'evoluzione: come vi indulge, nel suo ultimo libro, il biologo Theodosius Dobzhansky (*The Biology of Ultimate Concern*, 1967, trad. it., Bari, 1969), che tuttavia non manca di esprimere i suoi dubbi sull'interpretazione data all'evoluzione da Teilhard de Chardin.

Se, nota Dobzhansky, l'evoluzione fosse dominata da un disegno provvidenziale che la indirizza verso uno stato di bontà e di bellezza assoluta, bisognerebbe dire che questo disegno è incredibilmente manchevole. Perché tanti miliardi di anni sarebbero stati necessari per la sua realizzazione? Perché dovrebbe includere tante false partenze, tante estinzioni, tanti disastri, tanti mali e miserie, compresa la morte? Il vecchio e mai risolto problema del male è ancora un ostacolo insormontabile per ogni dottrina che consideri l'evoluzione come predeterminata e guidata.

E, in linea di fatto, l'evoluzione non si presenta così. Essa non segue un'unica linea di sviluppo, ma si diversifica in linee divergenti e ostili fra loro. In essa, non ci sono solo progressi, ma anche regressi, come perdite di organi e degenerazioni del sistema nervoso. Essa procede a tentoni, introducendo negli organismi viventi mutazioni che sono il più delle volte dannose (cioè producono difetti ereditari o malattie) e qualche volta letali. Il carattere dannoso della maggior parte delle mutazioni che gli organismi viventi subiscono nel corso della loro storia è la dimostrazione lampante e drammatica dell'assenza di ogni piano o disegno nell'evoluzione.

Solo una piccola parte delle mutazioni che una specie subisce sono utili nel senso che rendono l'organismo più adatto all'ambiente in cui vive e quindi capace di sopravvivere. La selezione naturale interviene con la sua ferrea legge a determinare la sopravvivenza o la morte delle specie viventi. Dobzhansky trova troppo rozzo il paragone della selezione naturale con un setaccio che trattenga certe particelle e lasci passare le altre; la paragona piuttosto al meccanismo regolatorio di un sistema cibernetico. Ma in questo sistema, la parte del caso è ancora enorme. I caratteri di un organismo vivente sono determinati dai fattori ereditari, trasmessi dai *geni*. Ogni individuo riceve una metà dei geni da suo padre, l'altra metà da sua madre, ma la combinazione di questi geni può essere talvolta utile e talvolta nociva e il risultato di questa combinazione è un puro prodotto del caso. Questo fa sì che molte possibilità di sviluppo di cui la vita dispone, in base al suo patrimonio di geni, rimangono irrealizzate.

Non si può credere che tutti gli organismi, incluso l'uomo, fossero preformati nella vita primordiale e abbiano solo bisogno di tempo per esplicarsi, come fiori dai bulbi. Ciò che limita il caso è la selezione naturale che risponde alle sfide dell'ambiente e lascia sopravvivere solo l'organismo adatto. Ma anche qui esiste una limitazione. La biologia dell'800 parlava della «sopravvivenza del più adatto»; più modestamente dobbiamo cancellare il superlativo e dire soltanto: sopravvive ciò che è adatto a sopravvivere. Le possibilità della vita sono più ricche delle sue realizzazioni, ma non sono infinite.

Come si inserisce, in questo quadro desolante che la biologia moderna fa dell'evoluzione della vita, la prospettiva d'un migliore avvenire del genere umano? Vi si inserisce non come una profezia e tanto meno come una previsione scientificamente fondata, ma come semplice speranza. Non c'è dubbio che, evolvendosi sul nostro piccolo e insignificante pianeta, la vita è riuscita a passare dalle forme più semplici e primitive a quelle più complesse e articolate degli organismi superiori; e ha reso possibile all'uomo di influire, in una certa misura, sulle stesse condizioni ambientali, mettendolo in grado di affrontarle con maggiori probabilità di successo. La coscienza e l'intelligenza pongono l'uomo in grado di creare tipi diversi di civiltà o di modi di vivere, di diversificarsi in gruppi che moltiplicano la sua capacità di rispondere con successo alle sfide dell'ambiente. L'estensione crescente del sapere gli offre sempre nuove risorse per affrontare questa sfida.

Tutti questi sono fattori positivi, ma possono anche agire — come difatti agiscono — come fattori negativi. La diversità fra gli uomini, fra le civiltà, fra i gruppi umani, dà luogo a incomprensioni e conflitti di ogni genere. Una sola cosa è certa: che nessun uomo, nessun gruppo umano può salvarsi da solo dalla distruzione: l'isolamento è il maggiore pericolo perché diminuisce le risorse vitali di cui l'uomo dispone e aumenta le possibilità di conflitto. Anche la speranza che l'evoluzione della vita può incoraggiare o far nascere nell'avvenire dell'uomo è legata ad un filo sottile: la capacità dell'uomo di effettuare scelte intelligenti e realistiche, di costruire e mettere in atto progetti concreti che, se non aprono le porte di un nuovo Eden, di una vita perfettamente felice, gli consentano di eliminare o ridurre i più gravi motivi di lotta, di angoscia e di disperazione.

Nicola Abbagnano

UN VIAGGIO NEL CUORE DELLA RUSSIA STORICA

Jaroslavl, icone e petrolio

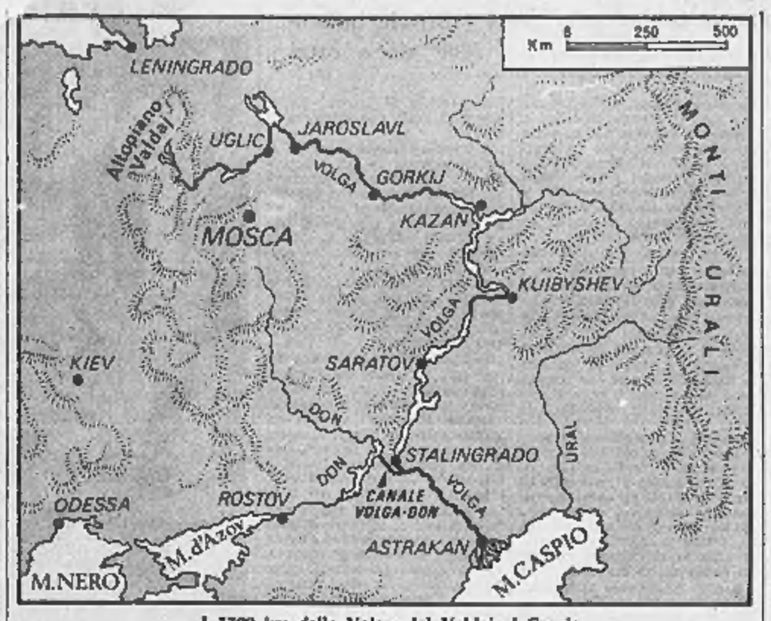
Situata sull'alta Volga, questa pittoresca città è il prodotto di una grande civiltà autonoma: in essa antico e moderno coesistono con singolare omogeneità - Centro dell'arte religiosa e attivo emporio commerciale, qui sorsero, nel 1792, le prime fabbriche russe - E' la patria di Nikolaj Nekrasov («Chi vive bene in Russia?») e oggi della cosmonauta Valentina Tereshkova

(Dal nostro inviato speciale)

Jaroslavl, settembre.

La sera è calma, volteggiano gli ultimi gabbiani sulla Volga dietro i battelli illuminati, voci fievoli si mescolano allo sciabordio delle acque. Nella passeggiata a picco sopra il fiume, lungo i viali odorosi di tiglio, indugiano nel riposo gli abitanti. Appoggiato alla balaustra, tra le colonne neoclassiche della «rotonda», osservo la spiaggia ormai deserta, l'altissimo ponte a una gittata, le barche ormeggiate pigramente alla banchina. Alle mie spalle, verso la città, l'ombra maestosa del Cremlino, e più indietro le settanta chiese con le cupole a bulbo, azzurre, verde, oro, tre per indicare l'unità e la trinità di Dio, cinque Gesù Cristo e i quattro evangelisti.

A Jaroslavl un russo si sente come un italiano a Firenze. Le architetture religiose del '600, a cui si ispirarono i maestri dell'intera Russia, dominano le sue strade e le sue piazze. Nelle sue cappelle, dove dotti, filosofi e mercanti intervenivano conversare come nell'*agorà* greca, davanti all'altare chiuso affreschi michelangioleschi coprono la volta e le pareti. Il suo museo, già sede del metropolita, custodisce belle e misteriose icone medioevali. La gente distingue ancora i rioni coi nomi d'una volta, «del Guidatore di troika», «della Sofferenza», «degli Stranieri», «della Vaccheria». Sotto i portici, intorno alle case patrizie e agli istituti, i segni di antiche scuole artigianali.



I 3700 km della Volga, dal Valdaj al Caspio

Pietro il Grande

Jaroslavl è l'alta Volga, e l'alta Volga è la Russia autentica. La città giace nell'estremo nord della regione che fu il cuore del principato di Moscovia, e che i francesi chiamavano la Mesopotamia russa, delimitata a mezzogiorno da un altro fiume, l'Oká, reso famoso da Tolstoj. Nelle sue foreste, allora assai più fitte d'oggi, fu conservata l'indipendenza dall'Orda d'oro. Il viaggio da Mosca a Jaroslavl è un viaggio nella storia, attraverso il monastero di Zagorsk fondato da San Sergio nel 1340, tuttora meta di pellegrinaggi; attraverso Pereslavl Zalesskij, dove Pietro il Grande costruì la sua prima flotta ispirandosi a quella da lui vista nei Paesi Bassi; attraverso la regale Rostov.

La Volga è madre di contrasti. Oriente e Occidente, antico e moderno, ordine e anarchia combattono spesso nei suoi immensi spazi una battaglia in apparenza senza fine, in un groviglio indecifrabile di genti, lingue, costumi e culture. Ma Jaroslavl è un'eccezione. Essa è il prodotto d'una grande civiltà autonoma, nella sua vicenda millenaria (fu fondata dal principe Jaroslav «Mudryi», il saggio, nel 1010) non vi sono fratture logiche o contaminazioni. Kiev ha perduto la sua anima, Leningrado è uno splendido trapianto artificiale, Mosca resta un grosso villaggio». Jaroslavl vanta una continuità e un'omogeneità altrove sconosciute: è, in parte, quello che la Russia dovrebbe essere.

Artigiani raffinati

Ho ragionato sul vecchio e sul nuovo con una studentessa, un consigliere comunale, il direttore del museo. Jaroslavl fu di volta in volta covo di pirati, *kremi* o fortezza, villaggio in legno e *stolny grad* (città-principato indipendente). Quando nel 1463 Ivan III, principe di Mosca e primo sovrano nazionale russo, la comperò da Vsevolod, secondo la prassi del fondatore della dinastia Ivan «Kalità», cioè «scarsella», Jaroslavl era il più importante porto del paese, un fiorente centro agricolo, e una comunità artigianale di raffinate tradizioni. Per due secoli, essa fu seconda per popolazione, ricchezza e volumi di commercio solo a Mosca, e forse le fu superiore per cultura.

Pietro il Grande, creando dal nulla Leningrado, tolse a Jaroslavl la sua funzione di porta sul Baltico e sull'Europa. Ma la città era nota agli stranieri, mercanti e industriali. Essi — e Pietro medesimo — videro nei suoi *kustari*, gli artigiani contadini, la manodopera migliore per la lavorazione dei tessuti, del legno e delle pelli. Nel 1792 un russo, Zatrapesnov, e un olandese, Temas, aprirono in società le prime fabbriche. Nel 1870, quando fu inaugurata la ferrovia, si stava sviluppando anche l'industria chimica, e più di 10 mila persone, su una popolazione di meno di 100 mila abitanti, lavoravano ormai in 45 imprese. Fu la rivoluzione industriale prima dei piani quinquennali.

Mi hanno detto: *«Oggi abbiamo più di mezzo milione di abitanti, e le imprese sono 110. Produciamo, oltre alle fibre tessili, articoli di gomma, soprattutto copertoni d'autocarro, motori Diesel, strumenti di precisione, apparecchiature elettriche, e raffiniamo petrolio. Esportiamo in 83 paesi diversi».* Ho visto girare per la città alcune Fiat «124»: il *combinat* (complesso industriale) di Jaroslavl fornirà parte delle gomme allo stabilimento di Città di Togliatti, alcune centinaia di chilometri più a valle sulla Volga. Il porto serve anche la ferrovia transiberiana: *«Jaroslavl è la chiave della Siberia: ciò che arriva lo mandiamo lungo il fiume, e viceversa».* Da qualche anno ha cominciato a svilupparsi anche il turismo.

Il canto di Igor

E' l'eredità culturale di Jaroslavl però, non quella economica, a dare la misura di civiltà dell'alta Volga. La città non fu soltanto centro d'arte figurativa e di folclore. I suoi conventi e le sue chiese custodivano scuole e biblioteche: nel Cremlino fu scoperto uno dei maggiori poemi medioevali, *Il canto del principe Igor*. A Jaroslavl, in una rimessa di legno, nacque nel 1750 il teatro russo, ad opera di un originale autodidatta, Fedor Grigorevic Volkov, che Caterina II volle presto a Leningrado. Volkov tradusse dal tedesco, dal francese, dall'italiano (*La clemenza di Tito* di Metastasio) e scrisse egli stesso quindici tra commedie e drammi, di cui non s'è conservato nulla.

La Volga è sempre stata prolifica di grandi personaggi. Nizhnij Novgorod ebbe Gorkij, che poi le diede il suo nome; Simbirsk ebbe Lenin, e in suo onore si chiama oggi Ulianovsk; Kazan ebbe Scialjapin. Jaroslavl ebbe Nikolaj Aleksevic Nekrasov, direttore de *Il contemporaneo* e *Annali patrii*, amico di Dostoevskij di cui pubblicò per primo *Bednye ljudi* (Povera gente), il umanissimo poeta «sociale» del suo tempo, chiamato «il Tirteo della rivoluzione». Nekrasov cantò *«i tristi, gli sventurati, i nati per la fatica e le catene»*, dedicò i suoi versi *«alla vendetta e al dolore»*. Vide nel suo popolo il portatore delle sofferenze altrui: *«Tu ami gli infelici, o popolo di Russia — le sofferenze ci hanno affratellato»*.

Nessuno interpretò meglio di Nekrasov la tragedia delle campagne sotto gli ultimi zar: *«Dove non geme il contadino russo? — geme nei campi, geme per le strade — geme nelle prigioni, nelle cave...»*. Egli si ispirava direttamente alle creazioni popolari, alle ballate, ai miti come quello del dio Gelo. *Chi vive bene in Russia?*, un poemetto a cui lavorò per 10 anni, è la ricerca della vita felice. Ma nessuno la possiede: nemmeno la donna, perché *«Dio ha perduto le chiavi della sua felicità»*; nemmeno il ricco e potente, che non conoscerà il perdono. *Chi vive bene in Russia?* I russi se lo domandano ancora, e la risposta, dicono, è sempre quella.

Jaroslavl soffre delle vistose contraddizioni della realtà sovietica. Diffusa è la coabitazione, mancano molti beni di consumo, i servizi sono insufficienti, cadono in rovina troppe chiese. Ma lo spirito della città s'è conservato tra le ultime generazioni, e decine di migliaia di russi chiedono ogni anno il permesso di risiedervi. Ho visto rinnovarsi nelle porcellane e negli oggetti in legno un'arte un tempo concentrata sulla rappresentazione delle icone. Ho osservato quartieri nuovi sorgere secondo i principi urbanistici della grande Caterina (così, il centro amministrativo sarà di fronte a quello storico, con a fianco parchi e ristoranti). Mi ha colpito l'eleganza delle ragazze.

Anche la campagna raccoglie i frutti di un lavoro antico e di tecniche moderne. Celebri sono le sue mucche da latte, una razza chiamata appunto Jaroslavl, e la pecora *romanovskaja*, dal vello caldo, con cui già nel 1'800 si facevano pellicce «degne dello zar». E si rinnovano i miti. A Jaroslavl è nata, ha lavorato e ha imparato a guidare l'aeroplano Valentina Tereshkova, simbolo delle conquiste della donna russa. Nella fabbrica di fibre tessili ci sono ancora le sue fotografie, i suoi ritratti sono già entrati nel museo, e il baciano i bambini. *«Non è bello forse* — mi hanno detto — *che proprio una giovane di Jaroslavl sia volata nei cieli come un gabbiano della Volga?»*.

Ennio Caretto

SCOMPARE UN MITO PER DONNE (E UOMINI) DI TUTTO IL MONDO

La parigina senza "coquetterie"

La sua statura media è aumentata di tre centimetri, il peso è diminuito, i capelli si schiariscono - Lo sport, l'indipendenza e il più alto tenore di vita (ma anche l'influenza del costume e della cultura) tendono a farne un tipo mascolino e nordico - Neppure Simone de Beauvoir ha saputo prevedere questa rapida e sorprendente trasformazione - L'ultimo rifugio della femminilità tradizionale è la provincia; ma quanto durerà?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, settembre.

In venti anni, la statura della parigina è aumentata di tre centimetri ed è diminuito il suo peso, che è ora di 55 chili in media. Le si sono anche schiariti i capelli, che nel 60 per cento dei casi sono diventati biondi o castano chiari.

Sta, dunque, settentrionalizzandosi e non per ragioni razziali, perché i maggiori apporti demografici all'incremento della popolazione sono di origine meridionale o, addirittura, mediterranea. Lo confermano le statistiche che, con la constatazione dello schiarimento dei capelli, registrano che gli occhi della parigina sono diventati più scuri.

Renoir e Van Dongen

La trasformazione, comune del resto ad altri paesi che hanno raggiunto un alto livello nel tenore di vita, non è difficile spiegarla attribuendola allo sport, alla migliore alimentazione, all'orario di lavoro che obbliga le donne a mangiar poco e in fretta a mezzogiorno. Però a Parigi, dove il mutamento fisico è più accentuato che altrove, vi ha contribuito anche un elemento culturale determinante: il rifiuto di essere ancora il tipo di donna dei tempi di Offenbach.

Era stata, per almeno mezzo secolo, il modello di tutte le donne del mondo, la parigina di quegli anni, imitata in provincia fino alla caricatura. La letteratura ne aveva diffuso lo stampo e le donne di Auguste Renoir erano il portrait-robot della parigina di allora, quando si guardava ogni donna con gli occhi di Georges Feydeau e di Edouard Bourdet.

Parigi. Passeggiando sul boulevard Saint-Germain (Foto Grazia Neri)

La trasformazione incominciò nel primo dopoguerra, quando Coco Chanel e Victor Margueritte, i due maggiori testimoni di quell'epoca, mascolinizzarono la donna. La mascolinizzarono, ma non la privarono delle attrattive femminili, che, accentuarono con un sottinteso di perversità. Con i bocchini lunghi trenta centimetri e i capelli alla garçonne, la parigina passò dai quadri di Renoir a quelli di Kees Van Dongen rimanendo più parigina che mai.

Ora, invece, avvicinandosi al tipo nordico, tende a internazionalizzarsi, standardizzarsi, asessualizzarsi. Da quando la moda non parte più da Rue de la Paix ma da Carnaby Street, anche il corpo della donna ha perduto quei ritmi su cui si erano modellate le linee del Modern Style: non sono più immaginabili le donne che erano state modelle di Maillol in pantaloni o minigonna. Se si entra nel Drug Stor di Saint-Germain-des-Prés, non è sempre facile distinguere i ragazzi dalle ragazze e, poiché all'evoluzione fisica corrisponde quella del costume, la parola coquetterie sta scomparendo dal vocabolario francese.

«Il secondo sesso»

Si è realizzato il voto di Jules Laforgue: «O ragazze, quando sarete i nostri fratelli, i nostri fratelli intimi, sottintesi di sfruttamento? Quando ci daremo la vera stretta di mano?». *In queste condizioni, si capisce come la parigina di oggi rifiuti ogni pratica di seduzione: postasi sul piano dell'assoluta parità, e non soltanto dal punto di vista giuridico considera la civetteria un'anacronistica sopravvivenza della sua soggezione all'uomo. Ma superata, in questo senso, anche l'impostazione ideologica di Le deuxième sexe.*

In quell'opera memorabile, che fu a suo tempo la più lucida analisi della condizione femminile, Simone de Beauvoir scriveva: «Le donne che affermano di essere uomini non rinunziano a reclamare gli sguardi e gli omaggi maschili. Ricordo una giovane trotzkista in piedi su un palco al centro d'un comizio turbolento, pronta a fare a pugni nonostante la sua evidente fragilità; negava la propria debolezza femminile, era stata per l'amore d'un militante di cui voleva essere l'eguale. L'atteggiamento di sfida in cui si contraggono le americane prova che sono ossessionate dal sentimento della loro femminilità. In verità, basta girare con gli occhi aperti per costatare che l'umanità si divide in due categorie di individui, i cui vestiti, il viso, il corpo, i sorrisi, il modo di camminare, gli interessi, le occupazioni hanno evidentemente diversi».

Se la scrittrice avesse potuto prevedere con vent'anni di anticipo il comportamento delle studentesse della Sorbona sulle barricate di maggio, avrebbe forse evitato di citare l'esempio della giovane trotzkista, e, soprattutto, non avrebbe parlato delle due categorie che si distinguono dal vestito, dal modo di camminare e dal resto. Tutto ciò che si riferisce a quello che un tempo veniva chiamato l'eterno femminino, a Parigi, è ormai scomparso nelle ragazze di oggi.

Se questa è la trasformazione della parigina, che cosa è accaduto nel frattempo a Madame Bovary, alla provinciale che ha sempre cercato di seguirne l'esempio? Prima della guerra, se si passava un pomeriggio di domenica a Tolosa o a Rouen e si osservavano le famiglie borghesi sedute ai caffè, poteva capitare di vedere, a fianco del padre e della madre, due sorelle sui venti o trent'anni con i vestiti identici ordinati per corrispondenza alle Galeries Lafayette. Erano modelli dell'ultima moda, che poche decine di chilometri erano bastati per conferir loro un vago sospetto di cosa passata, il sospetto, appena percettibile e assolutamente inspiegabile, d'un costume di altri tempi.

Le sorelle di Tolosa

Ora, le sorelle di Tolosa e di Rouen non portano più vestiti uguali e non hanno più bisogno di ordinarli a Parigi, perché in ogni provincia ci sono boutiques che seguono la moda della capitale, però quel sospetto si è conservato. Le gonne sono altrettanto corte, pantaloni e pulls altrettanto diffusi, ma le donne non sono le stesse che a Saint-Germain-des-Prés o sugli Champs Elysées. Se si provasse a misurarle, forse si constaterebbe che sono cresciute anche loro di qualche centimetro e diminuite di qualche chilo, non succede mai di non riconoscere i ragazzi dalle ragazze.

Si sforzano anche in provinciali di mascolinizzarsi, ma non riescono a liberarsi del tutto dalle maniere femminili ed è per merito loro se la parola coquetterie ha ancora un significato nella lingua francese.

Sandro Volta

A Roma in ottobre

Convegno di storici italiani e sovietici

L'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica e l'Istituto di storia mondiale dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, hanno organizzato il IV Convegno degli storici italiani e sovietici. Esso si svolgerà a Roma il 25 e il 26 ottobre, presso la sede dell'Associazione Italia-Urss.

Il Convegno prenderà in esame due temi:

1) *Lo sviluppo della città in Italia e in Russia nei secoli XIV-XVI*, relatori sovietici i professori Nicolaj E. Nosov dell'Università di Leningrado e Valentin L. Janin dell'Università di Mosca; relatore italiano il professor Ernesto Sestan, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Firenze;

2) *I rapporti italo-russi dal 1900 al 1914*, relatrici sovietiche la professoressa Zinaida P. Jachimòvich e Lina Misiano; relatore italiano il professor Franco Catalano, dell'Università di Milano.

Contemporaneamente viene annunciata la pubblicazione degli atti del III Convegno fra storici italiani e sovietici, tenuto a Mosca nell'aprile 1968. In quella occasione si trattò *L'assolutismo in Europa nei secoli XVI-XVIII*, e i *rapporti italo-russi dal 1860 al 1900*. Gli studi usciranno in un «Quaderno» della rivista *Rassegna Sovietica*.

I dati di base per il dibattito su Torino

Un problema di igiene

I rifiuti domestici: 189 chili all'anno per abitante, in totale 219 mila tonnellate - Ogni chilo d'immondizia costa 12 lire di sola tassa al cittadino e al Comune quasi 12 Il servizio è insufficiente - Dalle discariche si levano nubi grevi - Strade indecorose: ottocento spazzini, di cui solo cinquecento al lavoro per 2200 vie e corsi

La produzione dei rifiuti è direttamente proporzionale al reddito: cresce con il tenore di vita. A prima vista può sembrare strano, ma è così ovunque. Con il benessere muta anche la qualità dei rifiuti: volume, peso specifico, composizione. In rapporto a queste variabili aumenta la spesa per la raccolta e lo smaltimento. I torinesi producono 219 mila tonnellate d'immondizie all'anno, pari a 189 chili «pro capite»: poco più di mezzo chilo al giorno per persona. Ogni chilo di spazzatura costa al cittadino, quasi 12 lire di sola tassa (totale incasso previsto per quest'anno 2,6 miliardi); alla azienda municipalizzata, che provvede alla raccolta, costa circa 24 lire (totale uscite previste per l'anno in corso 5,2 miliardi). La pulizia delle strade pesa sul bilancio comunale del '69 per 2,8 miliardi, pari a 3244 lire per abitante. Con tutto ciò il servizio spazzature è deludente; Torino è sporca.

Il problema dei rifiuti domestici è tra i più preoccupanti; le proteste vivaci e continue. Iniziate quando si profilava l'impetuoso sviluppo della città, proseguono oggi che gli abitanti sono vicini al milione e duecentomila.

Anno 1955: il peso giornaliero dei rifiuti domestici ammonta a 360 tonnellate. Il Consiglio comunale decreta la soppressione dei carri a cavallo. Spariscono i pittoreschi ma anacronistici «musé». Una società privata, l'Urbichimica, vince l'appalto, assume il servizio nel '58 e costruisce un grande stabilimento in via Germagnano; si ripromette di ricavare un utile dai rifiuti trasformati in concime agricolo. E' il principio di una serie di guai, che culminano nel '62 con il fallimento della società. Il Comune si trova alle prese con un'ardua situazione; la cittadinanza è oppressa dalle conseguenze di un enorme disservizio.

Il 10 maggio '63 la gestione raccolta rifiuti viene assunta dalla Satti, Società tranvie intercomunali, di cui il Comune è azionista unico. Il personale ereditato dall'Urbichimica, 644 uomini, è in condizioni di estremo disagio; i 57 autocarri piccoli e superati; 49 «padroncini» fanno servizio con autocarri scoperti a 7.500 lire al giorno.

La Satti sistema il personale con regolare contratto e affronta il potenziamento delle attrezzature. Acquista autocarri a compressione da 70 quintali, riduce in città in zone, aumenta l'organico, elimina via via gli autocarri scoperti e si propone, assumendo i «padroncini» di eliminare i contratti con i privati. L'azione procede con difficoltà, tra scioperi del personale e proteste della cittadinanza. I rifiuti trasportati salgono a 163 mila tonnellate nel '63, a 172 mila nel '64. Ormai nell'impianto di via Germagnano lavora una sola delle quattro linee di trasformazione, a fine dell'anno si sospende anche questa: ogni quintale di concime costa 600 lire e ne vende 200. Le spazzature vengono convogliate agli allevatori di maiali o in zone di bonifica. Il Comune, a sue spese, ne fa prelevare 200 tonnellate al giorno da appaltatori che le trasportano nei comuni limitrofi.

Nel '67, peste suina. Il medico provinciale vieta ogni utilizzo di rifiuti negli allevamenti, la questione dello smaltimento diventa drammatica. Si comincia a parlare di forno d'incenerimento. Frattanto si raggiungono accordi con i sindaci della cintura. Migliaia di tonnellate d'immondizia vanno ad ammorbare l'aria del Canavese; la popolazione insorge, teme incendi e inquinamenti; una giunta entra in crisi. Le discariche vengono ridotte a due, presso la Stura e a Moncalieri vicino alla centrale Aem. Sono «controllate» dall'Ufficio d'igiene; i rifiuti, quando hanno raggiunto lo spessore di 2 metri, vengono ricoperti da 30 centimetri di terra. Tra qualche anno sarà possibile recuperare all'agricoltura ambedue le vaste estensioni: per adesso autocombustione e incendi appiccati dai «cercatori» che frugano tra la lordura provocano nubi di ripugnanti vapori.

A metà ottobre '68 il Comune decide di municipalizzare il servizio raccolta spazzature. Il 31 dicembre la Satti cessa l'incarico: 33.165 giornate in 131 zone; immondizia trasportata nell'anno in corso 204 mila tonnellate; organico di 2300 unità; 111 moderni automezzi. Bilancio del servizio: *«assicurato con regolarità* — dice l'azienda — *salvo in casi particolari»*. La popolazione è più severa nel giudizio: il trasporto trisettimanale delle immondizie in parecchie zone periferiche resta un sogno.

Con la municipalizzazione, il Comune vara le modifiche all'articolo 137 del regolamento d'igiene. Le canne della spazzatura, dotate di tramoggia, devono scaricare a piano cortile, direttamente nei contenitori. Dove non sia possibile, i rifiuti siano sistemati a cura dell'utenza, in sacchi di plastica a perdere. Gli spazzaturai non scendono più in cantina; le cantine che sboccano nell'interrato potranno essere chiuse, oppure mantenute in esercizio con l'obbligo per gli inquilini di portare l'immondizia in cortile negli appositi contenitori.

Spesa ingente per la trasformazione, per i sacchetti, per il supplemento di servizio che qualcuno deve pure sbrigare. Disagio grave e fonte di proteste. La nuova municipalizzata entra in funzione il 1° gennaio '69 e l'inizio è inglorioso: manchi di spazzaturai dappertutto, topi che scorrazzano da padroni. L'Amnr si giustifica: *«Abbiamo ereditato problemi irrisolti che premono con veemenza»*. Il personale aumenta a 1153 unità, di cui 1089 salariati con stipendi lordi mensili da 100.772 a 181.235 i manovali; da 112.271 a 200.058 gli operai specializzati e qualificati; da 102.148 a 163.434 gli addetti alla raccolta; da 173.076 a 275.322 gli autisti. Il bilancio dell'azienda prevede un deficit di 2,4 miliardi.

Per la cittadinanza la situazione non è migliore rispetto agli anni della Satti. Alle tariffe — 100 lire il metro quadro gli alloggi, 150 uffici, 200 alberghi e ristoranti, 300 negozi alimentari e di fiori con aumenti fino al 90 per cento rispetto al '63 — si aggiunge la quota che ogni utente deve pagare a chi l'aiuta nell'increscioso compito di sistemare i rifiuti come le nuove norme richiedono. Resta l'indecoroso spettacolo dei cortili sporchi, dei sacchi di plastica fatti a pezzi da gatti e topi, dei contenitori traboccanti. Quando l'aria stagna dalle discariche (affitto 85 milioni annui) giunge il fetore che avvelena la città.

E il forno d'incenerimento? L'Azienda elettrica ha fatto un progetto a più soluzioni, tutte realizzabili in 30 mesi dall'appalto, prevedendo impianti a recupero d'energia per la sola Torino (capacità 1050 tonnellate al giorno, costo 6,5 miliardi, potenza elettrica 22 megawatt) o per Torino e cintura (1350 tonnellate, 28 megawatt, 7 miliardi; con un miliardo in più e una caldaia addizionale la potenza potrebbe raggiungere i 40 megawatt).

In attesa dell'autorizzazione ministeriale, i tecnici del Comune studiano se non sia più conveniente l'impianto di solo incenerimento. In questo caso si costruirebbero due forni, ciascuno con la spesa di 2,5 miliardi, uno in via Germagnano e l'altro a Moncalieri. Se tutto andrà bene i lavori cominceranno nel 1970.

A Milano, per non parlare delle città minori, il forno a recupero con energia funziona da alcuni anni, si prevede di costruirne altri quattro entro il '75, quando la quantità dei rifiuti raggiungerà le 2 mila tonnellate giornaliere. E' costato 3 miliardi, elimina 600 tonnellate di spazzatura ogni 24 ore, produce energia sufficiente a coprire un quinto delle esigenze pubbliche.

Concludiamo con uno sguardo sconfortato, alle nostre strade, che sono sporche come mai nella storia di Torino: dolorosa e quotidiana offesa al suo decoro. Gli spazzini sono 500, uno ogni 1450 abitanti. Ma in servizio non ne sono mai più di 500. Troppo pochi per una città di 13 mila ettari con 2200 tra strade e corsi.

temperatura di ieri

massima +24,5
minima +13

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16; press. 742; umid. 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: in prevalenza molto nuvoloso, con possibili precipitazioni in serata specie in montagna; visibilità buona, venti moderati, temp. staz. **Temperatura a Cuneo:** max. 24,6; minima 11,6; media 18,1 Sole: sorge 7,05, tram. 19,65. **Temperature dell'anno scorso:** massima +22, minima +13,4

Morte in un giorno di sole

Un pensionato era uscito in bicicletta a Grugliasco per una passeggiata - Andava a cercare funghi - Ucciso da un'auto - Aveva detto: «Torno presto»

L'automobilista investitore davanti alla bicicletta del pensionato Silvino Bertoncini

Morta di un uomo. Finisce di pranzare e dice alla moglie: «Finiscila, vado a funghi. Stasera ceneremo con funghi». Scherza. E' un pretesto per andare nei boschi, in una bella giornata, con un amico. Dieci minuti dopo un'auto lo uccide. Si chiamava Silvino Bertoncini e aveva 67 anni. Abitava a Grugliasco in via Bengasi 13.

Lui e la moglie. Da mezzo secolo stavano bene assieme. Un figlio è sposato e abita a Torino. Il Bertoncini aveva lavorato alla Fiat Aeronautica, da molti anni era in pensione. Aveva un amico — Michele Cavallotto, anch'egli pensionato e di 67 anni — e stavano assieme gran parte del giorno. La sera andava a vedere la televisione a casa del Cavallotto, quando le giornate erano belle uscivano in bicicletta.

Ieri avevano combinato di andare a cercare funghi nei boschi di Rivalta. Era più che altro un pretesto per passare una giornata fuori casa. Una frase scherzosa alla moglie che stava lavando i piatti e un saluto: «Torniamo presto». Pochi minuti dopo, alle 14, i due amici pedalavano affiancati in via Allamano. Il Bertoncini era sulla sinistra, cioè verso il centro della strada. Alle loro spalle è arrivata veloce un'auto, Ora dice il Cavallotto: «Eravamo a cento metri prima del bivio del Gerbido e l'auto ha scagliato in aria la bicicletta di Bertoncini. Ho sentito un grido, ho visto il mio amico cadere sull'asfalto. Non si è più mosso».

Il Bertoncini è morto sul colpo. La bicicletta era sfasciata e pochi metri, sul portabagagli c'era la borsa per i funghi. L'auto investitrice, una Fulvia, si è fermata in uno stridio di freni. Il guidatore — Pilade De Nicola, 71 anni, proprietario di un allevamento di polli a Moncrivello — è sceso ed è accorso presso il corpo immobile in mezzo alla strada.

Agli agenti della polizia stradale ha detto: «Non andavo troppo forte, ho sterzato per superare i due ciclisti, ma uno di loro si è spostato improvvisamente verso sinistra. Non sono riuscito ad evitarlo». La polizia non ha ancora concluso le indagini sull'incidente. La Fulvia è stata sequestrata. Sono stati effettuati rilievi per stabilire la velocità dell'auto e per accertare se veramente — come afferma l'investitore — il ciclista ha sterzato bruscamente.

La sciagura di Lombardore

Si presentano due testimoni: «Stavamo soccorrendo i bambini, l'auto li ha falciati»

I carabinieri di Rivarolo hanno proseguito anche ieri gli interrogatori per la sciagura di Lombardore nella quale hanno trovato tragica morte i due fratelli Giuseppina e Domenico Capogreco di 13 e 9 anni. Ieri si sono presentati due testimoni, Eugenio Zerbinati, 57 anni, di Rivarolo, e suo genero, che hanno assistito all'incidente.

«Sulla strada c'erano le nostre due macchine — hanno detto — stavamo organizzando i primi soccorsi. All'improvviso è sbucata l'altra auto come un bolide e li ha falciati». Questa deposizione concorda con l'affermazione di uno zio dei due ragazzi che ha detto: «Ho sentito una voce, attenti bambini, poi sono stati investiti».

Nella nostra città e in provincia

Venerdì nuovo sciopero per i metalmeccanici

Il calendario dell'agitazione prevede: altri due giorni di sciopero giovedì 25 e venerdì 26 L'inchiesta dell'Ispettorato del Lavoro alla Fiat

Cantieri edili chiusi anche oggi

In tutte le aziende metalmeccaniche ieri è ripreso regolarmente il lavoro. I dirigenti delle organizzazioni sindacali si sono riuniti per decidere la data delle altre tre giornate di sciopero nazionale da effettuarsi nelle due prossime settimane in giorni stabiliti provincia per provincia. Non sono stati emessi comunicati in quanto i sindacalisti della Cgil, Cisl, Uil e Sida tornano a incontrarsi stamane per la messa a punto definitiva del programma.

In linea di massima i sindacati intenderebbero proclamare, per Torino e provincia, una giornata di sciopero dei metalmeccanici venerdì 19 settembre e altre due giornate giovedì 25 e venerdì 26 settembre.

Non è escluso che venga indetta una manifestazione pubblica in una delle tre giornate di sospensione del lavoro. Questo programma non è ancora definitivo e potrà subire modifiche. Un comunicato ufficiale verrebbe diffuso dopo la riunione di oggi.

Alla Mirafiori da mercoledì ci sono otto funzionari inviati dall'Ispettorato del Lavoro di Roma per accertare se le sospensioni di dipendenti disposte nei giorni scorsi dalla Fiat durante lo sciopero dell'Ottava 32 (parti meccaniche) sono state causate dalla reale mancanza di pezzi per alimentare le linee di montaggio. Inchieste di questo tipo sono già state disposte dall'Ispettorato in altre occasioni in diverse aziende.

— I lavoratori edili hanno fatto ieri la prima giornata dello sciopero di 48 ore indetto, in campo nazionale, dai sindacati Cgil, Cisl e Uil dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

In un comunicato stampa i sindacalisti informano che «la media degli scioperanti è stata del 90 per cento». In alcuni cantieri l'astensione dal lavoro ha raggiunto il cento per cento delle adesioni. Lo sciopero totale — dice la nota — si è registrato nelle imprese più importanti della città, tra le quali: Calcestruzzi-Torino; Boggio e Grometto; Cerrato Giuseppe; Raineri; Italconi; Eugene; Siel; Oberti; Saiza; Dolza; Bartone; Immobiliare Prandi; Set; Sogene (c. Turati); Upir; Recchi; Borini e Prono; Manolino; Co. Impre; Segre; Stroppiana; Capra; Edilcantieri; Sopedim; Botini; Romagnoli (Farmitalia).

Lo sciopero prosegue oggi. Domani mattina alle 10 le segreterie provinciali degli edili terranno un comizio in piazza della Repubblica per esporre i motivi della lotta e le richieste della categoria.

— Continua l'agitazione alla Pirelli di Settimo per l'aumento di 12-15 mila lire al mese del premio di produzione, l'istituzione dei delegati di reparto ed il diritto all'assemblea in fabbrica. Anche ieri i cottimisti hanno ridotto la produzione alla metà: da 300 a 150 punti. Non vi sono state delle fermate.

— Oggi alle 16 e domani alle 9, nel salone «Bruno Buozzi» della camera sindacale Uil (piazza Statuto 18) si svolgerà un convegno sui «problemi della casa». Relatori il segretario confederale dottor Ruffino ed il segretario provinciale Raffo.

Treni fermi a Modane

Lo sciopero dei ferrovieri francesi in corso da due giorni ha provocato la soppressione di numerosi treni che collegano Francia e Italia attraverso la linea del Fréjus. Alcuni convogli, fra cui il «Tee», sono stati limitati alla stazione di Modane. Fino a questo momento l'unico servizio che si è svolto regolarmente è il Roma-Parigi, ma in arrivo che in partenza. I treni merci sono totalmente bloccati.

A Favria, l'assurda protesta di una ragazza

Il padre la sgrida lei si avvelena salvata con il cambio del sangue

Beve una bottiglia di tintura per le scarpe, poi si siede a giocare a carte con i fratelli - Mentre sviene, mormora: «Salvatemi, sono pentita di quello che ho fatto»

Orsola Deiana, 15 anni, è fuori pericolo. Il padre e i fratelli della ragazza che si è avvelenata per un rimprovero

Orsola Deiana — la ragazza di 15 anni che la notte scorsa si è avvelenata con tintura per le scarpe perché il padre l'aveva sgridata — è fuori pericolo. Di questo tentativo di suicidio abbiamo dato notizia nell'ultima edizione di ieri.

La ragazza abita a Favria col padre Giuseppe, 43 anni, operaio alla Berardo Dotta, e quattro fratelli fra i 16 e i 3 anni. La madre è altri quattro fratelli sono andati qualche settimana fa a Carbonia, loro paese d'origine, per assistere uno dei nonni, ammalato.

Orsola si occupa della casa, bada ai fratelli più piccoli. Una ragazza tranquilla, che non ha mai dato preoccupazioni. A Favria ha fatto poche amicizie.

L'altra sera Giuseppe Deiana dice alla figlia di gettare nel vicino ruscello una tinozza d'acqua sporca. Orsola la prende e chiede alle sorelle Giovanna di 18 anni e Maria di 13 di aiutarla. Per strada incontra due giovani del paese, si ferma a parlare. Il padre non vedendola ritornare la chiama, poi la rimprovera. La cosa sembra finita lì. Orsola prepara la cena. Poi, assieme ai fratelli, gioca a carte. Dopo mezz'ora si alza in piedi, pallidissima, barcolla e cade.

Il padre cerca di rianimarla, pensa ad un malore passeggero. Soltanto quando la solleva e la porta sul divano si accorge che le mani e la bocca della figlia sono nere. Ha un presentimento, corre alla credenza e cerca la bottiglietta di tintura. E' sparita. La troverà più tardi — vuota — sotto il letto di Orsola.

La ragazza, che per un attimo ha ripreso conoscenza, mormora: «Aiutatemi, sono pentita di quello che ho fatto». «Perché non me lo hai detto prima?», le chiede il padre fra le lacrime. «Avevo paura che mi sgridassi». Portata al Centro rianimazione delle Molinette, Orsola è stata sottoposta ad un ricambio quasi totale di sangue.

— Palmina Spillar vedova Marcelli, 77 anni, di Settimo, è morta all'Astanteria Martini per fratture al cranio e lesioni interne. Venerdì della settimana scorsa, alle 20,30, era uscita per una passeggiata. A cento metri dalla stazione aveva attraversato il passaggio a livello, chiuso al traffico un anno fa, senza accorgersi del sopraggiungere del direttissimo proveniente da Milano.

Specchio dei tempi

Vivere con i figli (considerazioni di una giovane madre; amarezza di una ragazza già adulta) - Nel processo alle amanti deluse la parola alla parte lesa - D'accordo, evviva l'astrologo! (per chi ci crede) - «Specchio dei tempi» è gelosissimo, non apre il suo archivio a nessuno

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto ora del suicidio di quella bimba sconvolta perché il padre aveva letto il suo diario. Non è, credo, per infierire su quel padre, che ha già spropositatamente pagato un piccolo errore, ma devo dire il mio pensiero, con la speranza che giovi a qualche altro genitore. Non sono più, per età, dalla parte di Daniela, perché sono anch'io mamma di una bimba che ha quasi la sua stessa età, ma è ancora vivo in me il ricordo di un'adolescenza difficile, aggravata dalla mia patologica sensibilità, tanto è vero che ancora oggi soffro nel vedere come facilmente si feriscano queste creature, così fragili psicologicamente, come quotidianamente si ignori quel loro stato d'animo particolare, che richiede estrema delicatezza e comprensione.

«Lo so che i più ritengono sacrosanto il diritto di quel padre ad esigere di leggere il diario della figlia, ma l'errore è stato nel violare così brutalmente la sua intimità, che è sacrosanta anche trattandosi di figli minori. C'era eventualmente modo di accertarsi ugualmente del contenuto, ma in segreto, e conservando il segreto su quella che è pur sempre un'indelicatezza.

«E' triste sentire ogni giorno persone convinte di fare tutto per i figli e rendersi conto che questo tutto comprende quasi esclusivamente cose materiali, che richiedono magari sacrifici fisici, ma che nulla invece fanno per i figli che richiede sacrificio spirituale».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza ventiquattrenne. Ho tanta amarezza nel cuore non per ragioni sentimentali (non sono fidanzata), ma per la mia famiglia, ottima come tutti dicono ma troppo severa. I miei genitori sono molto giovani, ma di vedute molto strette, io per uscire anche per una piccolissima distrazione mia (per esempio, comperare un paio di calze) devo chiedere a mio padre se posso farlo. E

«Io, naturalmente, lavoro, sono un'operaia in tessitura, non ho potuto studiare per via delle condizioni dei miei genitori che erano cattive, ora i tempi sono cambiati, abito in una bella villa sulla statale fuori del mondo abitato. Ma non è solo per la severità dei miei che ti ho scritto, voglio parlare dei soldi. Io lavorando porto a casa e do a mio padre la busta, tutta; lui mi dà poco più di 2 mila lire al mese ed io devo pensare a pagare il ciabattino per rappezzare le mie scarpe, la lavanderia per qualche capo delicato, le calze o qualche altra cosa. Di vestiti poi lui dice sempre che abbiamo l'armadio pieno (siamo tre sorelle, io la maggiore, lavoriamo tutte) nessuna fidanzata, perché ci sorveglia continuamente e guarda i 5 minuti di ritardo.

«Ora, perché tanti genitori sono di manica larga, mentre tanti sono come carcerieri? A ballare neanche a parlarne, al cinema, l'ultima volta che sono andata risale a cinque anni fa, naturalmente di nascosto. La maggior parte di conoscenti continua a dirmi di sposarmi, ma io non farò mai una cosa del genere tanto per uscire di casa: l'Italia è piena di questi matrimoni andati in fumo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei dire due paroline in risposta alle lettere pubblicate alcuni giorni fa delle due amanti tristi colla speranza di farle riflettere al male che fanno nel tentativo di procurarsi un po' di felicità o per fuggire alla noia della vita quotidiana. Mi riferisco in special modo alla lettrice veneta che spudoratamente va cercando pure comprensione.

«Purtroppo io rappresento la parte lesa, cioè la moglie. Già, perché in questi casi c'è sempre una moglie che rappresenta il detestabile pistacolo alla realizzazione della grande felicità. E spesso è una moglie che non si merita il male che riceve e che piangerà tutte le sue lacrime.

«Io mi sono trovata in questa situazione dopo otto anni di matrimonio felice, dopo aver dato a mio marito i miei anni migliori e due adorabili bambini. E tutto ciò grazie ad una ragazza che aveva bisogno di uno svago per non annoiarsi. Non le sto a descrivere la mia disperazione e l'amarezza che è rimasta nel mio cuore per aver perso oltre che l'amore anche la fiducia in mio marito. Finché vivrà quest'ombra sarà sempre tra noi e mi avvelenerà la vita anche se ora la grande passione è finita lasciando anche a lei la bocca amara.

«Cara signora, lei sta scambiando per grande amore, quello che invece è solo attrazione fisica, un fuoco di paglia di cui non resterà che la cenere. Il vero amore è fatto anche di rinunce per il bene della persona amata. Lasci il suo amante alla famiglia. Non sarete felici, perché passati i primi tempi di ubriacatura ritorneranno noia, delusione e forse rimorso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Varese:

«In relazione all'argomento "astrologico" dirò in sintesi: L'Astrologia ha una storia bilaterale: nata dal sentimento mistico, sorta con i primi rudimenti filosofici, col pensiero stesso dell'uomo, si è venuta conformando attraverso i tempi nell'aspetto pratico-divinatorio, (che non aveva ai suoi inizi), ed è la base di oroscopi e rubriche astrologiche.

«Il tentativo astrologico di stabilire i gradi di influenza cosmica sull'uomo in base essenzialmente sulla data di nascita e sul luogo. Si pensi ora a città quali Parigi, New York, Roma, nelle quali — ad intervalli di pochi minuti o contemporaneamente, e magari nello stesso reparto di maternità — nascono decine di individui che, per la coincidenza di aver visto la luce nello stesso ambiente e sotto lo stesso segno zodiacale, sarebbero riuniti — secondo le conclusioni astrologiche — da un medesimo destino.

«Invece dopo pochi anni i nati sotto lo stesso segno appaiono differenziati tra loro in quanto a costituzione, carattere, destino, di certo perché i caratteri stavici ed ereditari esercitano una influenza, sulla formazione della persona, ben più preponderante che non quella dello zodiaco. Gli oroscopi sono delle astrazioni che, a caso, talvolta si identificano con la realtà. Comunque per chi ci crede, evviva l'astrologo!».

Prof. Wiro Lazzaro
(dell'Accademia Teatina per le Scienze)

Una lettrice ci scrive da Castelapo:

«Caro *Specchio dei tempi*, non credi sarebbe interessante e divertente se ti potessi radunare in qualche vecchia tutte le lettere che ti sono state inviate dai lettori catalogandole per argomento? In un'epoca di letteratura popolare e di grandi conflitti e problemi psicologici, di indagini introspettive, di analisi diffuse e minute, il conoscere le altrui opinioni e miserie ci interesserebbe un po' ad evadere dal "porcile". Ciao e cari saluti».

Carla Federica Giacomasso

Sospesa la costruzione di una casa prefabbricata per operai immigrati

In via Vian, dopo un analogo provvedimento per le due fabbriche che venivano trasformate senza licenza - Sopralluogo di tecnici comunali

In seguito alla segnalazione di lavori abusivi in via Foligno 4 e in via Moretta 55, l'assessore all'edilizia privata prof. Garabello ha ordinato un sopralluogo. Ingegneri dell'ufficio tecnico del Comune si sono recati ieri sul posto: all'esterno dei due vecchi stabili in abbandono tutto appariva normale, ma all'interno erano stati constatati lavori di demolizione in corso, anche se i cantieri erano fermi a causa dello sciopero nel settore edilizio. Preso atto della relazione dei tecnici, l'assessore firmava in serata un'ordinanza di sospensione dei lavori, in quanto non autorizzati.

«*Analoghe decisioni* — dice un comunicato dell'assessore Garabello — *sono state assunte in merito a un cantiere aperto dalla Fiat in via Vian e Monte Pasubio, a seguito di richiesta di autorizzazione per la costruzione di uno stabile prefabbricato ad uguale destinazione. La licenza richiesta non è stata concessa. L'ordinanza di sospensione dei lavori è in corso di notifica*».

Proprietarie dei locali di via Foligno e di via Moretta, sono le società Foligno e Monoservizio. I loro dirigenti a fine luglio avevano presentato in Comune i progetti per trasformare i due edifici in alloggiamenti per lavoratori. I progetti (dell'ing. Motta per la Foligno e dell'ing. Ramella per la Monoservizio) prevedevano in ciascuna sede circa 350 posti, distribuiti in 54 *bares* di m. 2 per 5,30; ogni *bar* doveva ospitare da tre a sei letti. Avrebbero dovuto servire la Fiat come dormitori per gli operai nuovi immigrati (anche se il nome dell'azienda non figura in nessuna pratica). La richiesta presentata direttamente dalla Fiat per via Vian e Monte Pasubio prevede 300 posti circa: la zona è residenziale e quindi non in contrasto col piano regolatore, però dal progetto risulta un'eccedenza di cubatura.

I progetti sono tuttora giacenti presso la Commissione igienico-edilizia. Il prof. Garabello ci ha detto: «*La richiesta delle due società non sarebbe mai stata approvata, comunque e indipendentemente dall'utilizzazione come baraccamenti, perché in contrasto con il piano regolatore generale. La zona di via Foligno è destinata a industria e a verde pubblico, quella di via Moretta a pubblici servizi. Perciò nessuna licenza verrà rilasciata e i lavori vengono sospesi d'autorità*». E' probabile che le due società confidassero di ottenere i permessi; nell'attesa avevano iniziato le opere di demolizione interna alle imprese Mosca (via Foligno) e Cagna e Frattini (via Moretta). Nei cantieri c'era già il materiale prefabbricato per costruire i *bares*, separati l'uno dall'altro da pannelli di due metri e mezzo.

I sindacati, come abbiamo già pubblicato, appena appresa la notizia avevano inviato al ministro del Lavoro, al prefetto e al Comune telegrammi di protesta per i progetti di baracche in contrasto con «*gli impegni assunti dalle amministrazioni locali, presente il sottosegretario al ministero del Lavoro, circa la sospensione di ogni sistemazione precaria*».

Il comunicato dell'assessore Garabello prosegue: «*I progetti di trasformazione dei vecchi stabilimenti sono stati inoltrati il 31 luglio, allo scopo di dare ospitalità temporanea a lavoratori in transito per istruzione professionale*».

Festeggia l'arrivo dalla Sicilia s'ubriaca e minaccia col coltello

Un garzone barbiere appena giunto in cerca di lavoro - Arrestato e portato alle «Nuove»

Un giovane barbiere è entrato in un bar di via Nizza, era ubriaco e ha minacciato con un coltello la proprietaria del locale che gli ha rifiutato da bere. E' stato arrestato. Era appena arrivato dalla Sicilia. Si chiama Calogero Falzone, 21 anni, ed è di Delia, in provincia di Caltanissetta.

Giovedì pomeriggio era partito dal paese per venire a Torino in cerca di lavoro. «*Lassù ho tanti amici* — aveva detto ai familiari —, *qualcuno mi aiuterà a sistemarmi*». E' arrivato a Porta Nuova ieri alle 16, alla stazione alcuni compaesani lo stavano aspettando. «*Andiamo a bere* — ha suggerito qualcuno — *ti riposerai domani*». Il Falzone non ha detto di no: era stanco, ma felice e bisognava festeggiare l'avvenimento.

Lo hanno portato a passeggio per la città, ha visto molte vetrine e guardato i negozi da parrucchiere. «*Forse lavorerò in una di queste botteghe* — ha pensato — *guadagnerò e potrò aiutare la mia famiglia che vive in miseria*». Durante la passeggiata gli amici lo hanno fatto bere e alle 20 è entrato completamente ubriaco nel bar Genio di via Nizza.

Il Falzone si è avvicinato al banco e ha chiesto un liquore, ma la proprietaria lo ha invitato alla saggezza. «*Sarebbe bene che andasse a letto, domani si sentirà meglio*». Il giovane si è infuriato, il padrone era un affronto. Si è messo a sbraitare, ha preso a pugni gli amici che tentavano di trascinarlo fuori. Nella lotta si è strappata la camicia ed è rimasto a torso nudo.

A questo punto ha estratto un coltello a serramanico e lo ha puntato contro la proprietaria del bar che si è rifugiata nel retro. Qualcuno ha telefonato alla polizia e poco dopo il giovane era arrestato e portato in Questura. In un momento di lucidità ha detto: «*Mi sono rovinato per tutta la vita*». Ora è in carcere per minacce gravi e ubriachezza molesta.

Calogero Falzone catturato dalla polizia dopo violenta lotta

Liceo a Chivasso — Il provveditorato agli studi ha comunicato ieri al sindaco di Chivasso che nella cittadina a partire dal 1° ottobre ci sarà un liceo classico. Funzionerà come sede staccata dell'Istituto Gioberti di Torino.

Un Ateneo Regionale accentrato o tante sedi locali?

Sono cinque le città del Piemonte che chiedono facoltà universitarie

La più ambita è medicina - Alcune hanno sedi «storiche» già pronte, altre propongono la costruzione di avveniristici «campus» - Nel 1980 gli universitari nella nostra regione saranno decine di migliaia - Un grande problema di domani da risolvere oggi

«L'Università di Torino scoppia, per sopravvivere deve decentrarsi» è la frase che si sente ripetere nelle città piemontesi che aspirano a diventare sedi di ateneo: Cuneo, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti.

Nel 1968 gli studenti universitari in Piemonte saranno decine di migliaia e non potranno confluire in massa su Torino. O si costruisce una grande Università regionale o si istituiscono tanti piccoli atenei locali.

Il superaffollamento nell'Ateneo torinese

(m. v.) Da circa un decennio l'incremento di iscritti ai corsi universitari a Torino diventa ogni anno più imponente. Le attrezzature invece sono sempre più insufficienti, gli edifici inadatti per far fronte alle esigenze didattiche. La parola alle cifre. Nel '52 gli studenti dell'Università erano 12.622, nel 1968 20.762: un incremento di 8100 unità pari al 64,5 per cento. Si calcola che nel prossimo anno accademico i goliardi saliranno a 23 mila.

Il nuovo palazzo di via S. Ottavio per le facoltà umanistiche è già insufficiente. Le facoltà scientifiche crollano letteralmente a pezzi. La scorsa primavera alcuni istituti di Scienze naturali sono stati chiusi per pericolo di crolli ed un professore ha fatto esami ai giardini pubblici. Economia e commercio riesce a funzionare soltanto perché il 70 per cento degli iscritti non frequenta le lezioni.

Sono in corso trattative per nuovi edifici, ma le pratiche purtroppo vanno per le lunghe. Per medicina si era parlato di uno sdoppiamento a Vercelli o Cuneo, ma i docenti hanno posto la condizione che «non venga compromessa» una futura seconda facoltà in Torino.

Le richieste in Piemonte

Vercelli, 12 settembre.

(m. n.) Vercelli da tempo pone la propria candidatura a diventare sede universitaria.

La richiesta, limitata al primo triennio della facoltà di medicina e chirurgia, non è avventata. L'Istituto Ricerche Economiche Sociali «A. Valente» (Ires) di Torino, negli studi compiuti sul decentramento universitario in Piemonte, l'ha indicata come area di possibile insediamento. Inoltre, il Consiglio di facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Torino ha espresso la decisione di sdoppiare le strutture oramai sovraffollate.

Camera di Commercio, Comune, Amministrazione dell'Ospedale cittadino di Sant'Andrea, Cassa di Risparmio, hanno subito approfittato della favorevole congiuntura e iniziato un dialogo con le autorità accademiche torinesi.

«*Vercelli* — dicono gli enti — *rappresenta la migliore soluzione dei problema per le seguenti considerazioni:* 1) *una tradizione di centro di studi universitari che data dal 1228;* 2) *una posizione geografica favorevole: ubicata tra le città di Torino e Milano ed attraversata, in un prossimo futuro, da alcune direttrici di importanza nazionale ed internazionale;* 3) *legami già esistenti fra l'Ospedale e la facoltà di medicina della Università di Torino (la scuola di ostetricia);* 4) *possibilità infrastrutturali; disponibilità di locali e attrezzature*».

La soluzione temporanea (in attesa della costruzione di un apposito edificio) da realizzarsi già all'inizio dell'anno accademico 1970-71, può essere costituita dai locali del nuovo Ospedale e dall'ex convento di S. Chiara, il complesso settecentesco degli architetti Vittone e Galletti — opportunamente restaurato ed adattato con un costo di circa 200 milioni.

L'insediamento universitario a Vercelli è auspicato soprattutto dagli studenti: così rileva la recente indagine condotta dalla Camera di Commercio, con il concorso del Provveditorato agli studi, presso tutte le scuole medie superiori della provincia.

Medicina è la facoltà che fra i giovani vercellesi ha riscosso il maggior numero di preferenze (139) seguita da agraria (134), lettere (89), ingegneria (71), economia e commercio (61), lingue (41), chimica (35); ecc. Diverso invece l'orientamento degli studenti biellesi: la facoltà preferita è ingegneria (84 preferenze), seguita da economia e commercio (75), lettere e lingue (58), chimica (43), medicina (37), amministrazione industriale (27).

Alessandria, 12 settembre.

(f. m.) Ad Alessandria si torna a parlare di Università. Due anni fa sono l'argomento divise gli alessandrini «impegnati» in due correnti: i fautori dell'iniziativa, e gli oppositori. Poi il problema venne trascurato malgrado fossero già state iniziate trattative con l'Università di Genova e con quella di Torino. La scelta caduta su Magistero, una facoltà in crisi strutturale, a molti non era apparsa felice.

Oggi il discorso viene ripreso in un clima nuovo, e si vuole istituire un comitato promotore di uomini di cultura, associazioni di categoria, rappresentanti di enti locali, in grado di elaborare un piano programmatico.

La proposta non riguarda più una sola facoltà, ma un vero e proprio ateneo, incentrato su dipartimenti quali Matematica, Fisica, Ingegneria, Economia.

Cuneo, 12 settembre.

(n. m.) Cuneo e Mondovì sono le due città della nostra provincia che da tempo aspirano a diventare sedi di Facoltà universitarie nell'ambito dell'auspicato decentramento affrontato in sede di programmazione regionale.

Otto anni fa tramite l'allora sindaco prof. Dal Pozzo, il comune di Cuneo aveva proposto all'ateneo torinese la candidatura della città per l'assegnazione di uno o più corsi delle facoltà di Lettere e Magistero. A nulla di concreto è finora approdata una analoga richiesta formulata nell'inverno scorso dall'Ospedale che sollecitava l'assegnazione di una sezione staccata della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino.

Le aspirazioni di Mondovì poggiano soprattutto sui ricordi storici. Nella seconda metà del '500 la città del «Monteregale» era sede dell'Università Sabauda.

Mondovì possiede una decina di collegi-convitti ed una popolazione studentesca di oltre il mila unità. E' a mezza strada fra il Piemonte e la Liguria, per questi motivi sembrerebbe ad essere sede di una facoltà o di un gruppo di Facoltà umanistiche.

Asti, 12 settembre.

(v.m.) Riuscirà Asti ad avere la tanto auspicata Università del vino? L'aspirazione della città a diventare sede di un corso di specializzazione post-universitaria in enologia e viticultura, è stata più volte comunicata al Comitato Regionale per la Programmazione Economica.

Asti dispone dal 1872 di una famosa stazione sperimentale agraria, fino a pochi anni fa l'unica in Italia, le cui strutture potrebbero benissimo essere utilizzate dall'università.

Gli enti locali chiedono che i corsi, controllati dalla Facoltà di Agraria di Torino, possano conferire un diploma di specializzazione ai laureati in agraria, chimica e ingegneria chimica, in modo da avere dai super-tecnici a disposizione dell'industria vinicola.

Novara, 12 settembre.

(p. b.) «*Novara* — dicono gli esperti della commissione di studio provinciale per l'insediamento universitario — *non ha le strutture urbanistiche per sopportare l'afflusso di migliaia di studenti, ma punta ad un "College" decentrato, da costruirsi non in città, ma nella zona di Romagnano Sesia. Una specie di Stanford italiana in grado di servire gli studenti del Novarese, del Vercellese e del Biellese. Un vero e proprio campus stanziale. Purtroppo la somma prevista dal progetto in questione si aggira attorno ai dieci miliardi*».

«*Il discorso però non è né utopistico né dilazionabile* — dice l'ing. Capuani, presidente della Camera di Commercio — *se si tiene conto che nel 1980 gli studenti universitari delle 2 province saranno 10.000. E' quindi evidente che né le università lombarde — Milano e Pavia — né quella di Torino, saranno in grado di assorbirli*».

Per questo a Novara si è cominciato a pensare alle sezioni staccate degli atenei lombardi, ai corsi biennali di magistero, lettere, filosofia, economia e commercio, fisica e ingegneria. Il discorso verrà ripreso con maggior vigore fra due mesi, allorché la commissione di studio, istituita con la partecipazione dei maggiori Enti novaresi e vercellesi, avrà elaborato un piano definitivo per il Campus di Romagnano Sesia. Allora, ai primi di novembre, in un apposito convegno verrà presentata una proposta ufficiale al ministero della Pubblica Istruzione.

Torino di fronte alla necessità di case per lavoratori

I piani per costruire abitazioni lunedì in Consiglio comunale

Saranno esaminate le relazioni sui programmi edilizi del Municipio, dell'Istituto Case Popolari e della Gescal - Un'interrogazione del gruppo dc e le proposte dei consiglieri comunisti

Il Consiglio comunale è convocato per lunedì 15 e per il 16 settembre. Nella prima seduta l'assessore al lavoro dr. Valente svolgerà una relazione sul problema della casa con particolare riguardo ai lavoratori e agli immigrati. Prendendo spunto dall'interrogazione sull'argomento del gruppo dc, illustrerà la situazione e i programmi municipali. L'avvocato Dezani, presidente dell'Istituto Case Popolari, riferirà sui programmi dell'ente: quelli diretti e per gli appalti Gescal.

Nel dibattito interverranno gli assessori ai lavori pubblici ingegner Porcellana e all'urbanistica Paonni che hanno partecipato all'incontro romano del direttore generale della Gescal, avv. Bubbico, con gli amministratori delle città interessate al piano straordinario di case per i lavoratori. Com'è noto, il provvedimento concerne in particolare le città di Torino, Milano e Roma, alle quali verranno assegnati 80 miliardi ciascuna. Seguiranno altri comuni di regioni soprattutto meridionali.

Per il piano d'intervento straordinario, occorre una legge che integri e snellisca le norme già in vigore per la Gescal. Il ministro del Lavoro, on. Donat Cattin, intende presentarla al più presto. Dovrebbe riguardare anche i comuni, scelti tra quelli che ne hanno maggiormente bisogno, anziché l'intero territorio nazionale. Le assegnazioni verrebbero fatte con il solito sistema proporzionale tra Nord e Sud, ma più concentrato.

La Gescal provvederebbe anche alle opere di urbanizzazione.

L'ing Porcellana spiega: «*L'urbanizzazione primaria (strade, fognature, ecc.) potrebbe essere eseguita dai comuni, con il rimborso delle spese da parte dell'ente; quella secondaria (scuole, ambulatori, ecc.) andrebbe fatta direttamente dalla Gescal. In questo modo gli alloggi verrebbero consegnati con tutti i servizi già in ordine, pronti per essere abitati*». La legge straordinaria comprenderà le norme per accelerare tempi e modi di acquisizione delle aree e di rapida costruzione. La Gescal costruisce sui terreni della 167; a Torino le aree sono già indicate nell'apposito piano, il Comune è disposto ad acquistarle a termini di legge e a cederle all'ente. Entro il direttore generale e gli ispettori si recheranno nelle zone interessate per esaminare l'utilizzazione dei terreni e impostare i piani. Nelle nostre città i rappresentanti della Gescal dovrebbero venire tra una settimana.

— I consiglieri comunali del pci on. Todros, Novelli e Massucco-Costa hanno illustrato ieri le proposte del gruppo per risolvere il problema degli alloggi. Innanzitutto chiedono il «*blocco degli sfratti e dei contratti d'affitto con decorrenza dal primo gennaio '69*» e «*sino alla legge sull'equo canone*». Propongono anche che il Comune di Torino e quelli della «cintura» reperiscano ad affittino «*alloggi vuoti per un totale di 20 mila camere. Il contratto di locazione, per 24 mesi, dovrà essere fatto dai Comuni al prezzo medio di mercato (10 mila lire mensili per camera). Le Amministrazioni civiche assegneranno gli alloggi ai lavoratori privi di casa a 3 mila lire al mese per camera. Pagheranno la differenza del canone con il concorso delle industrie*». Spesa prevista: 3 miliardi e 360 milioni per due anni.

I consiglieri dell'opposizione di sinistra chiedono altri provvedimenti immediati: «*Blocco dell'edilizia speculativa con il rifiuto delle licenze ai privati che non rimborsino tutte le spese per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Costruzione di cinque case-albergo sulla "167". Dovranno essere alloggi minimi (2 mila per 4 mila persone), composti di vano-soggiorno, cucinino e servizi igienici con servizi centrali di lavanderia, pulizia e ristorante. Ogni alloggio — arredamento compreso — costerà 3 milioni*». Secondo i richiedenti «*le case-albergo debbono essere pronte per le "Universiadi" dell'agosto del prossimo anno. Dopo la manifestazione sportiva gli alloggi saranno assegnati a lavoratori senza casa. In seguito serviranno come ostelli della gioventù, per giovani sposi o pensionati*».

Il un secondo momento si dovrebbero adottare provvedimenti più definitivi. Ecco il programma dei consiglieri comunisti. «*Legge sull'equo canone. Esproprio ed urbanizzazione delle aree della "167" per 250 mila camere: 100 mila a Torino, 30 mila a Venaria, 12 mila a Grugliasco, 8 mila a Beinasco, 6 mila ad Orbassano, 6 mila a Nichelino, 40 mila in altri comuni della "cintura" che stanno perfezionando i piani di edilizia popolare*». Il costo degli espropri e dell'urbanizzazione ammonta a 60 miliardi «*da reperire con mutui garantiti dallo Stato, senza interessi. Rimborso da parte dei Comuni con il contributo delle aziende*».

Incarichi e supplenze per gli insegnanti medi

Esposte in Provveditorato le graduatorie - Sono ottomila i posti disponibili

Sono esposte in provveditorato le graduatorie per incarichi e supplenze nelle scuole medie inferiori e superiori. Si tratta di 60 mila che comprendono 9 milioni di professori laureati e non abilitati. I posti disponibili nelle scuole di Torino e provincia sono 8 mila.

Ciascun «aspirante» ha presentato richiesta per una o più cattedre fino ad un massimo di quattro. Ora la commissione incaricata presieduta dalla professoressa Viziale dovrà, in base al punteggio, assegnare i posti nelle singole scuole. Diamo un elenco dei primi cento classificati per le materie letterarie nelle medie inferiori.

Curato Andrea; Rivolo M. Teresa; Bianco Vittorio; Milano Vincenza; Iofrida Paola Maria; Varrasi Corrado; Minerva Nebbia Carla; Ciavarella Giacomo.

Borasio Walter; Pautasso Pierina; Piccoli Zullo Carla; Perrone Tavella Laura; Demarie Aldo; Vincenti Vittorio; Conti Andrea; Vespa Mori Odina; Caligaris Alessandro; Andreletti Crescentina.

Iozzo M. Grazia; Angelini Angelini O.; Dell'Olmo Luciano; Cicchetta Lupano C.; Frova Carla; Fabbri Olga; Bernardi Salvadori L.; Cagna Miniero Carla; Cotugno Pasquale.

Ghignone Virano Ilia; Arimondi Laura; Ottello Maria; Dalmasso Lucia; Dell'Arte Caruso E.; Zanoletti Novaro Gloria.

Schinetti Anna Maria; Manzone Amelio; Lazzari Mario; Berrino Franca; Compagnoni Jugo Bianca M.; Manassero Maria Teresa; Valpreda Ignazzini F.; Piovano Francesco; Ghisolo Quirico G.

Pessana Zanzottiera M. G.; Fapotti Marco; Alonge Roberto; Tolfatti Duilio; Gallo Modena Corradini C.; Arcangeli Fracassi Francesco; Ugo Renata.

Renzi Lanari Liliana; Pel Cambellotti Maria; Idrato Giovanni; Meri Bianchi Carla; Strumia Naldini Anna; Rosaro Anna; Salerno Maria Grazia; Andreis Tettamanzi N.; Calda Vallino Luciana; Gejmonat Ruffini Romana.

Cardillo Giuseppe; Zandrino Barbara; Parascandolo Cotta-Ramusino; Buffetti Germana; Tirone Albina; Graffigna Quartara Elsa; Patrone Perrone Silvia; Michelotti Segolene A.

Lorenzi Biandini M. S.; Coppola Ciro; Chiri-Truscelli Bianca M.; Barberis Giorgio; Brtai Claudina; Mirelli Elena.

Rei Dario; Ravallese Nunziata; Grigolo Adriana; Gambaro Graziella; De Benedetti Frecchia; Purghè Franca; Pedretti Elisa; Curletto Ubertina.

Regaldo Raccone A.; Pisa Ventricelli Rosa; Mazzia Beltrami Elena; Sarina Piera; Gallarini Luigi; Mori Valdemaro; Forquedi Moscheni C.; Pizzani Maria Laura; Pollastro Armida; Parese Zullo Margherita.

Artuso Cane Gabriella; Revelli M. Vittoria; Casadei Franca; Guarini Elena; Filipelli Donatella; Bonino Paola; Musso Anna Maria; Ratto Tartari Eleonora; Ferrari Luigia; Morbelli Rocca C.

Domani il gran giorno di Asti

Asti. I «personaggi» dei Rioni S. Martino e S. Rocco si preparano per il Palio (Moisio)

Scoperti dai carabinieri dopo due mesi di indagini

Scarpe inglesi e un maglione hanno tradito quattro ladri

Due studenti, un cameriere e il commesso della boutique - Hanno confessato: «Regalavano gli indumenti ad amici ed amiche nei luoghi di villeggiatura»

Un maglione e un paio di scarpe inglesi hanno tradito i ladri che nella notte dell'8 luglio saccheggiarono il negozio d'abbigliamento «Jack Emerson» del rag. Cesare Barbero, all'ammezzato di via Battisti angolo via Roma. Si tratta del cameriere Raul Andreasi, 19 anni, via Foscolo 27, e degli studenti Andrea Caschi, 18 anni, corso Francia 17, e Riccardo Gambino, 18 anni, via Eandi 23. Fecero il furto con la complicità del sedicenne Pier Luigi Startari, di Rivalta, commesso della ditta che per un compenso pari al 10 per cento del bottino ne aveva studiato il piano nei minimi particolari.

L'operazione che ha portato alla scoperta dei ladri e al recupero di parte del bottino (costituito da 400 mila lire, scarpe e indumenti per 2 milioni) è stata compiuta dai carabinieri del Nucleo investigativo al comando del ten. Formato. Ha avuto inizio il mattino dopo il furto, dal ritrovamento di un maglione. I dipendenti della ditta dissero di averlo visto addosso a un cliente, l'Andreasi. Ma il giovane non era più a Torino. Con lui si erano allontanati il Caschi e il Gambino.

Due settimane fa il brig. Pagliarella riuscì a rintracciare il Caschi che negava l'accusa. Ma le scarpe erano della stessa marca di quelle rubate nel negozio del rag. Barbero che le riconobbe anche se erano state tinte.

Lo studente raccontò tutto. Alle 18 del 7 luglio, lui, il Gambino e l'Andreasi erano andati nel negozio fingendo di voler fare acquisti. Poi il commesso aveva nascosto l'Andreasi sotto un tavolo e loro erano andati in un bar ad aspettare. Alle 21,30 il complice li aveva avvertiti che il campo era libero.

Rintracciati, l'Andreasi, il Gambino e il Caschi hanno confessato e restituito alcuni degli indumenti rubati. Le indagini dei carabinieri continuano per recuperare il resto della refurtiva. I tre ladri affermano di averla ceduta ad amici durante le vacanze. Il Caschi dice di aver regalato parecchi indumenti a turiste straniere incontrate in Riviera, l'Andreasi e il Gambino a conoscenti di Claviere e Cesana, tra cui la figlia di un messo comunale.

Raul Andreasi, 19 anni

Madre di una bambina è diventata capotreno

Ha superato gli esami a pieni voti - Ma la divisa non le piace troppo

Una giovane e graziosa madre di famiglia di Bra, Margherita Gruppo Bellino, è la seconda donna capo-treno d'Italia. Ha 25 anni, una figlia di 7, un carattere allegro e vivace. Superata la prova scritta, ha sostenuto ieri gli esami orali nella sede di via Nizza: è stata promossa a pieni voti. Già da un anno lavora come controllore sui treni: «Ho bucato migliaia di biglietti, viaggiando per centinaia di chilometri».

E' felice della sua attività. Mario e figlia condividono le sue idee: «La piccola si diverte indossando il mio cappello e la borsa e mi invita dicendo: "Signori, biglietto". La sua più grande aspirazione è salire su un treno dove ci sono io al lavoro». Secondo la Bellino, i passeggeri sono più contenti quando vedono una donna: «Un sorriso, una battuta allegra servono a rompere la monotonia del viaggio». Una nota dolente, la divisa: «E' piuttosto brutta. Austera nella linea e nel colore grigio ferro, con quel berretto che sembra un fez, mi fa sentire molto ridicola».

Proteste per 12 classi spostate da una scuola

Dalla Bava ad una succursale disagiata di via Mosca

Dodici classi della scuola media Bava di via Mosca saranno trasferite in via Luini. I genitori dei trecento ragazzi hanno protestato perché lo spostamento comporta per loro un maggior percorso non particolarmente dall'attraversamento di via Stradella. La preside ha annunciato che avrebbero potuto servirsi di un pullman speciale, ma l'offerta è stata respinta perché comporterebbe per le famiglie una spesa di cento lire il giorno. La protesta è motivata anche dal fatto che alcune sale sono sistemate in un basso fabbricato nel cortile le cui finestre confinano con una fabbrica di vernici e le esalazioni — dicono i genitori — potrebbero a lungo andare rivelarsi nocive.

Le richieste degli avvocati

Al congresso forense - Discordi pareri di giuristi sulle sentenze interpretative della Corte Costituzionale: rimedio accettabile o soluzione artificiosa nelle carenze della legge? - Una carta rivendicativa sulla riforma giudiziaria presentata al Parlamento

(s. ro.) Quarta giornata di lavori al X Congresso nazionale giuridico forense, dedicata agli interventi sul secondo tema («Certezza del diritto e legittimità costituzionale») di cui sono stati relatori l'altro ieri i prof. Conso di Torino e Franchi di Venezia e l'avv. Berti di Bologna. La discussione si è articolata su due problemi centrali. Il primo riguarda gli espedienti che la Corte Costituzionale ha dovuto adottare per supplire alle carenze del legislatore, cioè le sentenze interpretative.

Come è noto, infatti, la Corte Costituzionale per non abrogare con un colpo di spugna le norme ritenute incostituzionali, ha preferito dettare un'interpretazione della legge esistente (o denunciata come incostituzionale) affinché i giudici ordinari ne tenessero conto nella loro applicazione.

Mentre per il prof. Conso questo tipo di sentenze costituisce, nell'inerzia ormai cronica del legislatore, un accettabile rimedio, per altri congressisti, tra cui l'avv. Pinto di Milano, le sentenze interpretative rappresentano una soluzione artificiosa che, a lungo andare, finirebbe per spostare in un certo senso la sfera delle competenze degli organi fondamentali dello Stato per cui alla Corte Costituzionale verrebbe attribuita un'interpretazione vincolante della legge che costituzionalmente non avrebbe.

Il secondo problema riguarda il modo di iniziativa per promuovere l'accertamento di illegittimità costituzionale davanti alla Corte. Secondo l'articolo 23 delle norme sulla Costituzione e sul funzionamento della Corte Costituzionale (legge 11 marzo 1953, n. 87) questa iniziativa spetta solo alle parti (fra cui il p.m.) nel corso del processo ordinario. Il giudice può accogliere la domanda della parte, ma può anche ritenere la questione di incostituzionalità manifestamente infondata e respingerla. Quindi, soltanto attraverso il «filtro» del giudice ordinario si può dare il via alla procedura costituzionale.

Ma ci sono giuristi aperti e coraggiosi che aderiscono con frequenza alla richiesta del cittadino (rappresentato dall'avvocato) di ottenere una verifica della Corte Costituzionale, e ci sono altri che manifestano una tendenza conservatrice. In questo senso gli avvocati Pinto di Milano e Gorini di Brescia hanno proposto l'istituzione di un'azione popolare sulla base di un determinato numero di firme per ottenere il controllo costituzionale sulle leggi esistenti. Sulla «certezza del diritto» sono intervenuti gli avvocati Salerno di Palermo, il prof. Gullo di Cosenza, l'avv. Carli di Firenze. Di particolare interesse l'intervento dell'avv. Bruno Segre di Torino sulla legislazione militare.

Nel pomeriggio ha replicato il prof. Conso il quale ha esaminato il concetto di «diritto», di cui la Costituzione è il primo elemento costitutivo. Parlando di Costituzione rigida e flessibile, il relatore ha notato che è da preferirsi la prima forma, perché garantisce e baluardo da ogni minaccia alla democrazia.

* *

Con l'intervento di un centinaio di delegati provenienti da tutte le regioni si è riunito ieri mattina presso la Camera di commercio il consiglio della Federazione avvocati e procuratori. E' stata approvata la carta rivendicativa, il cui testo sarà trasmesso al Parlamento, al ministero di Giustizia e alle commissioni per la riforma dei codici.

La carta mette in rilievo che l'autonomia e l'indipendenza della classe forense e oggi gravemente conformista. La funzione dell'avvocato nella società contemporanea è in primo luogo quella di preoccuparsi di rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto l'esercizio a tutti e il diritto di difesa e di libertà. Questa può ottenere soltanto con la gratuità del ricorso alla giustizia e con la eliminazione di ogni interferenza fiscale nel processo.

Sempre secondo la Carta rivendicativa, si dovranno rimuovere gli ostacoli di ordine legislativo, amministrativo ed economico che limitano l'autonomia e l'indipendenza degli avvocati con la riforma ad a livello universitario e post-universitario del piano di studio della facoltà di Giurisprudenza; la effettiva conoscenza del tirocinio per il successivo accesso alle professioni di magistrato e di avvocato; la parificazione del trattamento economico dei magistrati e l'adeguamento ed ammodernamento delle tariffe forensi, nonché l'armonizzazione del sistema previdenziale ed assistenziale con l'estensione dell'assistenza malattie e l'aumento della pensione a 150.000 lire mensili per i professionisti che abbiano oltrepassato il 65° anno.

La Carta rivendicativa chiede inoltre la riforma dei codici, dell'ordinamento carcerario e del Testo Unico di pubblica sicurezza.

Un'altra bomba scoppia nella notte alle Ferriere

Nessun danno - I guardiani accorrono e vedono tre giovani fuggire per la strada della Pellerina

Un'altra bomba incendiaria è stata lanciata questa notte. E' la sesta in pochi giorni. Il primo attentato è stato compiuto nella notte dell'8 settembre: due Molotov sono state gettate dal cavalcavia di via Passo Buole nel deposito Fiat di macchinari e utensili. Altri due ordigni sono avvampati mercoledì notte davanti al cancello 5 dello stabilimento di Rivalta. La quinta bottiglia incendiaria è stata scagliata giovedì notte contro la Ferriere, dal lato di via Pianezza.

Sesta bomba: questa notte. E' stata presa di mira ancora la Fiat Ferriere, dal lato della Pellerina. Qui vi sono 24 pozzi che forniscono acqua allo stabilimento. Verso l'una il guardiano Egidio Saglietti ha sentito una detonazione ed è accorso, ha visto tre giovani che fuggivano verso un'auto, che è partita veloce. Non sa dire che macchina fosse, ma è certo che i tre, prima di salire sull'auto, hanno gettato qualcosa nella Dora. Delle altre bottiglie Molotov? Per accertarlo, oggi la polizia farà ricerche nel torrente.

Dato l'allarme, sul posto sono accorsi i consiglieri Bessone e Romano della politica e il dott. Bonsignore della squadra mobile. Sono stati interrogati alcuni giovani della zona. Qualcuno ha riferito di aver visto tre giovani che cercavano di nascondersi, e ha precisato che fossero «di quelli che cercano posti bui». Gli attentatori sono stati scambiati per «amici particolari» e lasciati in pace.

La bomba non ha fatto vittime né danni. Forse per la precipitosa fuga, gli sconosciuti non hanno lasciato la loro «firma», come hanno fatto in via Passo Buole e Pianezza notte alle Ferriere. In queste occasioni il mittente era: «Fronte popolare armato».

Le caserme di Venaria ospitano mille baraccati

Stasera il consiglio comunale discute come e quando eliminarle - Incredibili situazioni di promiscuità

Il Consiglio comunale di Venaria si riunisce questa sera. Il primo punto all'ordine del giorno: il problema delle casermette di Altessano, che l'amministrazione civica intenderebbe sgomberare al più presto. Costruiti nel 1940 per essere adibiti a scuola sottufficiali, i sei padiglioni ospitano ancora circa mille baraccati, cioè il 5 per cento della popolazione di Venaria. Fatali di cartapesta dividono gli «alloggi» di ogni singola famiglia, e in pochi metri quadrati si accalcano fino a 10-12 persone. I servizi igienici sono in comune, nel cortile; letti, grondaie, fognature, condutture d'acqua sono in stato deplorevole.

Il Comune ha tentato più volte di impedire nuovi insediamenti alle casermette, ma senza successo; sono occupati anche i locali un tempo adibiti a deposito materiali ed a infermeria. Il reddito dei nuclei familiari delle casermette non supera, in genere, le 70-90 mila lire mensili.

«Il problema richiede una soluzione globale», dice il sindaco dott. Migliano. «Solo un intervento eccezionale e immediato potrà consentire il trasferimento dei baraccati. Il Comune ha provveduto all'acquisizione di terreni ed alla loro urbanizzazione primaria, ma non ha i mezzi finanziari indispensabili alla costruzione degli alloggi».

ECHI DI CRONACA

SIST - Inizio corsi

Consulenti del Lavoro giorno 11 ore 20. Paghe e contributi, giorno 16; diurno, preserale, serale. Già in funzione 1 reparti: Stenodattilo, perforatrici, elettrocontabili: iscrizioni immediate. Sist, via Po 3, tel. 547.573.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli 13.100 - Via Duomo 6. Tel. 64.111. Istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato recupero anni ogni tipo di scuola pur anche non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

All'Istituto Impera

Corso S. Martino 2, tel. 518.974, settembre aperta per i Corsi di Perforatrice Meccanografica IBM, Stenografia, Dattilografia, Paghe e Contributi, Pratica Commerciale, Contabilità e Calcolo meccanizzato, Lingue. Al termine dei corsi le allieve saranno presentate per l'impiego nelle più importanti aziende cittadine. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889.968 - 889.870.

Telesoccorso 659.466

Accurato servizio notizie a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne TV I-2ª C. L. 12.000.

Istituto G. Giusti

Via Maria Vittoria 54, t. 871.778 sono aperte le iscrizioni alle classi di Istituto Magistrale (in fase di parifica). Corsi di recupero diurni e serali per Maestre d'Asilo e per Ragionieri.

Corsi ministeriali gratuiti

per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili autorizzati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Impera, corso San Maurizio 2, tel. 518.974.

Corsi d'istruzione tecnica commerciale

Segretarie d'ufficio, Stenodattilo, Calcolo Meccanico, Paghe e Contributi, Corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti ai fini della qualifica professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone - Via Vagnone 7. Tel. 483.984.

Collegio Maschile S. Carlo

Via Bertola 4, tel. 510.272, Torino 10121. Moderno e confortevole convitto per studenti di ogni ordine di scuole medie superiori. Scrupolosa assistenza didattica.

SIST convocazione operatori meccanografici

Lunedì 15 ore 20 sono convocati gli aspiranti operatori. Esposizione programmatica del corso ed inizio iscrizioni. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Segretarie d'ufficio

E' il corso professionale indispensabile per le licenziate della Scuola Media che intendono avviarsi celermente ad un impiego. Materie di studio: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Paghe e Contributi, Contabilità. Durata corso: 8 mesi. Esami interni. Diplomi rilasciati dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.263, 543.720.

E.N.A.I.P.

Via Bertrandi 7, telef. 890.644. Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali: segretarie stenodattilografe, dattilografia, stenografia, contabilità e calcolo meccanizzato, pratica d'ufficio, paghe e contributi.

Apertura Morlondo Sport

Nei locali di via Sestriere 47, Moncalieri Borgo S. Pietro, è stato inaugurato un modernissimo negozio di moda sportiva: abbigliamento elegante ed attrezzatura per tutti gli sports. Sconti praticati ai primi 1000 clienti forti sconti.

TV Riparazioni TV

Telefidex, tel. 890.155. Servizio celere a domicilio in Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Il recapito pubblicitario è una cosa seria

Affidatelo a chi ha esperienza. 100 mila nomi distribuiamo: volantini, depliants, cataloghi, nelle caselle postali... e lo facciamo bene. Centro Distribuzione Pubblicità, telef. 519.197.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento di prezzi inferiori con le istruzioni.

Continua l'iniziativa torinese

"Happening,, a scuola per studiare la storia

I bambini delle scuole elementari e medie come attori e creatori di teatro: questo è lo scopo dell'iniziativa teatrale che l'Assessorato all'Istruzione di Torino ha lanciato l'anno scorso e che attualmente è in pieno svolgimento nei parchi Robinson presso gli edifici scolastici. Più che di teatro nel senso tradizionale, come è stato chiarito ieri in un incontro organizzato dall'assessore Lucci, bisognerebbe in realtà parlare di «happening»: Franco Passatore e Silvio Da Stefanis, infatti, i due attori cui è stata affidata l'iniziativa, svolgono esclusivamente il ruolo di «provocatori» lasciando ai loro piccoli collaboratori il compito di creare la «scena» (con strutture tubolari facilmente montabili) e di «riempirla» ed animarla con le loro idee. In questo mese di settembre si sta «rappresentando» «*I pipopotami e coccodrilli*» mentre col nuovo anno scolastico verrà ripreso lo «spettacolo» già realizzato l'anno scorso «*Ma che storia è questa*» in cui i ragazzi rivivono, recitandola, la storia che studiano a scuola. L'esperimento verrà esteso anche alle medie inferiori.

Nel corso dello stesso incontro, è stata anche presentata l'attività del Centro italo-francese di drammaturgia. La sessione di quest'anno comprenderà una parte riservata agli attori stessi, con seminari di studio sulla drammaturgia e la esperienza teatrali, e una parte pubblica che comprenderà la proiezione di film, tavole rotonde e dibattiti. Argomento della sessione sarà «*Il movimento teatrale russo degli Anni Venti: l'attore, la sua formazione e il suo impiego*». v. z.

Al Festival di Sanremo un premio al miglior testo

Sanremo, 12 settembre.

(*r. o.*) Per la prima volta nella storia del festival della canzone italiana, l'attenzione, sempre dedicata alla parte musicale, sarà trasferita anche al testo. Verrà istituito un premio speciale chiamato «Sanremo» per il miglior testo letterario tra le 24 canzoni partecipanti alla ventesima edizione del festival, in programma al Casinò municipale nei giorni 26, 27 e 28 febbraio del prossimo anno.

Anche la commissione esaminatrice, che verrà nominata dalla giunta comunale nei prossimi giorni, nella scelta delle 24 canzoni terrà in particolar conto, quest'anno, il testo.

Chiunque può inviare canzoni perché siano prescelte per la finale delle ultime tre sere del Festival; purché l'autore sia di nazionalità italiana

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: **Per Bari e zone collegate:** programma cinematografico.
14 —: **Sport.** a) Blackpool: campionati europei canottaggio, b) da Blackpool: Trofeo tre nazioni di nuoto.
18,15: **La Tv dei ragazzi.** a) La fiaba. I fratelli della notte; b) I nostri migliori amici.
18,50: **Estrazioni del Lotto.**
18,55: **Tempo dello spirito.**
19,00: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il divo Claudio»** spettacolo musicale con Claudio Villa. Il cantante celebra le nozze d'argento con le canzoni. La tv ha allestito uno show in cui egli eseguirà le sue melodie. Con lui tra gli altri Alberto Lupo e Loretta Goggi.
22,15: **«Un volta, una storia»,** a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Ravaggi. Intervista a Josephine Baker che parla del suo lavoro e dei suoi figli adottivi, e con una giurata, la signora A. Castelli Monti che parla della sua esperienza.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Torna a casa Cathy»** di Jimmy Sandford, con la regia di Kenneth Loach. Un originale televisivo del premio Italia che si ispira contro la scarsa e inesistente assistenza alle famiglie senza alloggio in Inghilterra.
22,15: **Verdun,** testo di Mino Monicelli, realizzazione di Daniel Costelle, dedicato alla battaglia di Verdun tra gli episodi salienti della prima guerra mondiale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Da Lugano atletica leggera; 19: Caccia al puma; 19,25: Disneyland; 20,10: Telegiornale; 20,20: Una vita sul mare; 20,50: Il vangelo di domani; 21: Braccobaldo show; 21,30: Telegiornale; 21,40: Il barbaro e la geisha, con John Wayne; 23,10: Sabato sport; 23,50: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,50 Le canzoni del mattino
9,05 Musica e immagini
9,30 Ciak
10,00 Giornale radio
10,05 La ora della musica
11,15 Dove andare
11,30 La ore della musica (Seconda parte)
13,00 Giornale radio
13,15 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,45 Intermezzo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Incontri con la scienza
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,45 Parade de la chanson
18,00 Gran Varietà
18,25 Le Borse in Italia e all'estero
19,25 Sui nostri mercati
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il girasketches
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,00 Lettere di Giuseppe Mazzini
22,20 Compositori italiani contemporanei
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma - Buonanotte

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di «Un disco per l'estate»
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Chiamate Roma 3131
10,40 Bella quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Chiamate Roma 3131 (Seconda parte)
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 L'Avventura
13,30 Giornale radio
13,35 Ornella per voi
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Relax a 45 giri
15,16 Direttore Ernest Ansermet
16,00 Il gioco del 5 cantoni
16,30 Serio ma non troppo
17,10 Mondo Duemila
17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Piano bar
19,20 Radiosera
20,01 La felicità
20,30 Ribalta internazionale
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 L'Avventura
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Buonanotte Europa
23,40 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,00 Benvenuto in Italia
9,30 F. Chopin: Tre Ballate
10,00 Concerto di apertura: Mozart, Strawinsky e Petrassi
11,15 Musiche di scena
12,20 Liederistica
12,45 C. Frank: Variazioni sinfoniche per pf. e orchestra
13,00 Intermezzo
13,45 Concerto del pianista Rudolf Firkusny: Mozart e Schumann
14,30 Dafne, di Richard Strauss
16,05 Musica da camera
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Concerto della North Carolina Orchestra dir. Gaetano Delogu
18,00 Notizie del terzo
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Divagazioni musicali
20,30 Concerto sinfonico diretto da Gary Bertini
21,30 Solisti d'America: Miles Davis, Horace Silver, John Coltrane, Gerry Mulligan e Curtis Fuller
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Arrocco. Radiodramma di Otto Grünmandl
23,20 Rivista delle riviste

ALCIONE
OGGI E DOMANI
ULTIME REPLICHE
«8 EDUCANDE
×
CASIMIRO»
Successo senza precedenti

PALAZZO DELLO SPORT
Dal 15 al 21 settembre
Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S.
di IGOR
MOISSEIEV
Prenotazione e vendita biglietti presso: La Stampa, v. Roma 80, tel. 535.113; E.P.T., v. Roma 226, tel. 535.181; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.977
Ente Manifestazioni Torinesi

GAY SALA
Ore 16,45-21 trattenimenti
Compl. I GIUSTI
Canta PETER VEDORIS

SHAKER - Piano Bar
Via C. Battisti 3 - Tel. 532.492
TUTTE LE SERE
BERNARD THOMAS

KILT
Via Porri 12
LE ORME
Ore 16 e 21

LA CLOCHE
Il Ristorante dei buongustai
SPECIALITA' ALLA GRIGLIA
St. Trofeo Pino tel. 896.213

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - Tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

Danze CLUB REPOSI
Ore 21 RIAPERTURA del
RINNOVATO RITROVO CON
ROBY
e I GENTLEMEN

Danze ARLECCHINO
Ore 21 repliche successo di
CHECCO
e GLI EVERGREEN

Danze CASTELLINO
Ore 21 SUCCESSO di
THE RENTOR'S

Danze CLUB 84
Ore 21 elegante trattenimento
per il debutto di
MISTER BIANCO
e il suo COMPLESSO

QUESTA SERA alle 21
TUTTI AL
CLUB TORINO
Via Gaeta 5 - Telefono 655.267
Grandiosa Riapertura
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
SLIM e TATIANA
I VOLTI 70

LE GRILLON
Ristorante Danze - NICHELINO
Stasera ore 21
RIAPERTURA con Compl.
THE WONDERFUL'S
Incide su dischi PRINCIPE
Domani 15,30 e 21 trattenimenti

Danze LA PERLA
Ore 16: Tè Studentesco
Ore 21: Cinquina vincente con
GIANNI DE GIOVANNI

MACKI
Via Cameriana 11 - Ore 16-21
GEPY & GEPY

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 - Ore 16-21
PATRICK SAMSON

GIPSY
Collegno - Via C. Battisti 21
Ore 21. - Domani 16 - 21
JEAN LEONARD

Trocadero
Via Andrea Doria 9
LUCIANO POLITO
Domani ore 16 - 21

GAUDIO
V. San Massimo 14 - Tel. 888.775
Questa sera RIAPERTURA
Una grande orchestra
I BARRACUDA

FARO Danze
Direzione Mo SAMPAOLI
Ore 21 RIAPERTURA
EPISOD SIX
Domani ore 16 e 21

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti: salone La Stampa *via* Roma 80 *telefono* 53.51.13

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Domani ore 15,30 e 21,15.
ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso «La Stampa», tel. 535.113, e Ufficio Informazioni Ente Turismo, telefono 535.889; Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 379.977.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: Piazza Castello 29, telefono 544.525.
ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Il trattenimento per Casimiro»: orario 16,15 e 21,15.
FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Mario Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 386.543.

IPACORMO DI VINOVO: stasera ore 21 Trotto notturno. P. Mistero. Lire 1.500.000.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Compl. Bob Cori & The In.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.832: 21 I Los Santos. Canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 Checco.
BAMBY (c. U. Sovietica 353): 21.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 The Rentor's.
CLUB 84: 21 Mister Bianco.
EDEN: 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 21 riapertura Episod Six.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 abarr. telefono 658.9121): ore 21 Orch. Crotta.
GAUDIO DANZE, v. S. Massimo 14: stasera Riapertura: I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16.45 e 21 Complesso I Giusti. Canta Peter Vedoris.
HOLLYWOOD: 16-21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
REPOSI: ore 21 Roby e I Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese, via Petrarca): dontani ore 16 e 21 Complesso The Staff.
TROCADERO: 21 Luciano Polito.
BOCCACCIO (Mone. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus): ore 21 lotto e Poker.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492): 21.
VOOM VOOM (via Barge 18, telefono 331.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.
ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213 - Aria condizion.).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vina. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tomaso 181: Maria Surace e i suoi fratelli.
LIDO WHISKY (Mone. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10-13; 16-20.
NARCISO (p. C. Felice 18): «Ieri e oggi» pittori dell'800 e del '900.
VIOTTI (v. Viotti 8-c): Mostra personale di Antonio Camerca.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 16; 21,50.
ARLECCHINO: «Asterix e Cleopatra» in casimancolor.
ASTOR: «Giovinezza giovinezza» di Franco Rossi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Un cappello pieno di pioggia» di F. Zinnemann, con A. Francisca, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 18.
CORSO: «Simon Bolivar» sc. col. Maximilian Schell, R. Schiaffino, F. Rabal. Or.: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30
CRISTALLO: «Quei due» con Rex Harrison, Burton, panav. col. V. 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Porcile» a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Le sorelle» Susan Strasberg, Giroti, Delon, tec. sc. Viet. 18. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sai cosa faceva Stalin alle donne?» a colori, con H. Berger, Margaret Lee. Viet. min. 18.
NAZIONALE: «L'isola delle svedesi» Katherine Diamant, Ewa Green, colori. Vietato minori 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40.
REPOSI: «Indianapolis» technicolor, panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Apert. 14,30; inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,15.
ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Silva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «Z: l'orgia del potere» di C. Gavras, con Y. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, cosmancol. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: «Prima che venga l'inverno» Davin Niven, A. Karina, col.
MAFFEI: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, C. Eastwood, li. Wallach, L. Van Cleef. Orario: 14; 16,40; 19,30; 22,20.
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Palluzzi, sc. tec. V. 18.
ALEXANDRA: «La bambola di pezza» technicol. D. Ameche, M. Hyer, Zsa Zsa Gabor. Vietato minori 14.
COLOSSEO: «Il suo nome è Donna Rosa» Romina Power, Al Bano, Popof, Bice Valori, technicolor.
FARO: «La bambola di pezza» tec. Ameche, Hyer, Zsa Zsa Gabor. V. 14.
FIAMMA: «La bambola di pezza» tec. Ameche, Hyer, Gabor. Viet. 14.
HOLLYWOOD: «Il suo nome è Donna Rosa» Al Bano, R. Power, col. 1ª vis. To. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: «L'arcangelo» colori con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
MASSIMO: «1000 aquile su Kreisag» G. George, L. Stephen, a colori.
FORTINO: «1000 aquile su Kreisag» G. George, L. Stephen, a colori.
ORFEO: «Meill, una sera a cena» J. L. Trintignant, F. Bolkan, L. Capolicchio, Girardot, tec. sc. Viet. 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PRINCIPE: «L'arcangelo» a colori con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
STATUTO: «Il circo» con Charlie Chaplin. Apertura 14,30. Inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
ADRIANO: «C'era una volta» tech. con Sophia Loren, Omar Sharif.
ALCIONE: «La lunga sfida» tec. e Comp. Mario Ferrero nella Rivista «8 educande per Casimiro» 16,15-21,15.
ALPI: «Zingara» con Bobby Solo, Loretta Goggi, technicolor.
REGINA: «Ercole e i tiranni di Babilonia» C. Sieveni, technicolor.
CRAVESANA: «La gatta dagli artigli d'oro» Gaubert, Duchaussoy, col.
MILANO: «Matt Helm non perdona» colori con Dean Martin. «La spada di Damasco» a colori. Apertura 10.
OLIMPIA: «El Desperado» colori. Andrea Giordana, R. Dexter.
PO: «Wanted» (ec. Giuliano Gemma.
P. NUOVA: «Ercole contro Molok» colori con Gordon Scott. «Una carabina per Schutz» col. Apertura 10.
S. SECONDO: «C'era una volta» techn. sc. S. Loren, Omar Sharif.
AGNELLI: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
DELLE ROSE: «Cielo persona, lo no» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
GIARDINO: «L'urlo dei giganti» techn. I. Palance, I. Granpack.
MIRAFIORI: «Funny Girl» Barbra Streisand, Omar Sharif.
S. RITA: «7 spose per sette» col. Bruno O'Ya, Irena Karel.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «I 4 che non volevano morire» tec. F. Sinatra, C. Bronson.
VINZAGLIO: «Il suo nome è Donna Rosa» Al Bano, Romina Power. Colori. 1ª vis. Torino. Ult. 22.30.
AMERICA: «Zan, re della giungla» scope techn. S. Hawken, K. Swan.
ARALDO: «Il ritorno di Josette» a colori con Josette.
ELISEO: «Dove osano le aquile» tec. sc. Burton, C. Eastwood. Ult. 22.
SAN PAOLO: «Istanbul express» technic. S. Barry, S. Berner.
ARIZONA (corso Belgio 53, telefono 874.171): «Funny girl» scope con Omar Sharif, B. Streisand.
ARTISTI: «Spartacus» colori Kirk Douglas, Tony Curtis. Ap. 18,30
CORALLO: «Straziami, ma di baci saziami» Manfredi, Tognazzi, colori.
ERIDANO: «Sporco contratto» in techn. I. Coburn, L. Renick.
LA SALLE: «Un dollaro d'onore» techn. John Wayne, Dean Martin.
OROPA: «Zingara» technicolor con Bobby Solo, Loretta Goggi.
VITT. VENETO: «I 4 del Pater Noster» tec. F. Villaggio, Tofolo.
ASTRA: «La bambolona» tec. sc. Ugo Tognazzi, S. Andersen. Viet. 18.
BERNINI: «Funerale a Berlino» di Guy Hamilton, con Caine, Renzi, col.
CIBRARIO: «Giurò e il uccise uno ad uno» P. Holden, technicol. «Il raggio infernale» G. Scott, technic.
ELIOS: «La ragazza con la pistola» technicolor Monica Vitti, S. Baker.
ESEDRA: «Starbuck» a colori.
MASSAUA: «Il suo nome è Donna Rosa» Romina Power, Al Bano, col.
ODEON: «El Che Guevara» techn. F. Rabal, J. Ireland.
STAR: «Istanbul express» con G. Barry, S. Berger, technicolor.
ADUA: «El Zorro» tec. Ardisson.
AURORA: «Una lunga fila di croci» tech. A. Steffen, Berger. Ap. 16,30.
FALCHERA: «Per 100.000 dollari t'ammazzo» col. Hudson, F. Sancho.
LANTERI: «Contratto uccidere» col.
MAIOR: «Dove osano le aquile» technicolor R. Burton, C. Eastwood. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
NORD: «3 Supermen a Tokio» sc. colori con G. Martin, D. Gordon.
ORIENTE: «Joe Bass l'implacabile» panav. techn. Lancaster, S. Winters.
PALERMO: «Quella dannata pattuglia» tech. Cummings, Greenwood.
ZENIT: «L'urlo dei giganti» techn. I. Palance, J. Gramack.
BARETTI: «Io non protesto, amo».
CABIRIA: «007 James Bond Casinò Royal» P. Sellers, U. Andress, tec.
CONTINENTAL: «La regina dei damasi» I. Palance, T. Hunter, C. Jurgens, technicolor.
CUORE (Nizza 36, telef. 687.668): Ross. grandi successi. «Sangue a arena» tec. Power, Hayworth. Ap. 19
GHIGO: «Uno dopo l'altro» R. Harrison, P. Tudor, in technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Brucia ragazzo brucia» techn. F. Prevost. Vietato anni 18.
LINGOTTO: «Donne botte e bersaglieri» L. Tony, B. Solo, technic.
PIEMONTE: «La piscina» Alain Delon, Romy Schneider, tec. V. 14.
SAN CARLO: «Vacanze sulla Costa Smeralda» Dionisio, Amendola, tec.
SPEZIA: «T'ammazzo, raccomandati a Dio» tec. scope G. Hilton. Ap. 15.
DIANA: «La battaglia del Sinai» technicolor con Assaf Dayan.
DORA: «T'ammazzo, raccomanda l'anima a Dio» tec. sc. F. Sancho.
ROMA: «Pendulum» Jean Seberg, George Peppard, technicolor scope.
UMBRIA: «7 gladiatori» Harrison, col. «Koelse eroe indiano» colori.
VALDOCCO: «Dottor Zivago» O. Sharif, G. Chaplin, J. Crichlie, col.
ALBA: «Il giorno della civetta» technicolor C. Cardinale, F. Nero.
AMBRA: «Sinuhe l'egiziano» colori E. Purdom, J. Simmons.
APOLLO: «La bambolona» tec. sc. Tognazzi, Andersen. V. 18. Ap. 16.
EDERA: «Per un pugno di dollari» technicolor scope Clint Eastwood.
LUCE: «Maya» technicolor.
LUCENTO: «I 4 dell'Ave Maria» techn. E. Wallach, T. Hill.
LUNA: «Zorro il vendicatore» col. «Valse con Dios Gringo».
LUTRARIO: «Gli inesorabili» tech. scope J. Cassavetes, F. Bolkan, T. Kendall, B. Ekland. Vietato anni 14.
SPLENDOR: «El Verdugo» tec. sc. R. Welch, Reynolds, Lamas. V. 14.

BEINASCO
ITALIA: «Piano piano non t'agitare» techn. C. Cardinale, T. Curtis.

CASELLE
ITALIA (rimodernato): «Nel segno di Roma» A. Ekberg, G. Marshall, Folco Lulli, a colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Cavalieri tavola rotonda» col. E. Taylor, R. Taylor.

MAPPANO
JOLLY: «I 3 che sconvolsero il West» A. Sabato, technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, techn. scope.
EXCELSIOR: «La volpe» Sandy Dennis, K. Dullea. Viet. 14. 1ª vis.
ITALIA: «Fräulein doktor» techn.

ORBASSANO
MODERNO: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood.
PARROCCHIALE: Agnano nel sole.

SETTIMO
BECCARIS CINEMA TEATRO: «Kidnapping, paga o uccidiamo tuo figlio» in technicolor e scope.
GARIBALDI: «Terrore» Viet. 18.
MODERNO: «Tobruk» technicolor.

TESTONA
FULGOR: «Figlio di Aquila Nera» col. D. Palmer, J. Schoeller.

Ridotto A.G.I.S. - E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Comp. Macario, biglietti ridotti all'Enal per domenica sera. Fino ore 12: Juventus-Palermo: biglietti ridotti all'Enal. Ippodromo Vinovo: ore 21 corse al trotto, Enal 50 % alla cassa. Campionati europei tennis: fino ore 12, biglietti ridotti all'Enal.

OGGI al cine VITTORIA

NELLO SPLENDORE DEL 70 MM
E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

improvvisamente fu la notte per nove uomini
improvvisamente il cielo si macchio' di sangue

WILLIAM HOLDEN · ERNEST BORGNINE · ROBERT RYAN · EDMOND O'BRIEN · WARREN OATES · JAIME SANCHEZ · BEN JOHNSON

un film di SAM PECKINPAH
sceneggiatura di WALON GREEN e SAM PECKINPAH
storia di WALON GREEN e ROY N. SICKNER
produzione di PHIL FELDMAN
regia di SAM PECKINPAH
distribuito dalla WARNER BROS.-SEVEN ARTS
TECHNICOLOR - PANAVISION

Vietato ai minori di anni 14 ■ Orario spettacoli: 14,30, 17,05, 19,40, 22,15

OGGI al cinema CORSO

UN COLOSSO DELLO SCHERMO

ORARIO SPETTACOLI: 14,05 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30

un film atroce e soave
GIOIELLO

... comunque un gigante tra i nani!

TRIONFA al DORIA
IL CERVELLO
RIDETE, RIDETE CON INTELLIGENZA
RIDETE CON
IL CERVELLO
DAVID NIVEN · JEAN-PAUL BELMONDO
ELI WALLACH · BOURVIL
un film di GERARD OURY
IL CERVELLO
con SILVIA MONTI
UN TECHNICOLOR CHE TUTTI POSSONO VEDERE

ARLECCHINO
ECCEZIONALE SUCCESSO!
Dal misterioso Egitto è arrivato ASTERIX con una PIRAMIDE di risate

Strepitoso successo al REPOSI
UNIVERSAL presenta
PAUL NEWMAN
JOANNE WOODWARD
ROBERT WAGNER

Un grande successo del NUOVO ROMANO

al CRISTALLO
Due grandissimi attori
nella storia di un matrimonio
celebrato all'inferno

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

stasera trotto, ore 21
stasera
TROTTO NOTTURNO
con i magnifici trottatori
sulla pista illuminata a giorno!
Ristorante in tribuna
Oggi a
Vinovo
...si vince di nuovo!

Al Festival musicale di Venezia

Stockhausen col martello

Una composizione del maestro tedesco che ha suonato usando arnesi da falegname

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 12 settembre.

Il nome di Stockhausen aveva richiamato un folto pubblico ieri sera alla Fenice, per il concerto che il compositore tedesco — uno dei protagonisti della musica post-seriale — vi teneva insieme con i suoi collaboratori ormai abituali: Harald Bojé all'electronium, Johannes Fritsch alla viola, Alfred Alings e Rolf Gehlhaar al tam-tam e ai microfoni, più il «Free Music Group» di Parigi che comprende: il pianista e compositore Carlos Roqué Alsina, Jean-François Jenny-Clark al contrabbasso, Jean-Pierre Drouet alla percussione, il compositore Vinko Globokar al trombone e Michel Portal al clarinetto e saxofono. Dato il tipo di musica che Stockhausen pratica attualmente, l'apporto di questi strumentisti è superiore a quello di una normale esecuzione.

Dopo avere praticato tra i primi la musica elettronica nello studio di Colonia, e dopo avere fissato con lavori fondamentali le tappe dell'evoluzione musicale dopo la dodecafonia, Stockhausen si è fissato da qualche tempo in un tipo di produzione che scavalca ogni nozione tradizionale della musica e si pone come un modo di operare direttamente nei suoni. Suoni prodotti dai detti strumentisti, per lo più, e talvolta col concorso di altri elettronicamente generati, ma convogliati per mezzo di microfoni a contatto verso un banco di missaggio, dove il compositore stesso, di solito, li amalgama, li manipola e li equilibra per mezzo di filtri e regolatore, producendo seduta stante la composizione col materiale che quelli gli inviano. Non è chiaro in che misura questo materiale inviato dagli strumentisti sia prescritto attraverso la notazione, in che misura sia improvvisato di loro iniziativa o su sollecitazione dei segnali che il compositore stesso emette con fischietti, trombette, campanelli e piccoli flauti acutissimi.

Di questo tipo di lavori Stockhausen ebbe a idearne quindici nel corso d'una intensissima settimana del maggio scorso. (Non si capisce se la coincidenza con gli avvenimenti studenteschi francesi sia casuale, volutamente suggerita, oppure volutamente e polemicamente taciuta). Ne nacque un ciclo «aus den sieben Tagen» (dai sette giorni), al quale il compositore attinge a piene mani, tutte le volte che c'è da offrire qualche prima esecuzione ad un festival.

In quella presentata ieri sera, *Intensitaet*, il compositore non sedeva ai filtri e regolatori, bensì accanto agli esecutori, a un deschetto da falegname, ed intento a piallare e martellare, simile ora a mastro Geppetto, ora a Beckmesser. Forse la macchinosità di questo elemento decisivo, che è l'elaborazione estemporanea degli elementi sonori, fece sì che questo nuovo pezzo deludesse alquanto le aspettative: è una metodica elencazione di elementi sonori puntiformi, che potrebbe andare avanti all'infinito; ci si aspetta sempre che a un certo punto essi si rapprendano tra loro e diano luogo a una fiammata di improvvisazione collettiva (vera o preordinata, poco importerebbe), ma questo non avviene mai.

Ciò avviene invece, e spesso, nel secondo pezzo della serata, *Setz die Segel zur Sonne* (Alza le vele verso il sole), dove il compositore regola l'insieme dei suoni, e talvolta si direbbe che li susciti, lanciando ai suoi collaboratori segnali per mezzo d'una chincaglieria di strumentini squillanti e tintinnanti. I suoni dapprima isolati dagli esecutori reagiscono l'uno sull'altro, e si avviluppano in folate improvvise e in intricate matasse sonore, poi disciolte in un lungo, memorabile passo, di discesa verso il pianissimo di punti e di sonorità filiformi, dove vibra tutto un incanto di sentimento della natura (valore al quale l'italiano medio è, com'è noto, assolutamente refrattario). Ma il pubblico ormai aveva perso la pazienza, e questa sequenza bellissima andò distrutta dalla gazzarra, vivacemente capeggiata dall'amico e collega Alfredo Parente.

Alla fine, come al solito, sala divisa in due partiti, altrettanto accaniti nella disapprovazione e nell'applauso.

Massimo Mila

Oggi sarà assegnato il premio *Acqui storia*

(Nostro servizio particolare)
Acqui Terme, 12 sett.

(f. m.) Nel corso di una cerimonia in programma per domani pomeriggio, alla presenza del sottosegretario Sarti, nel salone consiliare del municipio, si avrà la proclamazione del vincitore della seconda edizione del «Premio Acqui Storia».

Il premio è bandito dall'Azienda autonoma di cura di Acqui Terme e dall'Ente provinciale per il turismo di Alessandria ed è dotato di un milione di lire.

Il «Premio Acqui Storia», dedicato alla memoria della Divisione Acqui, che nel 1943, a Cefalonia, con il proprio sacrificio diede inizio alla lotta armata di Liberazione, era stato lanciato lo scorso anno, e vinto da Ivan Palermo.

Nella rosa dei finalisti sono i volumi di Nicola Tranfaglia («Carlo Rosselli dall'interventismo a "Giustizia e Libertà"»), di Giampaolo Pansa («L'esercito di Salò»), di Veneruso («La battaglia del fascismo»), di Ada Gobetti («Camilla Ravera, vita in carcere e al confino»), di Enzo Collotti («Storia delle due Germanie: 1945 e 1968») e di Michele Pantaleone («Antimafia, occasione mancata»).

Londra. Ursula Andress al «party» di presentazione del suo prossimo film «Un perfetto venerdì». Sarà la storia di una originale rapina. Il «ciak» sarà dato lunedì (A. P.)

LA CRONACA TELEVISIVA

Attenzione ai colonnelli

Inchiesta sul militarismo in Sudamerica
***Geminus*: enigma - Stasera show di Villa**

Non possiamo dire che la serata di ieri sia stata molto divertente.

Canale nazionale: «Viaggio nell'America latina» di Savio Criscenti e De Santis. Sin dalle prime immagini c'era da sentirsi la cena andare di traverso. Si vedevano solo militari. Soldati in assetto di guerra, fuori-uscenti minacciosamente dalle torrette dei carri armati, o allineati come automi su enormi autocarri: soldati che presidiavano, soldati che marciavano, soldati che prendevano a legnate la folla.

Ma più che soldati, si vedevano ufficiali, i generali e i colonnelli si sprecavano, stivali, gambali, berrettoni con grandi visiere e con fregi, giacche piene di cordoni, di gradi, di patacche, visi corrucciati, mascelle volitive, baffetti e occhiali. Eravamo in Sud-America, e l'inchiesta intendeva fare il punto sul triste fenomeno del militarismo — in molti casi, dittatura militare — che di recente si è esteso dal Brasile all'Argentina, dall'Ecuador alla Bolivia quale espressione di un'ambigua classe media senza una precisa dottrina che con il pretesto di combattere l'anarchia e il comunismo sopprime tutte le libertà e fa il gioco dei grandi gruppi di potere «E' il popolo che ci ha chiamato — ha detto con disinvoltura un generale brasiliano — e il nostro compito è di stabilire e di mantenere l'ordine, la moralizzazione e la disciplina. Il pericolo sovversivo esiste sempre, potrebbero esserci azioni di sorpresa ed è per questo che noi da cinque anni teniamo il paese sotto il controllo delle armi».

* *

Roba da far venire la pelle d'oca. Ma se uno, disgustato da tanta militaresca burbanzosità, passava, per rasserenarsi un po', sul secondo canale, cascava dalla padella alla brace.

Penultima puntata di «Geminus». Buio, buio, buio in tutti i sensi. Gente che va e viene, corse avanti e indietro, sotterranei, oscuri intrighi e oscure indagini, la Cheli che sgambetta e Walter Chiari smarrito, spento, quasi irriconoscibile. Chi ci capisce qualcosa? Perché la Rai-tv non assegna vistosi premi a quegli abbonati che saranno in grado di raccontare per filo e per segno, lucidamente, tutta la trama?

E così il povero spettatore, dopo un paio di conati cerebrali a vuoto per raccapezzarsi, sarà tornato all'ammonitrice inchiesta sul canale nazionale per lo meno chiara e comprensibile e istruttiva: si sarà subito ancora inquietanti facce autoritarie per una mezz'oretta e sarà andato a letto con nelle orecchie il sinistro passo di drappelli in marcia e il suono di bande marziali e avrà avuto degli incubi orribili, avrà sognato tutta la notte carri armati, cannoni e colonnelli.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21, «Il divo Claudio», show per celebrare i venticinque anni d'arte canora di Claudio Villa. Vedremo il «reuccio» in tutte le salse, lo sentiremo cantare tutte le sue più note canzoni, per un'ora e un quarto. Indi, la rubrica «Un volto, una storia».

Sul secondo canale è annunciato un aspro teledramma inglese, «Torna a casa, Cathy» sulla disperata odissea di due coniugi con bambini che non riescono a trovare un alloggio e che sono costretti ad adattarsi a situazioni sempre più avvilenti. Per le 22 e 15 è previsto un documentario sulla terrificante battaglia di Verdun, svoltasi nel 1916, che costò a tedeschi e francesi oltre 400 mila morti.

Segnaliamo dalle 14 in avanti riprese di canottaggio dall'Austria e di nuoto dall'Inghilterra.

* *

Negli studi di Roma sono in preparazione L'amica delle mogli *di Pirandello nell'edizione diretta da Giorgio De Lullo e* La parigina *di Becque, con Anna Proclemer; negli studi di Torino il regista Cottafavi sta allestendo* I lupi *di Romain Rolland.*

Mariotti prossimo prenderà il via I sette mari, *programma a puntate di Bruno Vailati che descriverà il Mar Rosso, i mari polari, l'Oceano Pacifico, l'Oceano Atlantico, il Mar dei Caraibi, l'Oceano Indiano e il Mediterraneo.*

Radio: stasera alle 21 sul canale nazionale Grandi successi italiani per orchestra; *sul secondo alle 21,10* Jazz concerto; *sul terzo alle 20,30* Concerto *diretto da Gary Bertini (musiche di Casella, Penderecki, Nono e Debussy) e alle 21,30* Solisti d'America *(Miles Davis, Horace Silver, John Coltrane, Jerry Mulligan e Curtis Fuller).*

u. bz.

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

A PAGINA 11:
Ingrid Thulin si prepara al debutto torinese.
(Servizio da Roma)

Del Monaco scambiato per un terrorista in Brasile

San Paolo, 12 settembre.

Il tenore italiano Mario Del Monaco, in *tournée* in Brasile, è stato scambiato da un poliziotto per uno dei terroristi che hanno rapito l'ambasciatore americano. Fermato e portato alla polizia, il cantante ha dovuto cantare *O sole mio* per convincere gli agenti della sua identità.

Il fatto è accaduto mentre il tenore e la moglie viaggiavano su una autostrada: fermati ad un posto di blocco, gli agenti trovavano una rassomiglianza tra Del Monaco e un rivoluzionario ricercato. A nulla valevano le proteste del cantante che era sprovvisto di documenti. *(Ansa)*

Quarantadue cantanti in gara per «Canzonissima»

Roma, 12 settembre.

A due settimane dall'inizio di «Canzonissima», e dopo trattative, è stato completato l'elenco dei 42 cantanti che parteciperanno alla trasmissione ed è stato definito ufficialmente il programma delle prime due puntate.

Sabato 27 settembre saranno in gara Shirley Bassey, Ombretta Colli, Don Backy, Rosanna Fratello, Fausto Leali e Little Tony. *(Ansa)*

"Giorgio Dandin„ in scena all'Olimpico vicentino

Molière al lume delle candele

La commedia diretta da Gianfranco de Bosio nella nuda cornice dell'architettura palladiana - Eccellente l'interpretazione di Franco Parenti affiancato da Milena Vukotic, Andrea Matteuzzi e Anita Laurenzi

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 12 settembre.

Molière a lume di candela, costumi secenteschi, nessuna scenografia, il palcoscenico dell'Olimpico restituito all'armonia delle linee e delle prospettive palladiane: *Giorgio Dandin* è stato rappresentato stasera per il ciclo di spettacoli classici del celebre teatro, tra decine di candelabri accesi, quasi che una *troupe* di commedianti di tre secoli fa fosse capitata da Parigi. Poco importa che Gianfranco de Bosio, che già aveva dovuto rinunciare ad uno spettacolo antologico sulle farse molieresche per scarsità di tempo e di denaro, sia stato indotto da analoghi motivi a fare a meno di ogni elemento scenografico. La necessità aguzza l'ingegno e conta il risultato che, una volta tanto, ha fatto felici quei vicentini che vorrebbero che l'Olimpico fosse usato senza alterarne in alcun modo la mirabile architettura.

Giorgio Dandin è del 1668, Molière aveva sposato quattro anni prima Armanda Béjart e, si sa, la sua vita coniugale era tutt'altro che serena: sospetti, raggiri, gelosie. Inevitabilmente, la commedia è intinta di autobiografismo, ma non è la gelosia il tema dominante, come non lo è nella *Scuola delle mogli* né nel *Misantropo* che sotto questo aspetto potrebbero essere apparentate. Oltre che un marito ingannato, Dandin è il contadino arricchito che si è illuso di salire di grado sposando la figlia di un barone, e viene punito dell'errore di un matrimonio fra persone di diversa estrazione dal tradimento della moglie, senza che egli se ne possa vendicare: ogni qualvolta il caso offre di avere in mano le prove della tresca, puntualmente queste gli si rivoltano contro costringendolo a chiedere scusa e ad umiliarsi a chi l'ha offeso.

Il danno e le beffe, insomma. Ma vale la pena di osservare che, tra genitori interessati, tronfi corteggiatori e servi bricconi, la meno colpevole appare la moglie. Molière cercava scuse per Armanda? Il fatto è che se l'infedeltà di Angelica è irrefutabile, è anche vero che essa ha sposato Dandin soltanto per obbedire al padre che quell'unione la ha imposto per restaurare il proprio patrimonio. Ma se un impegno non è stato assunto liberamente, sembra suggerire Molière, non si ha il dovere di rispettarlo. E poi Angelica non fa mistero dell'avversione e del disprezzo che nutre per chi l'ha comprata e, appena le capita, non esita a gettare in faccia al marito scottanti verità.

Si discute: farsa o tragedia? Il dilemma è mal posto. Come osservava Sarcey, sarebbe una stonatura un Dandin drammatico (tuttavia patetico lo è, anche se l'illustre critico francese gli negava pure questo diritto), ma è difficile che una sensibilità moderna non avverta una sottilissima angoscia nella satira del «parvenu» e nei lazzi sulle corna. Non per niente ogni atto si chiude con un amaro soliloquio, e nell'ultimo balena persino il pensiero del suicidio: «*La migliore risoluzione da prendere è di gettarsi in acqua*». Ma è un lampo, naturalmente, ed ha fatto bene Gianfranco de Bosio a tenere il giusto mezzo tra un'esasperata buffoneria e un'insistita drammaticità.

Meno bene ha fatto quando ha rinunciato ad approfondire una sua interpretazione che giustificasse l'allestimento, all'Olimpico, di un *Giorgio Dandin* e che potesse sostituire, anche se dissimile o magari opposta, una proposta critica come quella che ha offerto Planchon inserendo la vicenda nel quadro realistico di un mondo contadino che non era solo del diciassettesimo secolo. Ma a parte la tirannia del tempo a cui si accennava prima, può darsi che il De Bosio si sia ricordato che, come scriveva Bernardelli, una commedia di Molière nasce sempre in piedi, la si legge ed è già azione.

Anche per questo forse è sia pure senza trascurare, ad esempio, le venature moralistiche della commedia ma nemmeno sopravvalutandole (il che potrebbe più suggerire, è giusto ammetterlo, un criterio interpretativo), il regista si è di preferenza dedicato a guidare gli attori, lasciando che i più capaci se lo sbrogliassero da soli, come Franco Parenti che ha trovato un'eccellente misura per un irresistibile Dandin, e consigliando i meno esperti, come Milena Vukotic che, oltre tutto, non è sembrata molto adatta alla parte di Angelica.

Andrea Matteuzzi e Anita Laurenzi in una garbata caricatura degli aristocratici genitori, Gianfranco Mauri e Rosetta Salata nei panni dei servitori, e ancora Giampiero Fortebraccio e il Crivello hanno efficacemente contribuito all'esito festoso di una rappresentazione che riceve vivacità dai costumi di Vittoria Guaita, ma soprattutto risalto dalla classicità, davvero molieresca, della cornice scenografica munificamente approntata nientemeno che dal Palladio.

Alberto Blandi

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Giovinezza fascista

Nel film di Rossi una ricostruzione degli anni '30 con la crisi ideale di tre universitari

(Astor) — Ritorna il passato fascista nel film di Franco Rossi *Giovinezza giovinezza*, suggerito più che derivato dal romanzo di Luigi Preti. E' un film dove il bianco e nero assume i giusti toni, severi e malinconici, nel desiderio di restituire il clima di quegli «anni imperiali» (dal 1936 al '40) apparentemente fulgidi e in realtà così aridi, intimamente.

Franco Rossi è stato, insieme, discreto ed esatto nell'evocazione controllata d'un tempo e di un'atmosfera che non sono pochi a ricordare. Nel film il ricordo è intriso di tenerezza quando i giovani personaggi danno fervore ai loro sentimenti. E l'evocazione ripudia le deformazioni polemiche nel registrare uno degli aspetti, in un certo senso, segreti del tempo: quello che denunciava la crisi latente del fascismo, manifestata dal regime attraverso l'insofferenza per il ragionamento critico concreto, la persecuzione e la condanna di quanti non condividevano le ideologie del partito unico.

Tutto questo fa da sfondo ai casi di tre giovani uniti, nella Ferrara del 1936, da saldi vincoli d'amicizia, anche se di condizione diversa. Mariuccia e Giordano, sorella e fratello, agiati, con il padre gerarca e grosso commerciante; Giulio di modesta estrazione, con un genitore antifascista clandestino. Tra Giulio e Mariuccia fiorisce un idillio, intanto che Giordano, insofferente della propria posizione privilegiata, sente un progressivo rancore verso il regime esemplificato dal solenne papà in orbace ed è portato a schierarsi con coloro che stanno sull'altra riva. Gli anni trascorrono, si giunge alla guerra; Giulio e Mariuccia non si rivedranno perché lei sposerà un pilota; Giordano, che non fa mistero della sua opposizione, sarà processato e condannato, e quando uscirà di carcere espatrierà in Dalmazia per associarsi a quei partigiani. Giulio, nonostante Mariuccia sia presto vedova, si sente, come prima, escluso da lei e partirà per il fronte. I tre inseparabili non si ritroveranno più.

L'ultima parte, quella del definitivo incontro nella vecchia villa nel Delta, è d'una tristezza struggente per il modo come vi è espressa la disperata ricerca d'un tempo perduto. Altrove il racconto si fa più fragile, frantumato, in qualche punto oscuro. E' il difetto che incrina, qui e là anche l'evocazione, affermabile in pieno da chi ha vissuto quegli anni in cui molte coscienze furono mortificate, ma non sempre accessibile a chi ne abbia una conoscenza solo indiretta, non vissuta. L'interpretazione dei giovani, tutta in chiave intimistica, è efficace: bravi nell'ordine Katia Moguy, Alain Noury e Roberto Lande.

vice

COMUNICATO
la PEA
è lieta di annunciare
che
'Fellini satyricon'
sarà presentato
in tutta Italia
il 18 settembre

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
All'IDEAL strepitoso successo
La scabrosità dell'argomento trattato con eleganza e spregiudicatezza ne fa il più interessante film dell'anno

Orario spettacoli: 14,10 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AMBROSIO
UN CAPOLAVORO MONDIALE!
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
Vincitore di 11 premi Oscar incluso quello per il miglior film dell'anno

ORARIO SPETTACOLI:
14,10 - 18 - 21,50

SCONVOLGENTE!
al NAZIONALE

Giunsero sull'isola abbandonata per immergersi nella natura selvaggia e scoprirono una misteriosa, profonda affinità...

Il noto torero De Pedos ha dichiarato di avere rinunciato alla fidanzata Dolores che sarebbe diventata Dolores De Pedos. Poveretto!!! Come soffrirà! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cicerelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

ISTITUTO TITO LIVIO
Autorizzato Ministero P. I.
L'Istituto è specializzato per ricupero anni di
GINNASIO LICEO
(classico e scientifico)
a frazione con l'esperienza di oltre venticinque anni di risultati positivi.
Via Garibaldi 28 - Tel. 54.21.05

DEPILAZIONE DEFINITIVA
senza nessa traccia con apparecchi scientifici elettronici. Consulenza medica, esame gratuito
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.525

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024 538.682

Centro meccanografico nazionale I.B.M.
ISTITUTO SANTA TERESA
PERFORATRICI - OPERATORI - ANALISTI
PROGRAMMATORI ELETTRONICI 360
LINGUAGGIO COBOL - FORTRAN
Torino - Via Santa Teresa N. 7 - Telef. 537.844 - 511.764
Gli allievi del Centro hanno sempre trovato tutti ottima sistemazione impiegatizia.
La Direzione promuove e favorisce il collocamento dei propri allievi.

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO„ Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
SCUOLA PER UNA PERFETTA PREPARAZIONE LINGUISTICA, CONSENTE L'AMMISSIONE ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE
ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE
INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Telefono 54.16.37 - TORINO

ISTITUTO "VIRGILIO"
SCUOLA MEDIA
PARIFICATA (DECR. MIN. AGOSTO 1970)
TORINO — VIA CONFIENZA 2
La SCUOLA MEDIA «VIRGILIO» offre un ambiente sereno ed accogliente che aiuta i bambini a superare, sotto la guida di valenti insegnanti, le difficoltà che incontrano nel passaggio dalla Scuola Elementare alla Media.
Inoltre, la popolazione scolastica, limitata per classe, e l'orario delle lezioni, che si svolgono dalle 9 alle 13, permettono l'assistenza continua e costante dell'alunno.
Per informazioni rivolgersi in:
VIA CONFIENZA 2 - TELEFONO 546.271 e 545.645

Il vescovo, già nella Wermacht

Terminata a L'Aquila l'inchiesta Defregger

Lunedì una delegazione abruzzese in Germania - Chiederà la riapertura dell'istruttoria sull'eccidio di Filetto

(Nostro servizio particolare)
L'Aquila, 12 settembre.

(r. s.) I carabinieri dell'Aquila hanno praticamente concluso le indagini, avviate un mese e mezzo fa, per accertare le responsabilità di Matthias Defregger, attuale vescovo ausiliare di Monaco, nella strage compiuta dai nazisti a Filetto il 4 giugno 1944.

Il comandante del nucleo di polizia giudiziaria, capitano Cosimo Muci, ha interrogato numerosi testimoni o sopravvissuti all'eccidio, ha ricostruito le vicende che precedettero e seguirono la rappresaglia. La documentazione sinora raccolta, che riempie un voluminoso fascicolo, verrà completata nei prossimi giorni con l'interrogatorio di due altri testimoni, fra cui il sig. Mariano Morelli scampato alla strage ed attualmente residente a Roma.

Il Morelli è rientrato, mercoledì scorso, dalla Germania dove si era recato come membro della delegazione dei superstiti di Filetto, guidata dal deputato comunista Guido Mario Cicerone il quale presentò la denuncia contro Defregger alla procura della Repubblica dell'Aquila.

Le conclusioni dell'inchiesta — ha detto il capitano Muci — saranno presentate al procuratore capo dott. Armando Troise non appena ritornerà all'Aquila dal periodo di ferie. Il suo rientro è previsto per il 22 settembre quando riprenderà, al tribunale aquilano, il processo del Vajont, nel quale il dott. Troise è pubblico ministero.

Lunedì prossimo partirà per la Germania Orientale una commissione di amministratori dell'Aquila, diretta dal vice sindaco avv. Domenico D'Ascanio, del psi. Sarà ricevuta dal presidente del Consiglio di Stato Ulbricht, s'incontrerà con i dirigenti dell'Associazione perseguitati dai nazisti e parteciperà a manifestazioni anti-nazista a Berlino Est.

I delegati abruzzesi si trasferiranno poi nella Germania Occidentale, per una visita al campo di sterminio di Dachau (a una trentina di chilometri da Monaco); di qui invieranno un messaggio al procuratore Rehn di Francoforte, per chiedergli la riapertura dell'istruttoria a carico di Defregger. Il procuratore decise, tempo fa, di archiviare le indagini ritenendo che i reati dell'ex capitano della *Wermacht* siano caduti in prescrizione.

Il Vaticano attacca il teologo Hans Kung

Aveva scritto che i vescovi dei Paesi afro-asiatici sono «molto conservatori»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 12 sett.

(f. s.) Il teologo svizzero Hans Kung, che sarà presente — si dice — al convegno dei sacerdoti dissenzienti in programma a Roma dall'8 al 16 ottobre, in coincidenza con il sinodo episcopale riunito in Vaticano, è oggi attaccato da *L'Osservatore Romano* con un articolo dell'arcivescovo di Dakar, monsignor Thianfoum.

Il presule prende in esame, in particolare, un giudizio espresso dal teologo sull'apporto dell'episcopato africano al prossimo sinodo episcopale. *«Il piccolo numero di presidenti progressisti delle Conferenze episcopali dell'Europa centrale* — aveva scritto Hans Kung su *Le Monde* — *sono alla mercé di una schiacciante maggioranza di presidenti di Conferenze episcopali, dei Paesi afroasiatici soprattutto, che verosimilmente sono molto conservatori».*

L'arcivescovo di Dakar risponde che *«una tale affermazione sembra essere in contraddizione flagrante col desiderio di apertura e di pluralismo di cui si fa paladino il Kung». «Dopo il Vaticano II, si poteva credere* — rileva mons. Thianfoum — *che egli si sarebbe rallegrato per l'apporto delle Chiese del Terzo Mondo durante le assemblee episcopali mondiali, in cui i vescovi afroasiatici sono alla pari coi loro confratelli».*

I vescovi africani hanno dimostrato *«apertura di spirito e conoscenza dei problemi che riguardano le loro comunità cristiane* — sostiene mons. Thiandoum —; *essi hanno piena capacità di giudizio che esclude ogni servilismo nei confronti di altri episcopati; i vescovi afroasiatici considerano con interesse e rispetto le ricerche e le iniziative pastorali delle Conferenze episcopali per risolvere i problemi specifici delle loro Chiese. Non sono disposti a seguire senza discernimento quello che fanno i loro confratelli d'Europa o di altrove».*

Mille alpini del «Susa» partiti per la Danimarca

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 12 settembre.

(m. g.) Mille alpini del battaglione Susa, di stanza a Pinerolo, sono partiti stasera per la Danimarca dove parteciperanno alle esercitazioni tattiche della Nato. Rappresentano il contingente italiano alle esercitazioni della Nato. Gli alpini sono partiti in treno da Pinerolo e con una formazione di aerei C-119 dell'Aerobrigata di Pisa dall'aeroporto di Cameri.

I soldati del «Susa» portano con sé una batteria di artiglieria e un ospedale da campo. Hanno lasciato invece a Pinerolo i muli, che nella precedente esercitazione Nato erano stati aerotrasportati in Norvegia. Il contingente farà ritorno a Pinerolo ai primi di ottobre.

Capri. Le attrici Claudine Auger, a destra, ed Elsa Martinelli giunte per la manifestazione «Mare-moda» (Tel. Ansa)

Come si vestiranno le donne e gli uomini nell'estate 1970

Le sofisticate indossatrici a Capri presentano la «linea ecclesiastica»

La rassegna in un'atmosfera di mondanità ed eleganza - Presenti Elsa Martinelli, Ira Fürstenberg, Consuelo Crespi Catherine Deneuve e la principessa Ines Torlonia - Vestiti di canapa e collane hippies - La minigonna non tramonta

(Nostro servizio particolare)
Capri, 12 settembre.

Anche quest'anno Capri ha rinnovato il suo fascino e ha prestato la sua incantevole bellezza per fare da cornice ad un happening della moda. Maremoda, la manifestazione che presenta in anteprima i modelli che trionferanno nella prossima estate, è sbarcata nell'isola delle sirene con un esercito di giovani indossatrici, tutte carine, disinvolte, sofisticate. Di qui, nelle prossime ore, partiranno le idee estrose e bizzarre per gli abiti, camicie, costumi da bagno che uomini e donne indosseranno nel 1970.

La rassegna si svolge in un'atmosfera di mondanità ed eleganza, con un tocco di piacevole frivolezza. Operatori economici, tecnici, rappresentanti di sartorie celebri, si mescolano ai bei nomi della café-society internazionale, richiamati nell'isola dall'originale iniziativa. Vi sono un po' tutti. Esponenti del mondo della finanza, attori e dive del cinema. Fra tanti nomi spiccano quelli di Ira Fürstenberg, Elsa Martinelli, Consuelo Crespi, Catherine Deneuve, la principessa Ines Torlonia ed uno stuolo di belle ragazze, le più celebri covergirls del mondo.

Ma tralasciamo le sfilate che si sono svolte nei lussuosi saloni del «Quisisana» e nella caratteristica piazzetta di Capri. Parliamo ora dei modelli che sono in fondo lo scopo centrale della manifestazione. Quali sono le novità sostanziali?

La prossima estate segnerà l'avvento dei vestiti di canapa, su cui trionferanno le collane hippies. Non mancheranno altri tessuti di cotone, di voile, di jersey per modelli che vanno dal bikini all'abito da sera. Su tutto trionferà il corallo rosso o rossavivo. Predominerà il colore. Quasi scomparsa è la tinta unita che ha lasciato il posto ai folli e fantasiosi disegni quasi sempre astratti, in combinazione di cerchi e righe. E' rimasta anche qualche reminiscenza liberty e ci sono disegni bizantini.

La linea è stilizzata e tiene definita ecclesiastica: la camicia avrà nel 1970 un'importanza predominante nel guardaroba maschile e femminile ed è una delle novità più ammirate per l'estrosità del tessuto, quasi sempre scuro e trasparente. L'unisex è più che mai attuale: pantaloni e camicette uguali per ragazze e giovani, con la stessa taglia, ben difficili da identificare. Pantaloni rossi aderenti e camicette bianche a piccoli disegni. Ma una cosa è certa: la prossima estate non segnerà affatto il tramonto della minigonna, anche se resterà soltanto per le giovani sedicenni.

a. l.

Capri. Due modelli presentati ieri (Tel. Associated Press)

Litiga con il marito e l'uccide in cortile

Il delitto a 70 km da Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 12 settembre.

(m. g.) Una donna di 26 anni, Bruna Danieli, ha ucciso il marito, Paolo Cardia di 35 anni, con una fucilata al volto. Il delitto è stato commesso questa mattina a Pauli Arbarei, un piccolo centro agricolo ad una settantina di chilometri da Cagliari, nel cortile dell'abitazione dei coniugi Cardia, una piccola casa rurale alla periferia del paese. Le due bimbe dei coniugi, che stavano dormendo, non si sono accorte di nulla.

Tra i due coniugi vi era stata ieri sera una vivace discussione. Stamani, di buonora, i due hanno ricominciato a litigare. Paolo Cardia è uscito nel cortile a preparare gli attrezzi per il lavoro di contadino, continuando la discussione con la moglie rimasta nell'interno della casupola e rimproverandola di non aver completato la mungitura delle mucche.

Bruna Danieli, ha preso il fucile da caccia cal. 16, è uscita in cortile e ha sparato, colpendo il marito al volto: Paolo Cardia è caduto in terra con un urlo mentre la Danieli si è accasciata, sconvolta, su una panchina di pietra. Così l'hanno trovata i carabinieri di Pauli Arbarei che hanno portato subito il contadino all'ospedale di San Gavino. I medici si sono prodigati incessantemente per alcune ore, ma Paolo Cardia è morto.

Chieri — Un contadino di Castelnuovo Don Bosco, Cesare Zucca, 58 anni, abitante in frazione Murialdo, è morto schiacciato dalla trattrice guidata dal fratello Giovanni, di 61 anni.

Vuole uccidere il compagno per uno scherzo in fabbrica

Un operaio di Nole - Lo ha atteso all'uscita con un fucile - Arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Ciriè, 12 settembre.

(g. c.) Stamane in uno stabilimento di Nole l'operaio Domenico Borello, di 45 anni, residente a Germagnano in via Miglietti 34 ha minacciato di uccidere a fucilate un compagno che gli aveva giocato uno scherzo.

Mentre lavorava, l'uomo si è accorto che una bacinella colma d'acqua, nella quale avrebbe dovuto introdurre per il raffreddamento un pezzo in lavorazione, gli era stata sostituita con un'altra vuota. Autore della burla era l'operaio ventiduenne Giuseppe Tomasino, residente a Monastero di Lanzo. Fra i due è sorto un diverbio durante il quale il Borello ha minacciato di morte il giovane.

Nessuno ha dato importanza alle parole dell'uomo, che infuriato, ha abbandonato lo stabilimento. Poco prima delle 14, quando il Tomasino avrebbe dovuto uscire per la fine del suo turno, alcuni operai entrati nello stabilimento lo hanno avvertito che il Borello lo attendeva imbracciando un fucile da caccia. Vani sono stati i tentativi dei compagni di calmare l'operaio: continuava a ripetere che non appena il Tomasino fosse uscito gli avrebbe sparato.

Sono stati chiamati i carabinieri di Ciriè, che hanno sequestrato l'arma, un fucile calibro 12 automatico, con una cartuccia in canna ed altre quattro nel caricatore, ed hanno condotto l'uomo in caserma. In serata, dopo l'interrogatorio, il Borello è stato dichiarato in arresto.

In un alloggio a Milano

Rubati dalla cameriera i cinque preziosi quadri

Arrestata assieme al fidanzato e al portinaio

Milano, 12 settembre.

(g. m.) Il furto dei cinque quadri, valutati 155 milioni, avvenuto la scorsa domenica in via Campania 26, nell'alloggio dell'impresario edile Antonio Rocchi, è stato compiuto dalla cameriera dell'imprenditore Anna Piccoli, di 23 anni, da Bettola (in provincia di Piacenza), in collaborazione col fidanzato Damiano Franciosa, di 23 anni, domiciliato in una pensione di corso Plebiscito 6, e col portinaio dello stabile, Elvino Roveri, di 37 anni. Tutti e tre sono stati arrestati per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Petrosino, e rinchiusi a «San Vittore».

Le indagini però non sono ancora concluse. I tre imputati negano disperatamente ogni responsabilità: inoltre i cinque quadri non sono ancora stati ritrovati.

Accettò 10 mila lire per bloccare un verbale?

Accusato un vigile di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 12 settembre.

(a. c.) Il giudice istruttore dott. Massimo Oddo sta svolgendo una delicata inchiesta per chiarire, nei minimi particolari, un episodio che avrebbe avuto come protagonista un vigile urbano di Verbania.

Il vigile, di 38 anni, inviato in servizio un paio di mesi fa a Cambiasca, sorpreso un ragazzino sedicenne alla guida di un motocarro privo di patente e di libretto di circolazione, gli elevava regolare verbale di contravvenzione. Poco più tardi, intervenuto il padre del ragazzo, il vigile avrebbe accettato la somma di 10 mila lire assicurando, dal canto suo, che avrebbe provveduto ad annullare il verbale.

Chiamato invece a comparire davanti al pretore per rispondere delle due imputazioni, il ragazzo ha narrato l'episodio, che è stato confermato dal padre.

Il pretore, sentite le parti, ha passato il fascicolo alla Procura, ed ora il giudice istruttore è stato incaricato di far completa luce sulla vicenda.

Scoperti a Milano gli autori di un grosso furto a Torino

Rubarono preziosi e pellicce per 100 milioni nell'appartamento di un ingegnere

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 settembre.

Le indagini sui rapinatori, arrestati ieri per il colpo commesso lunedì scorso ai danni della titolare del bar tabaccheria di via Monviso 13 alla quale era stato strappato l'incasso della giornata, 300.000 lire in contanti, hanno permesso di scoprire gli autori di un clamoroso furto avvenuto a Torino il mese scorso.

La Squadra Mobile milanese subito dopo l'arresto della fotomodella Angela Corradi di 19 anni, di Sergio Sarcinelli di 21 anni, di Marzio Gennari di 20 e Claudio Calegari di 21, aveva trovato in casa di quest'ultimo una bolletta di pegno. Non è stato difficile accertare che si trattava di refurtiva e precisamente 25 chilogrammi di argenteria, pellicce, oggetti e monete d'oro del valore di circa 100 milioni. I quattro arrestati non hanno tardato a confessare che si trattava del bottino realizzato in casa dell'ing. Aldo Ghisiotti, abitante a Torino in piazza Montanari 162.

La combriccola nel mese di agosto si era recata a Rimini e qui, dopo avere svaligiato parecchie automobili, aveva preso di mira anche quella dell'ing. Aldo Ghisiotti: aveva rubato la radio e anche le chiavi dell'appartamento torinese del professionista che erano state lasciate nel cassetto del cruscotto. Quindi dal libretto di circolazione aveva ricavato l'indirizzo della vittima e il giorno dopo i 4 si erano recati nella capitale piemontese: dopo aver fatto una telefonata per sincerarsi che nell'appartamento non ci fosse qualcuno sono passati all'azione. Hanno rubato tutto quanto hanno trovato: quindi tornati a Milano, avevano depositato la refurtiva al Monte di pietà dove è stata ora recuperata.

Gli inquirenti sono convinti che la banda sia responsabile di altri numerosi furti e sta anche accertando se qualcuno ha trafficato in droga.

g. m.

Solo 20.000 litri sono giunti ieri alla Centrale

I produttori di latte bloccano le autobotti dirette a Milano

La protesta inscenata per la mancata applicazione dell'aumento di 15 lire al prezzo del latte - Per fermare i 2400 ettolitri diretti al capoluogo, bucate le gomme a cinque cisterne e minacciati gli autisti che volevano proseguire

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 settembre.

Per protestare contro la mancata applicazione dell'aumento del prezzo del latte a Milano, gruppi isolati di produttori del Lodigiano hanno bloccato stamane 37 autocisterne dirette alla Centrale di Milano con un carico di 2400 ettolitri. A 5 sono state bucate le gomme e agli autisti è stato impedito di proseguire il viaggio.

Alla Centrale del Latte di Milano sono arrivate solo 3 autobotti con poco più di 60.000 litri. I carabinieri sono subito intervenuti, ma il rifornimento del latte ai 1850 punti di vendita della città è stato compromesso. Stamane in tutte le latterie si è trovato ancora latte, ma nel pomeriggio molte rivendite sono rimaste sprovviste, nonostante si sia fatto ricorso alle scorte.

Se i produttori ripeteranno la protesta domani potrà a malapena essere soddisfatto il fabbisogno del 50-60 per cento della popolazione. Se poi l'agitazione dovesse protrarsi, la situazione in città si farebbe critica. Per impedire il ripetersi di incidenti, è stato deciso di fare scortare da carabinieri, agenti della polizia stradale e della questura le autocisterne, che faranno rifornimento in altre regioni. I produttori, infatti, sono intenzionati a non consegnare il loro quantitativo abituale.

La tensione tra produttori e Centrale del Latte si è inasprita nel tardo pomeriggio di ieri, quando è stato reso noto che il Comitato provinciale dei prezzi, riunito dal prefetto per discutere sull'aumento di 15 lire del prezzo del latte, aveva respinto la proposta che la Commissione consultiva aveva invece approvato due settimane fa, sia pure con un solo voto di maggioranza.

Il Comitato provinciale dei prezzi, di fronte alla netta presa di posizione delle autorità comunali e delle organizzazioni sindacali, non ha definitivamente bocciato la proposta dei produttori, ma ha rinviato ogni decisione al 30 settembre per permettere ad una Commissione di raccogliere tutti gli elementi necessari per inquadrare la situazione. I produttori, che non si aspettavano un rinvio della decisione, dopo una serie di riunioni tenute nel corso della notte hanno deciso di passare all'offensiva.

L'agitazione è cominciata stamane all'alba a Melegnano, dove le prime 5 autobotti cariche di latte sono state fermate da tre auto e costrette a seguire i manifestanti nella piazza centrale del paese dove agli autisti è stato impedito di proseguire. Ai pesanti automezzi sono state sgonfiate le gomme.

Altre otto cisterne, anch'esse dirette alla Centrale di Milano, sono state bloccate, da altri picchetti volanti, a Tavazzano. Su uno degli automezzi è stato collocato un cartello che spiega il significato dell'azione: «Sciopero bianco». Anche nel caso di Tavazzano (dove sono stati bloccati ben 500 mila litri di latte) i conducenti degli automezzi sono stati costretti ad obbedire: chi ha protestato è stato minacciato.

Altre 34 autocisterne sono state bloccate a Codogno, Lodi, Sant'Angelo Lodigiano e a Peschiera Borromeo.

E' stato subito avvertito il prefetto Libero Mazza e vi è stata una riunione dei dirigenti della Centrale del Latte; è stata concessa l'immediata autorizzazione di cercare «latte foraneo», e rifornirsi cioè — prescindendo dalle attuali disposizioni — al di fuori della provincia e della regione. Lo stesso prefetto è riuscito ad ottenere per domani 80 mila litri di latte dalla Centrale di Bologna.

Anche in questa controversia saremo una volta a fare le spese di tutto sono i cittadini. I produttori, infatti, si faranno pagare il latte caricato sulle autobotti e non arrivato a Milano, in quanto per loro è uscito dalle stalle ed è considerato venduto.

Il professor Leali non è però di questo avviso: *«Noi abbiamo un contratto con i produttori secondo il quale essi devono assicurare la continuità degli approvvigionamenti e sono responsabili del mancato rifornimento e del danno da noi subito. Eventualmente, poi, loro potranno rivalersi sulla ditta che deve fare il trasporto».*

g. m.

Riunione alla Camera di commercio

Esaminate le possibilità del porto Savona-Vado

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 settembre.

(m. f.) Alla Camera di commercio si è svolta la riunione congiunta della sezione marittima della Consulta economica provinciale e della Commissione del Centro studi di pianificazione territoriale. La riunione era preparatoria del prossimo convegno degli enti locali, che dovrà redigere un documento sui problemi del complesso portuale Savona-Vado, con particolare riguardo alle sue funzioni industriali e al suo inserimento nel sistema portuale alto-tirrenico previsto dal Progetto 80».

Stamane è stata preparata una bozza del documento, che si articola in tre parti. La prima riguarda la programmazione economica e le economie portuali; la seconda lo stato dei porti liguri nel quadro del sistema portuale alto-tirrenico; l'ultima tratta i problemi tecnici, che, in questo complesso quadro, presenta il porto di Savona-Vado.

Sono stati approfonditi alcuni temi, tra i quali quello dei finanziamenti dei porti, non soltanto inadeguati, ma a ritmo troppo lento rispetto alle esigenze del nostro scalo.

Particolare attenzione è stata riservata alle funzioni industriali del porto di Vado e alle necessità di un efficiente collegamento con l'alto bacino delle Bormide. Infine è stata posta sul tappeto la necessità del secondo binario sul tratto Savona-Altare-San Giuseppe di Cairo.

In aumento il prezzo del pane a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 12 settembre.

(n. m.) Il prezzo del pane non calmierato è aumentato improvvisamente stamane a Cuneo da 200 a 220 lire il chilogrammo; così pure i grissini sono aumentati da 500 a 600 lire il chilo. La decisione è stata presa ieri sera nel corso di una assemblea che si è svolta presso l'Associazione autonoma panificatori di Cuneo. Il provvedimento viene giustificato con le maggiori spese di gestione che devono affrontare le aziende panarie.

liceo classico
liceo scientifico
istituto magistrale

Corsi di abbreviazione e di recupero - Autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione.
La lunga ininterrotta attività, svolta dal nostro Istituto nell'organizzare corsi specializzati di così delicato settore, è testimonianza di competenza, serietà e altissimo impegno. L'Istituto ha dato vita non solo ai corsi diurni, ma anche ai corsi serali di liceo classico e scientifico e istituto magistrale, consentendo ai lavoratori di proseguire negli studi superiori e universitari. E' questa un'opera, senza dubbio, di notevole valore sociale.
I risultati (vedi «La Stampa» del 5 agosto '69 a pag. 14) sono un'altra conferma dell'alto perfezionamento raggiunto da una istituzione che opera dal 1887.
INOLTRE FUNZIONANO, COME IN PASSATO, GLI ALTRI CORSI DI RECUPERO PER OGNI ORDINE DI STUDIO.

ISTITUTO
BERTOLA
Corsi diurni - serali
Collegio - Convitto
10123 Torino - Via Po 8 - Tel. 542.549, 547.573, 541.421

SIST
«Un nome, una tradizione.....»
CENTRO SPECIALIZZAZIONE IMPIEGHI - CENTRI MECCANOGRAFICI I.B.M. GENERAL ELECTRIC CENTRO LEGISLAZIONE AZIENDALE - CENTRO LINGUE STRANIERE
10123 TORINO, VIA PO 2 TEL. 547.573 - 541.421

ANALISI

Troppi e cari i libri di scuola

(5132 pubblicati in un anno - Spesa media per alunno: 40 mila lire)

Nelle prossime settimane la maggior parte delle famiglie italiane dovranno sopportare la spesa per l'acquisto dei libri scolastici. Si tratta di somme tutt'altro che trascurabili. Lo stesso ministero della Pubblica Istruzione ogni anno ricorda agli insegnanti che *«l'adozione dei libri scolastici costituisce motivo di disagio per le famiglie, sia per il grave onere economico che l'acquisto dei libri rappresenta, sia perché frequenti cambiamenti non appaiono giustificati»*. Ma l'annuale raccomandazione è rimasta sempre senza effetto. Anzi, ogni anno il prezzo dei libri aumenta e gli insegnanti continuano a cambiare i testi.

Una recente indagine dell'Istat ha accertato che, nel 1968, in Italia sono stati pubblicati 5132 titoli di libri scolastici per una tiratura complessiva di 34 milioni 613 mila esemplari. Rispetto all'anno precedente v'è stato un aumento di 131 titoli e di un milione e 393 esemplari. La spesa media, comprensiva degli atlanti e dei dizionari, è di circa 20 mila lire per gli alunni delle scuole medie e di 40 mila per quelli degli istituti superiori. Poiché la popolazione scolastica delle scuole medie raggiungerà quest'anno i 3 milioni, e quella degli istituti superiori circa un milione e mezzo, il giro d'affari raggiungerà una cifra molto vicina ai 100 miliardi (dai quali, però, va detratta la somma che finisce al mercato dell'usato).

Gli editori hanno dichiarato che i libri scolastici non consentono grandi guadagni: il costo dei testi e le spese per la propaganda nelle scuole sono alti, la distribuzione dei saggi agli insegnanti rappresenta anche il 30 per cento del prezzo di copertina; rilevante anche la percentuale che va agli autori (10 per cento). Non è facile accertare quale sia, effettivamente l'utile degli editori. Però, il numero delle case editrici scolastiche aumenta di anno in anno: adesso sono 325. C'è in questo settore una concorrenza spietata. Abbiamo più di 600 grammatiche italiane, 873 testi di storia, 350 di matematica, 196 di geografia, 1267 testi di letteratura classica.

Ad aumentare il prezzo dei testi, specie quelli della scuola media, ha molto contribuito la veste editoriale. Abbiamo i libri decisamente più belli di tutte le altre nazioni. Ma l'uso delle fotografie, la maggior parte a colore, non sempre è giustificato sul piano didattico.

Gli editori dicono che la distribuzione dei saggi agli insegnanti incide sul prezzo di copertina per il 15-20 per cento, pagati poi dalle famiglie con una spesa di 10-15 milioni (detratta la parte che va all'usato). Secondo una disposizione del ministero, i saggi non dovrebbero essere inviati ai professori, ma depositati, in pochi esemplari, alla presidenza della scuola che dovrebbe metterli a disposizione degli insegnanti. Le scuole dovrebbero restituire alle case editrici i saggi dei testi non adottati. Però, di queste disposizioni non si tiene conto.

Altro motivo del caro-libri sono i continui cambiamenti. Gli editori dicono che un libro scolastico dura tre, al massimo quattro anni. E' vero che i metodi didattici, soprattutto per la media, si rinnovano, ma un confronto tra vecchie e nuove edizioni dice chiaramente che i mutamenti non sono tali da giustificare un cambiamento di testo. Ci sono «nuove» edizioni che, rispetto alla precedente, hanno di nuovo solo la copertina ed il titolo; testi di matematica che, di diverso, hanno degli esercizi in più; antologie dove c'è l'aggiunta di qualche poesia e di qualche brano di prosa.

Solo gli insegnanti hanno la possibilità di iniziare una azione che possa arginare certe tendenze e neutralizzare alcune speculazioni. Una scelta meditata che tenga conto, in primo luogo, del contenuto e dell'impostazione didattica del testo, costringerebbe editori ed autori ad una diversa impostazione dell'editoria scolastica ed avrebbe notevoli ripercussioni anche sul prezzo.

Felice Froio

La desolazione dei centri terremotati in Sicilia

Affrontano in ottantamila l'inverno nelle baracche circondate dal fango

Il sottosegretario ai Lavori Pubblici ha compiuto ieri una visita nella zona - Ha assicurato che sarà fatto il possibile per una sollecita ricostruzione - Ma le pratiche saranno lunghe

(Nostro servizio particolare)

Gibellina, 13 settembre.

Con la fanghiglia ai margini delle strade, che vengono riparate dopo le frane e gli smottamenti, gli zoccoli delle baracche lambiti dall'acqua e dalla melma, circa 81 mila terremotati si accingono ad affrontare la terza stagione delle piogge in condizioni di vita desolanti.

Dalle giornate di morte e di terrore succedute alla notte del 14 gennaio 1968, questo sarà infatti il terzo inverno dell'èra nuova della Valle del Belice. Chissà quando verrà anche qui l'èra moderna, perché a guardare le baracche costate 60 miliardi, con gli sfiatatoi che sembrano turaccioli di bottiglia, le pareti di alluminio che s'infuocano in estate e gelano in inverno, si ha l'impressione di trovarsi davanti ad una popolazione tagliata fuori dalla vita civile.

Le baracche che fungono da negozi dove, assicurano i responsabili dei pubblici uffici che s'occupano dei terremotati, «c'è di tutto, ogni genere è in vendita», assomigliano agli empori aperti dagli irlandesi nelle cittadelle di frontiera del Far West.

In giro per le zone terremotate oggi è stato il sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici sen. Alessandrini. Qui era venuto il 16 gennaio 1968, quand'era presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato. *«Venni in incognito* — ha detto ai gibellinesi riuniti nella baracca del centro sociale — *per vedere direttamente quel che era accaduto. Assistei al salvataggio di una vecchietta che era rimasta sotto le macerie non so per quante ore. Anch'io feci in quel momento qualcosa: siccome non c'era nessuno che parlasse bene il francese, funsi da interprete tra i soccorritori italiani e quelli inviati dal governo di Parigi».* Alessandrini ha concluso affermando che egli riferirà al ministro Lorenzo Natali e che si farà ogni cosa per avviare presto la ricostruzione.

I gibellinesi, una settimana fa, hanno clamorosamente respinto il piano di trasferimento, preferendo che il paese venga ricostruito in una località diversa da quella prescelta dai tecnici. Il sottosegretario ha dato loro ragione, ha promesso che, se non vi saranno ostacoli sul piano tecnico e soprattutto per quanto riguarda la sicurezza del suolo, Gibellina potrà risorgere dove i suoi abitanti vogliono. Così è avvenuto in tutti i paesi terremotati che il rappresentante del governo ha visitato.

A Gibellina di 6400 abitanti ne sono rimasti 5580, gli altri 820, cioè il quindici per cento, sono fuggiti all'estero; molti sono andati in Australia, da dove scrivono lettere struggenti. Ma le baracche a Gibellina furono previste per 5 mila persone e per di più solo una parte di esse è stata realizzata. Ne occorrono per altre 1500 persone, che in un certo senso sono anch'esse emigrate: ora vivono ad Alcamo, a Castellammare del Golfo, a Salemi, a Castelvetrano.

Il caso di Gibellina, comunque, è solo un esempio. Più o meno, la situazione è comune a tutti gli altri tredici paesi terremotati della Valle del Belice, senza contare i meno colpiti, ma pur danneggiati dal sismo. La ricostruzione è lontana e nessuno sa quando i terremotati potranno avere un vero alloggio, veri paesi. L'Ises, l'Istituto per lo sviluppo dell'edilizia sociale incaricato dallo Stato di ricostruire i centri terremotati, sta lavorando ai piani di trasferimento, solo una parte dei quali è stata approvata.

Il cammino delle pratiche sarà lungo. Ammesso che l'Ises disponga dei progetti esecutivi, come ottenibile in breve tempo, occorreranno poi la ratifica e l'approvazione tecnica del provveditorato alle opere pubbliche, il decreto d'impegno della spesa che deve essere registrato alla Corte dei conti, l'appalto dei lavori, la registrazione dei contratti di gara, la consegna dei lavori e l'inizio. Secondo le stime più ottimistiche sarà possibile ultimare questo «iter» non prima dell'autunno del 1970, sempre venendo le piogge dell'inverno i lavori potranno riprendere solo verso marzo-aprile. E non è finita: questa trafila non riguarda gli alloggi, bensì le sole opere pubbliche quali il comune, le scuole, le fognature, la rete idrica. Quando finiranno questi lavori, nella migliore delle ipotesi nel 1972, solo allora sarà possibile cominciare la costruzione delle case. Chi l'aveva dovrà ricostruirsela con un minimo di sei milioni di contributo; chi viveva in casa d'affitto o chi è povero in senso assoluto avrà la casa popolare.

A questo punto i comuni affronteranno definitivamente il problema della cessione delle aree ai cittadini in base a criteri che probabilmente creeranno problemi seri. I privati dovranno presentare al comune i progetti per l'approvazione e la proposta della misura del contributo. Poi la pratica passerà al Genio civile per i calcoli in cemento armato e per la verifica delle garanzie sull'antisismicità. Quindi la pratica passerà all'ispettorato generale per le zone terremotate, per il decreto di approvazione dell'entità del contributo. Il fascicolo, infine, tornerà al comune per la concessione dell'acconto del 40 per cento sul contributo. Solo il Genio civile di Trapani dovrà esaminare qualcosa come 30 mila pratiche.

E' in questo intrico di procedure e norme che i contadini di Gibellina, Montevago, Salaparuta, Santa Ninfa, Poggioreale, Partanna, Menfi, Camporeale, Contessa Entellina, Salemi e Calatafimi ancora si dibattono. Essi continuano a sperare, ma non sanno quanti altri inverni dovranno trascorrere nelle baracche.

Antonio Ravidà

Una triste vicenda segnalata a «Specchio dei tempi»

La storia di un bambino che non conosce il sorriso

Ha due anni ed è figlio di un fotografo in provincia di Treviso - Non parla e si nutre malamente per una deformazione al palato - Sarà operato a Torino

Treviso. La famiglia Cecchetto. Il piccolo Eugenio è accanto alla mamma (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Treviso, 12 settembre.

Parecchie vicende dolorose vengono segnalate a Specchio dei tempi *per un caso fortuito. Giorni addietro un giovane sacerdote veneto — padre Bernardino Bacchion, professore di storia e filosofia presso il liceo classico «Leone Dehon» di Monza — era andato a trovare i suoi cari, che risiedono a Castelminio di Resana, provincia di Treviso. Aveva «scattato» qualche istantanea e aveva portato il rullino ad un povero fotografo di campagna nell'attiguo comune di Vedelago. Uno di quei fotografi che tirano avanti come possono, con rari «servizi» in occasione di matrimoni, riproduzioni per lapidi mortuarie, foto-tessere per la carta d'identità. Un'attrezzatura sommaria, tariffe adeguate alle modeste condizioni della clientela.*

Il religioso restò colpito da un bimbo del fotografo: è nato al mondo con una grave forma di labioschisi bilaterale e palatoschisi completa. *Questi termini scientifici dicono nulla ai profani, ma rappresentano un dramma per le piccole vittime e i loro genitori. A parte il desolante aspetto, chi ha il «labbro leporino» non riesce a parlare, a nutrirsi normalmente, a crescere come gli altri fanciulli. E' una creatura infelice, che solo un chirurgo esperto può salvare dall'isolamento e in certi casi dalla morte prematura.*

Il fotografo — Luigi Cecchetto di 40 anni — aveva confidato al sacerdote la sua pena: «Io e mia moglie, Elisabetta Zanin, abbiamo cinque figli: Doria di 6 anni, Emilio di 4, Irene di dodici mesi e due gemelli, Eugenio ed Igino, di 2 anni. Sono tutti robusti e normali, meno Eugenio, che è nato con questa malformazione. Mia moglie l'ha dato alla luce nell'ospedale di Castelfranco Veneto. Vi è rimasto otto mesi: quando l'hanno dimesso pesava 2 chili e 800 grammi, come al momento del parto. Adesso si è ripreso, ma alimentarlo è un problema. Mia moglie si dispera, le è venuto l'esaurimento. Ci siamo rivolti ad uno specialista in chirurgia plastica: ha detto che per guarirlo occorrerebbe una decina di interventi e dovremmo spendere 3 milioni. Il mio lavoro ci dà appena da vivere, la mutua non potrebbe contribuire che con il 20 per cento delle tariffe vigenti: dalle 14 alle 20 mila lire ogni operazione».

Padre Bacchion ha scritto alla nostra rubrica. Siamo passati a prelevarlo a Monza, ci ha accompagnati a Vedelago, minuscolo centro immerso tra i prati a metà strada fra Vicenza e Treviso. Oltre novecento chilometri in automobile fra andata e ritorno, ma la fatica era compensata dal desiderio di strappare una creatura ad una sorte così atroce. Luigi Cecchetto ignorava l'iniziativa del dinamico sacerdote suo conterraneo, stentava a credere che un giornalista fosse partito da Torino per risolvere una situazione che sembrava senza rimedio. Gli altri bambini ci ottornavano festosi, Eugenio rimaneva in disparte quasi si rendesse conto del vistoso deturpato, su cui non affiora mai un sorriso. E' un piccino biondissimo, dagli occhi luminosi e tristi. A chi — come noi — è abituato a vedere quotidianamente la sventura nei suoi aspetti più squallidi non poteva fare impressione: solo una profonda tenerezza.

Abbiamo subito sottoposto il caso al prof. Teich-Alasia, primario di chirurgia plastica e ricostruttiva nel «Centro traumatologico Inail» di Torino. Ha collaborato a molte opere di solidarietà di Specchio dei tempi, si è messo a completa disposizione anche per il povero Eugenio. Gli «rifarà» le labbra, procederà alla sutura del palato.

Basteranno tre o quattro interventi, la famiglia non sarà costretta a vivere di speranze. Nel corso delle degenze nella clinica torinese il bimbo avrà bisogno dell'assistenza di un familiare. La madre non può lasciare gli altri figli, il padre dovrà chiudere il negozietto. Per queste inevitabili spese di viaggio e soggiorno abbiamo consegnato a Luigi Cecchetto un primo aiuto di 200 mila lire.

Giorgio Lunt

"Non ho fatto del male a nessuno,,

Interrogato in manicomio il falso prete di Pescara

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 settembre.

(g. m.) I carabinieri di Pescara hanno interrogato oggi nel manicomio di Limbiate, Luigi Sala, il giovane che ha compiuto piccole truffe in tutta Italia spacciandosi per sacerdote. Sull'esito dell'interrogatorio è mantenuto il massimo riserbo e non è stato possibile sapere cosa abbia detto. Subito dopo l'interrogatorio del Sala, i due sottufficiali del comando di Pescara si sono recati a Monza ed hanno consegnato alla procura della Repubblica un voluminoso dossier sulle attività del falso prete che nei prossimi giorni sarà interrogato anche dal magistrato.

Intanto Luigi Sala trascorre tranquillamente il suo tempo fra gli altri ricoverati del manicomio: non indossa più la veste sacerdotale ma la casacca grigia dei pazienti. Se ne sta in disparte tutto il giorno e recita in continuazione il rosario: ieri aveva espresso il desiderio di celebrare la Messa ma il cappellano lo ha dissuaso. Solo col sacerdote Luigi Sala è stato più loquace: *«Non ho fatto del male* — gli ha detto — *e nessuno si può lamentare di me. Se mi son preso qualche soldo l'ho fatto perché dovevo vivere. Per così poco mi hanno braccato senza un attimo di sosta».*

Rubate le buste paga d'una ditta a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 12 settembre.

(m. g.) I ladri hanno rubato le buste paga del MEC — Manifattura europea contenitori — gestito dalla società per azioni Dagnino & C. Lo stabilimento sorge in via Riva 420. Scavalcando il muro di cinta, i ladri si sono introdotti negli uffici e dal cassetto di una scrivania hanno rubato le buste paga, contenenti 350 mila lire.

Più aspre le polemiche all'Isolotto

Il teologo Balducci accusato di vilipendio della religione

Si schierò con don Mazzi contro il cardinale Florit - L'esposto presentato alla magistratura dal «Movimento anticomunista cattolico»

Firenze, 12 settembre.

Un esposto contro padre Ernesto Balducci, lo scolopio che, nei giorni scorsi, ha assunto una polemica posizione verso il cardinale Florit per la vicenda dell'Isolotto, è stato presentato oggi alla procura della Repubblica dal dott. Domenico Polito, a nome del «Movimento anticomunista cattolico»: padre Balducci viene accusato di vilipendio della religione dello Stato e di offese al card. Florit, arcivescovo di Firenze.

«I fatti vilipendiosi — è scritto nell'esposto — *sono due. Il primo è avvenuto in Assisi, il 26 agosto scorso, durante il "Corso di studi cristiani", al quale il Balducci ha partecipato. Egli, nel suo discorso ai partecipanti al detto convegno, ha detto testualmente: "La Chiesa si trova a spezzare il pane eucaristico soprattutto tra i popoli ricchi, l'Eucarestia contrae quindi un tragico aspetto di illegittimità, che costringe la Chiesa al pentimento, alla spontanea spoliazione di sé e al rifiuto di quella ingerenza dei ricchi che la costringono a partecipare all'Eucarestia senza discernere il corpo del Signore"».*

«Il secondo — continua l'esposto — *è avvenuto il 2 settembre scorso. Il Balducci ha rilasciato una dichiarazione sulla Messa celebrata dall'arcivescovo il 31 agosto all'Isolotto. Essa contiene una serie di espressioni irriguardose nei confronti del prelato. La più grave, che riveste chiaramente carattere oltraggioso, è la seguente: "Ma quando il vescovo si reca a celebrare l'Eucarestia là dove esista una comunità in discordia con lui, senza prima aver tentato evangelicamente tutte le vie della riconciliazione, allora nemmeno lui discerne il corpo del Signore, perché fa della azione eucaristica un mezzo di affermazione di potere».*

Il documento conclude che il Balducci, come sacerdote e teologo, *«sapeva di pronunciare la più grave accusa che possa essere mossa ad un ministro di Dio; egli, accusando il cardinale Florit di usare dell'Eucarestia come "mezzo per l'affermazione di un potere", lo accusa praticamente d'indegnità».* La stessa accusa d'indegnità egli muove — secondo il «Movimento anticomunista cattolico» — nei confronti della Chiesa.

(Ansa)

Il figlio (bocciato) del notaio denuncia la commissione d'esame

Il presidente avrebbe fatto, nello stesso giorno, l'esaminatore in due scuole

Siracusa, 12 settembre.

La denuncia-querela, presentata da uno studente bocciato, il diciottenne Roberto Adragna, contro i componenti della seconda commissione d'esami di maturità classica al liceo «Tommaso Gargallo» di Siracusa, ha portato al sequestro, da parte dei carabinieri, presso il Magistero di Catania, di alcuni registri degli esami di luglio, presieduti dal prof. Gino Raja. Gli esami al Magistero si svolsero negli stessi giorni in cui il prof. Raja presiedeva anche la commissione al liceo siracusano: il sequestro, disposto dalla magistratura, tende pertanto ad accertare se effettivamente — come è detto nella denuncia — il Raja figurava, dai verbali di esame, presente contemporaneamente a Siracusa e a Catania.

Nei giorni scorsi era stata sequestrata presso il provveditorato agli Studi di Siracusa, tutta la documentazione relativa agli esami del «Gargallo».

I componenti della commissione sotto inchiesta sono il presidente Raja, il vice presidente prof. Filippo Raffaele, del liceo «Cutelli» di Catania, e i professori Salvatore Di Pasquale, del liceo scientifico di Ragusa, Sebastiano Amato, del liceo classico di Palazzolo Acreide, Anna Adorno, dell'istituto magistrale di Napoli, Francesco Foti, della scuola media «Paolo Orsi» di Siracusa e il professor Enzo Tedeschi, membro interno.

La denuncia-querela è stata ratificata presso la procura della Repubblica dal padre dello studente, il notaio Alfredo Adragna, il quale ha così ufficialmente legittimato l'iniziativa del figlio minorenne. Nel suo esposto, Roberto Adragna sostiene che la commissione ha commesso irregolarità durante gli esami e nella compilazione dei verbali; in particolare lo studente sostiene che il prof. Raja si è allontanato durante gli esami, pur figurando presente nei verbali, che avrebbe firmato in bianco.

(Ansa)

L'on. Giuliano Pajetta ferito in un incidente

Livorno, 12 settembre.

(b. c.) L'on. Giuliano Pajetta e la moglie, che si trovano a Livorno per la festa della stampa comunista, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto questa notte sul viale del Risorgimento.

Il parlamentare e la moglie, Claudia Banchieri, di 53 anni, provenivano a bordo d'una 1100 da una traversa di viale del Risorgimento e la loro auto, che pur venendo da destra doveva dare la precedenza, è andata a finire contro una 600 condotta da Piero Baroncini, di 23 anni.

Pubblicati gli orari del personale ferroviario

Quarantaquattro le ore di lavoro settimanali

Roma, 12 settembre.

La legge, approvata il 13 agosto scorso, sulla riduzione dell'orario di lavoro dei ferrovieri è stata pubblicata ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

L'orario settimanale è stato stabilito in 44 ore dal 1° maggio '69, in 42 ore dal 1° agosto '70 e in 40 dal 1° gennaio '72. Per il personale di macchina, utilizzato alle manovre con agente unico, l'orario settimanale non potrà superare le 40 ore dal 1° agosto '70 e le 38 ore dal 1° gennaio '72.

Nella formazione degli orari e dei turni di lavoro i limiti sopra indicati possono essere superati — si legge all'art. 2 della legge — sino ad un massimo di 46 ore, a condizione che le maggiori prestazioni accumulate in più settimane siano compensate, in una delle successive settimane, da un corrispondente recupero come prolungamento del riposo settimanale. Per il personale direttivo e degli uffici la durata settimanale del lavoro non può subire alcun prolungamento.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche la legge, anch'essa del 13 agosto, sulla perequazione del trattamento economico per il personale dipendente da imprese appaltatrici di mense e servizi ferroviari al trattamento del personale delle Ferrovie dello Stato.

(Ag. Italia)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Mercanzia 33
MILANO	Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 Largo dei Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r Port. Accadenda 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 58
PADOVA	Riv. Ponti Romani 80
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Mercanzia 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Mercanzia 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domando d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'abbreviazione nel tasto di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in due fasi successive del 100% per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » e « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », compilata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di lacerarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non mostrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e possono venir respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi potranno essere ordinati anche ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO gestisco tipografia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 355 — 10100 Torino ».

AFFARE a vendersi ghisa mezzivolti fusioni modelli tutti su pieces. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8104 — 10100 Torino ».

AFFILATRICI smerigliatrici pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Pepoli, via Belfiore 32.

VENDESI pialaferro e cesoie elettriche nuove a prezzi di realizzo. Telefonare 678-380.

VENDONSI in blocco stirreatrum completa per salumificio. Telefonare 969-478. 61158

② Artigianato

ARTIGIANO decoratore tappezziere, piemontese, esegue lavori ovunque. Telefonare 358-566.

CARPENTERIA portoni scorrevoli libero lavori generici prezzi minimi. Telefonare 484-627.

DECORAZIONI perfettissima impresa artigiana, seria, rapidissimale lapparizia compresa 20.000, lavabile 15.000. Telef. 355-295.

DECORIAMO 12.000 lavabile, 18.000 completa tappezzeria. Telef. 80-881 ore pasti. 80780

PENSIONATO cerca lavori da fare a casa. Telefonare 883-777.

RASCHIATURA verificazione palchetti lavoro accurato, prezzi modici. Telefonare 345-250.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDUCIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. 5/1472

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta, via A. Doria 7. Tel. 544-265, 532-975, 533-001. 5/1472

A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci, Ditta Santa Teresa 7. Tel. 540-879.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Tel. 760-205, 779-826. 3/1291

A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati a tutti, tasso 8% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telef. 652-359.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti da L. 100.000 a 50.000.000. Tasso 8% annuo. Riservatezza. Secchi 58. Tel. 594-760. 5/1231

A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefonare 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sedi, corso Dante 2, Tel. 501-420, 501-541

A.A.A.A.A. FIDI piazza Solferino angolo Re Umberto 2. Prestiti in giornata. Riservatezza. Tel. 532-945.

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540.632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 5/1375

A.A. PERSONE impiegate commercianti proprietari immobili concedina rapidamente prestiti. Tel. 519-774.

A. PRESTITI bancari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 748-616; largo Toscana 52, telefonare 754-544.

A buone condizioni panificio vendesi, chiù negozio trecento. Incasso novantamila. Telefonare sera 754-723.

ACCONCIATURE cedo causa maternità. Telefonare 538-232.

ACCONCIATURE decennale, cedesi causa matrimonio. Telef. 676-869, 677-984. 31417

AFFARE cerco prestito 10 milioni, interessi convenuti mensili, garanzia immobile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9100 — 10100 Torino ».

AFFARONE cedesi negozio ferramenta utensileria motivi familiari. Telefonare 660-308, 688-865.

AFFARONE cedesi o vendesi. Limite d'età, zona industriale Collegno (Torino). Fucinatura e meccanica. Magli Pensotti 125, 60 kg. Annesso: casa moderna, tre alloggi, ufficio, garage, telefono, forza, forte reddito. Sicuro avvenire! Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3502 — 10100 Torino ».

AFFITTASI albergo ristorante sei camere, nuova costruzione. Rivolgersi Trattoria San Bernardino di Trana.

ALBERGO ristorante bar in Cesana Torinese, otto camere 45.000.000 incasso annuo, aperto tutto l'anno, cede 10.000.000 anticipati. L'Immobiliare 503-290. 5/1208

ALBERGO ristorante posti metri Casella autostrada Novara, stradale dei Laghi con parcheggio cedesi. Telefonare 25-640. 50006

ALIMENTARI frutta verdura, incasso L. 100.000, vendo L. 5.000.000, Settimo Torinese. Telef. 562-477.

ALIMENTARI frutta verdura, pollicongeli, ampio locale, alloggio, Telefonare 850-802.

AUTORIMESSA affare 140 auto salone unico cedesi dilazionando. Telefonare 254-173.

AUTORIMESSA centrale 100-150 macchine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 454 — 10100 Torino ».

AVVIATISSIMO negozio articoli regalo con vastissima licenza annesso laboratorio cornici vetri cedesi. Telefonare 673-719.

AVVIATO panificio località turistica cedesi causa salute vis Pacchiotti 33 Giaveno-To.

AZIENDA ingrosso materiali edili, cornici reddito elevato cedesi. Telefonare 353-344.

BAR ristorante Villafranca Piemonte fronte strada stabilimenti cedo 2.500.000 ritirandomi. Tel. 533-604.

BAR super 45.000 giornaliere garantite cedesi occasione 8.000.000. Telefonare 355-344.

BAR superalcolico con bigliardo zona S. Rita persona sola cede incasso 40.000. Tel. 365-689.

BAR-TRATTORIA superalcoolici ottimo reddito possibilità incrementazione cedesi. Telef. 746-218.

CARTOLIBRERIA giocattoli, profumeria, ottima posizione cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

CARTOLIBRERIA zona Francia 10 milioni incasso annuo cedesi 3 milioni Telefonare Tel. 503-290.

CAUSA malattia cedesi commestibili drogheria frutta verdura con alloggio. Telefonare 889-981.

CAUSA maintia cedo negozio-merceria, maglieria. 2.000.000 più merce. Telef. 380-528, 2001

CAUSA salute cedesi trattoria adatta famiglia corso Casale 221 To.

CAUSA salute privato cede latteria zona grande sviluppo. Tel. 235-616.

CAUSA salute vendesi officina costruzione stampi, attrezzatissima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3486 — 10100 Torino ».

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti Valete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALERA Saluzzo 21 salumificio moderno, fortissima clientelazione cedesi 10.000.000. Facilitazioni.

CAVALLERA Saluzzo 21 commestibile attrezzatissimo, 60.000 giornaliere cedesi ottimo proprietario.

CEDESI avviatissima salumeria commestibili zona signorile San Remo. Telefonare 282-407 Torino ore pasti.

CEDESI cartoleria centrale. Telefonare 651-373.

CEDESI lavanderia gestione Borgo San Pietro causa ritiro commercio. Telefonare 768-931

CEDESI merceria e confezioni zona ottimo sviluppo. Telefonare 327-583.

CEDESI negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 876-908.

CEDESI pelletteria avviamento decennale minimo anticipo. Telefonare 724-749.

CEDO lavasecco a gettone e dintorni zona signorile. Tel. 810-522.

CEDO negozio polli conigli ritiro commercio, piazza Montirolo 4, Torino.

CEDO pizzeria rosticceria avviata ottima posizione possibilità gestione. Telef. 385-374. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3471 — 10100 Torino ».

CEDO rivendita pane confetteria. Telefonare 636-508. 91422

COLTELLERIA arrotino cedesi per ritiro commercio. Telefonare numero 652-577 Torino.

DIANO Marina cedesi albergo venti camere, vista mare, lungo contratto. Scrivere: Casella postale 2970646 fermo posta, Sanremo.

DROGHERIA cedesi per maternità grande occasione. Telefonare 341-071 ore pasti.

ETA' Cedesi elettromeccanica industrialissima, grandi industrie, specialità proprie. Telef. 484-109. 81214

FOTO studio cedesi comune cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 432 — Torino ».

GIOCATTOLI, lettini Santa Rita cedesi. Cavalli, Orbassano 167. Telefono 926-258.

IMPORTANTE fabbrica mobili con negozio e vetrine e affezionata clientela cedesi. Tel. 380-408.

IN zione popolare vendesi drogheria incasso 90.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare ore pasti 612-502.

LANZO Torinese causa malattia cedesi ristorante forte incasso. « Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 434 — 10100 Torino ».

LATTERIA, gelateria avviatissima ritiri 300. Rimettiamo 6.500.000. Cavaliera Saluzzo 21.

LATTERIA moderna alloggio annesso, ottimo incasso cedesi 3.000.000, Telefonare 355-344.

LAVASECCO a gettone avviatissimo cedesi direttamente. Telef. 772-692 ore pasti. 80967

LAVASECCO zona Barriera Milano, cedesi causa maternità. Tel. 854-073 pasti.

LIQUIDAZIONE totale in 1000 macchine ex stabilimento Ferg, St. Vincent. Tel. 0166-3134. 50 reti fisiche, torni, fresatrici, presse, affilatrici, transferi automatici, tarex, tobre, lappatrici, banchi prova, iniettori ecc.

LUSSOOSO ristorante albergo bar defiors dancing, giochi bocce, ampi saloni 300 coperti attrezzatura nuova scelta clientela 5 km Chivasso rilevando attrezzatura cedesi facilitazione pagamento. Telefonare 915-210.

MACELLERIA avvia vendendo bovina avviata, cedesi causa salute. Telefonare 484-715.

MACELLERIA vendesi forte incasso. Telef. 612-641 Torino.

MALATTIA proprietario cede zona Mirafiori avviatissimo autoaccessori. Telefono 590-148.

MERCERIA avviatissima 40.000 giornaliere incrementabili cedesi lunghe dilazioni. Telefonare 502-542.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda Finanziamenti, c.so Francia 15. Tel. 760-205, 779-826.

NEGOZIO fiori cedesi, piazza Mattirolo 2, presentarsi ore pomeridiane, Torino.

NEGOZIO pettinatrice vendesi causa trasferimento. Tel. 390-494.

OCCASIONE cedesi rivendita pane drogheria centrale richiesta 2.900.000. Telefono 480-934.

OCCASIONE vendo latteria causa maternità, incasso giornaliero medio 100.000. Telef. 951-262.

ODONTOTECNICO collaboratore con medico dentista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2511 — 10100 Torino ».

OFFICINA meccanica accessori ricambi auto ottimo reddito cedesi. Telefonare 553-750.

OTTIMA occasione zona Porta Nuova cedesi avviatissimo laboratorio lingeria con macchinari modelli disegni annesso negozio. Telefonare 593-096 ore 19-21.

PANETTERIA pasticceria, alcoolici, attrezzatura moderna centro paese, affitto mile grande alloggio, fortuna assicurata per ritiro commercio, cedesi. Telefonare 959-507 ore 15-16.

PRESTIT casa famiglia, corso Re Umberto 5, telef. 538-960, 534-290.

RILEVEREI azienda reddito sicuro non inferiore a lire 500.000 mensili. Telefonare ore pasti 687-685.

RINOMATO laboratorio idraulico fusinato, con, senza negozio casalinghi, cedesi Lanzo Torinese conveniente mente per malattia. Telef. 0123-2057, Torino 776-071.

RISTORANTE bar modernissimo vicinanze Chivasso attrezzatura 250 posti. Recente apertura, cede con immobile e terreno l'immobiliare. Re Umberto 54. Tel. 502-514.

RISTORANTE bar tipico fronte strada statale montana importante centro torinese 55.000.000 incasso annuo cede 40.000.000. L'Immobiliare Re Umberto 54. Tel. 502-542.

RIVENDITA pane precollinare 100 kg. giornalieri cedesi 1.800.000 anticipati. Telefonare 503-514.

SAVONA zona mare bellissima posizione, forte passaggio, cedesi causa malattia avviatissimo ristorante con giardino 8.000.000. Savona 34-060.

TABACCHERIA Cartolibreria levata 1.600.000 reddito netto 750.000 mensili mancanza personale dilazionando cedesi Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA centrale levata 900 mila settimana, forte vendita rimanenza cedesi 13.500.000. Torchio 655-793.

TABACCHERIA centralissima levata 1.700.000 fortuna famiglia dilazionando + 30% cedesi Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA. Ottima posizione, forte reddito, causa trasferimento 15 milioni cedesi Riviera. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ».

TINTORIA lavanderia gestione redditizia, cedesi, accordando periodo prova. Telefonare 323-625.

TINTOSTIRERIA lavasecco centrale prospiciente corso ottima clientela reddito elevato dimostrabile cedesi. Telefonare ore pasti 613-646.

TIPOGRAFIA artigiana cedesi causa malattia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9107 — 10100 Torino ».

TORREFAZIONE alcoolici lussuosa 500 tazze caffè giornaliere reddito netto 700.000 mensili dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

VENDESI bar, ottima posizione, ottimo incasso. Tel. 331-703.

VENDESI bar trattoria. Tel. 276-526.

VENDESI macelleria bovina, posizione di fronte mercato rionale. Telefonare 541-993.

VENDESI o affittasi macelleria zona Mirafiori per motivi familiari. Telef. 584.754. 6479

VENDO tintoria. Telefonare 678-985

ZONA centralissima cedesi negozio con arredamento. Telef. 510-674.

40.000 mensili più cauzione, offro officina, stazione servizio con bicamere servizi. Occasione. Tel. 742-252.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. PREZZO conveniente mio signorile destinato ufficio magazzino zona supercentrale corso Monteverchia 62 mq 550 circa vendesi, mutuato. Telefono 544-541.

A. APPARTAMENTO precollinare, via Ferrero 8 Cirmea libero massima tranquillità, elegante mq 180 circa vendesi. Visite 16-18.

A. ARTISTI 1 vendo bellissimo appartamento 6 camere tutti servizi, facilitazioni. Telef. 883-379, 531-302.

A. ATTICO camere tinello tutti servizi grande terrazzo centro Chieri Salute. Telefonare 883-379, 531-302.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massima facilitazioni pagamento.

A. BARRIERA MILANO stabile nuovo vendonsi alloggi pronti subito, 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefon, 769-800 geom. Martinat.

A. CORSO Ferrucci 52: negozi varie metrature con retro uso alloggio. Prezzi grande interesse, mutuo, facilitazioni. Edificare 347-502.

A. LUCENTO. Zona nuovissima villino. Via Lauro Rossi via Bonzo. Elegante condominio ottima posizione. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Prezzi convenientissimi. Minimo contante. Mutuo. Ufficio cantiere. Edificare 547-502.

A. NICHELINO alloga prossima consegna 2 camere tinello cucinotto accessori 1.000.000 rimanenza mutuo 8. Facilo dilazioni Telef 659-816.

A. ORIGINALISSIMO, quattro camere, cucina, bagno, privato vende direttamente. Corso Orbassano, Parco Rignon, 11 milioni più mutuo 5 milioni. Telefonare 352-118.

ABITABILI subito, versando 10% contanti. Appartamenti signorili, fronte collina viale Trieste 25. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 10.750.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 12.800.000. Gabetti 57-67.

ACQUISTA alloggio contanti con servizi da privato Torino. Telefonare 381-735.

ACQUISTASI locale industriale 600-1000 metri quadri Torino. Telefonare 355-344.

ACQUISTO locale industriale 300-500 mq., libero o affittato, oppure terreno per la costruzione. Telefonare ore pasti 321-324.

AFFARE! Appartamento galleria, via Sponilini 16 (Barriera-Milano). Bicamere, servizi 1.050.000 mutuo 2.350.000. Gabetti 57-67.

AFFARE vendesi per ufficio artistico appartamento collinare arredato, giardino. Telef. 518-770.

ALLOGGETTO una, due camere, servizi acquistasi contanti. Telefonare 652-368 mattino.

ALLOGGETTO via Tirreno, Crocetta, 7 camere, cucina, servizi, conveniente, vendesi. Telefonare 555-079.

ALLOGGI nuovi due quattro camere servizi privato vende. Telefonare 961-382 Carignano.

ALLOGGI signorili in collina. 150-180 mq., in palazzine a tre piani, tutti i confort, terreno condominiale, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi, Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telefonare 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorilissimi precollinari panoramici, comodità servizi urbani vendesi: salone, 3-4 camere, cucina, doppi, tripli servizi, boxes, giardino, telefonare 501-589.

ALLOGGIO Crocetta fronte due corsi, quinto piano, sei camere salone cucina doppi servizi, mq. 250, libero vendesi. Telefonare 644-607.

ALLOGGIO libero subito, rimesso nuovo, salone camera, grande cucina, servizi, zona Valentino, vende. Torchio 655-793. 81166

AMPIE tre quattro camere, finitura, ultimi appartamenti, vende direttamente impresa, consegna pronta, facilitazioni pagamento. Corso Sebastopoli 247. Visite cantiere.

AMPIA consulenza gratuita, valutazione appartamenti, case, ville. Corso Vittorio Emanuele 107 Fiorcasa. Tel. 542-225, 532-291.

APPARTAMENTI nuovi, bellissimi, prezzi straordinariamente convenienti. Rivoli, località Posta Nuova: Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5.685.000. Salonetto, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.350.000 mutuo 7.720.000, Strada Antica Alpignano 24. Appartamenti modernissimi (costruzione 66) ottimamente affittati: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.850.000 mutuo 4.250.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 400.000 mutuo 5.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI precollinari nelle ville più comode, signorili, tre verde, quiete, ai margini del centro storico, salone, 4-6 camere. Ponteverde 3/10.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15/19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI signorili, nuovi via Chaffant 47 (via Monginevro). Prezzi concorrenzialissimi: tricamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, 2.800.000 mutuo 6.410.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.700.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili, nuovi, giardino condominiale, via Buenos Aires 8 (corso Agnelli). Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi 3.600.000 mutuo 8 milioni 400.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4 milioni 800.000 mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI vero affare via Pinelli 72, due camere cucina tutti servizi 1.900.000 mutuo 4.400.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTI zona residentiale Rivalta in lussuosa palazzina 1-2 camere, tinello, cucinetta. Prezzi concorrenziali. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTINO modernissimo, via 8 Basse Lingotto 9. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO signorile mq 145 divisibile, vicinanze Stadio, doppi servizi, due ingressi, due cantine vendesi 14.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9129 — 10100 Torino ».

APPARTAMENTO via Maria Vittoria libero, 6 ambienti, terrazzo, doppi servizi, termoautonomo 12.800.000. Telef. 834-986.

ARCIOCCASIONE libero subito corso Rosselli 129. Due camere tinello cucinotto servizi 3.100.000 mutuo 6 milioni 200.000. Eurocasa 599-069.

ATTICO elegante, silenzioso, con terrazza, vendesi. Telefonare 753-982.

ATTICO libero tre camere servizi via Sospello vendo. Telef. 779-735.

ATTICO nuovo, piazza Armi vendesi mq 300 prezzo 45.000.000 più 15.000.000 mutuo. Tel. 775-344.

ATTICO più superattico mansardato comunicanti. Via Gottardo 53. Salone all'americana, 3 camere, soggiorno, cucinino, servizi 8.000.000 mutuo 5 milioni 500.000. Telef. 503-600.

ATTICO originalissimo, signorile, via Menabrea 22 (corso Massimo d'Azeglio). Saloncino, tricamere, cucina, biservizi, terrazza, bossolo 7 milioni 300.000 mutuo 17.000.000. Gabetti 57-67.

ATTICO signorile, abitabile dicembre. Corso Peschiera angolo via Pozzo Strada 23. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 4 milioni 50.000 mutuo 9.350.000. Gabetti 57-67.

AVRETE subito massimo contanti rivolgendovi alla Eurocasa per vendere vostri appartamenti. Tel. 599-364

BARDONECCHIA via Giuseppe Verdi 35, signorile appartamento, completamente arredato, subito abitabile. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 57-67.

BARRIERA Milano, via Aosta 15. Appartamento: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Abitabile gennaio 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 57-67.

BELLISSIMA nuova villetta (Pino) quattro camere, servizi, garage, giardino, 23.000.000. Telefonare 881-944.

BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi vista collinare finizioni signorili vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349 ore 14-16. Eurocasa 599-069.

BLOCCO 5 alloggi, camera tinello affittate con mutuo, vendo, 1.700.000 per camera. Telef. 616-154.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti via Aurelia 79 vende appartamenti e attici pronti o in costruzione ex piazza vista mare, silenziosi, tranquilli, solegliati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni.

BRICHERASIO cascina, blocco unico, 30.000 mq., vendesi, 7.500.000. Telefonare 1-944 Pinerolo.

CANTIERE Duchessa Jolanda Berlinci vendonsi ultimi bellissimi appartamenti salone 2-3 camere doppi servizi. Tel. 535-716.

CANTORIA vendo ampio alloggio mutuato condominio 1954 tre camere cucinino servizi riscaldamento centrale parzialmente ammobilitato. Telefonare 215-474.

CASA rimodernata tre piani periferia Pinerolo adatta due famiglie, garage, giardino, orto. Urge vendere causa esparto 6.000.000. Tel. 650-929

CASCINOTTA Odalengo giornate 11 vani 6, L. 6.600.000. Tel. 647-931.

CAUSA trasferimento sede lavoro vendo mutui 1972 terreno in zona verde lungo provinciale Rivoli Villarbasse con graziosa villa in costruzione ci tutti servizi. Rivolgersi Cornetto, Strada Villarbasse 68, Rivoli.

CAUSA trasferimento vendesi alloggio zona S. Rita esclusi mediatori. Telefonare 320-493.

CENTRALISSIMO su corso alloggio mq 443 divisibile, vende privato. Telefonare 544-743 ore pasti.

CENTRO via San Quintino 18. Lussuoso appartamento grandi dimensioni, posizione prestigiosa. Saloncino, sette camere, cucina, biservizi, ingresso 35.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

CHAMPOLUC, località Antagnod, attrezzatissimo condominio Castor (giardino, gioco-bocce, solarium). Signorile appartamento: quadricamere, ingresso, servizi, bossolo 2.500.000 mutuo 6.020.000. Gabetti 57-67.

CHIAVARI lungomare svendo gravi motivi familiari nuovissimo avviatissimo albergo bar ristorante composto mq 1400, 98.000.000, mutuo 35.000.000. Telefono 534-241 Torino.

CHIOMONTE vendo alloggio panoramico 3 camere servizi giardino. Frais vendo terreno fabbricabile mq 1800, ottima posizione. Telef. 362-101.

CONSIGLI tortuosi sali neopensionati acquistano affitano alloggetto conoscidità Riviera Ponente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3511 — 10100 Torino ».

CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquisto a prezzo determinante: monolocale, servizi 620.000 acquisto, 300 mila novanta giorni, 480.000 mutuo. Bicamere, servizi 805.000 acquisto, 575.000 novanta giorni, 920.000 mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67.

CORSO Traiano 24 interno 12 vendesi alloggio camera tinello servizi riscaldamento portineria.

CORSO Traiano 24 interno 12 vendesi alloggio ingresso 4 camere cucina servizi rivolgersi portineria.

CROCETTA-Centro, via Valeggio 4. Appartamenti nuovi, gran lusso: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 7.000.000. mutuo-dilazioni. Telefonare. Salone, tricamere, biservizi, ingresso, disimpegno, spogliatoio, ripostiglio, terrazzi 4.750.000 mutuo-dilazioni 18 milioni 280.000. Gabetti 57-67.

CUMIANA, fronte provinciale, lotti-ni, progetto approvato, casa 5 piani, vendesi, 2.700.000. Telef. 905-230.

CROCETTA, corso Rosselli 91 bis. Appartamenti signorili, subito abitabili: salone, bicamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.700.000 mutuo 8.600.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 4.450.000 10 milioni 250.000. Volendo boxauto. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso Unione Sovietica 73. Appartamenti signorili, fronte viale alberato, prezzi bassi in assoluto. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.700.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4 milioni 450.000 mutuo 10.300.000. Gabetti 57-67.

CUMIANA, letti terreno vendonsi. Lire 500 mq. Telefonare 905-230.

DA impresa edile abile venditrice, amministrazione, accetta incarico. Telefono 397-705.

DIFRONTE istituto Maffei, via Spaletto angolo corso Regina Margherita, direttamente vendonsi alloggi signorili 2 - 3 - 4 camere doppi servizi da 3.300.000 per vano, facilitazioni pagamento fino al 75%. Rivolgersi in cantiere anche mattino festivi. Telefono 766-979.

DIRETTAMENTE vende collina torinese, alloggio signorile mq. 230, giardino, mutuo, garage, facilitazioni. Telefono 541-315.

KM 1 da corso Vittorio ville 8 vani fra grandiosi parchi modernissime vendonsi. Tel. 682-218.

IMPORTANTE società cerca in Torino area edificabile con o senza progetto, sviluppo massimo 30.000 metri cubi. Esaminasi anche acquisto vecchio stabile con possibilità di ricostruzione. Scrivere dettagliando offerta a: « Etas-Kompass Pubblicità 350 — 10100 Torino ».

IMPRESA cerca terreno 30-50 camere eventuale combinazione. Telefonare 544-122. 5-1345

IMPRESA vende direttamente, via Casella angolo Paganini, alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo. Informazioni. Telefonare 330-310.

IMPRESA vende ultimi alloggi, negozi, via Bunlva, mutuo, facilitazioni. Telef. 344-123.

ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « Crello-Casa » acquistate appartamenti convenientissimi, minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Torino S.p.A. via Mercantini 5, telefono 57-67.

LA LOGGIA vendesi casa rurale 9 camere stalla porticato 1500 mq terreno acqua luce, volendo 72 tavole terreno per capannone. Telef. 642-078 ore dei pasti.

LOANO - Borghetto S. S. Impresa ing. Scarso e Frumento vende alloggi pronti 1-2-3 camere e servizi, facilitazioni pagamento, telefono 257-402 pasti.

LOANO centro bicamere ammobiliato vendo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3494 — 10100 Torino ».

LOCALE industriale 1000 mq. cercasi entro cintura Torino adatto ufficio e ex officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3403 — 10100 Torino ».

LOCALE pieno terreno mq 1600, corso Potenza 166, vendesi. Telefonare 237-911. 5-1409

MIRAFIORI due camere cucina servizi libero vendesi 8.000.000. Telefonare 896-343.

MIRAFIORI via Monastir 28. Appartamento: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Abitabile ottobre 1.560.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67.

MURI negozi Belmonte 18 reddito 800 vendonsi 8.000.000. Tel. 779-435.

MURI negozio vendesi, reddito sicuro. Telefono 872-646 ore pasti.

« NUOVO Dopare » Appartamenti signorili, nuovi, fronte collina; via Genova 123, via Cigna 104, via Millefonti, via Giuglione. Ogni dimensione, scelta per ogni esigenza. Prezzi concorrenzialissimi, acquisto-investimento oculato. Tre, quattro, cinque, sei camere, saloni, pluriservizi, giardini, parco condominiale. Visite loco. Gabetti 57-67.

OCCASIONISSIMA! Centro, via Gioberti 67. Appartamento spazialissimo, prezzo-affare. Quadricamere, cucina, cameretta, ingresso, bagno 3 milioni 150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti signorili, bellissimi, panoramici, ampi terrazzi, giardini. Rateazioni pagamento. Impresa Trinchero, telefono 545-626 (ore ufficio); Ospedaletti, telefono 88-026. Visita in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi.

OTTIMO rivalutabile reddito, posizione commercialissima corso Lecce 5. Appartamento: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 3.500.000. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 5.700.000. Sufficiente 30 per cento contanti. Gabetti 57-67.

ORBASSANO, quattro camere cucina, no servizi piano rialzato condominio Prealpi vendesi 9.500.000 trattabili. Telefonare 903-251.

**PESSI

La corsa alla licenza edilizia

I condomìni di Sanremo

La città dei fiori si avvia a diventare un grosso centro residenziale - Migliaia di villeggianti, pensioni e alberghi hanno camere vuote - Si cerca ora di strappare al 100 mila metri quadrati di terra

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 12 settembre.

Di anno in anno Sanremo perde quelle caratteristiche di aristocratico luogo di villeggiatura, estiva e invernale, che l'hanno resa celebre e si avvia a diventare un grosso centro residenziale. Il colossale sviluppo edilizio ha avuto le sue conseguenze, moltissime famiglie piemontesi e lombarde hanno scoperto qui la «seconda casa». Avviene così una situazione paradossale: i proprietari di alberghi e di pensioni si lagnano delle troppe camere vuote e la città appare invece satura di villeggianti. Le strade sono ingorgate di traffico rumoroso e caotico, posteggiare l'automobile è un problema quasi insolubile, alberghi e ristoranti sono scarsamente affollati.

Qualche cifra può bastare a dare la misura del fenomeno: dal '50 ad oggi la popolazione è passata da 38 mila alle 65 mila unità e nello stesso arco di tempo sono stati costruiti 68 mila vani. È calato invece l'afflusso turistico; la clientela più ricercata, quella che trascorreva almeno quindici giorni negli alberghi di categoria superiore, si è alquanto rarefatta (nel '68 si sono avute 1.055.808 presenze contro 1.107.335 del '67) ed è logico: la città dei fiori ha perduto molte attrattive, i condomini a cinque, sei e più piani sono addossati l'uno all'altro, le colline appaiono ferite dalle costruzioni, molte macchie di verde sono state colpite a morte.

«Nel pieno rispetto del piano regolatore, non possiamo proibire a di edificare nei propri terreni» dice il sindaco avv. Francesco Viale. Sono in cantiere due inchieste, una comunale e una ministeriale. La prima è stata sollecitata dai liberali per accertare *«quali e quante licenze sono state concesse dalla commissione edilizia a membri della commissione stessa dal gennaio al maggio 1969»*: la seconda sarà chiesta dal sindaco, su proposta dell'ingegnere Gian Carlo Del Gratta, ex vice sindaco socialista, e dovrà controllare l'operato di tutte le commissioni edilizie che si sono succedute dal dopoguerra ad oggi.

«Non ritengo, almeno per quanto è a mia conoscenza, che vi siano state irregolarità — sostiene Francesco Viale —. *Anche a Sanremo sono pendenti davanti all'autorità giudiziaria dalle trenta alle quaranta denunce per abusi edilizi, ma si tratta di infrazioni riscontrate dagli uffici tecnici comunali. Per quanto riguarda l'attività della commissione edilizia, ricordo di aver bocciato alcune licenze che erano state invece autorizzate dalla commissione stessa».* I poteri del sindaco, in materia edilizia, sono ampi: può rilasciare licenze di costruzione anche contro il parere della commissione (che è organo consultivo), può far sospendere lavori non finiti, può intimare demolizioni.

Anche a Sanremo, nell'estate del '68, vigilia dell'entrata in vigore della legge-ponte, c'è stata la corsa alla licenza edilizia per cogliere l'ultima opportunità di concludere operazioni imbastite negli anni del massimo disordine. Allora bastava comperare un terreno, o un vecchio edificio da demolire, per moltiplicare il capitale investito.

Il 31 agosto scorso è caduto il tempo per l'inizio dei lavori autorizzati dalle licenze concesse in massa un anno prima: chi non ha provveduto a dar corso alle costruzioni perde ogni diritto. Ci sono già alcuni casi di licenze dichiarate decadute con apposita ordinanza del sindaco, dopo i sopralluoghi compiuti in questi giorni da funzionari comunali della sezione edilizia.

Chi, invece, ha cominciato i lavori (magari con un piccolo scavo o con l'erezione di un pilastro) per incorrere nella revoca della licenza, ma li sospende subito dopo, ha tempo sei mesi per riprenderli: trascorso questo termine, deve rinunciare alla licenza. *«Saremo inflessibili»* dice il sindaco. E aggiunge: *«In molti casi, dove lo sviluppo edilizio distrugge il verde, imponiamo la ricostruzione di altro verde».*

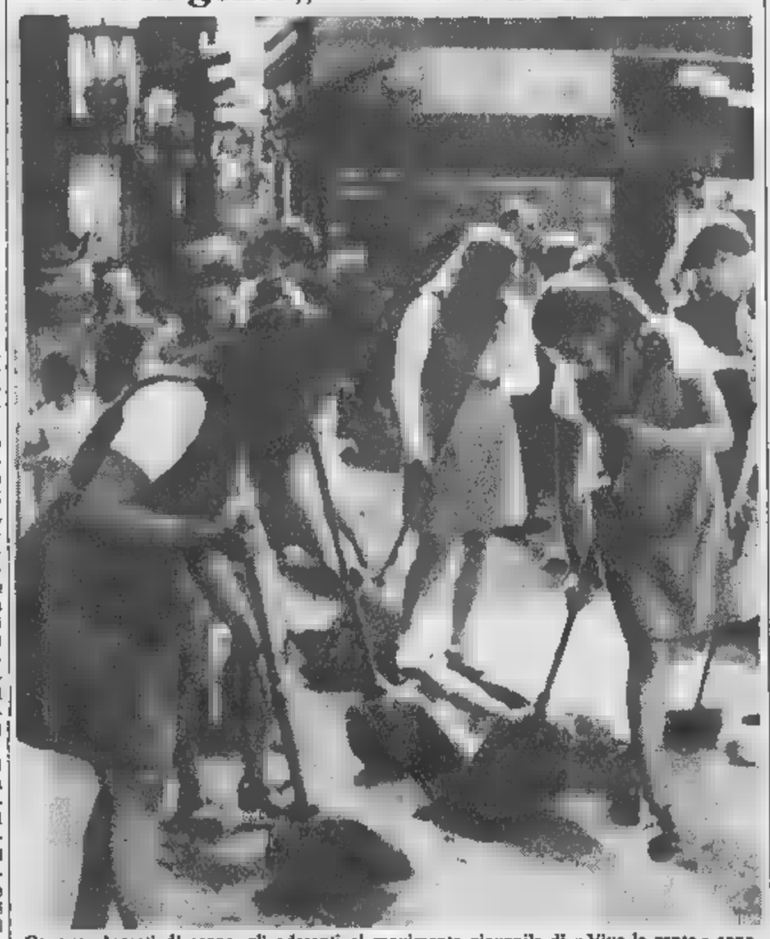
L'espansione urbanistica è giunta ormai al punto di rottura. Il risultato è che ora si deve pensare a strappare spazio al mare: centomila metri quadrati per dare fiato al litorale, già reso asfittico dalla ferrovia che sferraglia attraverso Sanremo all'epoca dei nostri nonni.

La città dei fiori (e delle spine) vive un momento delicato. I problemi locali sono molti e urgenti e tra essi quello della casa da gioco, sulla quale pende la minaccia di una sentenza sfavorevole della Corte Costituzionale, che deve decidere se la vecchia legge fascista, quella del 1927 (l'eliminazione dei tavoli verdi metterebbe sul lastrico circa cinquecento famiglie di impiegati e costringerebbe Sanremo e molti altri comuni del Ponente rivierasco a fare i conti con gli spiccioli).

C'è poi la senescenza di molti alberghi, l'aggueritta concorrenza olandese sul mercato dei fiori, la necessità di impostare una nuova strategia turistica per salvare il salvabile. Tutti grandi problemi che dovranno essere sollecitamente risolti perché condizionano il futuro di Sanremo.

Filiberto Dani

"Viva la gente„ nelle strade di Genova



Genova. Armati di scope, gli aderenti al movimento giovanile di «Viva la gente» sono scesi ieri in via Luccoli. Il loro motto è: per una città sempre più pulita (Tel. Leoni)

Presenti oltre mezzo migliaio d'espositori di 23 Paesi

I migliori prodotti dell'Alto Adige presentati alla Fiera di Bolzano

Gli organizzatori hanno dovuto respingere moltissime richieste di partecipazione per mancanza di stand - Il ministro del Bilancio Caron nel discorso inaugurale sottolinea l'importanza della programmazione e ricorda l'opera del governo a favore delle popolazioni alto-atesine

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 12 settembre.

La Fiera di Bolzano, che in anni è diventata la più importante rassegna mercantile del Nord Italia nel periodo estivo-autunnale, è stata inaugurata oggi dal ministro del Bilancio Caron. Negli stand sono presenti 1388 espositori di 23 Paesi, 917 italiani e stranieri. Tra questi ultimi sono della Germania federale, 73 austriaci, 45 francesi, oltre a spagnoli, olandesi, portoghesi, giapponesi, svizzeri, statunitensi, e operatori di tre nazioni del blocco orientale, oltre a un gruppo di jugoslavi.

Quest'anno la partecipazione ha toccato limiti mai raggiunti. Ogni piccolo spazio dell'area coperta e di quella scoperta è stato esaurito e moltissime richieste di adesione sono state respinte. Il problema è ampliare l'area disponibile e di trovarne un'altra più adeguata alle necessità è diventato ormai indilazionabile.

Bolzano ha consolidato la funzione di centro di collegamento tra il Nord e il Sud, nella scia di un'antichissima tradizione mercantile. La valle dell'Adige per quasi un millennio ha costituito il fulcro degli scambi tra i mercanti italiani di seta, di spezie e di prodotti artigiani, e quelli che giungevano dall'Austria, dalla Germania e dalla Scandinavia. Oggi che le strade e le ferrovie consentono nuovi e più fecondi rapporti commerciali, la città ha assunto ruolo sempre più importante. Alla fiera le contrattazioni, che nel 1948 avevano superato un volume seicento milioni, nell'edizione dello scorso anno hanno toccato i 35 miliardi.

E' quindi indispensabile trovare per il futuro un più ampio spazio per la rassegna. Lo hanno auspicato nei discorsi inaugurali il nuovo presidente della rassegna Vespertino Mazzotta e il sindaco di Bolzano Bolognini. È parlato anche politica, perché lo sviluppo economico in questa terra di confine è strettamente legato anche all'ordinata convivenza delle comunità italiana, tedesca e ladina, e ad un clima di serenità.

L'occasione per parlare dei rapporti tra i gruppi etnici è stata offerta dal presidente della Fiera Mazzotta, il quale ha espresso l'auspicio che il governo definisca al più presto il nuovo statuto autonomistico per la provincia di Bolzano, allo scopo di creare le premesse per una più pacifica convivenza e di liberare la potenziale capacità di sviluppo delle iniziative degli operatori economici.

Il ministro Caron, accogliendo questo appello, dopo aver ricordato che la regione Trentino-Alto Adige, con l'accordino preferenziale per gli scambi facilitati con il Tirolo e il Vorarlberg, ha anticipato i tempi dell'unità economica europea, ha detto che il presidente del consiglio Rumor, nelle sue recenti dichiarazioni alla Camera, ha confermato che si è ormai conclusa la fase di sostanziale definizione delle misure per la soluzione dei problemi dell'Alto Adige e che la proposta globale di soluzione approvata dal governo verrà prossimamente sottoposta al Parlamento.

«Il governo — ha aggiunto Caron — *ha operato e intende operare considerando acquisita la premessa essenziale della saggezza, del senso realistico e quindi della lealtà delle popolazioni locali, per le previste soluzioni che sono destinate ad essere vivificate e valorizzate da una costante apertura in senso europeo. Cerchiamo cioè* — ha continuato — *di procedere con i tempi superando il passato, che non ci ha dato esperienze valide. Il lavoro che ci attende è grande e i giovani ci indicano con crescente vigore e con serietà che non è sempre agevole, nella giusta misura, il ritmo che dobbiamo assicurare al futuro progresso civile».*

Il ministro del Bilancio, prima di queste dichiarazioni, aveva anche sottolineato l'importanza della programmazione nazionale ai fini dello sviluppo economico e la necessità che la Regione e la Provincia autonoma di Bolzano adeguino le prospettive d'incremento alle previsioni nazionali.

Alla cerimonia inaugurale della rassegna fieristica altoatesina hanno presenziato i parlamentari della Svp, il presidente del Consiglio regionale Bertorelle e il presidente della Giunta Gregolli, il commissario e il vicecommissario di governo nella Regione, dott. Schiavo e cons. Masci, il comandante del IV Corpo d'Armata, il vescovo di Bolzano e Bressanone Gargitter, il presidente della Giunta provinciale di Bolzano Magnago.

Dopo la cerimonia è iniziata la visita del ministro agli stand della Fiera, che costituisce un emporio della produzione altoatesina e quella della zone dell'arco alpino in generale, con particolare riguardo per la produzione del settore turistico-edilizio, agricolo e artigianale.

Enzo Pizzi

Dopo due mesi d'agonia

Maria la donna ferita per gelosia dall'amico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 settembre.

(f. d.) Giuseppa Calveri, di 25 anni, la donna originaria di Reggio Calabria ferita con un colpo di pistola al fegato dall'amico, Alessandro Cantavenera, di 34 anni, da Licata (Agrigento), che voleva lasciare per un «capellone», è morta oggi al centro di rianimazione del pronto soccorso di San Martino, dopo quasi due mesi di agonia: era stata aggredita dall'amante la sera del 18 luglio, in piazzetta Sant'Elena, nell'angiporto.

Cantavenera, un venditore ambulante che da alcuni anni viveva con lei, è stato ora accusato di omicidio: era stato arrestato palo d'ore dopo la sparatoria, mentre cercava rifugio nella propria abitazione. L'unione tra la Calveri e Cantavenera, dalla quale le era anche nato un bambino, un anno fa, si era incrinata negli ultimi tempi: la donna si era innamorata di un «capellone» che frequentava l'angiporto (la zona nella quale la giovane calabrese di solito passava le serate in attesa occasionali amici) e le liti erano diventate sempre più numerose.

Anche quel pomeriggio del 18 luglio, un venerdì, Cantavenera aveva fatto una scenata all'amica. Erano andati insieme alla spiaggia: l'ambulante aveva notato sul collo della donna un vistoso segno rosso, e, convinto che si trattasse di una nuova prova di tradimento, l'aveva rimproverata aspramente.

La donna era uscita la sera stessa in compagnia di alcune amiche e presso un bar di piazza Sant'Elena stava ascoltando alla radio le canzoni del Festival di Napoli quando l'amante l'ha raggiunta. Cantavenera ha cominciato ad insultarla, alcune donne sono intervenute per mettere pace, ma l'ambulante, ormai fuori di sé, ha impugnato una pistola, l'ha puntata sulla Calveri e ha sparato.

Giuseppina Calveri (Tel.)

Palermo, 12 settembre — Il deputato regionale del pci, Feliciano Rossitto (che è anche segretario regionale della Cgil), ha rassegnato stamane le dimissioni dal suo mandato parlamentare, uniformandosi al deliberato del settimo congresso della Cgil che ha ritenuto incompatibili gli incarichi sindacali con i mandati parlamentari. *(Ag. Italia)*

Da domenica le doppiette sui monti

Si apre la caccia nelle vallate alpine

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 12 settembre.

(p. m.) Domenica prossima la caccia verrà aperta anche nella faunistica alpina comprendente un vasto territorio collinare e montuoso del Biellese e della Valsesia, racchiuso nel seguente perimetro: dal Monte Corno Nero scende a sud-ovest seguendo il confine con la provincia di Vercelli, con la regione della Valle d'Aosta e con la provincia di Torino fino alla località Broglina; segue poi la strada Zubiena-Mongrando-Biella-Vigliano-Cossato-La Gattesca-Curanuova - Gattinara - ponte sul Sesia di Romagnano, e risale fino alla Punta Gnifetti.

L'intero territorio — suddiviso in due settori, biellese e valsesiano, delimitati da apposite tabelle — è sottoposto alla caccia controllata. I cacciatori devono chiedere un tesserino che costa seimila lire e possono andare a caccia in due soli giorni della settimana (mercoledì e domenica), oltre alle giornate festive infrasettimanali del 1° e 4 novembre e dell'8 dicembre. La chiusura avverrà il 15 dicembre prossimo.

Cuneo, 12 settembre.

(a. m.) Anche nelle vallate alpine del Cuneese la caccia si apre domenica prossima; la zona faunistica è stata divisa quest'anno in settori per ognuno dei quali il cacciatore deve pagare una tangente di 10 mila lire. Un comunicato odierno del comitato provinciale avverte che non potrà essere rilasciata più di una tessera rispettivamente per la faunistica di pianura e per la zona faunistica delle Alpi.

Il tempo che farà

Al nord, al centro, sulla Campania, sulla Sardegna e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria parzialmente nuvoloso con isolate piogge, ma con tendenza a miglioramento. Temperatura: *in aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	25	Pescara	16	25
Bolzano	13	27	L'Aquila	11	22
Trento	17	26	Roma	19	28
Verona	16	27	Campob.	15	19
Trieste	19	26	Bari	17	24
Venezia	18	25	Napoli	17	26
Milano	14	26	Potenza	11	18
Genova	20	29	Catanzaro	17	24
Bologna	16	26	Reggio C.	19	25
Firenze	14	27	Messina	20	29
Pisa	13	28	Palermo	22	24
Ancona	19	24	Catania	18	29
Perugia	16	21	Cagliari	15	29

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	17	22
Berlino	13	27
Amsterdam	17	25
Bruxelles	14	17
Madrid	14	28
Mosca	9	20
Stoccolma	13	21
New York	12	24
San Francisco	12	15
Los Angeles	16	24
Chicago	11	24
Miami	24	
Tokio	19	27
Hong Kong	27	32
Buenos Aires	15	18

Deve interpretare "Il sogno„ di Strindberg per lo Stabile

Ingrid Thulin, l'attrice di Bergman si prepara per il debutto torinese

Studia italiano due ore al giorno per correggere la sua pronuncia - Sta scrivendo il soggetto per un film, la storia di una svedese che lascia la sua patria per l'Italia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 settembre.

«Il matrimonio non ha niente che fare con la Chiesa, i parenti, lo Stato. E' un accordo privato e personale. Cosa significa ridurlo ad un contratto? I contratti io li faccio con la gente cui lavoro, coi registi, i produttori» *dice d'impeto Ingrid Thulin, che il marito, un bel giovanotto insieme industriale e scrittore, ha definito orgogliosamente «la donna più moderna d'Europa».*

Il corpo lungo e asciutto abbandonato su un divano, i capelli biondi tirati indietro alla meglio sulla nuca, le mani inquiete, la grande bocca protesa, l'attrice svedese parla con lo sguardo lucido e freddo. Si accinge ad interpretare per il Teatro Stabile di Torino «Il sogno» di Strindberg, una specie di autobiografia dell'autore, in cui si identificano e dissolvono le amare esperienze della sua vita e quelle molteplici della sua poesia. Il ruolo che ella sosterrà l'ha già affrontato per la televisione svedese: «Lo benissimo, ce l'ho tutto in testa, per questo ho accettato, anche se il problema dell'italiano mi è una gran dice. *Infatti ho cominciato a studiare sistematicamente la nostra lingua, un paio d'ore al giorno, lettura e canto di romanze dell'800,* «per correggere i difetti di pronuncia», *precisa.*

Nata in uno sperduto villaggio ai limiti della Lapponia, da quando aveva diciassette anni lavora in teatro e nel cinema. E' stata per anni l'interprete preferita di Bergman. Ha girato film in tutte le parti del mondo, ha recitato sui palcoscenici d'America e di Francia, oltre a quelli svedesi naturalmente. Si è sposata due volte e non ha mai smesso di interessarsi di politica (è iscritta al partito socialdemocratico), di sindacalismo, di problemi femminili, come la conquista degli abiti talari da parte delle donne in Svezia, di teatro in qualità di regista e di interprete.

Ma da quattro anni vive quasi stabilmente in Italia. Ha scelto il sole, il calore e la vegetazione del sud. Quando lavora a Roma, fa due ore di viaggio al giorno pur di non lasciare la casa che ha sul mare al Circeo. In Svezia ci va di tanto in tanto, a trovare il marito che vive là. «Non ho nostalgia del mio Paese. La prima cosa che ho cercato di fare nella mia vita quando avevo appena cinque anni, è stata quella di scappare di casa e dal freddo della Scandinavia» *dichiara. Della sua origine nordica non conserva un gran ricordo.* «In una società così evoluta e tecnicizzata come la nostra» *ammette* «i problemi d'adattamento di una donna che lavora sono molti e duri. Il mondo è fatto dagli uomini, è regolato dall'aggressività e dalla competitività. Nessuno mi aveva educata ad affrontare esperienze di questo tipo. Ecco come sopraggiunge, ad un certo punto, la stanchezza, la voglia di tornare indietro. In Italia io mi sento più placata, con meno paure, ed anche più viva».

«Mi piace la formazione umana della gente, il suo modo di interessarsi agli altri e l'abitudine che c'è qui di vivere insieme, la solidarietà e l'amicizia». *La sua esperienza di nordica trapiantata nel meridione è singolare. Ma lei la vive con sincerità. Ha anche scritto un soggetto cinematografico, cui sta lavorando e che segnerà il suo debutto dietro la macchina da presa.* «Il titolo non ce l'ho ancora — *dice.* — E' la storia una donna svedese che non ha più il gusto di vivere. Viene in Italia ed è come se compisse una fuga. Qui ricomincia tutto daccapo, in mezzo a contadini, fra tombaroli e ruderi etruschi. Lascia la minigonna e si veste donna del posto. una attrice nel sud paese, ma la carriera ora le sembra molto lontana. Il finale, però, non l'ho ancora deciso: non so ancora se alla fine ritornerà fra la sua gente o se ne distaccherà per sempre».

Liliana M

Ingrid Thulin, l'attrice svedese che vive in Italia

La tv a colori in Italia nel '71?

Roma, 12 settembre.

Il presidente radiotelevisione italiana, prof. Aldo Sandulli, in una intervista pubblicata dalla rivista americana *Variety* (una delle più importanti pubblicazioni di spettacolo del mondo) ha annunciato che la Rai è tecnicamente pronta per la televisione a colori e ha aggiunto di essere personalmente convinto che i colori arriveranno sullo schermo non oltre il 1971, quando il nuovo piano dell'economia nazionale entrerà in funzione.

«Gli esperimenti col colore sono stati finalmente attivati — ha detto il presidente della RAI — *e la produzione di telefilm a colori è ormai normale procedura. Molti degli stessi programmi che i telespettatori vedono ora in bianco e nero saranno poi rivisti a colori. In questo campo* — ha detto Sandulli — *la questione è ancora pendente per la scelta tra il sistema tedesco Pal e quello francese Secam. Un problema che sarà presto risolto con una decisione governativa».* (Ansa)

CARLO ERBA

SOCIETA' PER AZIONI
Sede Sociale in Milano - Via Imbonati 24
Capitale L. 7.500.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea, in Milano nella Sede di Via Cerva, per il giorno 8 settembre 1969, alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria
— Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

Parte Straordinaria
— Proposta di aumento del capitale sociale da L. 7.500.000.000 a L. 9.000.000.000, mediante prelievo dal Fondo Riserva Straordinaria Sovrapprezzo Azioni.
— Proposta di riduzione del compenso statutario al Consiglio di Amministrazione dal 5% al 4% sugli utili.
— Proposta di emissione di un prestito obbligazionario di L. 6.000.000.000 convertibile in azioni privilegiate; conseguente proposta di aumento del capitale sociale.
— Conseguenti modificazioni statutarie.
— Deliberazioni relative e conseguenziali e conferimento di poteri.

Occorrendo una seconda convocazione, questa resta fissata fin d'ora al giorno 3 ottobre 1969, alla stessa ora e nello stesso luogo.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti possessori di azioni ordinarie e gli Azionisti possessori di azioni privilegiate (con diritto di voto solo sugli oggetti della parte straordinaria), che — almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza — abbiano effettuato il deposito delle azioni, a sensi di legge, per il rilascio dei biglietti di ammissione
— presso la Sede (Ufficio Titoli) Milano - Via Imbonati n. 24;
— oppure presso gli sportelli delle seguenti Banche (che opereranno tramite la loro Sede di Milano):

Credito Commerciale - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Popolare di Milano - Banca Nazionale del Lavoro - Banca Popolare di Novara - Banco di Napoli - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Credito Varesino - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca Provinciale di Depositi e Sconti - Credito Commerciale de France - Banca Belinzaghi - Banca Unione - Banca del Monte di Milano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Credito Lombardo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Provinciale Lombarda - Banco Agricolo Milanese - Banca d'America e d'Italia - Banca Cesare Ponti - Istituto Bancario Italiano - Banca Rosenberg Colorni & Co. - Banco Ambrosiano - Banca Morgan Vonwiller - Banca di Legnano - Banca Milanese di Credito - Banca Privata Milanese - Credito Artigiano - Banca Popolare di Abbiategrasso - Banco Lariano - Banca Subalpina - Banca Loria C. - First National City Bank.

Milano, 8 settembre 1969

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESTITEMPO

prestiti ai privati

Basta la garanzia del vostro lavoro
per ottenere un finanziamento
personale PRESTITEMPO della

Banca d'America e d'Italia

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai
possono ottenere prestiti personali senza garanzia,
per qualsiasi necessità o desiderio,
come l'acquisto di un'auto o di un oggetto d'arte,
per spese di studio o per un nuovo arredamento.

Rivolgetevi alla vicina filiale della Banca d'America e d'Italia: potrete ottenere, in pochi giorni e senza formalità, quanto vi occorre.
E' un sistema efficace per ottenere ciò che si desidera subito e risparmiare dopo.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

VILLA Carnaluna di Pinerolo [redacted] vistima. Salone, 5 camere, doppi servizi, garage, fermonafta, ampio giardino, vendesi-affittasi. Tel. 547-476.

VILLA con giardino mq 1500, subito abitabile. San Mauro, Strada delle Pietre 21. Tricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, garage 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67.

VILLA nuova, panoramica, ideale tranquilla abitazione lussuosa, Castiglione Torinese (5 km Torino). Salone, cinque camere, cucina, bilingresi, dispensa, mansarda sfruttabilissima, giardino mq 1600. Eventuale ottima sistemazione anche bifamiliare 8 milioni 650.000 mutuo 20.150.000. Gabetti 57-67.

VILLA panoramica Valdellatorre parco giardino eventualmente arredata vendo. Telefonare 532-604.

VILLA Rivalta: saloncino, 2-3 camere, cucina, servizi, autorimessa, lavanderia, vasto giardino. Minimissimo contanti resto mutuo o facilitazioni. Telefonare 537-367.

VILLETTA o terreno collinare precollinare privato contanti compro. Telefonare 853-017.

VILLETTA rustica, Berzano S. Pietro, via Montegalli 7. Quadricamere, ingresso, dipendenze varie, cortile 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67.

VILLETTA vendo Givoletto 6 camere doppi servizi garage 1600 mq terreno 10.500.000 più mutuo 4.000.000. Scrivere Perosino Arsenale 43 Torino.

ZONA Sermini privato vende alloggio 6 camere servizi alto reddito adatto anche uffici o studio. Telefonare 399-979 ore pasti.

17.000.000 vendesi cucina, tre camere, salone, doppi servizi, terrazzi. Telefonare 790-636.

1.800.000 anticipo, rate mensili alloggi nuovi spaziati, Barriera Francia. Telefonare 724-700. Telefonare 790-636.

8.500.000 vendesi [redacted] due [redacted] tinello, signorili, tranquille.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, [redacted]nti

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-893 - 5[redacted]

AFFITTEREI villa o alloggio signorile zona precollinare 250 mq. Scrivere Bortolozzi, Vittorio Emanuele [redacted] Torino.

AMPIO negozio [redacted] ire vetrine oltre [redacted] metri magazzino cerco affitto zona centrale massima accessibilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3523 — 10100 Torino ».

BARRIERA Milano affitterei alloggetto piani inferiori, Telef. 857-075 orario ufficio.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. 0381

CERCASI appartamento salone, pranzo, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 349-398.

CERCASI camera o minialloggio zona Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 452 — 10100 Torino ».

CERCASI locale uso autoriparazione possibilmente zona corso Francia. Telefonare 796-410.

CERCO appartamento ammobiliato zona Crocetta, Telef. 542-961.

CONIUGI con due bambine cercano due camere e servizi Torino e cintura. Telefonare 753-586.

CONIUGI piemontesi referenziati, cercano 1-2 camere, servizi. Telefonare 769-800.

CONIUGI [redacted]tentionati referenziatissimi cercano due camere servizi, oppure portineria. Tel. 745-060.

DIPENDENTE Nazioni Unite cerca mini-alloggio zona S. Rita - borgata Lesna. Telef. Bit 653-733 interno 343 ore ufficio.

DIPENDENTE Olivetti affitterebbe alloggetto Giulio Cesare, zona limitrofa. Tel. 634-995.

DISTINTI coniugi piemontesi cercano 2-3 camere servizi. Telefonare 535-128 ore pasti. 81141

IMPRESA cerca alloggetto piani bassi per ufficio, zone Tregnani, Francia. Telef. 701-012 - 290-482.

INFERMIERA cerca camera con riscaldamento. Telef. 214-817 ore 13-15.

MAGAZZINO cartabile mq 150 cercasi zona Solferino-Cavour-Massaua. Telef. 515-967.

PINO, cerco appartamento o villetta 5-6 vani, giardino, Telef. 872-230.

PROFESSIONISTA ricerca villa padronale in affitto con garage, tripli servizi, lavanderia, giardino o parco possibilmente nuova costruzione zona Rivoli - Rivalta - Villarbasse - Rosta. Garanzie. Telefo re dal 12 settembre 984-295.

PROSSIMI sposi, cercano camera, cucina, Borgata Parella, Telef. 391-631 dalle 13 alle 14.30.

REFERENZIATA cerca alloggio 1 camera servizi zona borgo Dora - Madonna Campagna. Telef. 881-980.

REFERENZIATISSIMI [redacted] urgentemente camera cucina, due camere cucina. Telef. 545-281.

SIGNORA sola, stabile, cerca alloggetto garages Francia Piazza Rivoli. Telef. 653-025.

SPOSI piemontesi referenziati affitterebbero tre camere servizi. T[redacted]re pasti 883-536.

SPOSI referenziatissimi cercano camera Rivoli, anche cintura. Telefonare 511-182.

SPOSINI cercano affitto camera tinello servizi referenziati serietà. Telefono 502-386.

URGENTI alloggio con o senza servizi, qualsiasi zona. Telef. 512-696.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi. Telef. 745-730.

A. AFFITTASI S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

A. REFERENZIATO automobilista, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 26, tel. 538-594.

A. S. Rita affittasi salone 2 camere cucina e 3 camere tinello cucinino. Telefonare 399-891.

A coniugi referenziati affittasi tre camere cucina servizi volendo garage zona San Secondo. Tel. 540-196.

A Coniugi referenziatissimi libera tre vani e servizi, cantinone. Telefonare 767-684, zona [redacted] Adriano.

A Pino affittasi in villa appartamento 4 vani servizi. Tel. 546-051.

A professori affittiamo centralissima palestra. Telefonare ore serali ventitré 540-766.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted], servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADATTISSIMO società rappresentanza con deposito affittasi corso Duple in casa signorile, [redacted] costruzione, eleganti locali 3 camere salone servizi, collegate internamente con lussuosissimo seminterrato mq 300 mutuo montacarichi privato. Telefono 617-045. 3-1308

ADIACENZE Rai via Cernaia affittasi negozio adatto anche ufficio. Telefonare 657-094.

AFFITTANSI [redacted] Regio Parco 139, anche separatamente, tre negozi nuovi mq 55 cadauno, di cui uno con sottostante magazzino di mq 60. Telefonare 560-802. 81340

AFFITTASI [redacted]oggi a prossimi sposi 1-2 camere. Telefonare 386-995.

AFFITTASI alloggi signorilissimi zona Crocetta, Tel. 595-884.

AFFITTASI alloggio centralissimo uso uffici. Telefonare ore ufficio 595-523.

AFFITTASI alloggio panoramico signorile in palazzina parcheggi corso Quintino Sella, salone 2 camere tinello cucina doppi servizi. Telefonare 889-607.

AFFITTASI alloggio signorile: salone, 3 camere, doppi servizi, soffitta, Corso Siracusa 108, Telef. 981-978 dalle 20 alle 22.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno preferibilmente a impiegato. Telef. 275-386.

AFFITTASI [redacted] Azeglio signorilissimo sette camere, tripli servizi. Telefonare ore pasti 695-754.

AFFITTASI locale centrale uso ufficio. Riscaldamento centrale. Telefonare 872-218.

AFFITTASI locale mq 5 x 4 angolare due vetrine uso negozio. Tel. 261-320.

AFFITTASI locale mq. 50, altro attiguo mq. 20 ample vetrate adatti negozio laboratorio. Telef. 871-257, 871-525. R1212

AFFITTASI locale 700 m. confort. Valentino. Telefono 682-896.

AFFITTASI magazzino o laboratorio mq 30. Via Vipacco. Telef. 890-192.

AFFITTASI negozio, grattacielo Solferino, mq 65, con seminterrato mq 70, visibile sempre. Telefonare ore ufficio 323-148.

AFFITTASI negozio nuovo, mq 85, due vetrine, zona Nizza, commercialissima. Telefonare 678-565.

AFFITTASI nuovi appartamenti centrali collinari piani alti. Tel. 535-916.

AFFITTASI o vendesi stabilimento 30 km. Torino, coperti 400 mq., frigoriferi, cabina elettrica, villa, costruzione nuova, 3000 mq. cinta, adatto industria deposito. Telefono 949-178. 81159

AFFITTASI salone tricamere tripli servizi moderna costruzione presso Valentino. Telef. 657-746 ore 13-15.

AFFITTASI soffitta [redacted] 15.000 mensili cauzione. [redacted] 760-781.

AFFITTASI sposi referenziati camera, cameretta, tinello, Lemnana (corso Francia). Telef. 290-635.

AFFITTASI studio tre camere servizi, parcheggio zona Tribunale. Telefono 541-538 ore 10.11 - 15-16.

AFFITTASI zona autostrada pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 386-878 - 578-827.

AFFITTASI zona centralissima, due locali uso ufficio antrambi mq 325, [redacted] stabile. Ingressi indipendenti e portineria. Scrivere casella postale 538, Torino.

AFFITTIAMO Salabertano [redacted] (Parella) luminoso negozio con retro mq. 45 [redacted] subito. Telefonare 340-055.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi semicentrale, affittasi 6000-8000 camera a Cavagnolo km [redacted] Chivasso, [redacted] Chivasso. Telefonare 882-627, 878-907 Torino.

ALLOGGIO, terreno coltivabile, vicinanze Chivasso, darei coniugi disposti fare compagnia donna anziana. Telefonare 275-462 ore 19-20.

ALLOGGIO centralissimo cinque camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, anche uso ufficio. Telef. 540-940.

AMMOBIGLIATI 2, 3, 4 camere negozio 4 vetrine, cortile [redacted] Telefonare 80-901.

AMMOBILIATO signorile collinare affittasi matrimoniale [redacted] cucina servizi grande terrazzo box. Telefonare 891-783.

AMMOBILIATO zona piazza Rivoli due camere cucina servizi affittasi referenziati. Telef. 393-456 ore 9-12.

ASSICURAZIONE subaffittereibe locali professionista o rappresentante [redacted] ufficio. Telef. 517-214.

ATTICO tre camere servizi grande terrazzo vicinissimo affittasi. Telefonare 533-483 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI assicurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-209 Molfino.

AUTOTRASLOCHI assicurati furgone imbottito operai specializzati 4000 camera. Salomone 82.784.

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino fuori località garanzia preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI assoluto garanzia prezzi medici furgoni imbottiti. Tel. 6570 Monnalisa.

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera garanzia assoluta furgoni imbottiti, preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato furgoni imbottiti, 4000 camere Lombardi [redacted].965.

AUTOTRASLOCHI Gotti, 4000 camera, massima garanzia città dintorni. Tel. 682-621.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere, operai specializzati, furgone imbottito. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera, accuratissimi, garanzia, autofurgone. Tel. 592-483 Einaudi.

CASCINA giornate 15, 8 vigneto, collina Moncalieri, libera novembre, affittasi o mezzadria. Telef. 641-440.

CENTRALE mq 140 adatto magazzino deposito contadia carico scarico. Telefonare 894-614.

CENTRALISSIMO ampio salone due camere uso ufficio rappresentanza. Telef. 894-614.

CORSO Brunelleschi affittasi alloggetto moderno 29.000 prossimi sposi. Telefonare 855-461. 5-1495

CROCETTA affittasi alloggio tre camere cucina servizi. Tel. 545-089.

[redacted]TA affittasi appartamento tricamere cucina doppi servizi. Corso Mediterraneo 106.

DISPONGO 4 locali uso ufficio magazzino studio zona [redacted]. Telefono 82-349.

ESPATRIO cedo contratto affitto 2 camere cucina rilievo mobili. Telefonare 613-254.

GEOMETRA, ufficio tecnico centrale, massima serietà amministra stabili. Telef. 533-773.

LIBERO ottobre centralissimo zona Banche grande salone piani [redacted] mq 400 più interrato adatto mostre esposizioni circolo privato rappresentanze con deposito antiquariato negozio lusso. Scrivere: « Etas-Kompass 9124 — 10100 Torino ».

LINGOTTO affittasi ottobre alloggetto moderno 50.000 prossimi sposi. Telef. 855-461.

LOCALE piano terreno mq. 210, adatto magazzino merce minute affittasi. Caselle Tor. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 431 — 10100 Torino ».

LUMINOSO locale interno cortile uso magazzino o industria silenziosa mq. 700 libero 1° novembre affittasi corso Toscana 28. Telefonare 51-556 ore ufficio.

NEGOZIO 60 mq più 3 camere piano vasto cantino affittasi via Saorgio. Tel. 293-227.

PIAZZA Ohiero affittasi garage pavimentato. Telefonare 561-883.

PICCOLO magazzino affittasi. Gradisci 65. Rivolgersi portineria.

PIED-à-terre libero subito alloggetto arredato, esigo serietà Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5 1405

PIED-a-terre tenuissime signorile ammobiliato libero via Aosta 39. Telefonare 231-423.

PINO subito alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino, presso piscina tennis. Tel. 722-782 ore pasti.

PINO Torinese affittasi alloggio 150 mq tre camere salone cucinino doppi servizi ascensore casa centrale signorile. Visite dalle 16 alle 17. Telefonare 881-113.

PORTA Nuova affittasi negozio con retro. Telefonare 544-025.

PROPRIETARIO affitta camera più cucina semimilo mensili paraggi piazza Rivoli. Telefonare 764-062.

S. PAOLO locale 50 mq adatto laboratorio deposito affittasi. Tel. 353-601.

SAN Paolo affittasi novembre alloggetto modernissimo 30.000 prossimi sposi. Telef. 855-461.

SIGNORILE nuovissimo quattro camere zona verde affittasi subito indicato professionista, dirigente, commerciante. Rivolgersi referenziati via Goito 47, 854-263.

SOTTERRANEO mq. [redacted] adiacenze Portanuova, adatto ristorante, tavole calde, salaballo, night, cinema, supermercato, affittasi. Telef. 675-444 escluso sabato domenica.

USO ufficio affittasi Cibrario [redacted] camere, piano rialzato. Telef. 540-858.

VIA Lima 6/3 affittasi alloggi ammobiliati [redacted].000 vuoti 45.000 mensili nuova costruzione adatti pied-a-terre recapito. Telefonare 591-971.

ZONA Giardini Reali fittasi alloggio 3 locali cucinetto doppi servizi, balconata. Telefonare 882-078, 877-054.

ZONA Parella, affittasi signorile salone 2 camere cucina. Telefonare 386-878 - 578-827.

65.000, soloncino, due camere, tinello, affittasi due persone. Telef. 790-636.

⑦ Locali villeggiatura

A, ACQUISTO villetta Riviera Ligure, cambio alloggi Torino. Telefonare 610-859.

A Loano, affittasi alloggi L. 25.000 mensili. Tel. 82-026.

AFFITTASI alloggio mesi invernali Albisola Capo. Tel. 791-514.

AFFITTASI ottobre aprile due alloggetti ammobiliati sul mare Ceriale (Savona). Telef. ore pasti 367-434.

AFFITTASI Sestriere alloggi signorili, 4 posti letto, garage, fronte campi sci. Telef. 518-043.

AL mare vendesi alloggi villeggiatura, Imperia Moriando Sera. Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono 96-066. Torino ml. 878-410.

ALASSIO, affittasi vendesi alloggio ammobiliato, riscaldamento, giardino, vicinissimo mare. Ottobre seguenti. Telefonare 546-108.

ALASSIO, telefono 43-074, affittasi ammobiliato centrale 4 posti ottobre successivi.

BELLA camera cucinetta bagno giardino indipendente collina Monferrato affittasi 100.000 annue. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3449 — 10100 Torino ».

BERGEGGI mare 40 mq ammobiliato Cipressa Sanremo B[redacted]. Telefonare 588-416.

BORGHETTO [redacted] alloggetto, vuoto mesiire 100.000. Telefonare 536-384 ore 12,30-23. 81213

DIANOMARINA affittasi confortevole alloggio ammobiliato ricreazione ottobre successivi. Telef. 755-694.

LASGUEGLIA affittasi ammobiliati ottobre e seguenti, riscaldamento. Telefonare 521-935, 296-187.

LOANO Borghetto ammobiliato vicino mare soleggiato servizi nuovo. Telefonare 510-950.

VILLETTA riva mare affittasi ennesima e cucina, ottobre e successivi. Lire 20.000 mensili. Telef. 0183-44662.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hôtel Savoia, sul mare, telefono 40-277, spiaggia privata, cucina accurata, massimo confort. Pensione settembre-ottobre 4000-5000.

ALASSIO pensione familiare accanto mare, 3800 tutto compreso. Telefonare 42-934 Alassio.

CATTOLICA - Hôtel Nettuno. Costruzione '68, II categoria. Camere doccia o bagno, wc, balcone mare. Cucina alla carta [redacted] maggiorazione. Settembre 3200 complessive.

LOANO, centralissima Pensione Micheli, ottimo trattamento. Camo Europa 16, telef. 669-612.

VARAZZE, Pensione Piccadilly, 96-220. Camere, docce, servizi, 2000 tutto [redacted]

⑨ Collegi Istit. Scuole

ANTONELLI, college per studentesse medie, università, impiegate. Villa, giardino, via Monti 48, Torino. Telefono 652-984.

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barberoux 2 (piazza Castello) telefono 535-533, facilitazioni. Corsi allievi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATURA femminile, maschile, estetica generale. Scuola Oleti, corso Vittorio Emanuele 29.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telef. 591-244.

BOIDOCL (Scuola Europea): Nizza 27; corsi stenodattilografia, contabilità, paghe. Segretarie. Collocamento allievi.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente signorile, studentessa ogni grado scuola. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefono 515-383.

CORSI accelerati radiotecnica, televisione, elettronica, diteggiatori meccanici per principianti e per tecnici, corsetisti numerose esercitazioni. Possibilità proseguire studi per perito industriale. Istituto Catroli, piazza Vittorio 5, telef. 878-837. 5-1659

CORSI gratuiti per segretarie stenodattilografe e operatrici contabili sovvenzionati dal ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-994. 5-1628

INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico, Club (lezioni inglese) International House, C. Morgari 31, telefono 683-245.

OFFRESI facile redattrice impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Italiani, corso Massimi 31. Telefono 515-688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

SVOLGONSI traduzioni ungheresi-russo tecniche letterarie proprio domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3495 — Torino ».

INSEGNANTE offresi lezioni domicilio bambini subnormali. Disposto anche accompagnarli ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3456 — 10100 Torino ». 81419

INTERPRETE, lezioni, traduzioni, ottimo tedesco e inglese. Tel. 364-734.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A signorina offro bella ammobiliata con tutti confort. Telef. 874-833.

AFFITTASI ammobiliata due letti pensione completa, zona Madiani, Telefonare 346-369. 81486

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole 2 letti a donne zona Crocetta. Tel. 589-534.

AFFITTASI camera due letti, persone distinte. Pensione completa: cucina familiare, con lumo normale. Zona Porta Susa. Telef. 515-326.

AFFITTASI eleganto camera uso pied-à-terre professionista. Telefonare 651-798.

AFFITTO bella camera eventuale pensione unico inquilino. Telefonare mattino 775-727. 81467

CONFORTEVOLE singola libera acqua calda fredda camera vitto trattamento familiare. Tel. 539-464.

DIPENDENTE referenziata cerca ammobiliata presso famiglia. Telefonare 881-441 n-pulsata.

DUE universitarie cercano camera uso cucina, preferibilmente presso signora sola non affittacamere, seriete. Telefonare 542-433.

IMPIEGATE cercano ammobiliata bilotti uso cucina, piazza Bengasi. Telefonare 643-410.

OSPITERei studente cambio piccolo servigio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 433 — 10100 Torino ».

PENSIONE per dormire confortevole Fiat Lingotto. Telef. 673-644.

POLITECNICO abbiamo nuova indipendente, tranquillo, camera ammobiliata. Telefonare 380-980.

SIGNORA sola affitta [redacted] ammobiliata Valentino confort. Telefono 654-853.

SIGNORA sola affittasi camera ammobiliata con servizi studente, impiegato. Telefonare ore pasti 736-497.

⑫ Domande impiego

A.A. LAUREATO Economia e Commercio, competenza professionale livello dirigenziale, offresi piccole medie aziende per organizzare e seguire contabilità e tributi. Telef. 677-689.

A. OFFRESI organizzatore, animatore rete vendita gratificante. Decennale esperienza. Telef. 534-707.

ADDETTO ufficio acquisti, controllo magazzino, esperienza decennale, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3358 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE stampista lunga esperienza offresi anche mansioni capo reparto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 44b — 10100 Torino ».

AMMINISTRAZIONE ditta, corrispondenza, fatturazione, organizzazione vendite ed personale offresi pensionato lunga esperienza. Telefonare ore pasti 578-753.

ASSISTENTE edile, offresi a seria impresa. Telef. 618-309.

ASSISTENZA tecnica: elemento praticissimo motori, Diesel, macchine movimento terra, macchine industriali, quattro lingue, offresi adeguatamente serie industria. Telef. 668-360. 622-600.

ATTIVA, dinamica, bella presenza, adatta mansioni fiducia e responsabilità lunga esperienza trattativa clienti e fornitori, pratica tutti lavori ufficio e paghe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3529 — 10100 Torino ».

ATTIVISSIMO giovane torinese, ottime referenze, esperienza commerciale settore risentamento, automezzo, offresi. Telefonare mattino 956-337.

CAPO-ufficio particolari stampati medie, grandi serie, programmazione, progettazione stampi, libero subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3515 — 10100 Torino ».

[redacted] reparto esperienza decennale materie plastiche et responsabile produzione, offresi a seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3533 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE commerciale ispettore coordinatore lavoro viaggiatori Piemonte offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3519 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio commerciale, elevata cultura, pluriennale superiore esperienza selezione addestramento guida controllo venditori, organizzazione filiali, conoscenza francese, disposto viaggiare saltuariamente anche estero, referenziatissimo, libero subito, esamina adeguate proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3431 — 10100 Torino ». R1143

CAPO ufficio commerciale diplomato francese inglese, pluriennale esperienza mercato nazionale et europeo, trattative clienti, conduzione agenti, marketing import export, dogane, lire, banche, corrispondenza, esamina proposte sistemazione definitiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9148 — 10100 Torino ».

DICIANNOVENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 885-262.

DICIANNOVENNE, geometra, ottima presenza, offresi primo impiego. Telefonare 753-912.

DICIASSETTENNE operatrice, perforatrice macchine IBM, cerca, 2° impiego. Telefonare 277-530 ore 18-20.

DICIASSETTENNE stenodattilo, primo impiego, offresi. Telef. 736-141.

DIPLOMATA assistente turistico terzo liceo scientifico, ottimo inglese, bene francese, dattilografia, 19enne cerca occupazione. Tel. 880-249.

DIPLOMATO elettromeccanico allievo P.S. militesolto offresi adeguatamente. Scrivere: Pintus, via Piave 5, Torino.

DIPLOMATO esperienza [redacted] merciale acquisti vendite, contatto clienti conduzione personale, offresi serio impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3469 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO militesolto primo impiego, offresi per lavori ufficio. Telefonare 751-273.

DIPLOMATO pratico programmazione materiali, programmi officina magazzini, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9148 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico, perforatore I.B.M., cultura media, offresi. Lontanacque modestino, via Trieste 31, Moncalieri (To).

DISEGNATORE progettista esperto oleopneumatica macchine speciali, attrezzature, libero subito, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3513 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE stampi, attrezzatore, ore libere, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9147 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE 19enne esperienza annuale, libero subito offresi. Telefonare 611-527.

DOTTORE in chimica 37 anni, [redacted] ritto cerchera o fabbrica nasie, offresi, ragione rimpatrio, unitamente con ingegnere chimico 28 anni, ingegnere industriale 27 anni, perito meccanica semi-chimica, tissue, cartoni ondulati, Angelo Campani, Palmer S.A., Garcia Morales 1519, Montevideo (Uruguay).

ELETTROTECNICO neo diplomato 24enne, militesente, esperienza [redacted] cina meccanica, offresi serio ditta. Telefonare 599-081.

GEOMETRA neo-diplomato cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9125 — 10100 Torino ».

GIOVANE impiegato lunga pratica ufficio acquisti, conoscenza lingue, esaminerebbe offerta seria ditta scopo migliorare propria posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9145 — 10100 Torino ».

GOVERNANTE referenziata, libera ottobre, offresi primario albergo. Castello Spt 10/A - 30100 Venezia.

IMPIEGATA ventenne referenziata esperienza triennale macchine Audit Mercator tavoli ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3522 — Torino ».

IMPIEGATO esperienza decennale operazioni doganali importazione esportazione disposto trasferirsi, libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3420 — 10100 Torino».

IMPIEGATO tecnico con mansioni di capo squadra elettricisti antiudine al comando secondo impiego offresi subito. Telefonare 211-640.

INDOSSATRICE taglia 42-44 offresi per campionari. Tel. 510-245.

INGLESE corrispondente referenziata alenodattilo lunga pratica ufficio offresi a ore. Telefonare 356-879.

INGEGNERE pensionato, molto dinamico, lunga esperienza estero, esperto organizzatore, collaboratebbe Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1085 — 10100 Torino ».

INGEGNERE quadriennale esperienza topografia e matempolica, accetterebbe incarico insegnamento, anche serale, materie tecnico-scientifiche, presso istituto privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3541 — 10100 Torino ».

INGEGNERE trentaquattrenne, capo produzione esperienza affidata, programmazione, offresi, libero in posizione sviluppo progetti meccanici elettromeccanici preferibilmente interni piccoli stabilimenti scientifici ed apparecchiature didattiche. Scrivere T.O., Casella Postale 260 Ferrovia, 10100 Torino.

(Continua a pag. 14)

WIENERWALD

un'impresa con 300 ristoranti

Wienerwald: un [redacted] di prestigio, [redacted] ambiente accogliente [redacted] organizzato per i buongustai. Lavorarci è divertente e pensiamo che anche Voi potrete trovare soddisfazione.

[redacted] **TENTARE?** [redacted]

cameriere

con buona conoscenza della lingua tedesca.
Offriamo eccellenti possibilità di [redacted]adagno e tempo libero [redacted] golato.
Scriveteci! Riceverete subito risposta.

WIENERWALD 8 München 15, Bayerstrasse [redacted] - Germania

Cercansi
per stabilimento vicino a Milano

DISEGNATORE VENDITORE

PER IL SETTORE
FILTRI
INDUSTRIALI

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 20100 Milano

GRANDE ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE
COMMERCIO MACCHINE UTENSILI - CERCA

RAPPRESENTANTI QUALIFICATI PER:
TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO - AOSTA

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 20100 Milano

LOTTERIA DI MERANO

OLTRE
½ MILIARDO
DI PREMI

ULTIMI GIORNI

Direttore amministrazione

cercasi da

CONSOCIATA ITALIANA DI COMPLESSO INDUSTRIALE CHIMICO A LIVELLO INTERNAZIONALE

I compiti:

— preposizione ai Servizi contabili: contabilità [redacted] zionali (clienti, ecc.) e contabilità industriale e generale, con stesura bilanci di esercizio;
— controllo interni ed esportazione crediti (fido);
— controllo di tutta l'amministrazione ai fini fiscali e rapporti cogli enti fiscali;
— gestione finanziaria;
— controllo economico dell'azienda nel suo complesso e con riguardo [redacted] singole Divisioni e Consociate (budget: previsioni, pianificazioni e controllo di vendite, costi, proventi, investimenti, fabbisogno finanziario, occorrente personale/spazio); impostazione relazioni trimestrali con raffronto fra piani e risultati;
— supervisione dell'attività del Centro elaborazione dati, e suo impiego a tutti i fini gestionali.

Data la particolare struttura dell'azienda, la posizione risulta preposta anche a Ufficio Ordini, Acquisti, Servizio importazioni spedizioni e trasporti, Magazzeni e loro organizzazione (stocks).

I requisiti:

— laurea in scienze economiche;
— età intorno ai [redacted]
— approfondita conoscenza delle più progredite tecniche amministrative e di controllo economico e finanziario della gestione;
— notevoli doti organizzative e pluriennale esperienza nella risoluzione di problemi di bilancio, fiscali, finanziari e contabili in genere;
— effettiva valida conoscenza delle macchine e dei [redacted] meccanografici (I.B.M.);
— spiccate capacità di « leadership »;
— buona conoscenza della lingua tedesca o, in via subordinata, dell'inglese.

La posizione, di notevole livello, è di estrema responsabilità e interesse, trattandosi [redacted] coordinamento e della direzione di tutte le attività di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per il controllo della gestione aziendale intesa in senso moderno. La sede di lavoro è Milano.

Le domande recanti dati anagrafici, nota biografica, referenze, richieste economiche, sono da inviare a: Etas-Kompass Pubblicità 458 — 10100 Torino

Selvi & C. Milano

LABORATORIO BIOTERAPICO [redacted]

La Direzione di Propaganda Medica è interessata alla selezione di

COLLABORATORI SCIENTIFICI

per la zona di [redacted] e provincia
e per la zona di AOSTA e provincia

REQUISITI RICHIESTI: [redacted] in zona; [redacted]ista e qualificata introduzione presso la classe medica.
Le lauree in discipline scientifiche costituirà titolo preferenziale.

AI CANDIDATI PRESCELTI SI OFFRE: inquadramento nella 1ª categoria; retribuzione commisurata alla effettiva esperienza e capacità; rimborsi spese auto, assicurazione, diarie, premi ed incentivi.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum al seguente indirizzo:
SELVI & C. - Laboratorio Bioterapico Milanese
Via Gallarate 154 — 20151 [redacted]

IMPORTANTE INDUSTRIA ALIMENTARE RICERCA

CAPI SERVIZIO MENSE AZIENDALI

La mansione comporta il coordinamento ed il controllo dei servizi e della distribuzione di pasti tipo self-service.

Sono preferiti giovani, [redacted]so trentacinquenni, con spiccate capacità di rapporti con il pubblico e quali abbiano una precedente esperienza nel servizio presso bar, ristoranti a self-service in genere.

Si richiede come minimo la licenza di scuola media.

I prescelti dovranno svolgere un corso di addestramento retribuito presso lo stabilimento di produzione.

Inquadramento e retribuzione sulla base del contratto di categoria impiegati per i dipendenti di mense aziendali.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, precisando referenze a: Etas-Kompass Pubblicità 3503 — 10100 Torino.

direttore negozio

confezioni femminili per importante Boutique Torino cercasi, requisiti richiesti: Età 30-35 anni, bella presenza, [redacted] noscenza lingue, esperienza ramo

Precisare referenze e posti occupati a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 104 — 20100 MILANO

SUPERMATERASSI

[redacted] Cibrario, 73 - [redacted] 74.67.55 - ang. Corso Tassoni, [redacted]
C.so G. Cesare 27 bis - tel. 85.08.57 - ang. C.so Emilia, 1

PORTATE LA DENTIERA?

non più alito CATTIVO, [redacted] alle GENGIVE [redacted] TRABALLANTI... se [redacted] LA POLVERE ADESIVA [redacted] SVILUPPA [redacted] - [redacted] - [redacted] lo tonifitanes [redacted] THOB CHRIBTY Co
NELLE MIGLIORI FARMACIE
Agenzia Generale: PER-DE-CO — Via Beaumont, 21 — 10139 TORINO
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA

ANALISI

La guerra non dichiarata

(Incursioni e rappresaglie minacciano di far esplodere la polveriera del Medio Oriente)

L'*escalation* nel conflitto arabo-israeliano progredisce inesorabilmente: è la constatazione che si è costretti a fare ogni volta che il meccanismo micidiale compie uno scatto. Questa monotona ripetizione, dato appunto il carattere intrinseco della *escalation*, non significa semplicemente che a tutti gli incidenti precedenti se ne sono aggiunti degli altri; indica invece che la situazione si è ulteriormente aggravata, si avvicina ormai, di momento in momento, il limite di rottura.

Per rendersi conto del punto cui sono arrivate le cose, basta l'elenco dei fatti accaduti nell'ultima settimana: venerdì 5 settembre. In quel giorno l'aviazione israeliana ha bombardato alcuni villaggi libanesi sul monte Hermon, nei pressi della frontiera israelo-libanese, dove hanno la propria base *commandos* di guerriglieri palestinesi. Così il Libano, l'unico «moderato» dei confinanti di Israele, è risucchiato sempre più in un conflitto dal quale avrebbe tutto l'interesse a tenersi lontano. I dirigenti di Beirut si trovano stretti nella morsa fra quella parte della popolazione, soprattutto cristiana, che vorrebbe il massimo disimpegno, e l'altra parte, che invece solidarizza con i «fratelli» arabi.

La sera dello stesso giorno il giungeva da Washington la notizia che stava per cominciare (come è subito avvenuto) la consegna dei primi aerei *Phantom* ad Israele. La Giordania si appresta a ricevere una squadriglia di *Starfighter*, pure americani, ed un centinaio di carri armati *Centurion*, inglesi. L'Egitto avrà l'armamento finora ricevuto, oltre tutto l'armamento finora ricevuto, ben duecento *Mig 21* sovietici. Tralasciando ogni considerazione sulla responsabilità che si assumono le grandi potenze, rifornendo con tanta leggerezza la polveriera del Medio Oriente, resta il fatto che tutte queste armi non possono rispondere alla loro destinazione naturale, cioè essere effettivamente impiegate.

Come infatti è avvenuto tra Egitto e Israele, nei più gravi scontri verificatisi dopo la guerra del giugno '67. L'iniziativa è partita da Israele, che la notte del 7 all'8 ha distrutto delle egiziane, di fabbricazione sovietica, come premessa all'operazione ben più impegnativa effettuata il giorno 9. In tale data consistenti forze israeliane sbarcate sulla costa egiziana, ad una quarantina di chilometri a sud di Suez e per dieci ore hanno operato sul territorio nemico.

L'indomani, il 10, l'aviazione israeliana ha colpito pesantemente la stessa zona egiziana che aveva subito il *raid* del giorno precedente. La reazione dell'Egitto non è è fatta attendere, con i bombardamenti di rappresaglia compiuti dagli aerei di Nasser, in tre ondate successive, il giorno 11, contro posizioni israeliane nel Sinai. Infine, ieri l'aviazione israeliana ha reso la pariglia, intervenendo una volta sulla costa occidentale del golfo di Suez. E questa non è guerra guerreggiata, che è?

Lo scopo di Israele, nell'assumere l'iniziativa dell'operazione maggiore, più ancora che militare, è politico e psicologico. Militarmente, Israele vuole dimostrare a Nasser che la «guerra di logoramento», da lui dichiarata il 23 luglio l'unico mezzo per liberare i territori occupati, «paga»; anzi, è più pericolosa per gli arabi che per Israele, come aveva ribattuto il 14 agosto la signora Meir. Politicamente, ed anche psicologicamente, Israele mira a colpire il prestigio di Nasser, nel momento in cui esso si rialzava per il successo del colpo nazionalista in Libia. E come premessa per l'imminente viaggio del *leader* egiziano in Russia i colpi di Israele vogliono avere chiaro significato ammonitore.

Ferdinando Vegas

Nuova incursione a 40 km da Suez

Gli aerei di Israele all'attacco sul Canale

Colpite basi militari - Dayan dichiara: «Difenderemo i nostri confini rispondendo colpo a colpo»

Tel Aviv, 12 settembre.

Per il terzo giorno consecutivo i jet israeliani hanno attraversato il Canale di Suez e bombardato obiettivi militari egiziani. L'annuncio del nuovo *raid* è stato dato da un portavoce militare di Tel Aviv e quale ha precisato che gli aerei israeliani hanno colpito le posizioni egiziane lungo la costa del golfo di Suez, a Ras Abu Darag, circa quaranta chilometri a sud del porto di Suez, e a Ras Zafrana.

Quest'ultima località era già stata colpita due giorni or sono, nel corso della più grave azione militare organizzata dalla fine della guerra del giugno del 1967, con la partecipazione di truppe appoggiate da carri armati, dalla marina e dall'aviazione, lungo un fronte di circa cinquanta chilometri.

L'incursione odierna, ancora, ha fatto seguito alla grave battaglia aerea di ieri, nella quale, secondo le dichiarazioni israeliane, dodici aerei egiziani sono stati abbattuti.

Ha detto ancora il portavoce israeliano che gli apparecchi che hanno preso parte all'operazione sono tutti rientrati senza danni alle loro basi, ma non ha precisato quanti aerei e di quale tipo hanno partecipato all'azione.

Poche ore prima un altro portavoce militare aveva reso noto che otto «commandos» arabi che avevano tentato di attraversare il Giordano la notte scorsa erano stati uccisi. Tre altri arabi che facevano parte del gruppo, invece, erano riusciti a sottrarsi al fuoco dei soldati israeliani e a riguadagnare la sponda del fiume.

I «commandos», ha precisato il portavoce, avevano cercato di raggiungere il territorio israeliano per organizzare un attentato e disturbare le celebrazioni del *Rosh Hashanah*, il capodanno degli ebrei. La giornata viene celebrata con solenni funzioni e preghiere nelle sinagoghe, e proprio approfittando della inevitabile confusione i terroristi, ha proseguito il portavoce, intendevano probabilmente causare vittime.

Il ministro della Difesa Moshe Dayan, considerato l'eroe israeliano della sei giorni, ha dichiarato che alla base della politica di Tel Aviv è l'intenzione di evitare le azioni che potrebbero portare a una ripresa vera e propria della guerra con i Paesi arabi.

«*La nostra politica strategica*», ha detto Dayan in un'intervista concessa al quotidiano del pomeriggio *Yedioth Aharonoth*, «*consiste nel non attraversare il Canale di Suez e non andare al Cairo; nel difendere noi stessi sulla riva del Giordano senza giungere ad Amman, Damasco o Beirut*». Il ministro della Difesa ha poi aggiunto che comunque Israele difenderà i suoi confini e continuerà a farlo rispondendo contrattacchi contro gli arabi che tenteranno incursioni. (Ansa-Upi)

Appello di Thant ai «quattro grandi»

New York, 11 settembre.

Parlando alla associazione corrispondenti dell'Onu, il segretario generale Thant ha esortato le quattro grandi potenze a adoperarsi attivamente per risolvere la crisi medio orientale. Thant ha espresso la speranza che i ministri degli Esteri delle quattro potenze si incontrino durante la prossima sessione della assemblea generale dell'Onu per cercare una sollecita soluzione del problema. Dopo aver sottolineato la speciale responsabilità che Stati Uniti, Inghilterra, Francia e Urss hanno nella loro veste di membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, Thant ha affermato che nell'ultimo anno la situazione nel Medio Oriente è peggiorata ed ha ricordato di aver già in passato definito la situazione lungo il Canale di Suez come una ripresa di *Guerra aperta*. (Ansa Upi)

Belfast. Fiamme l'edificio dove ha sede la chiesa metodista nella centrale Royal Avenue (Tel. Associated Press)

Gli inglesi rinforzano il "muro" fra le due fazioni

Violenze e disordini a Belfast
Incendiata una chiesa protestante

Il «premier» dell'Irlanda del Nord denuncia in Parlamento le ingiustizie verso i cattolici come dei torbidi - La Devlin, cattolica, e l'«orangista» Paisley bollati come «estremisti» da Lord Cameron

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 settembre.

Mentre le truppe inglesi del generale Freeland continuano ad erigere il «muro della pace» che separa in comunità cattolica da quella protestante, a Belfast, una chiesa protestante nella Donegal Road e una scuola metodista sono state incendiate. I protestanti sono scesi per le strade; la situazione è tesa e si temono nuovi disordini.

E' giunto per l'Irlanda del Nord il momento della riflessione dopo il fuoco delle passioni che ha sconvolto le sue città. L'occasione è fornita dalla pubblicazione, avvenuta ieri notte, del rapporto, consistente di 124 pagine, della commissione di inchiesta di lord Cameron sui tumulti avvenuti nell'Ulster tra l'ottobre del 1968 e il marzo di quest'anno.

Le osservazioni di lord Cameron, evidentemente, sono valide anche per i torbidi che durante lo scorso mese hanno causato la morte di persone e il ferimento di altre 400.

Il rapporto della commissione di lord Cameron, un giudice scozzese, è diventato un *best seller* nell'Irlanda del Nord. Lo comperano tutti, perché è la storia, sintetizzata, di tutti i mali politici, economici e religiosi che affliggono le sei contee che fanno parte del Regno Unito. Emerge chiaro dal rapporto che le discriminazioni sofferte dai cattolici (un terzo della popolazione del Paese) sono alle radici della instabile situazione nell'Ulster.

Anche il primo ministro dell'Ulster, maggiore James Chichester-Clark, ha riconosciuto, nel suo discorso odierno allo *Stormont*, che quella nordirlandese è, come scrivono i giornali inglesi, una «*società ingiusta*». Chichester-Clark si è impegnato per conto del suo governo ad eliminare le ingiustizie esistenti nel suo paese. Il *premier* ha ammesso che i governi del «partito dell'unionismo» non hanno mai attuato quelle riforme che avrebbero eliminato la discriminazioni nei posti di lavoro e nelle abitazioni di cui è vittima la minoranza cattolica.

«*Il progresso* — ha detto il primo ministro dell'Ulster — *non può avvenire dietro le barricate. Se queste resteranno, cresceranno solo le erbacce della povertà, della disoccupazione e della disperazione*».

Il *leader* estremista protestante Ian Paisley, che si trova attualmente a San Francisco, ha dichiarato che il rapporto della commissione di lord Cameron «*è una farsa*». Secondo il pastore presbiteriano, il rapporto del giudice scozzese rafforzerà il movimento per i diritti civili dei cattolici. Il rapporto di Cameron non critica solo Paisley, anche la deputatessa cattolica Bernadette Devlin, accusata di fomentare la violenza tra i cattolici. La Devlin, stasera, ha dichiarato: «*Sfido chiunque a provare che io abbia mai invocato la violenza contro persone o cose. In due occasioni, a Bogside, ho sollecitato la gente a difendersi dagli attacchi dei protestanti. Per questo non presento scusa*».

Il rapporto di lord Cameron condanna gli estremisti delle due fazioni ed avverte che forze rivoluzionarie di sinistra si al lavoro nell'Ulster per una «repubblica popolare». v.

Prima intervista a Tripoli con uno dei giovani ufficiali del "putsch"

"Per gli italiani nulla da temere"

«Il loro lavoro e i loro interessi — afferma un capitano, 27 anni — sono garantiti. Nessuno ha subìto, né subirà violenze. Rispetteremo tutti gli accordi» - I militari al potere intendono mantenere l'incognito: «Non abbiamo vinto noi ufficiali, ma l'intero popolo di Libia»

(Dal nostro inviato speciale)

Tripoli, 12 settembre.

L'attuale primo ministro della Libia, Mahmud Soliman Magrabi non era al corrente del colpo di Stato e così pure gli altri ministri civili. La monarchia è stata rovesciata per esclusiva iniziativa dell'esercito, senza aiuti esterni. I ministri sono stati designati dalla Giunta militare come tecnici e il Comitato centrale rivoluzionario, composto esclusivamente da ufficiali, mantiene tutti i poteri di decisione nella Libia repubblicana.

Sono dichiarazioni che ci ha fatto un componente del Comitato presidenziale rivoluzionario, nella prima intervista concessa da uno dei *leaders* dei giovani ufficiali a un giornale occidentale. Il colloquio, lungo e cordiale, ha alcune regole di segreto. L'ufficiale non può dire il suo nome; potrà renderlo noto, afferma, fra qualche settimana. Alto e magro, ha ventisette anni: è nato a Tripoli, capitano di fanteria. Ha studiato anche in America, ma nell'intervista parlerà solo arabo e un altro ufficiale tradurrà le risposte.

«Qual è la ragione — chiedi — di questo mistero sui nomi del Comitato dei *leaders* della rivoluzione?».

«*E' una regola militare che ci siamo imposta* — risponde — *e che per ora non desideriamo infrangere. Il popolo non ha bisogno dei nostri nomi: sa che siamo i suoi delegati per la nascita di una nuova Libia*».

«Quando è nata l'idea della rivoluzione?».

«*Nel 1956. Molti di noi erano ragazzi, io ero uno studente di quattordici anni. Il paese era poverissimo e governato in modo feudale. Venni arrestato durante una manifestazione di protesta politica e in carcere, con altri studenti, giurammo che un giorno avremmo abbattuto la monarchia. Io e molti altri, dopo le scuole, ci arruolammo nell'Esercito al solo scopo di fare il colpo di Stato*».

«Il primo gruppo rivoluzionario era dunque di studenti?».

«*Sì. Siamo riusciti a mantenere sempre negli anni un assoluto segreto. Nessuno di noi conosceva più di quattro compagni e i biglietti di ordini passavano sempre per le stesse mani e poi venivano bruciati. Nessuno ha sospettato niente sino all'ultimo, perché solo un ristretto gruppo di ufficiali era al corrente delle cose. Non abbiamo avuto contatti con civili e organizzazioni studentesche e politiche. Non volevamo mescolare le fazioni, noi ufficiali siamo fuori dalla politica e volevamo una rivoluzione in favore di tutta la Libia. La definitiva decisione di cacciare la monarchia venne presa il 23 di quest'anno, da pochissimi fra noi ufficiali*».

«Anche gli ufficiali superiori hanno partecipato alla rivoluzione?».

«*No, attualmente sono consegnati agli arresti nelle loro case. Nemmeno nella polizia avevamo alleati, molti poliziotti dei gradi inferiori si subito schierati con noi*».

«Avete avuto perdite nel colpo di Stato?».

«*Nemmeno un ferito. Eravamo preoccupati di qualche reazione fra gli elementi più legati alla collettività senussa in Cirenaica. Abbiamo visto con gioia che queste reazioni non ci sono state. Arrivo ora da Bengasi dove la gente per le strade applaude alla rivoluzione*».

«In futuro pensate di rendere libera la costituzione dei partiti?».

«*Vogliamo una Libia democratica e presto vi sarà una legge per il nuovo parlamento. Non pensiamo di costituire i partiti, viste le esperienze di altri Stati che escono come noi da un lungo regime feudale*».

«Quale sarà il vostro atteggiamento verso gli ebrei libici?».

«*Per noi sono cittadini come gli altri e li proteggeremo. Non vi saranno violenze contro nessuno. Non volevamo nemmeno istituire coprifuoco: l'abbiamo imposto solo per garantire l'incolumità degli stranieri e delle minoranze religiose*».

«Garantirete anche il lavoro e gli interessi della comunità italiana?».

«*Certamente, è il nostro impegno. Noi diamo in uno a tutti. Chiediamo in cambio che anche le altre nazioni ci dimostrino amicizia*».

«Lei conferma che per i contratti del petrolio non cambierà niente? E quale sarà la vostra via socialista?».

«*Rispetteremo tutti i contratti, la rivoluzione è un fatto interno della Libia e niente è cambiato. Il nostro socialismo non sarà un'imitazione di qualche Stato straniero; si ispirerà ai nostri bisogni e alle nostre tradizioni. Vogliamo essere in pace con tutto il mondo anche se dichiariamo di essere dalla parte dei paesi arabi nelle grandi questioni internazionali*».

«Con una lettera a Nasser, l'ex re Idris ha chiesto di tornare in Libia semplice cittadino. Accoglierete la richiesta?».

«*E' una notizia inesatta: l'ex re non ha scritto questo a Nasser, ma solo domandato che venisse liberata la figlia. Se ce lo chiedesse, almeno per ora, sarebbe impossibile accontentarlo*».

Il capitano del Comitato della Giunta ha risposto senza esitazioni alle nostre domande. «*Il governo* — conclude — *sotto direttive del Comitato della rivoluzione. Io vorrei scrivesse che non abbiamo vinto noi ufficiali, ma tutto il popolo della nuova Libia*».

Giorgio Fattori

Giunti ieri a Tripoli i primi aerei italiani

Tripoli, 12 settembre.

(*g. f.*) Alle 9,15 di stamattina è atterrato a Tripoli il primo Do-9 dell'Alitalia, giunto dopo venti minuti da un altro apparecchio della linea italiane. Sono stati i primi aerei civili di trasporto a scendere a Tripoli, così come un apparecchio dell'Alitalia, la sera del 31 agosto, era stato l'ultimo a decollare dalla Libia. Nella stessa mattina gli aerei sono ripartiti con a bordo turisti stranieri e studenti libici che frequentano scuole all'estero, mentre i residenti non hanno ancora il permesso di partire. Nella stessa giornata la Giunta rivoluzionaria ha autorizzato il rientro in Libia di personale e famiglie americane della compagnia petrolifera «Mobil Oil».

Il governo ha anche dato disposizioni che domattina riprenda il lavoro in tutti gli uffici governativi. Non dovranno ripresentarsi i sottosegretari, i loro assistenti diretti e i sindaci. A Barce e a Bengasi, i membri della Giunta rivoluzionaria hanno passato ieri in rivista reparti dell'esercito. Sono poi ripartiti per Tripoli, insieme con i ministri del nuovo governo.

Le citazioni

«Ieri i tre più importanti Paesi dell'Europa occidentale, l'Italia, la Francia e la Germania Federale sono stati travolti da un'ondata di scioperi e si è aggravato il timore... di un autunno di caos. Un milione di metalmeccanici si sono astenuti dal lavoro nell'Italia settentrionale, la parte industrializzata del paese, le ferrovie francesi sono rimaste bloccate e l'industria tedesca era sconvolta da Kiel fino alla Saar».

«The Times»

«La Tass ha dichiarato che i colloqui (fra Kossighin e Ciu En-lai) sono stati organizzati con "consenso reciproco" e che "le due parti hanno reso nota con franchezza le rispettive posizioni e scambiato una zione utile ad entrambe". Nel gergo comunista il termine "con franchezza" si adopera generalmente per indicare che le due parti non si trovate d'accordo. La frase "utile ad entrambe le parti" potrebbe indicare il desiderio di alleviare un po' la tensione nei rapporti cino-sovietici, che quest'anno sono degenerati più volte in sanguinosi incidenti di frontiera».

Richard Gwertzman
(«The New York Times»)

«La precedente visita di Kossighin a Pechino, nel febbraio del 1965, non portò alcun miglioramento nei rapporti tra i due Paesi o vi è alcuna ragione ovvia perché questa visita debba condurre a risultati migliori... Mentre il comunicato ufficiale non fornisce alcun indizio sulle questioni che no state discusse, si può presumere che Kossighin abbia parlato in tono conciliante, più che minaccioso... Si deve presumere che l'iniziativa dell'incontro sia stata anche questa volta dei sovietici, forse con l'appoggio dei *leaders* nordvietnamiti che si sono formalmente impegnati ad operarsi per una conciliazione tra i due suoi grandi alleati, secondo la richiesta contenuta nel "testamento politico" di Ho Chi Minh».

Victor Zorza
(«The Guardian»)

Controlli di Pankow sulle vie per Berlino

La Germania Est vuole indurre Bonn a negoziare?

Bonn, 12 settembre.

Continuano i controlli della polizia comunista lungo le vie di accesso da e per Berlino Ovest. Il borgomastro governante Schuetz, che ieri era stato fermato mentre in treno stava per raggiungere Berlino da Duesseldorf, non sembra particolarmente preoccupato. Anche in un discorso ai partecipanti al convegno delle amministrazioni statali e comunali, che si svolge a Berlino, ha ricordato la buona disposizione degli alleati e del senato di Berlino ad intavolare negoziati con l'Unione Sovietica per regolare i problemi delle vie d'accesso a Berlino e tutta la situazione della città.

Se realmente Mosca, ha detto Schuetz, vuole migliorare i suoi rapporti con gli Stati Uniti e con la Repubblica Federale, Berlino fornirà un test significativo e concreto, «*siamo stati sempre contrari a trattare su Berlino da una posizione di paura ma non abbiamo nessuna paura a negoziare*». (Ansa)

Primi sondaggi elettorali

Favoriti i socialisti nelle elezioni tedesche

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 settembre.

(*t. m.*) I socialdemocratici di — secondo l'ultimo sondaggio demoscopico compiuto in Germania dall'istituto «Emnid» — dovrebbero vincere le elezioni politiche del 28 settembre. Inoltre i neonazisti del partito «Npd» di Adolf von Thadden non dovrebbero raggiungere la quota del 5 per cento dei voti, indispensabile per entrare nel Parlamento di Bonn.

L'«Emnid» avverte tuttavia che nei 17 giorni che mancano alle elezioni vi potranno essere spostamenti non indifferenti, provocati da avvenimenti politici che toccano l'emotività dell'elettorato. In primo luogo gli scioperi «selvaggi» che si stanno espandendo a macchia d'olio nel Paese dopo venticinque anni di tregua sindacale.

Vacanze con "conigliette"

Viaggio a Londra a belle ragazze offerte da una compagnia inglese a «premio turistico»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 settembre.

La *British overseas aircorporation (Boac)* si trova al centro di una curiosa polemica, nel corso della quale è stata definita «*L'aviolinea dei clubs delle conigliette*». Tutto a causa di un programma speciale di vacanze in Gran Bretagna, offerto dalla *Boac* ai turisti americani.

Londra è notoriamente una città *swinging*, piena di divertimenti, e, nel tentativo di incrementare il turismo e di fare affluire preziosi dollari nelle disanguate della Tesoreria britannica, la *Boac* ha pensato di offrire ai turisti, per 220 mila lire, una serie di appuntamenti con ragazze inglesi, oltre a due settimane di vacanze e al viaggio di andata e ritorno. Gli appuntamenti dovrebbero essere fissati tramite un *computer*.

A questo punto, si sono scatenati i puritani. «*In questo modo* — ha dichiarato il deputato liberale Bassell — *perderemo le simpatie dei viaggiatori seri*». E lui, per primo, ha cancellato una prenotazione con la *Boac* un viaggio in America. Il deputato liberale ha annunciato che solleverà la questione alla Camera dei Comuni alla prima occasione, perché l'aviolinea è una società di Stato.

Un portavoce della *Boac* ha tentato di difendere la ardita iniziativa, dicendo: «*Stiamo cercando di rinnovare la nostra "immagine" di aviolinea severa ed aristocratica. Non vediamo che male ci sia nel presentare persone di sesso opposto in "club" o in discoteca*». Sarà, ma i critici hanno fatto rilevare che la Boac, nell'opuscolo distribuito alle agenzie di viaggio, illustra le vacanze come adatte «*a persone senza preiudizi*». Dice l'opuscolo: «*Due settimane di favolose vacanze con feste, discoteche, danze e presentazioni, scientificamente selezionate tramite il computer. Tutto questo è molto di più di ogni altra nostra organizzazione*».

Il sistema degli appuntamenti tramite il *computer* è già diffuso in gran Bretagna, ma non era mai stato usato da una società allo scopo di incrementare gli affari. Secondo questo sistema, il turista riempie un modulo in cui descrive la sua personalità e quella del la ragazza, o del giovanotto, se è una donna, con la quale desidera incontrarsi.

v.

8° concorso internazionale del mobile

PRESENTAZIONE DEI MOBILI REALIZZATI SECONDO I PROGETTI VINCITORI

13-28 SETTEMBRE 1969

I Progettisti
T. Albertelli - Italia
R. Bleuer - Svizzera
T. Boccia - Stati Uniti
G. Colli e Gruppo - Italia
L. Carlini - Italia
D. Team Design - Germania
S. Fumagalli - Italia
G. Guidi e M. Sturlini - Italia
E. e N. Solheim - Norvegia

I Produttori
Brugnoli - Mobili - Cantù
Consorzio Esposizione Mobili - Cantù
Figli di Amadeo Cassina - Meda
Galleria Mobili d'Arte - Cantù
La Permanente Mobili - Cantù
Mobilarte - Montesolaro
Porro Industria Mobili - Montesolaro
Tonelli e Broggi - Cantù
Zorloni Livio e C. - Cantù

Sede della Mostra:
GALLERIA MOBILI D'ARTE - Cantù
Corso Unità d'Italia 1 - Tel. 701.213

Promotore:
Ente Mostra Selettiva e Concorso Internazionale del Mobile
Cantù - Piazza Marconi - Tel. 702.105

La "grande società" obiettivo dei gollisti

Chaban-Delmas: «La nostra ambizione è che l'economia sia tanto forte da assicurare l'indipendenza»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

L'unità del gruppo parlamentare gollista risulta consolidata dal Congresso di Amboise benché siano mancate critiche larvate al ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, che è un «repubblicano indipendente».

Il primo ministro, Jacques Chaban-Delmas, ha pronunciato un lungo discorso che è apparso come un «*ridimensionamento*» del concetto di indipendenza nazionale sostenuto ieri da Michel Debré. Il nuovo atteggiamento dei gollisti, oggi, dev'essere ispirato alle parole «*fedeltà e dialogo*», secondo il primo ministro, cioè «*fedeltà alle linee basi della politica del generale De Gaulle, capace di tradurre nella realtà mondiale e francese la grande ambizione basata sull'indipendenza nazionale,' la solidarietà con gli altri popoli per la pace nel mondo, il progresso umano, culturale e materiale dei francesi*». Bisogna inoltre «*in contatto permanente con le realtà vive del Paese, con le preoccupazioni e le aspirazioni di tutti i francesi*».

Ora, queste realtà e queste preoccupazioni appaiono con evidenza, e Chaban-Delmas ha osservato che «*non ci può essere azione indipendente della Francia se la sua economia non le permette di accedere al rango di grande società industriale*». La grande «*ambizione nazionale*» deve dunque consistere, prima di tutto, «*nel far sì che l'economia sia abbastanza forte da poter assicurare i mezzi dell'indipendenza*».

Una concessione a Debré, ministro della Difesa nazionale, è stata fatta da Chaban-Delmas con l'affermazione che «*la garanzia dell'indipendenza si trova anche nella continuità della politica militare*» (Debré vuole che tocchi la «force de frappe» non è certo che vengano messi a sua disposizione i mezzi finanziari indispensabili).

Loris Mannucci

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 13)

TECNICO « Tempi e metodi » con pluriennale esperienza nel campo delle confezioni in serie, offresi per una adeguata sistemazione [redacted] industria sarta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3450 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA ottima famiglia cerca occupazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3507 — 10100 Torino ».

VENTENNE diplomata magistrale dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 683-632 ore ufficio.

VENTIDUENNE universitario militare libero subito offresi. Telefonare 597-[redacted]

VENTIQUATTRENNE III ragioneria pratica contabilità magazzino offresi. Telef. 856-386

VERNICI tecnico diplomato 40enne lunga esperienza, esamineresbe interessanti offerte impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino ».

VENNE offresi 1° impiego contabilità Audit, perforatrice meccanografica IBM e dattilografia. Telef. 586-322

24ENNE commessa impiegata offresi. Telef. 877-497.

25ENNE signorina, esperienza decennale paghe contributi varie m.o., offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9101 — [redacted] Torino ».

[redacted] neo diplomato istituto tecnico avviarsi razzo costruzione di macchine offresi 1° impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1087 — 10100 Torino ».

CONTABILE precisa dattilografia cercasi subito. Manoscrivere indicando referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3450 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici progettisti cerca Sedi, corso Vinzaglio 31.

ELEMENTI femminili pertetta conoscenza lingue possibilmente [redacted] lità in loco cercasi per servizi volanti ottimamente retribuiti, richiedesi ed assicurasi massima serietà. Manoscrivere: « Etas-Kompass 9138 — 10100 Torino ».

ESPERTO tempi e metodi lavorazioni meccaniche precisione possibilmente diplomato tecnico cercasi. Inviare [redacted] chiando riferimento Litt. a: D.E.A., Digital [redacted] mulcomation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri. Riservatezza e risposta entro 15 giorni.

IMPIEGATA abile stenodattilo, contabilità, cercasi subito. Tel. 547-869.

IMPIEGATA dattilografia precisa veloce cercasi. Telefonare 801-450.

IMPIEGATA pratica ufficio, fatturazione, possibilmente conoscenza francese cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9115 — 10100 Torino ».

IMPIEGO migliore offresi impiegando scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound » via Archimede 9, dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859, 538-230.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina stenodattilo (18-20 anni possibilmente secondo impiego oppure conoscenza inglese o francese. Scrivere indicando numero telefonico a: « Etas-Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta Canavese cerca impiegata stenodattilografa buona conoscenza inglese e possibilmente francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9[redacted] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria [redacted] giovane o giovane laureato economia commercio esperto contabilità industriale. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca elementi maschili o femminili 22-25 anni dinamico con qualche anno di esperienza di lavoro, particolarmente sensibile all'eretica e all'eleganza da adibire dopo opportuno tirocinio al controllo di qualità nel proprio reparto confezioni. Offresi 11 categoria intermedio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca elementi maschili o femminili 22-25 anni dinamico con qualche anno di esperienza di lavoro, particolarmente sensibile all'eretica e all'eleganza da adibire dopo opportuno tirocinio al controllo di qualità nel proprio reparto confezioni. Offresi 11 categoria intermedio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società cerca per [redacted] le mascille diplomato magistrale, militesente. Presentarsi, via Garibaldi 39 Torino.

IMPORTANTE Società zona stazione Porta Nuova cerca impiegata Stenodattilo cognizioni contabilità. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile industriale cerca geometra praticissimo compiti prevenitivi conduzione amministrazione cantiere [redacted] autonomo interno stabilimento disposto trasferirsi Arabia. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».

LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria, pollecitazione crediti connati clienti: ta qualificata retribuzione adeguata. Delinguare « Etas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino ».

NEGOZIO abbigliamento articoli sportivi assume commessa/o pratica vetrine, apprendista. Telef. 540-196.

OTTERRETE impiegati impiegando stenodattilografia, contabilità, anche presso: Baldoci. Nizza 27.

PER ufficio vendite in Torino assumiamo giovane ingegnere o perito industriale Trattamo macchine per lavaggio metalli, sabbiatura, verniciatura e stiamo una azienda primaria nel settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 20100 Milano ».

PERFORATRICE con esperienza macchine IBM cerca importante industria sede Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3400 - 10100 Torino ».

PERITO chimico anche neo-diplomato militesente ricerca società piemontese gestione produzione laboratorio Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

PERITO meccanico piccola azienda metalmeccanica cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 429 — 10100 Torino ».

PICCOLA ditta artigiana [redacted] subappalti stenolina veramente capace lavori ufficio telefono stenodattilo buona retribuzione Scrivere: a Etas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 18enne libero fine anno offresi qualsiasi lavoro. Tel 685-478.

REFERENZIATA offresi tuttofare ore 9-14 escluso festivi. Tel. 860-535.

SALDATORE ampera compedalo cerca lavoro in Torino. Telef. 759-353 [redacted] 14 fino 17.

SARTA stabilmina occuperebbesi negozio, mezza giornata. Telef. 731-217

SIGNORA bella presenza offresi mezza giornata pomeriggio servizi generici studio medico oppure pulizia uffici. Telef. 687-569 ore pasti.

SIGNORA pensionata, 45enne, serietà, presenza, offresi presso ditta, studio medico, cucito, giornata ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino ».

SIGNORA referenziata mamma bimbi custodirebbe giorno e notte, scuola a lungo, bimbi 4-8 anni in camera bellissima, ottimo trattamento. Telefonare 395-877

[redacted] lorinese occuperebbesi 3 ore studio medico lavori vari. Telefonare 653-113.

SIGNORINA offresi aiutella presso. Telef. dalle ore 14 alle 21: 210-054

SIGNORINA offresi, tuttofare ore 8-15. Telef. 537-599 ore pasti.

SPOS[redacted] offronsi per pulizia scale, maglie tuttofare. Morlino, [redacted] Fossano 18 Torino.

STAMPISTA 1° cat. già capo squadra e collaudatore stampi lamiera esamina serie proposte sopra miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3509 — 10100 Torino ».

TORINESE 36enne, licenza tecnica, conoscenza disegno, pratica magazzino, patente C, offresi. Tel. 298-808.

TRENTENNE maturità classica, dattilografo, mai prestato offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3475 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE referenziata offresi 4 ore pranzi S. Giulia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3527 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA offresi per pomeridiane governo bimbi, referenziata Telef. 675-803.

VEDOVA sola offresi fissa dama compagnia a persona anziana. Telefonare 774-014.

VERNICIATORE anche manovale esperto, offresi pratica decennale conoscenza tutti sistemi verniciatura normale elettrostatica lavorazioni serie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino ».

16ENNE volenteroso libero fine mese offresi, apprendista meccanico. Telefonare 685-478.

26ENNE auto propria disposto viaggiare, offresi. Telef. 877-559.

35ENNE abile cucina piccoli lavori domestici, offresi mattino, persona sola, zona Sampaolo. Tel. 636-525.

⑬ Offerte [redacted]

A.A.A.A. VERIFICATRICE perforatrici esperte assumiamo per incarico importante gruppo finanziario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9139 — 10100 Torino ».

A.A.A. NUOVA Ditta cerca operai ed apprendisti carrozzieri ed saldatori. Atas, tel. 663-472, Mencalieri.

A.A. CERCASI ragioniere primo impiego [redacted] industria elettrodomestici Beinasco. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino ».

A.A. SOCIETA' leader selezione persone buona cultura, presenza volontà, cui al termine di breve corso teorico verranno assegnate borse di studio della durata di 1-2 mesi per effettiva preparazione e qualificazione. Successivamente inquadramento che prevede stipendio fisso, provvigioni e tutte previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 464 — 10100 Torino ».

A COMMERCIALISTA cerca signorina, buona conoscenza francese, disposta viaggiare. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 9110 — 10100 Torino ». 81170

A impiegata 30-35enne veramente esperta rapporti amministrativi personali, casta, corrispondente autonoma, referenze ineccepibili, media industria Torino offre adeguato trattamento. Manoscrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 423 — 10100 Torino ». 3-1016

A signorine 16-25 anni volenterose e capaci per qualificazione meccanografica offresi immediate possibilità [redacted] piega previa dimostrazione validità durante corso specializzazione. C.M.P., c. Unione Sovietica 165, Torino.

ADDETTA centralino dattilografa 15-18enne anche primo impiego cercasi per stabilimento zona Savonera. Telefonare 750-400.

ALLEANZA Assicurazioni sta cercando elementi adeguata cultura per inserimento nell'organizzazione eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi, via Garibaldi 59, Torino.

AMBOSESSI, medi cultura, disponiamo ore libere, assumonsi per interessante lavoro organizzazione, ottime prospettive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 453 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA commessa 16-17 anni presenza istruzione assume Canova boutique, corso [redacted]ia 3. Presentarsi ore ufficio.

ARTISTI diligenti qualifiati genere cercasi. Telefonare 687-101 ore ufficio.

ASSUMESI da industria metalmeccanica, impiegata massimo ventiseienne, pratica contenzioso costumi, desideresi miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO impiegato dinamico intelligente per mansioni di responsabilità si richiede buona conoscenza contabilità generale, abilità contatto diretto con la clientela ed attitudine contatti con fornitori. Dettagliare referenze, luogo e data a [redacted]. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3451 — 10100 Torino ».

ASSUMONSI venditori liberi subito fisso più provvigioni. Telef. 685-419.

AUTORI compositori cercansi per importante festival della canzone. Informazioni: Piazza Castello 9, 3° piano. Telefonare 515-365.

AUTOSCUOLA [redacted] insegnante teoria serale. Indicare referenze preferite Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida fisso. Indicare referenze preferite. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3446 — 10100 Torino ».

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida libera ore serali. Telef. 545-756.

AZIENDA commerciale collegata a gruppi industriali italiani ed inglesi cerca per filiale di Torino un venditore. Si richiede una esperienza di studio e/o lavoro in campo metalmeccanico. Si offre una retribuzione proporzionale alle effettive capacità ed una ampia possibilità di lavoro interessante ed autonomo. Manoscrivere curriculum indirizzando: « Etas-Kompass Pubblicità 5158 — 10100 Torino ».

AZIENDA commerciale [redacted] edile ricerca: contabile operatore operatrice Audit veloce stenodattilo, abilitazione venditrice stenodattilo, contabilista stenodattilo. Richiedonsi ottime qualificazioni, presenza, dinamismo. Manoscrivere « Etas-Kompass Pubblicità 381 — 10100 Torino ».

CANTANTI diletanti cercasi per concorso parti d'autunno. Telefonare 518-265

CARTOLERIA ingrosso dettaglio, cerca aiutantina commessa sedicenne licenza media. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9120 — 10100 Torino ».

CENTRO di servizi amministrativi cerca apprendista contabile e impiegata operazioni Audit. Telef. 335-854.

CERCASI ambosessi per attività propagandistica. Buona retribuzione presentarsi Ciat, via Vittorio 94.

CERCASI ex sottufficiale per lavoro esattivo prov. Alessandria. Scrivere Fasoglio, Montevecchi 6, Torino.

CERCASI impiegata pratica ufficio, Tenuta contabilità operai, dattilografia. Telefonare 780-897 [redacted] ufficio.

CERCASI impiegata esperta paghe contributi. Presentarsi Buffet Stazione P. N.

CERCASI impiegata, conoscenza per negozio, elettrodomestici, zona Mirafiori e Francia. Telefono [redacted]

CERCASI impiegata esperta tenuta libri paga. Telefonare 530-876.

CERCASI personale maschile e femminile per facile lavoro d'ufficio, pomeridiano, feriale e festivo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3447 — 10100 Torino ».

CERCASI tecnico radio tv con patente. Presentarsi via Balme 29.

COLORIFICIO Settimo Torinese cerca perito chimico 1° impiego o con iniziale esperienza di lavoro. Telef. 561-366 ore ufficio.

COMMERCIALISTA cerca abile dattilografa possibilmente paghe lavori ufficio. Telefonare 518-652.

COMPAGNIA Assicurazioni assume elementi con particolare attitudine trattazione affari qualsiasi livello. Agli idonei sarà garantito trattamento alle provvigioni e previdenziale Legge. Si fornirà assistenza tecnica e conservazione portafoglio. Referenziando manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3464 — 10100 Torino ».

COPISTERIA assume apprendiste dattilografe massimo libertà Presentarsi ore 17-19 Piumina, via Giuseppe 73/E.

DISEGNATORE esperto stampi materie plastiche, presso fusione e stampaggio ad iniezione, cerca importante azienda giocattoli torinese. Scrivere citando riferimento TS 213 a: Studio Organizzazione Industriale, Divisione Ricerca e Addestramento del Personale, corso Bolzano, 4 — 10121 Torino.

ESPERTO tempi e metodi lavorazioni meccaniche precisione possibilmente diplomato tecnico cercasi. Inviare [redacted] chiando riferimento Litt. a: D.E.A., Digital [redacted] mulcomation, corso Torino 70, 10024 Moncalieri. Riservatezza e risposta entro 15 giorni.

IMPIEGATA abile stenodattilo, contabilità, cercasi subito. Tel. 547-869.

IMPIEGATA dattilografia precisa veloce cercasi. Telefonare 801-450.

IMPIEGATA pratica ufficio, fatturazione, possibilmente conoscenza francese cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9115 — 10100 Torino ».

IMPIEGO migliore offresi impiegando scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound » via Archimede 9, dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859, 538-230.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina stenodattilo (18-20 anni possibilmente secondo impiego oppure conoscenza inglese o francese. Scrivere indicando numero telefonico a: « Etas-Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta Canavese cerca impiegata stenodattilografa buona conoscenza inglese e possibilmente francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9[redacted] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria [redacted] giovane o giovane laureato economia commercio esperto contabilità industriale. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca elementi maschili o femminili 22-25 anni dinamico con qualche anno di esperienza di lavoro, particolarmente sensibile all'eretica e all'eleganza da adibire dopo opportuno tirocinio al controllo di qualità nel proprio reparto confezioni. Offresi 11 categoria intermedio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società cerca per [redacted] le mascille diplomato magistrale, militesente. Presentarsi, via Garibaldi 39 Torino.

IMPORTANTE Società zona stazione Porta Nuova cerca impiegata Stenodattilo cognizioni contabilità. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile industriale cerca geometra praticissimo compiti prevenitivi conduzione amministrazione cantiere [redacted] autonomo interno stabilimento disposto trasferirsi Arabia. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».

LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria, pollecitazione crediti connati clienti: ta qualificata retribuzione adeguata. Delinguare « Etas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino ».

NEGOZIO abbigliamento articoli sportivi assume commessa/o pratica vetrine, apprendista. Telef. 540-196.

OTTERRETE impiegati impiegando stenodattilografia, contabilità, anche presso: Baldoci. Nizza 27.

PER ufficio vendite in Torino assumiamo giovane ingegnere o perito industriale Trattamo macchine per lavaggio metalli, sabbiatura, verniciatura e stiamo una azienda primaria nel settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 20100 Milano ».

PERFORATRICE con esperienza macchine IBM cerca importante industria sede Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3400 - 10100 Torino ».

PERITO chimico anche neo-diplomato militesente ricerca società piemontese gestione produzione laboratorio Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

PERITO meccanico piccola azienda metalmeccanica cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 429 — 10100 Torino ».

PICCOLA ditta artigiana [redacted] subappalti stenolina veramente capace lavori ufficio telefono stenodattilo buona retribuzione Scrivere: a Etas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino ».

RAGAZZA cercasi persona impiego ricevere telefonate. Telef. 278-923.

SEGRETARIA direzione formazione tecnica nozioni lingue fondamentali capace lavoro autonomo campo protezionisti industriali. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9117 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA praticante ufficio 1° impiego 15-17enne, zona Parella, cercasi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 397 — 10100 Torino ».

[redacted]

SEGRETARIE perfette stenodattilo, almeno due anni esperienza, perfetto tedesco-francese oppure inglese-tedesco cercasi. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino ».

SELEZIONIAMO 20 elementi per organico commerciale n 4 per organico dirigenziale. Richiesta: volontà, serietà, dinamicità, continuità lavoro, buona cultura. Presentarsi [redacted] ufficio, c.so Siati Uniti 46.

SIGNORINA 15-18enne ufficio assicurazioni. Telefonare 555-190.

SOCIETA' internazionale offre ad ambosessi 21-26enni inserimento proprio organico. Titolo studio, fisso, diaria. Per appuntamento tel. 722-097 sabato, lunedì mattino. Non si [redacted] informazioni per telefono.

SORIL selezione elementi ambosessi donati facile parola ottimo guadagno. Corso Peschiera 13b. 8124

STABILIMENTO Volpiano cerca disegnatore meccanico particolarista. Telef. 982-325.

STEELWELD SpA [redacted] per studio tecnico di Torino giovani diplomati aventi nozioni disegno particolari di lamiera settore automobilistico. Telef. ore ufficio 613-316 - 613-682.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca seria azienda. Presentarsi via Monginevro 162.

STUDIO notarile assume proverbi dattilografi anche primo impiego. Presentarsi via Duchessa Jolanda 31 piano secondo. 81570

⑭ Domande lavoro

A. PENSIONATO energico offresi per pulizia commissioni. Tel. 534-847.

A piccola famiglia offresi tuta permanente 30enne domeniche libera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3505 — [redacted] Torino ».

ABILE conferenziata [redacted] lavoro Telefonare 611-693.

ABILISSIMO commesso articoli vari ottimi guida auto per [redacted] nicilio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9132 - 10100 Torino ».

ADDETTA montaggi lavori leggeri 46enne offresi. Telef. 365-830.

AUTISTA con proprio Lupetto cerca lavoro presso ditta. Telef. 738-268.

AUTISTA D-E pubblica, offresi anche per città, con mansioni di magazziniere Tel. 310-598 dopo le ore 14,30.

AUTISTA E mansioni fiducia pratico città, linea, camello bilico, referenziato, [redacted], Telef. 663-184.

AUTISTA patente D, 46enne, pensionato anche personale, esperto viaggi urbani, extraurbani, offresi [redacted] mano-dopera. Telef 365-830

AUTISTA libero subito offresi seria ditta. Telef. 551-254.

AUTISTA patente D libero subito pratico anche ribaltabili offresi seria ditta. Telefonare 82-682.

AUTISTA 22enne militesente pratissimo [redacted] ditta referenziata offresi. Telefonare 230-682. 81114

BAMBINAIA offresi mezza giornata e ore serali. Telef. 350-191.

BAMBINAIA referenziata, offresi custodia bambini, solo pomeriggio, Telefonare 615-917.

CAPO tagliatore, dinamico, esperto lavorazione in serie, offresi industria anche fuori Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3535 — 10100 Torino ».

CONTABILE precisa dattilografia cercasi subito. Manoscrivere indicando referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 3450 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici progettisti cerca Sedi, corso Vinzaglio 31.

ELEMENTI femminili pertetta conoscenza lingue possibilmente [redacted] lità in loco cercasi per servizi volanti ottimamente retribuiti, richiedesi ed assicurasi massima serietà. Manoscrivere: « Etas-Kompass 9138 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA abile stenodattilo, contabilità, cercasi subito. Tel. 547-869.

IMPIEGATA dattilografia precisa veloce cercasi. Telefonare 801-450.

IMPIEGATA pratica ufficio, fatturazione, possibilmente conoscenza francese cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9115 — 10100 Torino ».

IMPIEGO migliore offresi impiegando scrivere macchina sole 14 ore « Sight & Sound » via Archimede 9, dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859, 538-230.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca signorina stenodattilo (18-20 anni possibilmente secondo impiego oppure conoscenza inglese o francese. Scrivere indicando numero telefonico a: « Etas-Kompass Pubblicità 3539 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE ditta Canavese cerca impiegata stenodattilografa buona conoscenza inglese e possibilmente francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9[redacted] — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria [redacted] giovane o giovane laureato economia commercio esperto contabilità industriale. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria del cioccolato cerca elementi maschili o femminili 22-25 anni dinamico con qualche anno di esperienza di lavoro, particolarmente sensibile all'eretica e all'eleganza da adibire dopo opportuno tirocinio al controllo di qualità nel proprio reparto confezioni. Offresi 11 categoria intermedio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società cerca per [redacted] le mascille diplomato magistrale, militesente. Presentarsi, via Garibaldi 39 Torino.

IMPORTANTE Società zona stazione Porta Nuova cerca impiegata Stenodattilo cognizioni contabilità. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile industriale cerca geometra praticissimo compiti prevenitivi conduzione amministrazione cantiere [redacted] autonomo interno stabilimento disposto trasferirsi Arabia. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 3373 — 10100 Torino ».

LAUREATO diplomato giovane disposto viaggiare assume grande industria, pollecitazione crediti connati clienti: ta qualificata retribuzione adeguata. Delinguare « Etas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino ».

NEGOZIO abbigliamento articoli sportivi assume commessa/o pratica vetrine, apprendista. Telef. 540-196.

OTTERRETE impiegati impiegando stenodattilografia, contabilità, anche presso: Baldoci. Nizza 27.

PER ufficio vendite in Torino assumiamo giovane ingegnere o perito industriale Trattamo macchine per lavaggio metalli, sabbiatura, verniciatura e stiamo una azienda primaria nel settore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 20100 Milano ».

PERFORATRICE con esperienza macchine IBM cerca importante industria sede Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3400 - 10100 Torino ».

PERITO chimico anche neo-diplomato militesente ricerca società piemontese gestione produzione laboratorio Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

PERITO meccanico piccola azienda metalmeccanica cerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 429 — 10100 Torino ».

PICCOLA ditta artigiana [redacted] subappalti stenolina veramente capace lavori ufficio telefono stenodattilo buona retribuzione Scrivere: a Etas-Kompass Pubblicità 3497 — 10100 Torino ».

RAGAZZA cercasi persona impiego ricevere telefonate. Telef. 278-923.

SEGRETARIA direzione formazione tecnica nozioni lingue fondamentali capace lavoro autonomo campo protezionisti industriali. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9117 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA praticante ufficio 1° impiego 15-17enne, zona Parella, cercasi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 397 — 10100 Torino ».

[redacted]

SEGRETARIE perfette stenodattilo, almeno due anni esperienza, perfetto tedesco-francese oppure inglese-tedesco cercasi. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 379 — 10100 Torino ».

SELEZIONIAMO 20 elementi per organico commerciale n 4 per organico dirigenziale. Richiesta: volontà, serietà, dinamicità, continuità lavoro, buona cultura. Presentarsi [redacted] ufficio, c.so Siati Uniti 46.

SIGNORINA 15-18enne ufficio assicurazioni. Telefonare 555-190.

SOCIETA' internazionale offre ad ambosessi 21-26enni inserimento proprio organico. Titolo studio, fisso, diaria. Per appuntamento tel. 722-097 sabato, lunedì mattino. Non si [redacted] informazioni per telefono.

SORIL selezione elementi ambosessi donati facile parola ottimo guadagno. Corso Peschiera 13b. 8124

STABILIMENTO Volpiano cerca disegnatore meccanico particolarista. Telef. 982-325.

STEELWELD SpA [redacted] per studio tecnico di Torino giovani diplomati aventi nozioni disegno particolari di lamiera settore automobilistico. Telef. ore ufficio 613-316 - 613-682.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cerca seria azienda. Presentarsi via Monginevro 162.

STUDIO notarile assume proverbi dattilografi anche primo impiego. Presentarsi via Duchessa Jolanda 31 piano secondo. 81570

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. MONDIAL Mec, via Fabrizi 140 bis assume ragazze facile propaganda, 200 000 mensili.

A.A.A. LEGATORIA cerca apprendiste, apprendisti, operaie. Telefonare 582-357.

A.A.A. 5000, 6000, 8000 giornaliere assumiamo personale femminile lavoro distribuzione offerta speciale. Nixon, via Cantorana 4/C (Porta Nuova).

A.A. A cinque elementi femminili offriamo possibilità oltre 40.000 settimanali presentazione prodotti Kerolì's Presentarsi via Giacosa 4.

A.A. APPRENDISTA camiciaio cercasi. Telefonare 389-285

A.A. ASSUMIAMO operaie per lieti montaggi fanalerie. Lèari, strada Borocchio 63/4, telefono 398-298, Città Giardino, Torino

A. CERCASI cameriera 3 ore mattino. Moviole P. Nuova. Tel. 682-801.

A. CERCASI operaio specializzato [redacted] azione carrelli elevatori. Scrivere: « Etas-Kompass [redacted] Torino ».

A. STUDIO medico dentistico presso Porta Nuova cerca donna mattino e pomeriggio [redacted] media bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3461 — 10100 Torino »

A. 100.000 offresi praticissima tuttofare governo casa, custodia bambino disposta trasferirsi fuori Torino. Telefonare Rivalta 909-516 o scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9048 — 10100 Torino ».

A abile escluso cucina tuttofare fisso offresi ottima sistemazione e stipendio. Telefonare 693-745.

AIUTO cuoco cercasi solo cercasi. Telefonare 259-497.

APPRENDISTA barista cercasi. Mattalia Paolini 8, telef. 745-875.

APPRENDISTA capace autoriparare assumo referenziato, via Cafasse 1. Tel. 730-584.

APPRENDISTA stampista [redacted] assume Spesso, via Piossasco 17, tel. 280-755.

APPRENDISTI assume officina elettromeccanica via Bianzè 34.

APPRENDISTI battilastro assume ditta Villata, [redacted] Rosselli 176 interno, telef. 551-680

APPRENDISTI massimo libertà, [redacted] simonsi per lavori stamperia, legatoria. Presentarsi ore 17-19, Piumina, via Giuberti 75/E.

APPRENDISTI meccanici assumo. Via Chabertor 15.

APPRENDISTI saldatori assume [redacted] billimento Borgaro Torinese, pass massimo. Telefonare 458-071.

APPRENDISTI verniciatori altro, spruzzo, assume industria meccanica regione Barca Telefonare 241-051.

ASSUMERE abile montatore manutenzione bruciatori, ottimo trattamento Telefonare 595-580 - Bosco

ASSUMERE giovanotto tutto fare referenziato. Telefonare 531-975 dalle ore 9 alle 18.

ASSUMIAMO addetti cesole saldatori, carpentieri ferro, Carpenteria Mongelli. Telefono 342.143.

AURORA S.p.A. assume aggiustatore, modellatore, per manutenzione macchine, bicicle ed pimbotte pullman. Telefonare 241-015 ore ufficio.

AUTORIMESSA cerca giovane, abile notturno e ragazzo per grande salone. Telef. 635-581.

BIAGIO acconciatore [redacted] apprendista capace, manicure. Tiziano 19. Telefono 634-853.

BISCOTTIFICIO Maglione fraz. Bagina Margherita, Torino, cerca marito e moglie oppure mamma e figlia o due sorelle [redacted] affidare direzione o vendita importante negozio in Torino, stipendio assicurato al massimo, più percentuale Esigonsi referenze e posti occupati. Scrivere a « Etas-Kompass Pubblicità 352 — 10100 Torino ».

BOMBONIERE negozio centro, chiuso festivi, cerca commessa, ottimo trattamento. Telefonare 530-107.

CALDERAI esperienza interessante a martello lavoro assiso pregiato cerca impiegata industria meccanica di precisione. Retribuzione adeguata. Telefonare ore ufficio 491-890

CAMERIERA Cemar assume pratiche macchinette camicerie ed dueagli. Telefonare 355-396.

CAPOREPARTO verniciatura cerca industria mobili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino».

CARPENTERIA metallica cerca operai apprendisti e verniciatore anche mezza giornata. Telef. 701-785.

CASA spedizioni assume autisti pratissimi consegne domiciliu città. Telefonare 555-719.

CERCANSI apprendista pettinatrice via Saluzzo 71. Telefonare 682-975.

CERCANSI apprendiste o giovani operate 17-20 anni. Neon Sanfilippo, via Bergamo 13. Torino.

CERCANSI apprendista pettinatrice zona Crocetta Telefonare 584-100.

CERCASI autista patente C, pratico ribaltabili. Telef 660-095 ore 18-20.

CERCASI cameriere 25 40enne, indispensabili referenze. Presentarsi via Michelvo 17, ore 9-11.

CERCASI compagna bella presenza graziosissima, cartolibreria, giocattoli. Presentarsi Rivoli, via Luigi Gatti 1.

CERCASI cummessi pratici pasticceria, Tel. 380-812.

CERCASI commessi/e calzature. Presentarsi Benzi, via Chivasso 19.

CERCASI dal 10 ottobre ottimo cameriere 40-50 anni capacissimo ottime referenze disposto trasferirsi Genova famiglia signorile stipendio massimo. Telef. mattino 771-421 Torino.

CERCASI domestica fissa buon stipendio, disposta trasferirsi nella zona del Canavese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9135 — 10100 Torino ».

CERCASI domestica referenziata, zona S. Rita, orario 8,30-14. Telefonare 345-758.

CERCASI elettricista macchina industriale con possibilità sistemazione famigliare. Scrivere Levosli, via Venezia 45, 10093 Collegno.

CERCASI donna custodia bambino ore 7,30 - 15,30 zona Mirafiori. Telefonare 615-829.

CERCASI donna pulizie. Presentarsi Buffet Stazione P. N.

CERCASI donna giovane governo bimbo e piccolo appartamento. Telefonare 778-430.

CERCASI donna per custodia bambina e lavori domestici. Telef. 874-359.

CERCASI donna tuttofare capace fasso, referenze controllabili zona Crocetta. Telefonare [redacted]

CERCASI elettricisti. Telef. 092-847.

CERCASI fattorino subito pratico città, referenziato, libero subito. Presentarsi: Diletta, via Murialdo 8.

CERCASI fidata stiratrice lavoro sicuro. Telefonare 538-768.

CERCASI lavorante sarto via S. Tomaso 12. Telefonare 511-087.

[redacted] massimo 17enne aiuto commessa piccolo negozio commestibili Telefonare 471-852.

CERCASI Norimberga ragazza alta pari Telefonare 678-323 Torino.

CERCASI operaio addetto presse e giovane stampista. Viale Risorgimento 9, Beinasco (Torino). Tel. 340-469.

CERCASI operai montaggio centralini telefoniche, apprendisti abilitati via Madonna Campagna, Tel. 257-350.

CERCASI operaio e apprendista falegname. Tel. 532-852.

CERCASI operai pratici taglio lamiera preferibilmente zona Nichelino, Moncalieri. Telefonare 669-813.

CERCASI operaie o laboratori per lavorazione esterna di pantaloni e gonne. Rivolgersi via Chivasso 12. Telefonare 854-996.

CERCASI operaio panettiere. Telefonare 483-561.

CERCASI pensionata compagnia assistenza persona anziana, adeguato comp

L'obiettivo della prossima riunione del Fmi

Verso la definitiva attuazione dei diritti speciali di prelievo

Nei prossimi tre [illegible] dovranno essere [illegible] per nove miliardi [illegible] dollari - Deve [illegible] discussa la quota che [illegible] costituita da [illegible]

In questo mese di settembre, le riunioni internazionali sui problemi monetari sono particolarmente frequenti, in preparazione dell'assemblea generale del Fondo monetario, che si terrà a Washington il 29 prossimo. Quali saranno gli argomenti in discussione?

Il problema dello sviluppo del commercio mondiale e gli squilibri nelle bilance dei vari Paesi verranno indubbiamente dibattuti. La svalutazione del franco francese, decisa l'8 agosto scorso, imporrà un esame delle questioni concernenti i movimenti speculativi di liquidità [illegible] dei meccanismi per « riportare in cielo » i capitali esportati. La recentissima riunione di Basilea della Bri (Banca dei regolamenti internazionali) ha permesso di constatare quel poderoso aiuto abbia dato la Germania di Bonn agli Stati Uniti d'America durante l'ultima fase della congiuntura americana; e quale aiuto la Germania e gli stessi Stati Uniti abbiano fornito alla Francia. Lo stesso presidente della B[illegible] federale tedesca, Blessing, ha affermato che, per il momento, ben pochi dollari di origine speculativa sono giunti a banche [illegible] Non ci si attenderebbe dunque, negli ambienti di quella Banca centrale, nessuna rivalutazione del marco, neppure dopo [illegible] imminenti elezioni tedesche. Ciò è stato confermato anche da Emminger, membro [illegible] direttorio di quella Banca.

Indubbiamente, il principale merito di aver posto freni ai movimenti speculativi [illegible] fondi deve essere attribuito agli accordi presi [illegible] tempo, nell'ambito [illegible] Gruppo dei Dieci, sui diritti speciali di prelievo (nella sigla internazionale SDR, cioè *Special Drawing Right*). Essi, secondo Edward M. Bernstein, [illegible] esperto che venticinque anni fa ha partecipato alle prime [illegible]nhe sedute di B[illegible] Woods, costituiscono la più grossa innovazione alle regole del Fondo registrata dopo il 1944. Le ripercussioni più evidenti di questi accordi si sono già viste sul prezzo dell'oro in verghe, sul mercato libero, sulle quotazioni dell'oro monetato, « via dicendo.

E' noto che [illegible] parte [illegible] Gruppo dei Dieci, alle cui riunioni partecipa la Svizzera, oltre ai principali Paesi industriali europei, si è acconsentito a creare, per i prossimi 3 anni, diritti per [illegible] miliardi e mezzo di dollari: cioè 3 miliardi e mezzo il primo anno; 3 miliardi il secondo anno; 3 miliardi il terzo anno. Anche col consenso della Francia, gli accordi di Stoccolma dei primi mesi del 1968 si avviano così alla loro realizzazione. Tuttavia, questo accordo di massima è globale e mira soprattutto a fugare [illegible] timore di inflazione internazionale, [illegible]lando altresì [illegible] presidente Nixon nella [illegible] attuale politica per stabilizzare il dollaro. La quota di diritti che verrà creata da ciascun Paese resta da discutere: ogni delegazione illustrerà [illegible] ragioni particolari delle rispettive scelte.

A Washington poi, in occasione della prossima assemblea del Fondo, si dibatterà il problema dell'aumento delle disponibilità per il Fondo monetario ed enti [illegible]ti: Banca mondiale, Ida, [illegible] I diritti [illegible] prelievo sono infatti legati, dopo Stoccolma, all'al[illegible] delle quote sottoscritte dai vari Stati; l'altezza di queste ultime determina il potere di voto dei vari Paesi sulla politica del Fondo, seguita con grande attenzione, in particolar modo, dai Paesi in via di sviluppo e da quelli arretrati; pertanto da Paesi appartenenti all'Asia, all'Africa, al Sud America.

Il nuovo atteggiamento francese verso i diritti permetterà alla Francia di discutere più profondamente, nella prossima assemblea, sui criteri convenuti a Stoccolma per l'utilizzazione ed il rimborso dei diritti, entrati nel linguaggio [illegible] attraverso l'espressione di « oro carta ». I francesi indubbiamente manifesteranno le loro preferenze verso certi Paesi appartenenti al loro antico impero coloniale, soprattutto dell'Africa settentrionale e centrale; ma dovranno anche te[illegible] conto della particolare situazione della loro bilancia dei pagamenti, quest'anno [illegible] sai più delicata degli anni scorsi.

D'altro lato, la più spinta solidarietà europea (ed in questa espressione comprendiamo anche la Svizzera) avrà modo di manifestarsi nel desiderio di poter disporre di un « potere » sul Fondo meno limitato di quanto stabilito [illegible] Bretton Woods, allorchè la Germania da un lato, l'Italia dall'altro, erano ad economie strette.

Oltre a questi tre temi fondamentali, altri due saranno di quanto meno trattati in occasione della prossima assemblea del Fondo.

Il primo riguarda le modificazioni [illegible] sistema monetario internazionale. Si riparlerà dunque a Washington della « limitata flessibilità dei cambi », il ben noto « crawling peg » degli autori inglesi. L'idea [illegible] questa riforma [illegible] facendo strada. Tuttavia questa limitata flessibilità, che conserva le parità fisse di ciascuna moneta verso le altre, può attuarsi in molti modi: attraverso una « banda di [illegible]illazione » più o meno ampia; con operazioni [illegible] Banca centrale più o meno frequenti nell'intento di frenare i movimenti speculativi di capitali, e via dicendo.

Ogni Paese avrà pertanto le sue preferenze. I governatori delle Banche centrali avranno modo di palesarle in colloqui non [illegible] pubblici, ma anche privati. Tuttavia non si prevede che la « limitata flessibilità dei cambi » possa in concreto fare un considerevole [illegible] innanzi, in occasione della prossima riunione.

Un ultimo argomento [illegible] tener vivo riguarda la collaborazione internazionale nel quadro del nuovo sistema monetario. Questa collaborazione ha dato manifestazioni evidentissime anche negli ultimi mesi. Basterà citare il « piano di austerità » presentato in Francia da Valéry Giscard d'Estaing. Ciò non toglie [illegible] sia pur sempre necessario rafforzarla. In particolar modo, le relazioni fra l'Italia e la Germania meritano un continuo esame, in dipendenza degli stretti rapporti oggi esistenti fra questi due Paesi per quanto riguarda lo scambio di merci, uomini, capitali, davvero assai robusto. E' un tema che merita di essere tenuto d'occhio. Talvolta lo si dibatte sotto il titolo: coordinamento della politica congiunturale fra [illegible]lia e Germania.

Ferdinando di Fenizio

Ondata di scioperi [illegible] Germania [illegible] Francia

Le tensioni sociali in Europa

Minatori e metallurgici tedeschi hanno ottenuto forti aumenti salariali - Ma [illegible] agitazioni [illegible] altri settori produttivi - Fino [illegible] lunedì parzialmente ferme le ferrovie francesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 settembre.

(t. s.) Lo sciopero « selvaggio » nelle miniere della Saar [illegible] della Ruhr e nelle acciaierie della Westfalia è terminato, dopo che minatori e metallurgici sono riusciti a strappare [illegible] ti salariali tra l'11 [illegible] il 13 per cento. Resistono ancora, dopo nove giorni di astensione dal lavoro, i dipendenti delle acciaierie di Osnabrueck e di Brema e quelli dei cantieri navali di Kiel, insoddisfatti delle [illegible] cessioni dei datori di lavoro.

Il malcontento si estende [illegible] altri settori. Non si è ancora allo sciopero, ma la minaccia grava nell'aria. Oggi hanno chiesto aumenti salariali i milione e 200 mila addetti ai pubblici servizi, 400 mila dipendenti delle Poste, 421 mila ferrovieri, 150 mila lavoratori dell'industria del cuoio, 380 mila poligrafici e cartai. Per tutte le categorie, la ragione della [illegible] di miglioramenti salariali è l'aumento del costo della vita e il desiderio di partecipare ai benefici dello straordinario boom economico del paese. Anche i dipendenti delle aziende di erogazione dell'acqua, dell'elettricità e del gas e quelli delle industrie petrolifere hanno annunciato che denunceranno nei prossimi giorni i contratti collettivi di lavoro.

Già si avvertono le prime conseguenze negative degli scioperi dei giorni scorsi e degli aumenti salariali. Le miniere della Saar e della Ruhr, nelle quali si è scioperato, denunciano una p[illegible] di produzione di 160 mila tonnellate [illegible] carbone; l'associazione degli industriali dell'acciaio ha annunciato che gli aumenti dell'11 per cento dei salari (concordati stamane all'alba) porteranno a un [illegible]mento del 10 per cento del prezzo del carbone. L'aggravio totale dei costi ricadrà sui consumatori; sarà l'anno prossimo di circa 900 milioni di marchi (circa 130 miliardi di lire) e soltanto con la chiusura di alcune miniere e misure di razionalizzazione [illegible] forse possibile limitare il danno [illegible] 500 milioni di marchi (circa 78 miliardi di lire).

Parigi, [illegible] settembre.

(t. m.) Anche oggi i treni francesi sono rimasti fermi nella proporzione di [illegible]tro su cinque. Benché le trattative fra i sindacati operai e la direzione delle ferrovie siano state riprese [illegible] esclude, anche nella migliore [illegible] ipotesi, che [illegible] traffico possa ritornare normale prima [illegible] lunedì prossimo.

Non [illegible] sul problema della paga che vertono la discussioni, poichè i « viaggianti » guadagnano, compresi i premi, più di 160.000 lire al mese e talvolta superano le 200 mila. E' sulle condizioni [illegible] lavoro, sulla sua durata e sui due giorni consecutivi di riposo settimanale che si discute.

La posizione dei sindacati è difficile anche perchè, nelle loro richieste, devono tener conto di un fatto: le rivendicazioni non sono esattamente le stesse in ogni regione. Il ferroviere parigino è quello di un passetto [illegible] anno le stesse esigenze relativamente alla settimana corta ed alla ripartizione delle [illegible] lavorative. Quello attuale viene dunque definito « uno sciopero dei tempi moderni » in quanto non mira ad ottenere una paga migliore ma il tempo libero.

Il governo vuole evitare, dal canto suo, che le eventuali concessioni o il rifiuto di concessioni, diano poi il pretesto ad azioni rivendicative in altri settori, o a movimenti [illegible]tali violenti. Accennando allo sciopero nel discorso pronunciato dinanzi ai deputati e senatori gollisti al loro congresso di Amboise, il Primo ministro ha dichiarato che « le sospensioni di lavoro nelle ferrovie dimostrano [illegible] nulla sarà facile, là come altrove ».

Un articolo dell'"Economist,,

Il successo della Fiat sul mercato europeo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 settembre.

In un articolo intitolato « Il rullo compressore Fiat », il settimanale inglese *The Economist* scrive: « *Le automobili più vendute in Europa sono le Fiat. Questo fatto, semplice e straordinario allo stesso tempo, è un [illegible]' l'inizio della stagione dei saloni dell'automobile del 1969* ».

La rivista prosegue: « *Dietro l'allegria di Francoforte, c'era la speranza che la Fiat corresse [illegible] una sconfitta. Se gli scioperi di Torino avessero costretto la Fiat a concedere pesanti aumenti [illegible]riali ("Ci sarebbe piaciuto che la Fiat avesse aumentato il prezzo delle sue automobili del 10 per cento"), tutto [illegible] rebbe andato bene per gli altri grossi produttori* ».

A proposito della partecipazione della Fiat nella Citroën, il giornale afferma: « *Sarà la [illegible] vettura Citroën che confermerà, [illegible] smentirà, le peggiori paure degli altri fabbricanti [illegible] automobili, con vasti interessi nel mercato europeo. Può darsi che la Fiat [illegible] avanti di tanti giri, che dovranno lavorare sodo, soltanto per [illegible] perderla [illegible] vista* ».

V.

Le previsioni per il 1969

Nuova caduta in Urss del raccolto del grano

Toccherà i 150 milioni di tonn.

(Dal [illegible] corrispondente)
Mosca, 12 settembre.

(e. c.) Secondo calcoli di esperti agricoli occidentali, il raccolto di grano di quest'anno nell'Unione Sovietica sarà basso quasi quanto quello del 1967, che segnò una caduta nella campagna per l'aumento della produzione del grano.

Quest'anno, principalmente a causa del maltempo, a raccolto ultimato si avrebbero [illegible] milioni di tonnellate metriche di grano, contro 169,2 del [illegible]

L'indice sale dello 0,20 per cento: [illegible] 75,98 [illegible] 76,12

Lievi progressi delle azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	84 25	+ 0 45
» cont.	84 15	+ 0 45
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5 %	91 10	— 0 20
Fr. Red. 5 % Tr.	92 90	—
» '54	[illegible]	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	96 55	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 70	+ 0 45
» » '71	[illegible]	+ 0 65
» » '73	[illegible]	—
» » '74	90 50	+ 0 50
» » '75	88 45	+ 0 25
» » » II	97 50	+ 0 50
» » '77	96 70	+ 1 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	94 50	+ 1 50
» » » II	94 50	—
» » '64 I	93 —	+ 0 30
» » » II	92 70	—
» » '67	93 —	— 0 20
» » '68 I	93 10	+ 0 30
» » » II	92 50	+ 0 50
» Europa 6 %	93 45	+ 0 45
IRI Sider 5 ½ %	90 —	—
» '56	[illegible]	—
» '57 O.	98 50	—
» '58-'75	98 15	—
» rest.	94 —	—
» '74 sod.	88 —	—
» 5 ½ % '59	88 80	+ 0 30
» » '60	89 50	—
» » '61	87 75	— 0 45
» » '62	86 20	— 0 80
» » '63	93 10	— 0 10
» 6 % '64	92 20	— 0 30
» '65-'75	100 —	—
Stet 6 % opt.	98 —	—
El. 5½%% opt.	88 50	— 0 50
Sasip 5 ½ % '65	87 50	— 0 50
» '67	92 —	—
Fiber 5 % IV	97 50	—
FF.SS. 5 ½ % '52	95 —	— 0 50
» » '55	95 —	—
» » '59	88 60	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	94 —	—
» » » II	85 50	—
» 6 % '65 I	94 —	—
» » » II	92 65	— 0 10
» » '66 I	92 50	—
» » » II	93 —	+ 1 50
» » '67	95 50	+ —
» » 67-87 A	93 —	— 1 —
» » 68-88 A	83 50	+ 0 50
P.S.Aer. 5 % I	90 —	—
» » II	87 —	—
» » III	93 70	+ 0 70
» 6 % Sp. I	93 70	+ 1 20
» » » II	95 —	—
» » » III	95 50	—
» » » IV	94 —	—
» » » V	93 25	—
» » » VI	93 30	+ 0 30
» » » VII	89 80	+ 0 20
OO.PP. 5 %	83 80	—
» 5 ½ %	92 50	+ 0 80
» 6 %	94 —	—
Cass Ag. '64	94 —	—
» » '65	94 —	—
» » '66	96 60	—
Dist. 6 % I	96 50	— 1 75
» » II	92 75	+ 0 25
» » III	93 70	—
I.Sc. 6 % '68	93 50	— 1 20
» » » 2ª	92 50	+ 0 50
» » » 3ª	92 80	+ 0 80
Anas 6 ½ '66	92 —	+ 0 25
Autos. 6 % I	96 —	—
Esi Petr. 6 %	100 40	—
» » '57	[illegible]	—
» » '58	98 —	—
Isp. 6 % '58	94 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	95 50	— 1 50
Sud 6 %	[illegible]	—
» 5 ½ %	92 —	—
» » '61	[illegible]	—
B.S. 5 ½ % '61 ex	[illegible]	— 0 50
» » '62 ex	[illegible]	+ 0 50
» » '63 ex	[illegible]	—
» » '64 ex	90 50	— 1 90
» » '65	93 80	—
» 6 % '64 ex	96 50	—
» Gela 5 ½ %	90 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 5 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	93 —	—
Mediocred. 5 %	87 50	—
» '63	91 —	—
» '64	91 —	—
» '65	100 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	95 —	—
Cr.I.Sardo 5½% '62	89 50	—
» 5 ½ % '63	[illegible]	—
» 6 % '64	94 —	—
» » '65	93 —	—
» » '66	91 75	— 1 50
» » '67	91 10	—
C.F.R. Napoli 5 %	91 —	—
Invitalia 5 ½ % 61	93 25	—
» 5 ½ % '62 ex	92 —	—
» » » 5ª	88 90	—
» » » 6ª	88 90	+ 2 90
» » '63 7ª	88 —	+ 1 —
» » » 8ª	87 50	+ 2 75
» » » 9ª	91 70	+ 2 30
» » » 10ª	94 —	—
» » '65 11ª	92 50	—
» » '66 12ª	92 50	+ 0 50
» » '67 13ª	92 25	—
» » » 14ª	91 60	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu veal. 5 ½ %	95 10	—
» 6 %	93 —	+ 0 60
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 —	—
» » » 56	97 50	—
» Cattni 6 %	94 —	—
» St. Merc. 6 %	96 70	—
» C.S.M. 6% 66	97 30	—
» » » 2ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	12	Variaz.
Idpu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 80	+ 0 80
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	92 90	+ 0 50
» » XXII	87 —	— 1 —
» » XXIII	83 —	—
» 5 ½ % XXIV	86 50	+ 0 50
» 6 % XXV	91 70	+ 0 70
» » XXVI	91 90	+ 0 15
» Cr.N. 6 % I°	93 —	—
» » » 2°	93 70	—
» spec. '64	97 30	+ 1 —
» Fins 6 % '68	93 90	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	91 —	+ 1 —
» Aem 5 ½ '60	*85 75	+ 0 75
» » » '63	85 —	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
» » '62	98 —	—
Liguigas 6 % '59	96 50	—
» » '61	97 50	— 0 70
Mial 6 % '49	87 75	+ 0 60
» » '56	86 10	+ 0 10
» » '57	92 —	—
» 5 ½ % '60	102 —	—
RIV 5 ½ %	93 —	—
Pirelli 6 % '48	101 50	—
» 5 ½ % '62	103 80	—
Olivetti 7 % '53	99 50	—
» » '53-'75	88 10	— 0 15
» » '58	85 —	—
» 6 ½ '59	99 90	—
» 5 ½ '62 I°	102 —	—
» » » 2°	87 —	—
Gen. El. 5 ½ %	98 50	— 1 —
Magneti 7 % '56	100 —	—
Rumi 7 %	95 50	—
» 6 % '60	102 —	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
Vibetti 7 % '37	101 —	—
» » '39 I°	98 50	— 1 —
» » » 2°	100 —	—
Safe 6 %	95 50	—
Pirnare 7 %	103 —	—
» » '56	98 50	—
De Ang.-Frua 6 %	102 50	—
Cart. It. 7 % '49	84 —	—
» 5 ½ '62	99 60	—
Catini 6 % '48	91 35	+ 0 10
» » '58	86 10	— 1 30
» 5 ½ % '60	84 50	— 0 50
» » '61	84 75	—
» » '62	84 75	—
Meridelettr. 6 %	100 —	—
Viscosa 6 % '49	95 50	—
» » '57	93 20	—
» » '64	98 —	—
Sipel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	98 50	—
Teivo 6 %	[illegible]	—
Terni 6 %	99 —	—
Ilva 6 %	[illegible]	—
Esso 6 %	89 —	—
Sip 6 %	102 50	—
Fibigas 6 ½ %	103 —	—
» 6 % '65	87 —	—
Medioffna 7 %	85 50	—
Forget 8 %	87 —	— 0 50
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 —	—
» 5 ½ '62	87 —	—
Rumianca 5 ½ %	87 —	—
» 5 ½ '62	87 25	—
Lancia 5 ½ % '60	86 50	—
» '62	87 —	— 0 50
Liguigas 6 % '59	91 60	+ 0 50
Torino-Savona 5½	85 50	—
IBM Italia 5 ½ %	92 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	92 —	—
Tr.G.S. Bon. 5 ½	93 —	— 0 50
Autostrade 5 ½ %	87 —	—
» 6 % '65	87 —	—
» » '67	87 —	—
» » '68	87 25	—
Acque Pot. 5 ½ %	86 50	—
Motta 6 %	87 —	— 0 50
Sarom 6 % '66-84	85 50	+ 0 50
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI	92 50	—
Finider 5 ½ %	87 —	—
Imm. Roma 6 %	249 —	—
Rumianca 6 %	91 60	—

Titoli	12	Variaz.
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	4750	— 30
Eridania	2340	—
Romana Zuccheri	232	—
Talmone	2380	—
Fiorio	185	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Aniata	14750	— 130
Telco & Grafia	18400	—
Fornaci Riunite	19200	+ 700
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	24000	+ [illegible]
S.A.I.	5450	—
Torino-Nord	68	— 1
Mittel. (F. Med.)	2350	—
STF	3720	+ 25
Italcable	3750	—
Alitalia	17750	+ 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	[illegible]	—
Rinn. (Na[illegible]	[illegible]	— 20
Siles	2500	—
Bani Sabbi	4370	— 110
Immobiliare Roma	627	— 1
Ind. Sfera	1950	—
Fisco	218	+ 3
Sade priv.	950	+ 15
CHIMICI		
Montedison	1015	+ 1
Liquigas	164 75	+ [illegible]
Pibigas	84	—
SAFFA	6410	+ [illegible]
Schiapparelli	6000	—
Faramanti	1925	+ 115
Mira Lanza	61500	— 150
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1145	+ [illegible]
Rumianca	1186	—
Italgas	1103	+ 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	96000	+ 300
La Centrale	6770	+ 20
S.A.I.E.	2270	+ 10
STET	2935	— 18
Finelder	592 50	+ 0 50
Fiemonte Finanz.	[illegible]	—
Invest	2727	— 13
Assicur. Torino	13640	+ 100
Assic. Tirm priv.	8845	+ 145
Generali	82800	+ 250
S.A.I.	40000	— 250
Sistagi (Med.)	2151	+ 51
IPI priv.	9120	— 50
» » p.r.	[illegible]	+ 155
METALMECCANICI		
Fornara	525	—
Westinghouse	1200	—
Nuoncenisio	3025	—
Nebiolo	630	+ 15
Italsider	945	— 8
Dalmine	880	— 5
Olivetti	3327	— 15
» priv.	3325	— 19
FIAT	3521	— 1
» priv.	2314	+ 2
Terni	237	+ 1
S. Marelli	590	— 6
M. Marelli priv.	1520	—
TESSILI		
Chatillon	4830	— 20
Fisac	415	—
Borgosesia	9040	+ 40
Viscosa	2532	— 8
» priv.	2510	— 5
DIVERSI		
Rinascente	359 50	— 2 50
» priv.	229 50	—
Pirelli	3185	+ 15
Cartiere Italiane	983	+ 1
Cartiere Burgo	14750	+ 50
Cir	6280	+ 30
Acque Potabili	920	— 15
Acqua Roma	730	—
Eternit	3200	—
Ceramiche Pozzi	91 60	+ 0 10

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3310
Certosa	2200	Fiemara	321 25
Eridania	2320	Finelder	590 25
Fs. Molini	1470	Generalfin	961
Motta	4726	Gim	4440
R. Zucch.	250	Invest	2745
» » pr.	374	Italpi	2195
ASSICURATIVI		Centrale	6735
Generali	83.800	Pirelli C.	3685
Ass. Mil.	50.500	Sme	2285
Ass. Mil. pr.	44.890	Siet	2945
Ass. Tor.	12.495	Sviluppo	2640
Ass. Tor. pr.	[illegible]	IPI priv.	1149
Incendio	18.700	IPI p. r.	9100
Fond. Vita	41.050	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Assicur.	104.400	Aedes	3778
Ras	60.400	Beni Stab.	4380
S.A.I.	39.820	Bon. Fare.	1265
Abeille	9470	Cogi	13.260
BANCARI		Habitat	2790
Mediobanca	95.500	Imm. Roma	838 50
CHIMICI		Inizitiva	[illegible]
Anic	1140	Milano C.	26.025
Briochi	19.000	Risan. N.	6595
Gas Napoli	860	Sacio	930
Caffaro	337 50	Sifce Gen.	1470
C. Erba	14.800	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Erba priv.	8699	Westingh.	1230
Isagas	1105	Fiat	3320
Lepetit	7110	Fiat priv.	2520
Lepetit priv.	7195	Nebiolo	638 50
Liquigas	165 50	Olivetti	3339
Mira L.	61.500	Olivetti pr.	3355
Montef.	2190	Fr. Tosi	[illegible]
Pibigas	85	**MINERARI E METALLURGICI**	
Rumianca	1186	Falck	3990
Saffa	6410	Falck pr.	3995
Saroom	1140	Breggi-Iz.	[illegible]
Montedison	1015	Dalmine	[illegible]
Pirelli	1495	Ilva-Viola	1140
Pirelli R.	985	Italsider	[illegible]
Sip	2705	Magona	[illegible]
Tecnomasio	947	Metallur.	4220
Terni	254 25	Amiata	14.750
ELETTRICI		Permanita	[illegible]
Magneti M.	1495	Piombino	6660
Marelli B.	985	Trafilerie	560
Sip	2705		
Tecnomasio	947		
Terni	254 25		
FINANZIARI			
Agricola	2265		
Bastogi	2140		

TESSILI		Breda	3310
Chatillon	4840	Fiemara	321 25
Canzoni	20.360	Finelder	590 25
Cicese	313	Generalfin	961
Cucirini	6680	Gim	4440
Stampati	3545	Invest	2745
Cascami	6610	Italpi	2195
Fisac	414	Centrale	6735
Lanerossi	3290	Pirelli C.	3685
Gavardo	2275	Sme	2285
Scotti	182	Siet	2945
Linificio	568	Sviluppo	2640
Marz. pr.	1179	IPI priv.	1149
Rasari	6700	IPI p. r.	9100
Retondi	30.000	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Tosi	2310	Aedes	3778
Tessitori	330	Beni Stab.	4380
Sisa Viac.	3540	Bon. Fare.	1265
Viscosa pr.	2530	Cogi	13.260
Bernasc.	96 25	Habitat	2790
Tilano	346	Imm. Roma	838 50
Unione M.	21.900	Inizitiva	[illegible]
TRASPORTI		Milano C.	26.025
Alitalia pr.	17.799	Risan. N.	6595
N. Milano	3500	Sacio	930
Ausiliare	2610	Sifce Gen.	1470
[illegible]	2700	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
DIVERSI		Westingh.	1230
De Ferrari	1338	Fiat	3320
Binda	33.200	Fiat priv.	2520
Burgo	14.650	Nebiolo	638 50
Danieli	2050	Olivetti	3339
Cementir	3000	Olivetti pr.	3355
Centenari	365	Fr. Tosi	[illegible]
Cer. Pozzi	90 12	**MINERARI E METALLURGICI**	
Pozzi priv.	240	Falck	3990
Ginori	831	Falck pr.	3995
Ciga	6352	Breggi-Iz.	[illegible]
Acque pot.	949	Dalmine	[illegible]
Eternit	3230	Ilva-Viola	1140
Italcable	3751	Italsider	[illegible]
Italcemen.	28.550	Magona	[illegible]
C. Acqua	727	Metallur.	4220
Rinasc.	359 75	Amiata	14.750
Rinasc. pr.	230 25	Permanita	[illegible]
Mondad. pr.	3990	Piombino	6660
Pirelli SpA	3188	Trafilerie	560
Rejna A.	998		
Smeriglio	67		
[illegible]	[illegible]		
Sips	1505		
T. Acqui	1995		

Altra seduta-fiume per il reddito fisso

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 settembre.

La [illegible] ha avuto un inizio incerto, [illegible] leggera prevalenza di ribassi. Le notizie della proroga del blocco degli affitti [illegible] del rialzo del [illegible] di sconto in Germania hanno reso più cauti gli operatori e le iniziative chi si erano abbozzate ieri in chiu[illegible] non hanno avuto seguito. Dopo l'apertura si è notata dapprima una ulteriore prevalenza dell'offerta; in seguito sono affiorate nuove iniziative dei compratori e le quotazioni sono apparse in ricupero. Anche nella parte finale, nonostante alcuni contrasti, è continuato il movimento di ripresa e la seduta è terminata in leggero rialzo.

L'indice « Il Sole - 24 Ore » sale dello 0,2[illegible]%, passando da 75,98 [illegible] ieri a 76,12. Non molto intensa l'attività. Si sono scambiate 1.365.000 azioni, per un valore di 5,32 miliardi.

Richieste Generali, Ras, Assicurazioni Torino, Bastogi, Mira Lanza, Mediobanca.

Altra seduta fiume nel reddito fisso: si sono trattati titoli di Stato [illegible] obbligazioni per 3[illegible] miliardi. I Buoni del Tesoro sono stati ancora assistiti [illegible] adeguati ordini [illegible] difesa e soltanto una delle sette serie quotate [illegible] registrato una flessione. Irregolari, senza sensibili variazioni, le quotazioni delle principali emissioni parastatali.

F. c.

Dopoborsa [illegible] Torino sui prezzi di Milano

Seduta contrastata, ieri a Torino, conclusa in lieve progresso. Dopo un'apertura sostenuta, i realizzi hanno prevalso, provocando diffusi regressi. Poi la tendenza si è nuovamente capovolta; un'ondata di acquisti ha riportato la maggior parte delle quotazioni sopra i livelli della vigilia.

Titoli di Stato resistenti, obbligazioni in rialzo.

Dopoborsa *sui prezzi di chiusura [illegible] Milano.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 6.500.000 lire; obbligazioni per 93.500.000 lire; azioni n. 161.950.*

Genova, 12 settembre.

Chiusura [illegible] dei principali titoli azionari.

Mediobanca 95.750; Invest 2748; Stet 2946; Generali [illegible] Ras 60.600.

Alitalia 13.500; Agricola 8800; Navig. Alta Italia 5630; Viscosa ord 3352; Viscosa pr. 2535.

Italsider 945; Ansaldo 880; Fiat ord. 3329; Fiat pr. 2306; Olivetti ord. 3353; Olivetti pr. 3338.

Eridania 2295; Industria Zucchero 5130; Romana Zucchero 246; Zucchero Sermide 675; Eternit 3200; Montedison 1015; Montefibre 1495; Montecatini 1495; Pirelli S.p.A. 3085; Pirelli Soc. 1685; Mira Lanza 61.675; Italgas 1105; Anic 1139,50; Rumianca 1205; Saffa 6770; Pirelli S.p.A. 3088.

Le quotazioni nelle Borse estere

New York chiude in nuovo ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 825,77 [illegible] 824,25

New York, 12 settembre.

Wall Street ha chiuso la settimana con una seduta contrastata, conclusa con una lieve prevalenza di ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso dello 0,18 per cento, passando da 825,77 di ieri a 824,25.

Nella prima parte della riunione i realizzi hanno mantenuto l'iniziativa. Un'inversione di tendenza in chiusura annullava gran parte delle perdite iniziali. In diminu

studio reclame

noi che sappiamo "rubare" le immagini...

...sappiamo anche restituirle

Abbiamo imparato a «rubare» le immagini costruendo telecamere professionali e impianti TV a circuito chiuso per aeroporti, banche, università... Così quando si è trattato di restituirle – costruendo televisori – l'esperienza che avevamo a disposizione ci ha subito permesso di fabbricare televisori «professionali» che hanno sorpreso perfino i tecnici per la fedeltà dell'immagine e la pulizia del suono.

seleco® elettronica civile e industriale

STABILIMENTI IN VALLENONCELLO - PORDENONE

Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per il Piemonte: Ditta **MA-RO** di Malaguti & Romano - **Via Massena - TORINO - Telefono 58.95.06**
Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per la Liguria (esclusa SP): **DITTA SINTJURIN VADIM - Via Gavotti 7 - GENOVA Telefono 56.64.73**

La donna nella vita politica

Assente giustificata?

Quarantaquattro deputate, quattro senatrici presenti in Parlamento nel corso della Prima Legislatura; trentatré donne alla Camera, una al Senato nella Seconda; nuovo crollo alle elezioni del 1958: la partecipazione delle donne alla politica attiva è ristretta a venticinque deputate e tre senatrici. Quarta Legislatura le presenze registrano un lieve aumento (ventisette deputate e sei senatrici), ma è da porsi in relazione all'ampliamento del numero dei deputati da 596 a 630 e la percentuale delle parlamentari di sesso femminile, passata in quindici anni dall'8 al 4%, rimane stabile su questo valore sconfortante. Anche se accada un fatto di rilievo nella storia del Parlamento italiano, l'elezione di una donna alla carica di vicepresidente della Camera, l'on. Maria Lisa Cinciari Rodano.

Risposte deludenti

In vista delle elezioni le indagini, i sondaggi per stabilire se le donne, e soprattutto le giovani, abbiano una precisa opinione politica, si moltiplicano, le risposte sono deludenti, la media delle lavoratrici, delle grado di una scelta consapevole, oscilla dall'11 al 15%. Gli studiosi dell'evoluzione femminile di ogni tendenza ideologica denunciano il fenomeno: si accusano le donne di venir staccandosi dalla più vasta problematica nazionale, mentre fanno registrare una astrazione notevole della loro forza-lavoro. Quante sanno che molte delle più importanti leggi varate fra il '60 ed il '63, a favore della donna al lavoro (parità salariale, divieto di licenziamento per causa di matrimonio, ammissione ad ogni carica statale, costituzione di un corpo di polizia femminile) e nella famiglia, furono proposte dalle parlamentari? Ne ricorda la vivace attività legislativa il volume « Il voto alle donne », con il quale l'Ufficio di Presidenza della Camera decise di celebrare, nel 1965, il XX anniversario dell'emancipazione politica femminile.

« Finito nel cestino di molti parlamentari uomini, sapeva? — dice Frida Malan, assessore all'Igiene del Comune di Torino e prima degli esclusi alle ultime elezioni per la lista del psi —. *E poi mi accusano d'essere femminista, d'essere in ultima analisi* démodée *perché insisto sulla necessità della presenza femminile negli organismi pubblici. E' piuttosto l'Italia che è* démodée: *ancor oggi si fa consistere la parità solo nel voto maggiunto e nella lettera delle leggi costituzionali. In pratica è un'altra cosa: una donna incontra sbarramenti ancora rigidi, occorre fatica doppia per la stessa meta ».*

Ora siamo alla Quinta Legislatura e le deputate sono 15 (6 per il pci, 3 per la dc, 1 per il psi, nessuna donna a rappresentare il pli, il pri, il psiup), 9 le senatrici (6 per il pci, 2 della dc, una indipendente di sinistra). Abbiamo, nel secondo governo Rumor, due sottosegretari di sesso femminile, la sen. Maria Pia Dal Canton alla Sanità e l'on. Emanuela all'Industria e Commercio, ma non si può dire che l'utilizzazione dei diritti politici offra un paradigma illuminante del grado evolutivo femminile: percentuale alle Camere 2,8 %. Eppure sembrava infondato sperare che delle donne magistrato, insegnante, medico, poliziotto, dalle molte impiegate del settore terziario uscisse leva pronta ad intervenire direttamente nella gestione del proprio paese: invece sono le antifasciste di ieri a costituire il grosso delle parlamentari.

Per l'on. Emanuela Savio, al Parlamento dal 1953, il problema della partecipazione della donna alla politica va liberato dal *cliché* delle rivendicazioni femministe. Si tratta di rivestire di un contenuto i diritti acquisiti e dell'estrinsecazione della donna, in quanto persona, alla vita sociale: *« Che cosa intendiamo per far politica? Occuparsi del bene comune, sentire la responsabilità dei propri diritti civili. Ora una professionista, l'insegnante, l'assistente sociale, l'avvocato già nel modo di impostare il proprio lavoro esplica una partecipazione di tipo politico. Inoltre la donna, come interprete dei problemi familiari, può esserne valido strumento di trasmissione più che nei partiti negli organismi della vita locale, attraverso i quali cepire le necessità del progresso sociale ed allargare il proprio orizzonte. E' vero, però che manchiamo ancora di iniziative dirette, a livello, ad esempio, dei consigli di quartiere ».*

Politica decentrata dunque? Anche nelle amministrazioni locali tuttavia la donna è meno presente di un tempo. L'impacciano freni oggettivi, che l'on. Cinciari Rodano individua nel minor tempo libero, nel fatto che assemblee di Comune e di partito avvengano in ore difficili per la madre di famiglia, e soggettivi: in una democrazia bene articolata alla base dovrebbero esserci per la donna particolari settori di attività circa scuole, asili, mercati, spazi verdi, in cui fosse chiamata in causa e potesse far sentire la sua voce.

Gli uomini crudeli

La situazione della donna, quale l'on. M. Antonietta Macciocchi l'ha colta nel Sud, durante la sua recente campagna elettorale, non è poi troppo diversa, qualche variante, nella maggior parte d'Italia: *« Gli uomini sono crudeli verso le donne: queste sono belle e brutte, giovani o vecchie. Raro sentirle apprezzare per intelligenza o cultura. E così le donne si abituano a non affilare l'arma di quest'inutile ingegno che gli uomini temono perché lo reputano generatore di complessi per il maschio latino. Nulla li umilia di più che sentire la propria donna intervenire in una discussione politica. Eppure perché il riscatto della donna si compia, non si può attendere che la politica la facciano solo gli uomini. Politica non sul lavoro o nelle varie, autolimitanti associazioni femminili, non solo negli organismi locali, ma al Parlamento. Questo l'unico, modo di far politica ».*

Maria Pia Dal Canton che al Parlamento è stata deputata per quattro legislature e oggi, al Senato, è sottosegretario alla Sanità, per esperienza e donne sono accette partiti, diretti uomini, massa di manovra, ma ben più mentalmente apprezzate come antagoniste. *« Se le donne fossero meno timide, avessero consapevolezza del proprio valore elettorale! »*, sospira.

La percentuale delle votanti alle elezioni è infatti sempre altissima, ma la presenza delle donne in seno alla rappresentanza politica è sempre più bassa. Qualcuno ha affermato che va in loro onore l'uso obiettivo — cioè femminista — del voto. In effetti la scarsità di presenze femminili nei due massimi organi dello Stato contribuisce a ritardare la soluzione di quei problemi, che nell'ambito delle infrastrutture sociali intralciano l'accesso della donne alla vita politica e sembrano dar ragione ai partiti, restii a metterle in lista: un circolo vizioso che da anni resiste.

Lucia Sollazzo

Quando per il bimbo occorre uno psichiatra

Un problema che richiede nuove strutture sanitarie

Parole come «disturbi psichici », « psichiatria », « psicoterapia » suscitano ancora prevenzione e diffidenza. Talvolta queste parole «che fanno paura » pronunciate per i bambini. Come reagiscono i genitori, soprattutto madre, quando il pediatra li avverte che bambino ha bisogno dello psicologo o, nei casi più gravi, di in un centro neuropsichiatrico?

« Accettano quasi sempre di buon grado l'indicazione un trattamento psicopedagogico o di psicoterapia, anzi sono contenti di sapere per i loro figli c'è questa possibilità di cura — *dice la professoressa Maria Gomirato, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino* —. Naturalmente bisogna evitare una diagnosi in termini troppo crudi e brutali. Si dice alla madre che il bambino è un po' ritardato, o presenta alterazioni di carattere, anomalie comportamento che possono essere corrette con un trattamento adeguato o con un periodo di nel centro di neuropsichiatria infantile della clinica. Anche a questo proposito si evita di parlare « psichiatra » e ricorre invece al termine « psicologo " ».

I primi ostacoli vengono superati con il garbo nell'affrontare un tema « difficile ». Oggi pediatra riceve una preparazione di base che gli consente di fare della psicologia nell'esercizio normale della professione. In ogni visita si esercita una prima psicologia infantile individuando, oltre ai possibili disturbi organici, quelli che nascono relazione fra bimbo e genitori, raccomandando alla madre non forzare il figlio inappetente e non ingozzarlo, oppure non delegare le proprie funzioni a « sostituti materni ».

Queste situazioni oggi vengono comprese abbastanza prontamente dalle madri. Televisione, giornali femminili, rubriche specializzate, sacrificando forse il rigore scientifico, operano positivamente formando alla donna utili di psicologia e di medicina che facilitano il compito del medico. Molte madri parlano con disinvoltura di « quozienti di intelligenza » e di « test di Rorschach », « macchie d'inchiostro » che servono studiare personalità. Questo avviene naturalmente con genitori a un certo livello di istruzione; il problema è grave quando ci si trova di fronte a famiglie che vivono in condizioni disagiate.

« Non c'è anomalia del bambino che non abbia motivi familiari o ambientali — dice *professoressa Gomirato* —. All'origine dei difficili o gravi troviamo padri violenti, madri ansiose o psicotiche con eccessi o carenze di nei confronti dei figli. I disturbi nei rapporti fra genitori si traducono in disturbi bimbo. Le stesse possibilità di trattamento di cura sono legate alla possibilità di intervenire sui genitori convincendoli a modificare il loro comportamento. Il pediatra deve svolgere un'azione psicologica nei confronti dei genitori e talvolta bisogna ricorrere a una " terapia " curando non solo bambino ma anche i genitori, prattutto la madre. Questa terapia familiare viene esercitata anche nella nostra clinica ma soltanto nei casi limite ».

In Italia solo le grandi città hanno cliniche attrezzate con centri di psicopedagogia. Molti bambini vengono dalla campagna o da piccole città per diagnosi, poi tornano a casa dove le cure difficili o irrealizzabili. Non possono sottoporsi a rieducazione psicomotoria e a psicoterapia per motivi di distanze, per motivi economici. Il problema va al di là dell'azione specialista o dell'efficienza di un centro di psicopedagogia diventa un fenomeno sociale che richiede interventi e strutture sanitarie.

Roberto Franchini

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Atto cosciente di malvagità

« Devo dirle che un anno indietro, mentre lavoravo in ristorante, d'estate, donna che stava seduta ad tavolo, e che mi stava sempre con gli occhi sopra, mi fece un la mano, e io naturalmente, facendo il mio lavoro, ubbidii. Arrivato lei, mi ordinò sedermi, e io un po' meravigliato feci quanto ordinatomi. Mi sedetti. Lei mi sorrise ironicamente, e stavo per chiederle spiegazioni (dopo che il mio cervello aveva fatto già tanti pensieri, di tutti i colori) quando incominciò a parlare lei ».

Leggendo la lettera, quei tali pensieri di chi scrive vi pensavo anch'io. bravo ragazzo, appena uscito dalla scuola alberghiera, in procinto di esser sedotto una dama di passaggio. Non è fatto ogni giorno, ma succede. Viceversa, continuando leggere, con curiosità che caso giustificava, il personaggio femminile mutava: *« Mi disse che era strega, ma una donna sola al mondo e bisognosa d'affetto, e che io le ricordavo la giovinezza andata. Mi disse che avrei dovuto volerle bene come a una mamma, e che qualche volta mi sarebbe stato volentieri ».*

Che cosa c'entravano le streghe? La lettera era addirittura un romanzo, e tra le righe spirava un'improvvisa ailerigia, non so, se scrivente fosse in dubbio dirmi tutto, o di conservare per sé una segretissima rivelazione. Ma la natura dei ragazzi è debole, quindi, dopo variazioni scopo, Alvaro (si chiama così) ritornava sul tema: *« Fra le altre cose mi rivelò che era divenuto un nuovo divo del cinema e dello spettacolo musicale, e che avrei ridato alla gente una specie di nuovo Valentino, che lei aveva amato e una volta ballato lui a Hollywood ».*

Messe le carte in tavola, il ritmo diventa febbrile: *« Ora, io escludo di diventare un divo musicale perché anche se sono intonato non ho e cercaria col lumino; ma il fatto di diventare attore idolatrato, quello sì, lo sento. Da quando ho cominciato capire qualcosa, ho scoperto che la mia vita sarà per il cinema, ho perso la testa nei alle mie idee per stregare il pubblico. Quella donna mi ha detto veramente tutto, e io ti scrivo questa raccomandata perché ho fretta di iniziare la mia nuova attività. Ho scritto già tante volte a Federica (mio marito) ma mai ho avuto risposta lui, ed io continuo a insistere su te e perché ormai ci credo. Saluto e aspetto risposta. Ci accorderemo ».*

Ecco fatto. E rispondere, veramente un Documenti umani di tal genere a misura gli attori ne ricevono molti, ma uno simile a questo, così certo, così totale, è quasi unico. Allo scopo di frantumare la linea di minore resistenza, mi rivolgo, quindi, alla signora, «che non è una strega », che prevede e anticipa i destini dei ragazzi *« che le debbano voler bene come a una mamma »*, per dirle che un atto più cosciente di malvagità, com'è il suo, io non lo ricordo. Le manipolazioni psichiche alle quali lei sottopone il suo giovanissimo succubo, sono anche francamente comiche, ma il terreno sul quale opera è gine di esperienze dirette, pertanto ricettivo e aperto a qualsiasi suggestione. Immagino che la suddetta signora avrebbe ottenuto quanto voleva senza ricorrere a tipo di circonvenzione che semina solamente inquietudine e disperazioni.

Io a te, Alvaro, ci accorderemo. Garantito. Perché sebbene la mia risposta non ti sia indirizzata, la leggerai. qual che vuoi.

Giulietta Masina

VESTIRSI È UN ATTO D'INVENZIONE ARTISTICA

Qualche idea bizzarra (a portata di tutti)

Quest'anno è gran moda il «poncho». Ecco un modello da sera della parigina Simonetta

La varietà e la libertà di scelta sono lo stile del nostro tempo. Sfogliare una rivista (anche non di moda) di dieci anni fa procura uno choc. Non c'è stato solo un cambiamento: sembra di vivere in un'altra epoca, lontanissima.

Lo stile c'è. Invece è difficile improvvisarlo nelle parole. E infatti. Il punto sta proprio qui: la donna è più prigioniera. Non ha più l'obbligo di uniformarsi a un modello fisso, né di incarnare l'abito di « mettere in valore » le sue grazie.

Con lo sviluppo della cura della bellezza, con la migliore conoscenza cosmetici razionali, la più facile salvaguardia della linea, la donna può permettersi ora il lusso di essere *reale* — se stesse — e di dare, quanto e modo di vestirsi, libero corso alla fantasia. Vestirsi è un atto d'invenzione artistica.

Qualche esempio. Da formule tipiche, tradizionali, addirittura di indumenti da lavoro, nascono delle « tenute » modernissime. Nella *boutique* un famoso creatore parigino s'è vista una tuta — pantaloni bretelle piatte e po' larghe — tipica degli imbianchini; realizzata in un'imitazione di pelle vellutata, con una vita-bustino to alta come quella dei ballerini andalusi, e portata stupenda maglione bianco a collo arrotolato, è estremamente femminile e seducente.

Si ritrova lo stesso criterio nel vero e proprio grembiulino chiaro portato su un maglione scuro. O nel gilé senza maniche, lungo, di volpi fulve (o di una qualsiasi pelliccia fantasia da poche lire), che consente un uso polivalente con i più diversi tipi di tenuta.

Questo tipo moda mette l'eleganza a portata tutte le borse. Basta avere un po' di fantasia, un pizzico di genialità e di gusto della vita! Ogni donna può provvedere secondo i propri mezzi, a condizione di non cercare superiori suoi mezzi, e di fare invece il miglior dei che ha.

Quanto alla questione delle lunghezze... E chi se ne preoccupa ancora?

Quale ragazza vorrà rinunciare (se le si addice) al gonnellino forma e consistenza quasi... polinesiane, cortissimo, a frange di cuoio? O al mantello lungo, lunghissimo, fino ai piedi, di gatto cinese? O alla cortissima redingote (portata su abito di uguale tinta ancora più corto, proprio all'attaccatura delle gambe) ornata fascia di cigno in tinta, sull'orlo inferiore, un berretto in cigno, e, beninteso, un *collant* a maglia, bianco come le scarpe?

Per riunione amichevole in casa propria, una giovane donna che lavora potrà vestita semplicemente di *colloni* bianco come il gesso, che le lascia liberi solo il collo, la testa e le mani. Sta poi a lei se mettersi alle orecchie, al collo, nei capelli, qualcuno di quei gioielli-fantasia, irreali, che riassumono tutte le arti moderne.

Alain

Tutti sbagliati gli abiti secondo alcuni scienziati

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 settembre.

Gli abiti i sarti fanno indossare alle donne agli uomini non sono, secondo gli scienziati, conformi alle esigenze del corpo umano. I sarti, spinti unicamente dal dare all'individuo un determinato aspetto, che poi non risulta sempre felice, dimenticano che il vestito deve avere prima tutto una funzione: proteggere il corpo dal freddo, dalla pioggia, dalle ture degli insetti » così via.

Di tale funzione del vestito si occupati gli scienziati nei laboratori di medicina aero-spaziale e sono giunti alla conclusione che l'abito ideale deve creare torno al corpo un leggerissimo strato di aria calda di due centimetri di spessore, il quale agisce come una conda pelle, analogamente al calore contenuto nel pelo degli animali.

La moda, però, non ha mai tenuto conto di tali necessità alle volte commette gravissimi errori. Uno studio anatomico sulle donne della « belle époque » ha rivelato ad esempio che esse, a causa della compressione eccessiva del ventre troppo stretto dai busti, spesso affette da sclerosi bacino e talvolta da malattie polmonari derivanti dal restringersi della gabbia toracica.

Tali esagerazioni furono abbandonate alla fine della prima guerra mondiale e la moda dei cosiddetti « anni folli » restituì certa libertà al corpo femminile, ma scoprì le gambe alle ginocchia creando in tal modo un'altra malattie da raffreddamento. Oggi è alla minigonna. Da essa, come dalla scollatura eccessiva, sfugge l'aria calda che, secondo gli scienziati, dovrebbe avvolgere il corpo.

Tutto da riconsiderare, insomma, quanto riguarda l'abbigliamento maschile femminile. E gli specialisti una decina di Paesi si riuniranno tra poco per discutere il problema.

l. m.

ISTITUTO
POGLIANI

Corso Francia 3
Telefoni 542.820 - 517.571

RISULTATO ESAMI

La Direzione dell'Istituto ha il piacere di comunicare gli elenchi degli abilitati agli esami di Stato Ragionieri, Geometri e Maestri.

GEOMETRI

1) BANCHI Ivo
2) BAVOSO Claudio
3) BEVOLO Carlo
4) BODRITO Franco
5) BOGGIO Cristiano
6) BRUNELLI Carlo
7) CADONI Giovanni
8) CARBOTTA Enrico
9) CHIESA Elio
10) COLETTA Italo
11) CUONZO Mario
12) D'AQUINIO Giuseppe
13) FERRARIS Guido
14) FIORAVANTI Alberto
15) FLESIA Aldo
16) FLORIO Giorgio
17) FONTANA Bruno
18) FORNENGO Mario
19) GIANNATEMPO P.
20) GORI Guido
21) GUGLIELMOTTO F.
22) GULLANE G. Carlo
23) LUISE Roberto
24) PAUTASSO Guido
25) POLETTI Mauro
26) PRETTO Franco
27) RAIMONDO Luigi
28) REGIS Paolo
29) RICOSSA Enrico
30) SCARAFIOTTI Walter
31) VEGGIA Piero
32) VOLPATO Renzo

RAGIONIERI

1) AINARDI M. Grazia
2) BATTUELLO Libero
3) BENAZZATO Maria
4) CAPOCCIONI G.F.
5) CATTELAN Franco
6) FAVARA Salvatore
7) FERRERO Luca
8) FOLLO Silvana
9) MANERA Luciano
10) MARITANO Domenico
11) MORESCO Laura
12) NICOLA Franco
13) OBERTO Candido
14) PATTONI Flavio
15) PIACENTINO M.
16) SARDO Angelo
17) TORCHIO Marisa
18) VIGNA Franca

MAESTRI

1) ACTIS Franco
2) ANSALDI Adriana
3) BALBONI Luigina
4) BERTOLINO M. Ang.
5) BONGIOVANNI F.
6) BOZZALLA Emanuela
7) BRIZIO Fernanda
8) BUSSONE M. Itala
9) CAMICI M. Emilia
10) CASSARA' Mauro
11) CERUTTI Giacomo
12) D'AMBROSA Guido
13) DE GIOVANNI R.
14) DI PALO Elisabetta
15) FENOGLIO Lidia
16) GENISIO Tommaso
17) GOLETTO Caterina
18) GRANDI Nadia
19) LOCATELLI Candida
20) MELIGA Teresita
21) NOVARA Carla
22) ORENGIA Gino
23) PAGLIANTI Gabriella
24) PELISSERO Valeria
25) PIOLOTTO Susanna
26) RUFFINATTO Giuliana
27) SIMIOLI Emanuela
28) TUBALDO Ivana

La Direzione si congratula gli allievi Abilitati per il felice risultato ottenuto, risultato veramente lusinghiero, tanto più che la maggior parte di lavoratori frequentato i corsi serali recuperando anni di studio. A merito dei allievi la Direzione segnala pure che alcuni di essi hanno raggiunto votazioni brillanti.

Le iscrizioni per il nuovo scolastico tuttora aperte per i seguenti Diurni, Preserali e Serali:

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
ISTITUTO MAGISTRALE

La professionista soppianta l'intraprendente improvvisatrice

Trentamila possibilità di lavorare

In quasi le città corsi qualificati per preparare le donne a innumerevoli attività

Ha fatto il suo tempo, ormai, il tipo della donna estrosa e intraprendente dalla mille iniziative. Fu dopo la guerra, negli Anni Cinquanta, che cominciò apparire. In genere era giovane ma non giovanissima, di buona educazione, magari titolata, con ottime relazioni e conoscenze sicura di qualche lingua straniera. Con inalterato entusiasmo apriva *boutique* con amiche e subito dopo dedicava alle *public relations* del parrucchiere di grido e della grande sarta, si metteva nel di quadri e intanto arredava la casa qualche nuovo ricco, scopriva pezzi pregevoli antiquariato per conto di mercanti professionisti, e si avviava anche un piccolo laboratorio di bigiotteria. Passava con naturalezza dalla pubblicità alle foto d'arte, dalle traduzioni di gialli alla collaborazione giornalistica, dalla *reception* turistica a disegnare modelli e Sempre elegante, ben informata ovunque invitata, disseminava entusiasmo e raccoglieva credito.

Oggi la carriera è spezzata. La donna che cerca lavoro e nel *curriculum* annovera disparate e contrastanti esperienze, già in anticipo suscita di diffidenza. La nostra economia è entrata in fase di pianificazione e programmazione. Il mondo del lavoro articola secondo direttrici rifiutano il caso e l'improvvisazione, anche il settore delle attività fluttuanti fra il dono, l'artistico e il culturale è riequilibrato, secondo le leggi del profitto. L'utilità di molti lavori è rivelata dubbia. I rischi dilettantismo ormai considerati troppo grossi perché possano essere tollerati.

Alla fase avventurosa dell'intraprendente improvvisatrice è subentrata quella del professionista che ha fatto il suo tirocinio e magari il suo bravo di qualificazione professionale. I corsi dell'Enalc, in quasi tutte le città d'Italia, preparano in un tempo abbastanza breve all'esercizio di innumerevoli attività. Ogni Provveditorato agli studi può fornire l'elenco delle scuole statali ad indirizzo pratico-professionale. Una conoscitrice dei problemi del lavoro femminile, Giacomina Lapenna, ha pubblicato di recente manuale che elenca trentamila possibilità occupazione per una donna. *« Un'esperta in -mia » e « in floricoltura e coltivazioni in serra »* non avrà forse una carriera brillante, ed effimera, quanto quella dell'elegante signora che «scopriva» il lavoro negli Anni Cinquanta, sarà — il suo — un inserimento più preciso nella società.

Liliana Madeo

Nuovi assi e nuove tattiche in campionato

S'inizia la corsa allo scudetto e ai mondiali in Messico

Con Fiorentina, Milan e Cagliari due grandi rilanci: Juve e Inter

In ogni stagione nel torneo di serie A si sono avute squadre-rivelazione - Quale sarà la sorpresa delle gare che incominciano domani? - In luce i giocatori del Sud - Pochi stranieri

Sarà un campionato nervoso, interessante, intenso. Durerà [illegible] di sette mesi, da domani al 26 aprile. Il programma ridotto è necessario per lasciare spazio alla squadra azzurra, praticamente sicura di partecipare alle finali della Coppa [illegible] in Messico.

Sedici squadre al via. L'organico è da ritenersi il migliore in relazione alle effettive forze del calcio italiano. Un maggior numero di clubs in serie A porterebbe all'inflazione dei prezzi [illegible] giocatori, fintantoché [illegible] si rinforzeranno [illegible] porte agli stranieri. Inoltre le trenta partite che compongono il tor[illegible] permettono una partecipazione impegnata alle coppe internazionali. Si va verso un campionato europeo. I mezzi di comunicazione avvicinano le metropoli ed i tifosi incominciano [illegible] allargare oltre confine la [illegible] loro interessi. Nell'attesa, l'Uefa è già riuscita a far disputare nella stessa giornata, mercoledì prossimo, quasi tutti gli incontri del primo turno di Coppa dei Campioni e delle Coppe. E' un preannuncio di « football europeo » che gli sportivi più avveduti già notano. Se i dirigenti doseranno tempo e misure delle varie manifestazioni, i campionati nazionali non perde[illegible] comunque interesse. Oggi predominano ancora, basta pensare alla furia con cui i non più flemmatici tifosi inglesi hanno assistito a certe loro gare di Londra [illegible] di Leeds o agli incidenti [illegible] caduti in Francia tra l'Olympique ed il Saint-Etienne.

Anche da noi, nella Coppa Italia che [illegible] preceduto il campionato si sono avuti incidenti di gioco, espulsioni, calciatori ammoniti, [illegible] società colpite [illegible] multe. Per uno strano paradosso sono fatti da considerare non [illegible] tutto negativamente. Dall'esterno, troppi fattori extra sportivi premono per affacciarsi alla ribalta del calcio, sotto [illegible] maschera dell'agoni[illegible] o dal tifo spinto al di là di ogni ragionevole controllo.

Ben vengano dunque le polemiche sulla utilizzazione migliore di Castano o di Rivera, le discussioni sulle tattiche e vien quasi voglia di aggiungere ben vengano perfino le sanzioni dell'avvocato Barbè. Sono vicende di calcio: il mondo dello sport vale fin che resta [illegible] sportivi.

Oggi i tifosi di tutta Italia dimenticano i recenti gravi fatti di cui sarebbe superfluo parlare; pensano alle schedine [illegible] soprattutto alla gran corsa [illegible] titolo.

Ogni formazione presenta qualche variante rispetto alla edizione precedente, ma nel gruppo dei favoriti i campioni della Fi[illegible]tina ed i loro rivali e campioni d'Europa del Milan hanno ridotto al minimo le novità. Un terzino più giovane per i viola, un centravanti migliore per i rossoneri. Pesaola [illegible] Rocco possono contare su formazioni collaudate. I fiorentini, apparsi finora in forma eccezionale [illegible] nascondono le possibilità di riconquistare [illegible] terzo scudetto, secondo consecutivo della loro storia.

Tra le due grandi rivali del[illegible] scorsa [illegible] il Cagliari si inserisce con il peso dei rinforzi di valore.

La squadra sarda, per conservare il suo cannoniere Riva, ha respinto offerte superiori di oltre il d[illegible] dell'intero [illegible] registrato nella scorsa stagione.

Nel torneo '68-69 il Cagliari introitò complessivamente 529 milioni, 405 mila lire; quest'estate, cedendo il più forte attaccante italiano avrebbe ricavato in contropartita ben più di un miliardo. Marras ed Arrica vi hanno rinunciato. In più, passando Boninsegna all'Inter hanno eliminato una causa di rivalità interna, ricevendo in compenso Gori, l'azzurro Domenghini [illegible] Poli. Un [illegible]mo affare, [illegible] i nuovi ingraneranno.

Accanto ai toscani, ai milanisti ed ai sardi, due squadre tentano il rilancio, l'Inter che si affida agli acquisti Lido Vieri, Boninsegna, Reif [illegible] soprattutto [illegible] dura disciplina che Heriberto Herrera dovrà instaurare, e [illegible] Juventus. Anche quest'anno il club del presidente Catella ha compiuto il maggiore sforzo nel mercato estivo. Roberto Vieri, sarà davvero il [illegible] Sivori? Morini giocherà con il sicuro impeto di un ventenne Bercellino? Furino, detto il « giovane Del Sol », saprà imitare il suo maestro? Su questi tre interrogativi si basano le possibilità di un grande campionato dei bianconeri. Ve ne è un quarto: come verrà organizzato da Carniglia il centrocampo?

Il football moderno attende [illegible] invenzioni, nuove tattiche. Le regole fisse dei passaggi obbligati, del catenaccio, del gioco tutto in difesa (o, speranza vana, tutto in avanti) non possono essere completamente sovvertite; ma dal periodo del football giocato in libertà, a quello [illegible] metodo, poi del sistema, dell'ala rientrante, del « difensore libero », fino al modulo magistralmente applicato dagli inglesi campioni [illegible] mondo a Wembley il dinamismo dei calciatori si è modificato.

Ora si è arrivati al limite delle vecchie formule e si attendono (e [illegible] invocano) altri orientamenti. [illegible] proposito di varinzioni è da sottolineare che mentre i calciatori stranieri vanno riducendosi di numero, salgono invece gli atleti [illegible] origine meridionale: segno, questo, di un progresso sportivo dell'intera nazione.

La Juventus ha lo spagnolo Del Sol e per contro i siciliani Anastasi [illegible] Furino, il Napo[illegible] accanto al brasiliano Altafini conta sui « giocatori di casa » Juliano e Montefusco. Il calabrese Rizzo ed Esposito di Torre Annunziata si sono affermati nella Fiorentina, il barese Martiradonna gioca nel Cagliari.

Le cinque grandi occupano un posto di predominio nelle previsioni calcistiche, ma in [illegible]i t[illegible] vi è sempre stata una squadra rivelazione, [illegible]' bene ricordarlo. L'undici che fa sbalordire potrebbe essere il Torino, una volta che i suoi giovani — Sala pri[illegible] di tutti — avranno acquistato sicurezza nei loro mezzi. Buone possibilità hanno ti Bologna guidato dall'ex-granata Fabbri, il Napoli e soprattutto la Roma.

Le altre squadre, Verona, Vicenza e Samp puntano alla [illegible] anche se i liguri do[illegible] rimediare a [illegible] di elementi notevoli. Il Palermo (a parte le complicate vicende [illegible] contratti [illegible] ratificati che costituiscono un evidente svantaggio) e le tre neopromosse Lazio, Bari e Brescia cercano la sicurezza del centro classifica.

Di retrocessione per [illegible] non si parla. Il campionato nasce domani; i tifosi non vogliono amareggiare in partenza il giorno più atteso.

Paolo Bertoldi

Gigi Riva, capo-cannoniere nello scorso campionato, è l'idolo dei giovani tifosi

Le partite di domani

SERIE A

BARI-ROMA
BRESCIA-MILAN
FIORENTINA-VERONA
INTER-BOLOGNA
JUVENTUS-PALERMO
VICENZA-NAPOLI
LAZIO-TORINO
SAMPDORIA-CAGLIARI

SERIE B

AREZZO-[illegible]TANIA
CATANZARO-PIACENZA
FOGGIA-ATALANTA
MANTOVA-COMO
MODENA-MONZA
PERUGIA-REGGIANA
REGGINA-CESENA
TERNANA-GENOA
VARESE-LIVORNO
TARANTO-PISA (sospesa)

Rivera (26 anni) è un veterano

Con il rossonero, dieci giocatori hanno preso parte a 3334 gare - Sono Janich, Fogli, Altafini, Guarneri, Corso, Vavassori, Leoncini, Puja, Ferrini e Vieri - Il record degli incontri a Piola

Francesco Janich, 32 [illegible]i, ha giocato 366 gare in Serie A. Ha esordito nel 1956 a Napoli nelle file dell'Atalanta, poi è passato alla Lazio. Gareggia nel Bologna

Mariolino Corso, 28 anni, ha sempre giocato nell'Inter raggiungendo 311 presenze. Ha iniziato in serie A nel 1958 a Marassi nell'Inter contro la Samp (5 [illegible] 1)

José Altafini, 31 anni, ha 316 presenze in Serie A: il suo esordio risale al campionato 1958, quando guidò il Milan alla vittoria [illegible] Triestina (2 a 0)

Gianni Rivera, 26 anni, capitano del Milan: ha debuttato [illegible] nell'Alessandria (1 a 1 con l'Inter, giugno del '59), passando poi al club milanese nel torneo 1960-1961

Giorgio Puja, 31 anni, 272 presenze in Serie A, 189 delle quali con la maglia del T[illegible] Prima gara di A nel 1959. [illegible] giocato nella Triestina e nel L. Vicenza

Gianfranco Leoncini, 30 anni, 276 gare in Serie A, tutte con la Juventus. Prima gara in Serie A [illegible] l'aprile del 1959 (Lanerossi Vicenza-Juventus 1 a 0)

Anche il calcio — sport nel quale gli astri nascono e [illegible] spengono in poche stagioni — ha i suoi « maratoneti »: gente in grado [illegible] resistere alle fatiche di [illegible] attività che richiede molte doti, prima fra tutte [illegible] dura disciplina morale oltre che fisica. Giocare trecento partite in Serie A [illegible] è facile: soltanto i campioni superano questo traguardo, [illegible] essi chi — è il caso recente di Losi — asso [illegible] è, ma dispone di una carica agonistica eccezionale. Questa può sopperire alle deficienze tecniche.

I « maratoneti » del prossi[illegible] campionato [illegible] Janich (Bologna), Fogli (Milan), Altafini (Napoli), Guarneri [illegible] Corso (Inter), Vavassori (Bologna), Rivera (Milan), Leoncini (Juventus), Puja e Ferrini (Torino), Vieri (Inter). I primi cinque hanno già superato le trecento presenze nel massimo torneo (considerando soltanto le gare ufficiali); gli altri sei stanno avvicinandosi a questa meta: qualcuno riuscirà a raggiungerla, altri [illegible] E' il caso di Ferrini, forse, il quale rischia di essere tagliato fuori dalla « rosa » dai titolari. Il capitano granata, comunque, non [illegible] tipo da arrendersi facilmente. Se non ce la farà quest'anno, ci arriverà nella prossima stagione, eventualmente con un'altra maglia.

Francesco Janich, capitano rossoblù, ha disputato [illegible] gare in Serie A: conta quasi duecento [illegible] nel Bologna. Anche se non farà assenze nella stagione '69-'70 (cioè in 30 incontri), egli non varcherà la soglia delle quattrocento presenze limite indispensabile per far parte del « club degli immortali », come vengono definiti i decani [illegible] calcio italiano.

La graduatoria [illegible] tutti i tempi, infatti, vede in testa — e sarà difficile mutare la situazione — [illegible] solito Piola, primatista delle reti ed anche delle presenze (568). Dopo Piola, troviamo Ferraris II, Amadei, Boniperti, Sentimenti IV, Cervato, Depetrini, Mari, Annovazzi, Reguzzoni e Maldini: nomi di campioni, [illegible] gente che ha illustrato con le proprie imprese le pagine più belle del calcio italiano.

Inserirsi in q[illegible] g[illegible] non è facile ma neanche impossibile. Janich, ad esempio, giocando altri due campionati riuscirà nell'impresa. Il favorito degli attuali « maratoneti » della Serie A, comunque, rimane Gianni Rivera, attualmente a quota [illegible] Il capitano rossonero ha soltanto 26 anni; teoricamente egli potrebbe disputare altri sei campionati per [illegible] complesso di 150-160 partite e di riflesso entrare di prepotenza fra i « grandi », cioè con Mari, Depetrini, Cervato [illegible] Sentimenti IV. Lo stesso discorso, naturalmente, vale anche per Mario Corso.

In realtà Rivera potrebbe fare ancora di più: il confronto fra il milanista e il « recordman », Pi[illegible] è a vantaggio del rossonero in quanto egli a 26 anni ha già giocato [illegible] gare, mentre l'ex centravanti, alla stessa età, [illegible] soltanto [illegible] presenze in Serie A. [illegible] da vedere [illegible] Rivera continuerà sino all'età di Piola. In questi casi, soltanto la classe — cosa che [illegible] difetta [illegible] Rivera — può tenere a galla un atleta: Boniperti, ad esempio, ha giocato 444 partite in A, ma se [illegible] voluto [illegible] gli [illegible] be stato difficile superare il traguardo della [illegible]

Giorgio Gandolfi

Questi i « decani »

Giocatore	n. gare
Piola	566
Ferraris II	504
Amadei	457
Boniperti	444
Sentimenti IV	442
Cervato	439
Depetrini	433
Mari	425
Annovazzi	420
Reguzzoni	418
Maldini	412

I [illegible]imentisti attuali

Giocatore	[illegible] gare	età
Janich	366	32
Fogli	357	31
Altafini	316	31
Guarneri	312	31
Corso	311	28
Vavassori	297	35
[illegible]	288	28
Leoncini	276	30
Puja	272	31
Ferrini	270	30
Vieri	269	30

(Hamrin, [illegible] presenze, [illegible] è stato considerato in quanto non ha ancora definito la propria posizione).

A Viareggio la decisione per i 4 contratti del Palermo

Definite le regole dei « quattro passi » del portiere - Il difensore non deve trattenere troppo a lungo la palla

[illegible] nostro inviato speciale)
Viareggio, 12 settembre.

L'ordine del giorno del Consiglio federale della Figc contempla argomenti d'ordinaria amministrazione, ma nella riunione di domani a Viareggio i dirigenti calcistici non potranno non in[illegible] della grave crisi che investe il loro settore e dei problemi che restano insoluti.

Sono all'[illegible] il « caso » della Lazio cui [illegible] subito la punizione sportiva della perdita della partita per 0 a 2 perché l'impianto di illuminazione dello Stadio Olimpico si era bruciato durante la partita con la Roma; la condanna per illecito sportivo inflitta alla Casertana che dovrà restare in serie C nonostante il primo posto nella classifica finale dello [illegible] ed infine la « grana » del Palermo, [illegible] società siciliana, secondo le decisioni della Lega Professionisti, dovrebbe [illegible] tesseramento di quattro giocatori acquistati nella scorsa estate.

Per il « derby » di Roma [illegible] per la Casertana il discorso potrà essere solamente orientativo in quanto sono tuttora pendenti presso la Commissione d'appello i ricorsi presentati per ottenere un nuovo giudizio. Si discuterà invece l'esposto presentato dal Palermo che chiede l'autorizzazione al tesseramento immediato di Paselli, Bertuolo, Liguori e Toschi, tesseramenti negati dalla Lega.

I motivi della vertenza [illegible] noti: il Palermo come garanzia del disavanzo determinato dalla campagna acquisti a vendite (circa [illegible] milioni) ha presentato [illegible] fidejussione della Cassa di Risparmio di Palermo, dalla quale risulta che a contrarre l'impegno di pagare le cifre pretese non sono i dirigenti « in proprio » ma la stessa società, che verrebbe così a trovarsi alla fine della stagione con un debito complessivo di circa un miliardo e mezzo.

Il problema è complesso per i riflessi che deriveranno alle società venditrici (Juventus, Reggina, Ternana e Atalanta). La norma imporrebbe un netto rifiuto, ma c'è motivo di credere che alcune pressioni di sportivi o di personaggi extra-sportivi possano consigliare una speciale deroga. Si teme il ripetersi di manifestazioni di piazza, come è successo nei giorni scorsi dopo la « condanna » della Casertana. [illegible] presidente federale ed i suoi diretti collaboratori cercherebbero un compromesso fdare [illegible] Palermo i giocatori sotto forma di prestito con l'impegno [illegible] liquidare tutte le pendenze a fine stagione con [illegible] cessione di due altri giocatori rosanero più quotati sul mercato), compromesso che rinverserebbe ad un periodo più tranquillo la definizione della grave vertenza. I due potrebbero essere scelti tra Giubertoni, Reja e Pellizzaro.

Nell'attesa di affrontare i problemi più gravi, si è concluso oggi il raduno precampionato organizzato per gli arbitri, commissari speciali e guardalinee delle serie A, B e C. E' pure terminato il convegno per l'interpretazione di alcune norme del regolamento di gioco, soprattutto per quanto riguarda la carica e i famosi « quattro passi » del portiere.

Il presidente della Federazione, dott. Franchi, ha raccomandato agli arbitri la massima fermezza.

Di particolare importanza la riunione di studio [illegible] modifiche tecniche. Secondo [illegible] decisione della Fifa, il portiere può effettuare i quattro passi con il pallone in [illegible]: il tempo impiegato nel far rimbalzare la palla per terra non deve nel complesso superare il tempo occorrente per fare i quattro passi. Al primo passo il portiere [illegible] può [illegible] cortesia: si dà [illegible] al portiere la possibilità di giocare [illegible] prima e di anellare l'azione.

Un'altra regola che è stata chiarita è quella del rientro in campo di un giocatore uscito per infortuni[illegible] o altre cause, senza aver richiesto la preventiva autorizzazione all'arbitro. D'ora in avanti, di fronte a questi [illegible], l'arbitro non procederà più alla rimessa in gioco della palla, ma ordine[illegible] una punizione indiretta, ammonendo il giocatore entrato senza convalida arbitrale.

g. acc.

La Lazio (ed il caldo) preoccupano il Torino

I granata da ieri a Rom[illegible] - La Juventus [illegible] Tancredi contro il Palermo - Incertezze fra i siciliani

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 settembre.

Il Torino è giunto in serata a Roma. La comitiva, che aveva compiuto il viaggio in aereo, era stata preceduta da Agroppi, arrivato in treno nel primo pomeriggio, e [illegible] Petrini, proveniente da Bologna. L'allenatore e i giocatori granata [illegible] lamentati per [illegible] caldo. Domattina esamineranno l'ultimo allenamento sul campo dell'Acquacetosa. Al termine Caldè annuncerà la formazione [illegible] affronterà la Lazio all'Olimpico nella gara d'esordio del [illegible] campionato di calcio.

Rispetto alla squadra [illegible] ha vinto domenica scorsa a Vicenza in Coppa Italia, è previsto il rientro [illegible] Poletti nell'estrema difesa. Cereser tornerà nel ruolo [illegible] « libero » al posto di Bolchi. La prima linea dovrebbe essere confermata in blocco [illegible] Ferrini « finta ala ». Pertanto lo schieramento probabile sarà il seguente: Salvioli; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Ferrini, Sala, Petrini, Moschino, Pulici.

I giocatori della Lazio, sotto la guida dell'allenatore Lorenzo, hanno completato nel pomeriggio la preparazione per la partita di domenica prossima con il Tori[illegible]. Il tecnico laziale ha fatto disputare una partitella a ranghi misti della durata di circa 30 minuti seguita [illegible] subito [illegible] gioco individuali e tiri in porta.

Lorenzo non ha voluto ancora far conoscere gli undici uomini che formeranno la squadra, ma ha lasciato capire che quasi certamente darà fiducia agli atleti che hanno disputato il derby con la Roma. La Lazio quindi dovrebbe schierare: [illegible] Vincenzo, Papadopulo, Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Ghio, Morrone, Fortunato.

Sulla panchina della Lazio ci sarà Lovati perché Lorenzo, [illegible] me è noto, è stato squalificato per un mese in seguito alle proteste espresse nei confronti di Lo Bello dopo l'annullamento del goal di Fortunato nel derby con la Roma.

Mario Bianchini

Formazione della Juve

La Juventus domani affronterà il Palermo allo stadio Comunale, nella prima gara del torneo '69-'70, priva degli infortunati Anzolin e Del Sol. Portiere e centrocampista difficilmente saranno disponibili anche per l'incontro di Coppa delle Fiere con il Loko-motiv Plovdiv (andata, primo turno) in programma mercoledì prossimo in notturna a Torino.

Contro i rosanero in porta verrà confermato Tancredi che farà così il [illegible] esordio [illegible] serie A. Del Sol sarà invece sostituito da Favalli.

Stamane la squadra concluderà la preparazione, poi si trasferirà nel consueto ritiro [illegible]. Corniglia ha fiducia in un successo della Juventus [illegible] non sottovaluta il Palermo: « *I siciliani faranno sicuramente catenaccio, però i bianconeri [illegible] daranno distursi perché Troja costituisce un serio pericolo. Se tarderemo a segnare il primo goal il pubblico non dovrà incoraggiarci* ».

Furino, infine, dopo aver letto le accuse [illegible] Bella, [illegible] tenuto a precisare di non aver mai criticato il Palermo, né l'allenatore o i giocatori: « *Non intendevo polemizzare. Una mia frase, detta di sfuggita, è stata male interpretata* ». L'ex palermitano ieri si [illegible] rammaricato piuttosto perché [illegible] mira [illegible] ladri con incredibile insistenza: [illegible] notte scorsa [illegible] hanno rubato l'auto; la sera precedente, sempre sotto casa, avevano rubato quella della sorella.

Il Palermo [illegible] prepara [illegible] fronto [illegible] la Juventus a Santa Vittoria d'Alba. [illegible] le condi[illegible] di Reja, contuso alla coscia sinistra, miglioreranno, è probabile la conferma della squadra che ha pareggiato domenica scorsa con [illegible] Catanzaro.

b. b.

Il referendum anti-Lo Bello è bloccato dal club laziale

(Dal [illegible] corrispondente)
Roma, 12 settembre.

(m. b.) La Lazio, attraverso [illegible] suo presidente Lenzini, ha sconfessato l'iniziativa intrapresa dai circoli biancazzurri che intendo[illegible] raccogliere un certo numero di firme da inviare alla Lega, perché questa decida di non designare più Lo Bello a dirigere partite della Lazio.

« *Abbiamo avuto più obbedienza noi* — ha dichiarato Lenzini — *per andare a cercarne degli altri. Sono quindi contrario a questa raccolta di firme* ».

Ma la vera operazione anti-Lo Bello scatterà domenica prossi[illegible] [illegible] occasione della partita Lazio-Torino. Presso [illegible] ingressi dello stadio saranno situati dei tavoli per la raccolta delle firme che secondo i calcoli dei presidente dei circoli biancazzurri potrebbero raggiungere il numero di 40 mila.

Nelle gare Riv-SKF Germania-Italia 1-0

Villar Perosa, 12 settembre.

La Germania, battendo l'Italia per 1 a 0, [illegible] è praticamente assicurata la [illegible]toria nel girone di calcio che si disputa a Villar Perosa, con gli altri giochi, per celebrare il cinquantenario di fondazione del centro sportivo e ricreativo della Riv-Skf. Le gare si concluderanno domani con il tiro al piattello, cui seguirà la premiazione dei vincitori.

La partita fra gli italiani e i tedeschi è stata emozionante. Dopo il goal segnato su punizione da Blattner al 17' del primo tempo, i nostri giocatori si sono scatenati all'attacco mancando due facili occasioni per pareggiare.

I risultati della quarta giornata di gare. *Tennis:* Francia-Olanda 3-0 e Germania-Italia 3-0; Ciclismo: Svezia p. 8, Italia e Germania 2, Francia 1. *Calcio:* Olanda-Francia 1-0; Germania-Italia 1-0; classifica: Germania p. 6; Italia 4, Svezia 3, Olanda 2 e Francia 1.

La partita Ards-Roma, valevole quale incontro di andata per la Coppa [illegible] Coppe, si svolgerà regolarmente mercoledì a Belfast con inizio alle 16 italiane. Nonostante i dubbi da parte sia della Roma sia dell'Ards stesso per i disordini scoppiati di nuovo fra le comunità cattolica e protestante della capitale dell'Irlanda del nord, in società vincitrice della Coppa dell'Ulster ha reso noto di essersi accordata [illegible] la squa[illegible] di [illegible] Herrera. Ieri sera a Roma si è diffusa la voce che i giallorossi avrebbero giocato sul campo contro il Manchester, ma risulta che la Federazione europea abbia respinto questa soluzione.

LAVAGNO
CHIUDE LA PORTA AL FREDDO

Combatte l'inquinamento atmosferico

perchè è un'impresa di riscaldamento specializzata in trasformazione e manutenzione impianti, oltre che in forniture di GASOLIO, OLII COMBUSTIBILI, KEROSENE, CARBONI. ■

LAVAGNO S.p.A. - Ufficio e depositi: Via Trecate 29 - 10141 TORINO
Telefoni: 79.04.80 - 79.49.23 - 72.24.56

L'asso del ciclismo rischia parecchi anni di carcere

Van Steenbergen arrestato in Belgio con sei complici per traffico d'oppio

Dieci chilogrammi e mezzo di droga sequestrati nel corso delle perquisizioni - In precedenza l'ex corridore era stato condannato ad una multa per truffa: possedeva carte da gioco truccate

Bruxelles. Van Steenbergen sorride mentre viene arrestato: ma è un sorriso amaro (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 12 settembre.

Rik Van Steenbergen, uno dei più popolari campioni del ciclismo internazionale degli Anni Cinquanta, è stato arrestato dalla polizia belga per traffico di stupefacenti. L'arresto dell'ex corridore è legato alla scoperta di un gigantesco traffico di oppio: dieci chili e mezzo di droga sono stati trovati nel corso di una serie di perquisizioni effettuate nelle vicinanze di Bruxelles. Con Van Steenbergen sono state arrestate altre sei persone.

La notizia, diffusa stasera dalla gendarmeria, ha suscitato profonda sorpresa. Nonostante abbia abbandonato il ciclismo da qualche anno, Rik resta uno dei personaggi più popolari dello sport belga. L'anno scorso l'ex campione del mondo aveva già subito una disavventura: in seguito a una denuncia, nella sua automobile erano stati trovati mazzi di carte da gioco truccate. Processato, era stato condannato — da un giudice che aveva ammesso in Tribunale di essere stato un suo tifoso — a cinquantamila lire di multa per truffa. L'accusa che lo ha portato oggi in carcere è molto più grave, Rik Van Steenbergen rischia una condanna a qualche anno di prigione.

L'ex campione del mondo è accusato — e le prove contro di lui mancherebbero — di essere stato uno degli « intermediari » della droga: riceveva l'oppio in grandi quantità, e lo suddivideva in dosi modeste, vendendolo ad altri spacciatori o forse anche a dei consumatori, avvicinati nel mondo dei suoi antichi tifosi. Perché Rik è sceso a questo ignobile commercio? In Belgio si sostiene che l'anziano ciclista ha sempre avuto il gusto del denaro.

E' tuttora ricco, molto ricco aggiunge qualcuno. Ciò lo avrebbe messo in condizione — si afferma stasera alla polizia di Bruxelles — di fornire i fondi per avviare il traffico di oppio, restandone egli stesso invischiato e diventando spacciatore per il gusto del rischio. Con lo stesso gusto del rischio Van Steenbergen si era del resto dedicato alla truffa con le carte segnate.

Rik è stato arrestato oggi nel pomeriggio alle 15, ora locale corrispondente alle 16 italiane, da due gendarmi, nella sua abitazione di Borgenhout. Non ha opposto resistenza, ed è stato tradotto — con la massima discrezione — nel carcere della capitale. Soltanto in prima sera la polizia ha confermato le voci che circolavano circa un arresto dell'ex campione del mondo. Si apprende che, con Van Steenbergen e altri quattro o cinque personaggi, è stato ugualmente arrestato un giovane di 25 anni, Joseph Meester, pure lui ex corridore ciclista, sebbene di notorietà modesta.

Il traffico di oppio era stato segnalato dall'Interpol alla gendarmeria belga qualche mese fa. Decine di agenti in borghese hanno indagato nel Brabante per scoprire le fila dell'organizzazione. A Rosieres-Saint-André, a Genval e a Brasschaet — piccoli centri a pochi chilometri dalla capitale, per lo più frequentati da turisti durante il « weekend » — i poliziotti sono riusciti a entrare in contatto con gli spacciatori

Sandro Doglio

Crollo di un campione

Era già nonno, eppure correva ancora: qualche « Sei giorni », qualche circuito, gli ultimi applausi. Ventidue anni in bicicletta: lo chiamavano l'« imperatore di Anversa », i suoi autografi valevano quanto le firme di una stella del cinema. In volata era quasi imbattibile, era il re dello sprint. Non è mai stato un Coppi o un Merckx, le sue vittorie per distacco sono pochissime: eppure riusciva ugualmente ad entusiasmare, con quello scatto potente, rabbioso, al quale soltanto Van Looy e Poblet a volte resistevano. I belgi avevano cercato a lungo un idolo: e l'avevano trovato proprio in lui, nel grande Rik.

Fino a pochi anni fa si pensava a Van Steenbergen come ad un modello di sportivo e di uomo: quando perdeva, era il primo a complimentarsi con chi l'aveva battuto; accettava la sconfitta con signorilità, senza polemizzare; e sembrava un padre di famiglia esemplare, i suoi cinque figli crescevano ed erano fieri di lui. Suo genero, il danese Lykke Palle, ha corso spesso al suo fianco. Diceva: « Rik è il mio maestro, gli devo molto ».

La vita è stata dura, per Van Steenbergen. A tredici anni lavorava in una fabbrica di sigari: non aveva un mestiere, non aveva istruzione, aveva bisogno di guadagnare per aiutare la famiglia. Nei ritagli di tempo studiava, la domenica correva in bicicletta. Poi la fama, i quattrini, i trionfi: tre titoli mondiali, due Parigi-Roubaix, una Parigi-Bruxelles, una Milano-Sanremo ed innumerevoli altri successi, anche su pista. Jean Bobet ha detto di lui: « Se avesse avuto maggior fiducia in sé stesso, forse sarebbe stato il più grande corridore di tutti i tempi ».

Nei primi anni della sua popolarità, Van Steenbergen ha amministrato con oculatezza i suoi guadagni: qualche appartamento, un robusto conto in banca, poche spese superflue. Rik, nato nella povertà, sapeva dare al denaro il suo giusto valore. Purtroppo nelle sue ultime stagioni da corridore, quando era ormai vicino alla quarantina ed avrebbe dovuto essere abituato alle sconfitte, Rik cominciò a frequentare le sale da gioco ed a trascurare sempre più la famiglia. I tifosi non lo sapevano, incontrandolo per strada lo chiamavano ancora « monsieur Rik » e gli chiedevano l'autografo. Ma lui, ormai, sapeva di averli traditi.

Tempo fa fu sorpreso con delle carte da gioco truccate, ieri è stato arrestato per un traffico d'oppio. Era una figura quasi leggendaria del ciclismo. Adesso è in prigione, rischia di restarci qualche anno. Nello sport crolla un altro mito.

Maurizio Caravella

Le principali vittorie

TRE TITOLI MONDIALI nel '49 (Copenaghen), nel '58 (Copenaghen-Ballerup) e nel '57 (Waregem).

OTTO CLASSICHE: Giro delle Fiandre nel '44 e nel '46, Parigi-Roubaix nel '48 e nel '52, Freccia Vallona nel '49 e nel '58, Parigi-Bruxelles nel '50, Milano-Sanremo nel 1954.

ALTRI SUCCESSI: 20 titoli belgi, nelle varie specialità, 34 « Sei giorni », quattro tappe nei Giri di Francia, nove tappe nei Giri di Italia (nel '51 fu secondo in classifica generale), cinque « Criterium degli Assi ».

Tanta grinta (ma nessun sorriso) dei tennisti russi in allenamento

Un momento di « relax » per le tenniste sovietiche che si fanno ammirare anche fuori campo (Foto Moisio)

I tennisti russi sono da tre giorni a Torino. Saranno i grandi protagonisti dei campionati europei per dilettanti che si iniziano lunedì sui campi del Circolo della stampa-Sporting e che vedranno in gara circa sessanta giocatori di dodici nazioni. I sovietici sono stati i primi ad arrivare, con la speranza di essere poi anche i primi nella classifica del torneo: hanno cominciato subito gli allenamenti, quattro ore al giorno sul campo, mattino e pomeriggio.

La squadrone sovietico comprende otto giocatori. Quattro tennisti: Sergej Likacev, 28 anni, Vladimir Korotkov, 20 anni, Anatoli Volkov, 21 anni e Slava Jegorov, 20 anni. Quattro tenniste: Olga Morozova, 20 anni, Marina Ciuvyrina, 22 anni, Zaiga Jansone, 18 anni e Tiu Kivi, 28 anni. Sono quasi tutti studenti all'Istituto di Educazione Fisica di Mosca, la Kivi invece ha già terminato gli studi di Pedagogia. Likacev e Korotkov in campo maschile e la Morozova in quello femminile sono i punti di forza della formazione.

Visti in allenamento i russi colpiscono per la serietà, la tenacia del loro impegno. Giocano con decisione, con colpi violenti, in un silenzio quasi religioso: non ridono mai quando sono sul campo, nemmeno la Morozova che pure ha un carattere cordiale e simpatico. Ieri Likacev-Ciuvyrina e Korotkov-Morozova hanno disputato una partita di doppio misto: una serie di racchettate violente, una concentrazione massima, come per una finale di Wimbledon, e mai un sorriso o uno scherzo.

Korotkov è l'uomo nuovo del tennis sovietico. Ha già ottenuto buoni risultati, vincendo contro Passarell, Davidson, Fletcher, Gangster, Kalogeropoulos. Ha un gioco potente e veloce, una freddezza che lo fa sembrare più vecchio dei suoi 20 anni, un'aria da ragioniere più che da fuoriclasse dei tennis: quando avrà aumentato la sua esperienza internazionale e reso più regolare il suo rendimento avrà diritto ad un posto stabile tra i campionissimi della racchetta.

Fuori del campo però i sorrisi si sprecano fra i sovietici. Sono entusiasti dell'ambiente, dell'ospitalità ricevuta. Sorride soddisfatta anche Sergej Andrejev, il capitano della squadra: ha 46 anni, un'esperienza notevole nel tennis conquistata prima come giocatore (è stato sei volte campione dell'Urss) e poi come capitano della formazione sovietica in Coppa Davis, un modo di fare affabile e signorile. « I miei giocatori sono in ottima forma — dice Andrejev —; aspettiamo con fiducia questi campionati. Spero che l'Italia ci porti fortuna, anche se come capitano di Coppa Davis ho visto l'Urss perdere ben tre volte nel vostro paese: poi quest'anno a Mosca ci siamo presi la rivincita... ».

Quando gli si chiede il nome degli avversari più pericolosi per i russi, Andrejev se la cava con una frase tipica dei « maghi » del calcio: « Match cruglij », dice, che tradotto significa « la palla è rotonda ». Vale a dire che non si può fare un pronostico, tutti i rivali possono costituire un ostacolo insuperabile. Il nome del favorito numero uno però è subito trovato. « Sarà l'ungherese Gulyas — afferma Andrejev — grazie alla sua grande esperienza. Io ho giocato e vinto contro di lui dieci anni fa: speriamo che sappiano imitarmi Likacev e Korotkov... ».

— E gli italiani?

Andrejev non si sbilancia. Pure gli azzurri sono nel gruppo degli avversari più temibili anche perché in Russia si dice che « u nella doma istani pomogaint », cioè « le mura di casa aiutano a vincere ».

Antonio Tavarozzi

Londra: proteste di greci contro gli atleti inglesi

Londra, 12 settembre.

Una quarantina di dimostranti greci hanno inscenato oggi una manifestazione davanti ad un albergo londinese, mentre la nazionale di atletica leggera della Gran Bretagna si apprestava a partire per i campionati europei di Atene. I dimostranti recavano cartelli con scritto come: « Mantenete lo sport pulito - Boicottate la giunta ».

Il segretario della federazione inglese di atletica leggera ha così commentato gli avvenimenti: «Partiamo per partecipare a gare, nient'altro; Atene fu scelta nel 1965 come sede di queste prove. Non possiamo permettere alla politica di interferire con lo sport ».

(A. P.)

Anche in Italia i greci protestano

Roma, 12 settembre.

Anche in Italia il « Comitato per la difesa e la libertà dei patrioti della resistenza greca » ha elevato una protesta per la partecipazione degli azzurri ai campionati europei di atletica leggera.

In un comunicato il Comitato fa notare il comportamento dei governi di Svezia, Norvegia e Danimarca che hanno rifiutato di inviare ad Atene gli atleti dei tre Paesi.

Gli azzurri ad Atene

Atene, 12 settembre.

La rappresentativa italiana di atletica leggera è giunta oggi ad Atene, per partecipare ai campionati europei che avranno inizio martedì prossimo nello stadio Karaiskakis.

Già nel pomeriggio alcuni degli azzurri sono andati ad allenarsi sui campi sportivi situati attorno all'aeroporto.

Corsa tris — Ecco il dettaglio: Premio Quick Song (L. 3.000.000, m 2020): 1. Nirano (I. Bertini) scuderia Carla, al km 1'20"6; 2. Quentin Hanover; 3. Poerio; 4. Panorama. Tot. 129, 29, 23, 16 (567). Combinazione vincente tris: 11 - 13 - 12. Modesta la quota: L. 38.360 per 2289 vincitori.

Ickx il più veloce a Imola

Nelle prove della « 500 chilometri » - Carlos: 9"9 sui 100 metri

AUTO

Sulla pista di Imola si disputa domani la « 500 km » per vetture Sport e Sport - Prototipo; saranno in gara anche Ickx (Ford - Mirage), « Nanni » Galli, Giunti e De Adamich (Alfa 33.3), Koch, Linn, Elford, Ahrens (Porsche) e i nuovi prototipi tre litri Abarth. Oggi si disputa il trofeo Deserti per auto da turismo. Nelle prove di ieri Ickx è stato il più veloce, girando in 1'35"6 alla media oraria di km 188,924.

CICLISMO

Nel Giro della Catalogna, Zandegù è sempre al comando della classifica generale; ieri, la prima semitappa (Belauer-Flix, di 117 km) è stata vinta dallo spagnolo Uribe Zubia, mentre la seconda (Flix-Amposta, di 97 km) ha visto il successo dell'italiano Chemello.

ATLETICA

Il negro statunitense John Carlos ha eguagliato ieri a South Lake Tahoe il record mondiale dei 100 metri in 9"9.

NUOTO

Novella Calligaris ha vinto ieri a Blackpool nel corso del trofeo « Sei Nazioni » la gara delle 440 yards nell'ottimo tempo di 4'43"2.

BOCCE

Le gare di domani a Torino: provinciale a terne (Propaganda, U.b.i.) presso la S. S. Fortino; a terne (Enel-Figc) organizzata dalla Soc. « La Pergola »; a coppie, sistemi III e C (Gruppo Amicizia), presso il C.r.a.l. e il C.r.a.l. « La Stampa »; a coppie, inizio ore 14, presso la Polisportiva Bertolla e il C.r.a.l. « La Stampa »

Torneo del « Mossetto ». Risultati di ieri sera: Crammesi-Tarro 13-4, Franco-Piovano 13-0, Sinchetto-Ferraris 13-4, Nosaio-Caudera 13-12, Raga-Dutto 13-11, Baudocco-Sopetto 13-1, Masoero-Raimondo 13-4, Brignoli-Giardino 13-10.

TENNIS

Nel trofeo Bonfiglio, Panatta ha battuto il cecoslovacco Pavel Hutka (6-3, 7-5), mentre Marzano è stato superato dall'australiano Alexander (6-0, 6-2); nel doppio, Panatta e Marzano sono stati sconfitti da Hrebeck - Hutka (11-9, 6-3).

Europei di canottaggio

Azzurri in finale

Baran-Rossetto e il « quattro senza » qualificati

Klagenfurt, 12 settembre.

Alle finali dei campionati europei di canottaggio, in programma domenica a Klagenfurt, l'Italia parteciperà con due equipaggi, quelli del « due senza » (Baran-Rossetto, timoniere Salevs) e del « quattro senza » (Tronchin, Conti-Manzini, Tonon, Albini). I due armi azzurri hanno superato le semifinali piazzandosi al secondo posto.

Sono stati invece eliminati altri due equipaggi italiani, il « due senza » dei Vigili del fuoco di Trieste e il « quattro con » dei Corazzieri di Roma: queste imbarcazioni saranno in gara domattina nelle finali valide per la graduatoria dal 7° al 12° posto.

Questi gli equipaggi finalisti:

Quattro con: Germania Ovest, Romania, Svizzera, Germania Est, Unione Sovietica, Olanda.

Due senza: Stati Uniti, Germania Ovest, Polonia, Danimarca, Germania Est, Olanda.

Singolo: Argentina, Olanda, Gran Bretagna, Germania Est, Germania Ovest, Cecoslovacchia.

Due con: Cecoslovacchia, Italia, Svizzera, Romania, Unione Sovietica, Germania Est.

Quattro senza: Unione Sovietica, Olanda, Italia, Ungheria, Germania Est, Germania Ovest.

Doppio: Stati Uniti, Unione Sovietica, Germania Ovest, Svizzera, Germania Est e Austria.

Otto: Germania Est, Germania Ovest, Unione Sovietica, Olanda, Ungheria e Gran Bretagna.

Duran: « Contro Bogs ho commesso un errore»

Milano, 12 settembre.

Carlo Duran, reduce dall'incontro per il titolo europeo dei « medi » perso ieri a Copenaghen contro il danese Tom Bogs, è giunto nel tardo pomeriggio all'aeroporto di Linate

« Sono stato sorpreso dal fortissimo inizio di Bogs — ha detto l'ex campione europeo —. *Sapevo che avrebbe attaccato subito ma non mi aspettavo tanta violenza. Poi ero riuscito a rimettere il combattimento sui binari giusti e stavo rimontando quando alla tredicesima ripresa ho commesso quell'errore fatale: ho sentito qualcuno che mi chiamava dal bordo del ring e mi sono distratto per un attimo. E' bastato perché Bogs mi colpisse al mento e finissi al tappeto. Sono sicuro che senza questo infortunio avrei quanto meno pareggiato ».*

Domani al Cenisia le ragazze del calcio

La calciatrici del Real Torino, reduci dal vittorioso incontro di domenica ad Aosta contro il Sanyo Milano, disputeranno domani alle 16,30 al campo Cenisia il loro ultimo incontro casalingo di campionato. La squadra torinese, che occupa il quinto posto in classifica, ospiterà la Lazio.

Real Torino: Amari; Rossero, Grisorio; Branca, Zaramella, Losito; Rossetto, Mondo, Pinotti, Bertolo, Cittadino.

Lazio: Mandolini; Cristofanelli I, Luzzi; Cristofanelli II, Bungaro, Romani; Nobili, Tortelli, Mulas, Lini, Campioni.

Lotta a quattro a Vinovo nel « Mistero » di trotto

Incontro a quattro aperto ad ogni risultato stasera all'ippodromo del trotto di Vinovo. Nel Premio Mistero (L. 1.200.000, metri 2100) si presentano Mescalero (Arialdo Cattaneo), Consuelo (Antonio Fedrazzani), Fo (Anselmo Fontanesi), Mosto (Giuseppe Rossi). Mescalero è nella posizione migliore per tentare di imporsi

La serata si apre con la prova riservata ai due anni; offrirà poi l'occasione per un nuovo successo a Borsonica, in costante progresso. Interessante anche il Premio Pilibustiere, con Lodovico, Oscar, Acciaio, Cremonese ed Ugento. La serata comincerà alle 21. I favoriti: Urbisaglia-Briarwood; Stuiti-Coriolano; Borbonica-Maurikos; Acciaio-Oscar; Urago-Adalberto; Mescalero-Mosto; Zacinto-Riben; Confucio-Azzardo.

Per il torneo Scanferlato, riservato agli allievi, si disputano oggi sul campo Vanchiglia i seguenti incontri valevoli per il terzo turno: ore 14,15 Vanchiglia-Beinasco; ore 15,30 Bacigalupo-Tabor; 16,45 Barcanova-Juventus; 18 Millefonti-Torino.

L'ALFA ROMEO VINCE

Ogni vittoria Alfa Romeo è la conferma del primato tecnico della 1750 Berlina, GT e Spider, delle Giulia, delle Junior: le versioni per famiglia che hanno tenuta di strada, robustezza e potenza di frenata identiche a quelle delle macchine che vincono le corse.

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

CIRCUITO DI ZELTWEG (Austria) 27 luglio — 1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 3 (De Adamich)

CIRCUITO DI PERGUSA (Italia) 15 agosto — 1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 3 (Vaccarella)

500 KM DI BAHIA (Brasile) 10 agosto — 1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Pace-Fernandez)

COURSE DE COTE DES ANDELYS (Francia) 20 luglio — 1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (Verrier)

24 ORE DI FRANCORCHAMPS (Belgio) 27 luglio — 1ª ASSOLUTA GRUPPO 1 1750 BERLINA (Engeman - Wollek)

RALLYE TRIPOLI - TOBRUCK (Libia) 30 luglio — 1ª ASSOLUTA 1750 GTV (Gritly - Subasciaki)

RALLYE MONTEVIDEO PORTO ALEGRE (Uruguay) 22-25 agosto — 1ª ASSOLUTA 1750 BERLINA (Etchegoy - Hencrosa)

CHALLENGE EUROPEO TURISMO II DIVISIONE Trofeo di Zandvoort (Olanda) 31 agosto — 1ª CLASSE 1300 GTA JUNIOR (Pinto E.)

« Con questa nuova vittoria l'Alfa Romeo ha vinto il Campionato Europeo Turismo II Divisione e ha conquistato il primato per la classe 1300.

PRODUCTION TOURING CAR RACE (Australia) 13 luglio — 1ª ASSOLUTA 1750 GTV (French)

E altre 365 vittorie assolute o di categoria conseguite in tutto il mondo dall'inizio della stagione sportiva.

La riunione alla Casa Bianca per il Vietnam

Improvvisa decisione di Nixon di riprendere i bombardamenti

«La tregua nel Sud Vietnam — dice il portavoce Ziegler — non ha dato risultati» - Le incursioni dei B-52 erano state sospese dopo la morte di Ho Chi Minh «per saggiare le reazioni dell'avversario»

New York, 12 settembre.
Per due volte nel giro di poche ore il presidente Nixon ha sorpreso tutti gli osservatori con due annunci inaspettati. Ieri ha ordinato la sospensione dei bombardamenti aerei sulle postazioni vietcong nel Vietnam del Sud, e stamane ne ha ordinato la ripresa. L'ultimo colpo di scena è stato annunciato poco dopo mezzogiorno dal portavoce presidenziale Ronald Ziegler mentre era in pieno corso la riunione sul Vietnam alla Casa Bianca tra Nixon e i suoi principali consiglieri militari e diplomatici.

La riunione è stata definita *«una delle più importanti»* sul Vietnam dall'ingresso di Nixon alla Casa Bianca. Il portavoce Ziegler ha brevemente illustrato ai giornalisti i motivi delle due ultime decisioni presidenziali affermando che la sospensione delle incursioni aeree di «B-52» era stata diretta ad accertare *«i propositi militari dell'altra parte»* dopo la scadenza della tregua osservata per la morte di Ho Chi Minh. *«L'amministrazione* — ha detto Ziegler — *voleva accertare se la tregua avesse alcun significato politico, oltre che commemorativo»*.

Il portavoce ha proseguito affermando che all'iniziativa americana non ha fatto riscontro alcuna diminuzione dell'attività bellica della parte avversa, *«che è tornata ai livelli precedenti la tregua»*. Di qui, la decisione presidenziale di riprendere i bombardamenti. Gli osservatori di Washington non hanno potuto fare a meno di notare una *«incertezza»* nelle decisioni al vertice prese dalla fine della tregua di tre giorni scaduta l'altro ieri.

Sulla base delle dichiarazioni di Ziegler, infatti, si è appreso che le incursioni aeree dei «B-52» furono riprese per dodici ore dopo la scadenza della tregua (furono sganciate cinquecento tonnellate di bombe); poi sospese, e poi nuovamente riprese oggi. *«Chi ci capisce qualcosa è bravo»*, ha dichiarato oggi un commentatore politico di Washington che ha dovuto cestinare un articolo in cui si elogiava la decisione dell'amministrazione di uscire dal *«immobilismo vietnamita»* con la ripresa dell'*«offensiva di pace»*. Quel che lascia più perplessi gli osservatori è la rapidità con cui l'amministrazione ha valutato la reazione dell'altra parte alla sospensione dei bombardamenti.

Ora che le incursioni aeree sono riprese, più che mai l'attenzione degli osservatori è rivolta ai risultati della riunione odierna di Nixon con i suoi principali consiglieri militari e diplomatici. Si tratterà comunque di risultati — come ha sottolineato il portavoce Ziegler — che non avranno carattere di immediatezza e che si renderanno manifesti non prima di qualche settimana.

L'ultima mossa a sorpresa di Nixon — che ricorda un po' l'imprevedibilità del suo predecessore — lo esporrà nuovamente alle accuse di *«immobilismo vietnamita»* che erano state mosse alla sua amministrazione negli ultimi giorni. La stasi estiva militare e diplomatica seguita all'annuncio del primo ritiro di truppe dal Vietnam sta diventando difficile da sopportare per le «colombe» del congresso e gli esponenti del «dissenso» in seno all'opinione pubblica. Proprio stamani il *New York Times* pubblica un editoriale nel quale si accusa il Presidente di non essersi mosso di un centimetro in direzione della pace durante i nove mesi della sua amministrazione, e di *«essere pericolosamente invischiato nella palude vietnamita in maniera molto simile al suo predecessore»*.

Quale sarà la reazione di Hanoi ai due ultimi colpi di scena della amministrazione Nixon? Molto dipende, si osserva negli ambienti dei commentatori politici di Washington, dalle decisioni che saranno prese durante la riunione alla Casa Bianca. Secondo alcuni è probabile che il presidente Nixon decida di calmare le acque agitate dalla sua ultima decisione-lampo, annunciando un secondo ritiro di truppe americane. Tale annuncio non dovrebbe tardare, giacché il portavoce Ziegler ha esplicitamente dichiarato ieri che l'argomento di ulteriori ritiri di truppe sarebbe stato incluso nella agenda della riunione di oggi alla Casa Bianca. D'altra parte, la situazione da ieri ad oggi è cambiata radicalmente, e resta da vedere se il Presidente è disposto ad un gesto distensivo verso Hanoi quando è convinto che il suo ultimo invito non è stato raccolto.

Alla riunione odierna alla Casa Bianca hanno partecipato il segretario di Stato Rogers, il ministro della Difesa Melvin Laird, il consigliere speciale presidenziale Henry Kissinger, il direttore della *Central Intelligence Agency* Richard Helms, l'ambasciatore americano a Saigon Ellsworth Bunker, il capo degli stati maggiori riuniti, generale Earle Wheeler, il comandante delle forze americane nel Pacifico, ammiraglio John McCain.

(Ansa)

La lunga crisi in Valle d'Aosta

I due partiti regionalisti vogliono governare con la dc

Il «Rassemblement Valdôtain» ripropone l'alleanza con i democristiani; l'«Union Valdôtaine» dovrebbe appoggiare la Giunta dall'esterno - Escluse altre formule - La dc decide domani

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 12 settembre.
La crisi del governo regionale della Val d'Aosta si fa sempre più complessa. La presidenza dell'*Union Valdôtaine* e la segreteria del *Rassemblement Valdôtain* hanno deciso ufficialmente di sostenere *«la seguente formula di soluzione della crisi regionale in atto: Giunta bicolore dc-Rassemblement Valdôtain con l'appoggio esterno della Union Valdôtaine, condizionato al programma già approvato dalle delegazioni della dc, del Rassemblement e dell'Union. I movimenti* — conclude il comunicato firmato dall'avv. Caveri, «leader» dell'*Union Valdôtaine*, e dall'avv. Sarteur, segretario del *Rassemblement — non sono disponibili per altre formule»*.

La *dc*, dopo un incontro a Roma tra il segretario nazionale, Piccoli, e il segretario regionale avv. Tubère, sembra ora portata a salvare il centro-sinistra oppure a sostituire un monocolore di attesa. Il *psi*, in concordanza con il *psu*, ha fatto sapere di non escludere un allargamento del centro-sinistra all'*Union Valdôtaine*, purché sia preventivamente concordato con i *connaturali* alleati del governo precedente che, come si sa, era formato dalla *dc*, *psi* e *psu* (allora uniti in un solo partito) e da *Rassemblement Valdôtain*.

L'*Union Valdôtaine* e il *Rassemblement* nelle loro dichiarazione di oggi non parlano dei socialisti ed è chiaro che verso questi due partiti hanno posto delle preclusioni. La *dc* valdostana riunirà il suo Comitato regionale domenica alle ore 10: qualsiasi soluzione è ora demandata a questo organo deliberante, che sceglierà la formula di governo e il presidente della Giunta; con insistenza si fa il nome del rag. Mauro Bordon, assessore alle Finanze.

Questa sera si è anche riunito il Comitato direttivo della Federazione del *psi*: era presente l'on. Palleschi, responsabile degli enti locali delle Regioni a statuto speciale; vi è stata una relazione del segretario regionale del *psi*, Bruno Milanesio, sulla situazione politica valdostana, cui è seguito un ampio dibattito.

La crisi ha paralizzato la vita amministrativa della Regione: il Consiglio comunale di Aosta ha approvato questa notte a maggioranza un ordine del giorno, nel quale impegna *«la Giunta comunale e le forze politiche, sinceramente democratiche e autonomistiche, nonché pensose degli imprescindibili interessi della città e della Valle, ad adoperarsi per la rapida e soddisfacente soluzione della crisi in atto, in modo tale che nel contesto delle attività sul piano regionale le esigenze del Comune capoluogo trovino il loro legittimo e giusto soddisfacimento»*.

Il documento, presentato dall'assessore Lanivi della dc a nome della Giunta comunale di centro-sinistra, non manca di sottolineare la necessità che nella soluzione della crisi e nella futura amministrazione regionale siano tenute ben presenti le esigenze programmatiche attuali circa l'amministrazione di centro-sinistra e siano risolti i problemi già *fortemente* precedentemente dal Consiglio comunale di Aosta.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è stato convocato dal suo presidente, prof. Montesano, in adunanza straordinaria e urgente per giovedì 18 settembre alle 9,30; eleggerà il presidente della Giunta e gli assessori del nuovo governo.

i. v.

Inaugurato presso Milano uno stabilimento dolciario

Milano, 13 settembre.
(g. m.) Alla presenza delle maggiori autorità, civili e militari di Milano, il ministro dell'Industria e Commercio on. Magrì ha inaugurato stamane a Locate Triulzi il nuovo grande stabilimento della «Saiwa-Nabisco». Nel suo discorso il rappresentante del governo ha detto che «l'impianto si inserisce nel quadro operoso dell'industria italiana che permette al nostro Paese di porsi in uno dei primi posti fra quelli più industrializzati del mondo. Nel primo semestre di quest'anno — ha aggiunto il ministro — si sono avuti dati confortanti. L'incremento globale della produzione è stato di poco inferiore all'8 per cento rispetto al semestre dell'anno scorso. Anche la produzione dolciaria italiana è in incremento. Nel 1968 si è avuta una produzione globale di 585 mila tonnellate».

Il presidente della «Saiwa-Nabisco» nel suo saluto alle autorità ho smentito le voci secondo le quali la Società avrebbe intenzione di chiudere il vecchio stabilimento di Genova: «Non intendiamo abbandonare — ha detto il presidente della Saiwa — la città dove siamo sorti e dove lavoriamo da quasi 70 anni anche se Genova attraversa attualmente un momento difficile».

Esonerato il presidente della società Ford

Detroit, 12 settembre.
La «Ford» ha esonerato il presidente della società, Semon F. Knudsen. Questi ha dichiarato che il provvedimento (deciso dal consiglio dei direttori) «è ingiustificato e in contrasto con quanto Henry Ford gli aveva detto all'atto dell'assunzione dell'incarico».

Knudsen aveva un contratto di cinque anni. Era passato alla «Ford» poco più di un anno e mezzo fa dalla «General Motors» per uno stipendio annuo di 300 mila dollari che la Ford gli corrisponderà fino alla scadenza del contratto.

(Ansa - UPI)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

11 settembre 1969

NATI — **Callegari** Susi; **Porte** Silvia; **Galmini** Marinella; **Adamoli** Fabio; **Urraci** Marco; **Ravera** Daria; **Baglio** Vinicio; **Gianello** Roberto; **Bocgiovanni** Filippo; **Iampietro** Pasquale; **Soatti** Elisa; **Pisano** Mariarosa; **Pomati** Cristina; **Borgato** Leonardo; **Spamphato** Walter; **Arneodo** Dario; **Ciagnotti** Giovanni; **Lattarulo** Antonietta; **Curzola** Fabio; **Turcich** Claudio; **Cabras** Nico; **Cerri** Maurizio; **Cozza** Maurizio; **Garzilio** Anna; **Calò** Gianni; **Giachetto** Marinella; **Simonetti** Cinzia; **Altieri** Daniela; **Caltran** Sergio; **Buonanotte** Anna; **Della Porta** Manuela; **Maltana** Luca; **Tomasi** Simonetta; **Tarabbra** Gianluca; **Monte** Marina; **Saracco** Anna; **Bertolino** Monica; **Squadella** Davide; **Bubba** Piera; **Porro** Irene; **Cibrario** Nadia; **Verocesi** Alessandra; **Sorrentino** Roberto; **Inverso** Giovanna; **Bianchi** Paola; **Sarcone** Fabio; **Pasquale** Rosetta; **Pandolfo** Gaetano; **Fonzio** Mario; **Scarpo** Emilia; **Drean** Roberto; **Pucci** Stefano; **Galantucci** Gabriele; **Chiosso** Anna; **Balnero** Alessandro; **Cerri** Maria; **Carone** Elisa; **Chiavazza** Simone; **Spesato** Luca; **Basal** Marco; **Merlo** Simona; **Passaro** Renato; **Cavallo** Enrico; **Zanghi** Pasquale; **Conl** Iris; **L'Incesso** Tiziana; **Sanna** Simona; **Belvisi** Nadia; **Filippi** Luca; **Piazza** Francesca.

MORTI — **Melino** Marcellino, di anni 77, nato a Meana, pens., abitante in v. Padova; **Genta** Lorenzo, a. 84, Torino, rappr., v. Cavalli 12; **Sappa** Giovanni, a. 87, Valdaggia, pens., v. M. Polo 7; **Grasso** Giuseppe, a. 64, Eboli, pens., v. Broffer io 2.

Deceduti in ospedale — **Ruen** Adelaide, a. 86, Tuenno, religiosa; **Passadore** Romana ved. Bergamini, a. 74, Adria; **Anino** Crescentino, a. 45, Cigliano, operaio; **Spagnolini** Maria ved. Picchi, a. 70, Fara Novarese; **Giai** Mirella, a. 33, Torino, pens.; **Sardu** Michela in Curto, a. 58, Calatanissetta, casal.; **Soffietti** Lorenzo, a. 71, Salabertano, pens.; **Prassotarriti** Maria Carmela in Silbio, a. 65, Laureano di Borello, pens.; **Giberti** Enzo, a. 71, Ferrara, pens.; **Fassi** Maria ved. Cordero, a. 79, Gassino, pens.; **Gaviglio** Giovanna ved. Invernizzi, a. 68, Lomello, pens.; **Bedeschi** Erminia, a. 86, Reggio Emilia, pens.; **Cavallero** Vittorio, a. 78, Torino, pens.; **Bassi** Erminia in Bauschi, a. 47, Torino, impiegata; **Cappellino** Fiorentina ved. Brosio, a. 73, Frinco, casal.; **Frontl** Luigi, a. 69, Ciriè, pens.; **Gilardi** Margherita ved. Lusetto, a. 84, Castiglione T.se, pens.; **Robbiano** Francesco, a. 65, Frugarolo, Commissario S.I.C.; **Marchisio** [illegible], a. 82, Biandrate, pens.; **Apoca** Guglielmo, a. 65, [illegible] d'Asti, pens.; **Motta** Giuseppe, a. 88, Melfi, addetto macchine; **Bussadori** Carolina ved. Deggiovanni, a. 80, Castelnuovo Bariano.

Nati 70 - Matrimoni 44 - Morti 26

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pio Giacomo Frameri
di anni 80

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 partendo dall'Ospedale Gradenigo, corso Regina Margherita 2.
— **Torino**, 12 settembre 1969.

A 25 anni dal martirio di

Gianfranco Poletti

la mamma, **Gherardo**, **Bicetta**, ne rievocano la cara memoria.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Nell'anniversario della dipartita di

Eligio Mirone

i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Stamane, munito di tutti i conforti religiosi, cessava di vivere il

Geom. Mario Ghio
di anni 71

Con tristezza infinita lo piangono la moglie **Margherita Lubatti**, le figlie **Maria**, **Domenica** con il marito **Enrico Schellino** e la piccola **Benedetta**, la suocera **Maria Massimino** ved. **Lubatti**, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione piazza Peretti.
— **Carrù**, 12 settembre 1969.

Le famiglie **Schellino** e **Cava** partecipano commosse al dolore della famiglia per la perdita del caro indimenticabile

Geom. Mario Ghio
— **Dogliani**, 12 settembre 1969.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Cav. Geom. Mario Ghio

si associano con affetto al lutto della famiglia:
prof. **Alessandro Francesco Fia**
Antonio Morra
rag. **Carlo Calieri**
Tommaso Calieri
dott. **Ginetto Boglo**
dott. **Domenico Campogrande**
dott. **Pier Vittorio Zoccotti**
dott. **Mario Dadone**.
— **Carrù**, 12 settembre 1969.

Reggente e Personale della Cassa di Risparmio di Torino, Dipendenza di Carrù, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

Geom. Mario Ghio
— **Carrù**, 12 settembre 1969.

Precedono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Cav. Mario Ghio

gli amici:
Giulio Berina
Silvio Borio
Giorgio Cantino
Giuseppe Farina
Guido Ferrero
Orlando Ferrero
Gilberto Marchetti
Domenico Massola
Attilio Mensio
Chiaffredo Moetto
Renato Prandi
Giuseppe Scaglia
Piero Vassallo.
— **Torino**, 12 settembre 1969.

E' mancato

Giuseppe Bonardo

Lo piangono la moglie **Teresa Foglio**, i figli: **Antonio**, **Gino**, **Ilde**, **Milena**; nuore **Ester** e **Luigina**; generi **Carlo Bogetti** e **Carlo Aghemo**; nipoti: **Renato**, **Giuseppe**, **Milena**, **Giorgio**, **Luisella**; fratello, sorelle e parenti. La famiglia ringrazia il dott. Aldo Ansaldi per le premurose cure e la Sig.na Fiorenza Aruga per la devota assistenza. Funerali sabato 13 ore 14,30 via Piedicavallo 53. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 settembre 1969.

Giuliana, **Marco Bogetti** e mamma partecipano al dolore delle famiglie Bonardo.

Le famiglie **Sterpone** e **Pisarino** partecipano al dolore di Milena, Iride e Carlo.

Gli amici:
Renzo e **Felice Beccaris**
Adriana e **Vito Anese**
partecipano profondamente al dolore della famiglia Bonardo.

Cristianamente è mancato

Enrico Piovano
di anni 83
Premio Fedeltà FIAT

Annunciano figlie, generi, sorelle, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali a Rivoli domenica ore 10 da via Luigi Gatti 11.
— **Rivoli**, 12 settembre 1969.

Il cuore grande buono e generoso del

COMANDANTE
Giovenale Anfossi

si è fermato. Ne danno il triste annuncio la moglie **Vera Speranza**, i figli **Luca** e **Paola** con **Tito** e la piccola **Ginevra**. I funerali avranno luogo sabato 13 settembre ore 9,30 nella Parrocchia di Ispra (Varese). La tumulazione avverrà a Pianfei (Cuneo).
— **Ispra**, 12 settembre 1969.

Vera piange disperata la perdita di **GIOVENALE** compagno ineguagliabile che tutto le ha dato.
— **Ispra**, 12 settembre 1969.

Il padre **Alerino Anfossi** con le sorelle **Giuseppina**, **Vittoria** con **Giorgio**, **Maura Beppe** e **Nerza**; **Elisa** con **Peppino Minua** e **Carla** annunciano costernati l'improvviso irreparabile scomparsa del

COMANDANTE
Giovenale Anfossi
— **Ispra**, 12 settembre 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi

Giacomo Borgio
di anni 72

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Alberto** con la moglie **Giuseppina Daldo** e il figlio **Sergio**; **Aldo** con la moglie **Marina Arrigoni** e familiari tutti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 12 settembre 1969.

La **Società Con-Pak** e **Tecnomeccanica**, **Tiboni** e **Maestranze**, partecipano vivamente al dolore del geom. Aldo Borgio e della sua famiglia per la scomparsa del suo Papà

Giacomo Borgio
— **Roletto**, 12 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Geom. Vincenzo Lerda

Ne danno il triste annuncio la mamma **Ernesta Grisio**, i figli **Antonio** con la moglie **Tilde** e **Marco**, il cognato **Sergio Terzoni** con la moglie **Matilde Della Bella**. I funerali avranno luogo domenica 14 c. m. partendo dall'Ospedale Mollinette.
— **Torino**, 12 settembre 1969.

La **Direzione**, le **Maestranze** e la **Filiale di Torino** della **TRAU spa** partecipano al dolore dei propri Collaboratori signori Lerda per la perdita del Padre

Vincenzo Lerda
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Avventino Martini
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna Serra**, la figlia **Luigina** col marito **Francesco Mecca** e figlia **Rita**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 17 da via Paolo Braccini 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 12 settembre 1969.

Il **Segretario Internazionale** dei **Premi Charles Veillon** ha il profondo rincrescimento di dovere informare del decesso del signor

PROFESSORE DOTTOR
Guido Calgari
Segretario del Premio di Letteratura Charles Veillon

il Fondatore: **Emile Veillon**.
— **Losanna**, 12 settembre 1969.

Condominii, Amministratore Condominio Valdieri partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Pasqualina Ullio
— **Torino**, 12 settembre 1969.

1967 1969
Cipriano Piacentino

Vive indimenticato nel nostro cuore. Messa 14 settembre ore 11 Parrocchia di Meremosco.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Le sorelle

Tina Sopetti

ringraziano commosse quanti resero omaggio alla cara Estinta e presero parte al loro grande dolore.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Cristianamente è mancato

Alessandro Ala
(Magna Nina)

Addolorati lo annunciano: la sorella **Rina** ved. **Pioia**; la nipote **Celestina** e figli **Margherita**, **Giampietro**; i cugini **Maddalena**, **Maria**, **Giacomo** e parenti tutti. Funerali in Cantoira, frazione Villa, sabato 13 c.m. ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cantoira**, 11 settembre 1969.

Nini, **Eraldo**, **Luisella Martoglio** affranti piangono la cara Zia **NINA**.

I nipoti **Perotto** del Bar Villa addolorati piangono la perdita della cara Zia **NINA**.

I nipoti **Margherita**, **Celestina**, **Giovanni**, **Maria** con le rispettive famiglie piangono la Cara Zia **NINA**.

Anna e **Stefano Carena** partecipano al dolore della famiglia Ala.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Maddalena Ala

i cugini: **Giuseppe Borsello** e **Cristina Borsello** con le rispettive famiglie.
— **Borgaro Torinese**, 12-9-1969.

Si associano al lutto le Famiglie: **Franco Ala**, **Giovannini Ala**, **Albano**, **Alpignano**, **Riccardo Berardo**, **Bertero**, **Bolle**, **Borasi**, **Brunero**, **Carena**, **Chanis**, **Crudelini**, **Delbosco**, **D'Ercole**, **Fabro**, **Gazzaga**, **Germanetti**, **Gremo**, **La Vecchia**, **Mancin**, **Marchetto**, **Francesco Maria**, **Merlo**, **Molle**, **Pogliano**, **Robaldo**, **Nasseone**, **Santomartino**, **Sirola**, **Talco**, **Vecchietti**, **Zangarini**, **Olivetti Maestro**, **Silvio Rionda**.

Partecipano al lutto della famiglia Ala le famiglie:
Tume Olivetti
Dottor Milanese e **zia**
Giacomo Rodes
Merlo e **Minet**
Giacomo Boggia
Giacomo Ala Beretta
Giovanni Perotto Rachet
Perotto Progresso
Batista Vivenza
Luigi Olivetti Frè
Agostino Francesetti
Cesare Ala.

Ha terminato la sua laboriosa vita

Lorenzo Genta

Lo piangono la moglie **Olga Gaffino**, il figlio **Gigi**, le nuore, nipoti, parenti. Fu desiderio del caro Estinto se ne dà partecipazione a funerali avvenuti. Un sentito ringraziamento al dott. Adriano Conti per le sue affettuose cure e quanti presero parte a tanto dolore.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Gianni e **Rosalba** piangono il loro caro **NONNO**.

Streiti e **zia Olga**, **Nuccio** e **Gianna Rigoli**, che lo ebbero caro come un papà piangono Zio **RENZO**.

Gemma Gaffino ved. **Rigoli** ricorda con tristezza infinita il cognato

Lorenzo Genta

la Sua pietà e il Suo grande cuore.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Piero e **Lena Ribero** piangono il caro cognato

Lorenzo Genta
— **Torino**, 13 settembre 1969.

Famiglie **Torila** e **Genovese** partecipano affettuosamente al dolore di Olga e famigliari.

Partecipano al dolore di Olga:
Mario Magnetto
Laura e **Luigino Morandini**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Castelnuovo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Lucia Medico** la figlia **Elena** col marito **Angelo Ghirardelli** e il piccolo **Enrico**. Funerali 13 corrente ore 16,30 via Brucco 5.
— **Collegno**, 13 settembre 1969.

Il fratello **Marco** e famiglia lo sorello **Teresa** e famiglia **Carolina** col marito **Giuseppe Vittorina** e famiglia partecipano la scomparsa del caro congiunto.

Uniti al dolore della Famiglia i cognati **Lorenzina** e **Guido**, nipoti **Carla** e **Paolo**.

Annamaria, **Luciano**, **Fabrizio** piangono la scomparsa del caro zio **ANGELO**.

Le famiglie **Chirardelli**, **Cibrario Conversa**, **Francou**, **Striglia**, **Benadetti**, **Gilardi** prendono affettuosa parte al dolore della Famiglia.

Precedono parte al dolore gli amici di Rita per la scomparsa del suo caro papà

Umberto Aimone Rondo

Giuliano Ambrogiati
Carlo Baratta
Maria Teresa Bertone
Valdo e **Bianca Bisi**
Gianna Bonaffé
Giancarlo Bonazzola
Elena Bovero
Walter Casalegno
Michele Cerlano Mayseri
Emilio e **Alberta Chiavassa**
Sergio Costa
Brunilde e **Vittorio Da Alfaro**
Rosa Maria Ferma
Luigi Galli
Flora Garello
Adriana e **Antonio Guerrieri**
Pier Carlo Malvasora
Franca e **Giuseppina Perrone**
Achille Pia
Guido Piragino
Luisella Poati
Maria Teresa Reinert
Renato Sirino
Benedetto Tancona
Vincenzo Triconi
Maria Vigone
Giuseppina e **Albert Werbrouck**.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Mario Botto
Anziano FIAT
Premio Fedeltà

Addolorati lo annunciano: la moglie, cognata, figliuccia e famiglia. I funerali avranno luogo sabato 13 c.m. ore 16 partendo corso Taranto 85.
— **Torino**, 12 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata a Monaco di Baviera

Yenny Brignone Marini di Villafranca

A funerali avvenuti, partecipano la scomparsa dell'adorata sorella e zia, **Lelia Girardello Marini di Villafranca** con i figli **Federico** e **Gian Luigi**.
— **Torino**, 11 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Ghiglione
anni 71

Lo annunciano: moglie, figli, generi, nuora, nipoti. Funerali oggi 13 ore 14,30 dall'Ospedale Evangelico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 settembre 1969.

La **Provincia Piemontese dei Servi di Maria** partecipa al dolore del P. Onorato M. Lovera per la morte della mamma

Maria Costa ved. Lovera

Funerali sabato 13 settembre ore 16,40 partendo dall'abitazione dell'estinta, via S. Giovanni Bosco 14.
— **Saluzzo**, 12 settembre 1969.

Ho finito la corsa
Ho serbato la fede
(Timoteo)

In memoria di

Mario Mariani

nel primo tristissimo anniversario della sua scomparsa.
— **Torino**, 13 settembre 1969.

La mamma **Maria Ponte Robba** ringrazia il prof. Aldo Victor Pasano e l'équipe tutta del reparto neurochirurgico dell'Ospedale Mollinette per le amorevoli cure prestate al marito

Pietro Robba
— **Cassinasco**, 12 settembre 1969.

Nella diocesi di Montefiascone presso Roma

Braccio di ferro fra suore e vescovo che si oppone al loro trasferimento

Una cinquantina di religiose Maestre Pie Filippini contesta il prelato, e vuole trasferirsi a Roma perché ritiene di poter meglio esercitare l'apostolato - La superiora generale a Montefiascone per comporre il dissidio

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 12 sett.
Cinquantotto suore della Congregazione delle Maestre Pie Filippini di Montefiascone si sono schierate contro il loro vescovo, mons. Luigi Boccadoro, chiedendo di lasciare la diocesi laziale per trasferirsi a Roma ad esercitare un apostolato di più largo respiro.

L'azione contestatrice delle suore ha suscitato clamore negli ambienti religiosi del Lazio, dove la comunità gode di un largo prestigio. Il Vaticano non considera comunque «ribelli» le cinquantotto suore. Si è appreso infatti che il competente dicastero della Santa Sede aveva dato il suo benestare all'iniziativa delle religiose che, con una votazione democratica avvenuta un mese fa, ha provocato una scissione della comunità di Montefiascone in due gruppi separati. Di 106 suore che ne fanno parte, 58 avevano espresso l'intenzione di infrangere l'isolamento «diocesano», 48 altre suore per la continuazione della loro opera nell'ambito della diocesi.

Presso la curia delle Maestre Pie Filippini si nega l'esistenza di qualsiasi «anormalità» nella vicenda e ci si richiama alla precedente decisione della congregazione per i religiosi. Gli ambienti vaticani preferiscono evitare ogni commento definendo l'episodio una questione di carattere diocesano. Il vescovo di Montefiascone mons. Luigi Boccadoro non ha mostrato, da parte sua, eccessivo gradimento per una «defezione» che priva la sua diocesi di un contributo vitale nel campo dell'apostolato scolastico.

Montefiascone per le Maestre Pie ha un valore sentimentale perché fu proprio in questo centro sul lago di Bolsena che nel 1700 Lucia Filippini fondò la sua prima comunità. Anche quando la curia generalizia dell'ordine si era spostata a Roma su richiesta del Papa, un gruppo di religiose aveva dato avvio ad un piccolo «ramo separato», restando a Montefiascone, come erede diretto della prima orma lasciata dalla fondatrice.

Le inquietudini risalgono al 1965 quando la maggioranza delle suore di Montefiascone chiese al Vaticano di porre fine alla separazione in modo che tutte le religiose fossero sotto le dipendenze della Curia di Roma, unendosi alle altre duemila consorelle impegnate nell'insegnamento cattolico in Europa, in Africa ed in America. Il bollettino diocesano di Montefiascone pubblicherà nei prossimi giorni un comunicato della curia vescovile nel quale si rivolge un estremo invito alle 58 religiose perché restino al loro posto poiché *«la loro opera è ritenuta particolarmente necessaria per le esigenze religiose ed educative»*. Se le 58 suore persevereranno nell'opzione per Roma *«dovranno individualmente rivolgere domanda alla superiora generale dell'istituto pontificio che potrà accettarla e dare ad ognuna destinazione nelle case dell'istituto»*.

Da ieri la superiora generale, l'italo-americana Ester Del Duca, si trova a Montefiascone. Ha preso contatto con i due gruppi di suore in contrasto ed ha avuto un lungo colloquio con il vescovo mons. Boccadoro. Sarebbe stato raggiunto un compromesso: le suore che manterranno la loro decisione passeranno alle dipendenze di Roma e saranno assegnate a diversi campi di apostolato. Gruppi di fedeli di Montefiascone hanno fatto conoscere al vescovo ed alla superiora generale il loro dispiacere per l'allontanamento delle religiose, *«vanto e decoro»* della diocesi laziale.

Filippo Pucci

Il computer sceglie l'auto che fa per voi

Francoforte. Una novità al Salone dell'auto è rappresentata dal calcolatore elettronico che aiuta i visitatori a scegliere la vettura o il camion. Basta fornire alcuni dati alle graziose impiegate, al resto pensa il computer (Telefoto U.P.I.)

Roma, 12 settembre — Il ministro degli Esteri della Rau, Mohamud Riad, è transitato questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino diretto a New York. Nella metropoli americana il ministro Riad prenderà parte alla 24ª assemblea generale dell'Onu, che aprirà i lavori martedì.

(Ag. Italia)

Un professore padre di tre figli fuggito con una diciassettenne?

La ragazza è scomparsa da oltre venti giorni dalla sua abitazione a Cagliari - Presentata una denuncia contro l'insegnante

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 12 settembre.
I connotati di una studentessa di diciassette anni, scomparsa senza lasciar traccia dal 22 agosto, sono stati trasmessi dalla Questura di Cagliari a tutti i posti di polizia della Sardegna e della Penisola.

Secondo la denuncia presentata dal padre, la ragazza sarebbe scappata con un professore, sposato e padre di tre figli, con il quale già da alcuni mesi avrebbe intrecciato una relazione invano osteggiata dai genitori. L'insegnante coinvolto nella vicenda, il prof. Giovanni Meli, di 38 anni, incaricato di disegno e storia dell'arte presso l'Istituto magistrale «De Sanctis», si è allontanato dalla sua abitazione lo stesso giorno in cui è scomparsa la ragazza. A suo carico è stata sporta denuncia per sottrazione consensuale di minorenne.

Secondo la querela presentata dal padre della studentessa, la relazione fra professore e alunna sarebbe cominciata all'inizio di quest'anno. La ragazza avrebbe confidato le sue disavventure sentimentali all'insegnante, che si sarebbe conquistato la sua fiducia e la sua simpatia. Il professore avrebbe preso a frequentare la giovane. Il padre si presentò allora in Questura e sporse denuncia contro il prof. Meli. Contemporaneamente, prese tutte le misure che riteneva idonee a troncare la relazione.

La giovane, Marinella Lorrai, venne assiduamente sorvegliata dalla madre nella sua abitazione. Ciò non valse a far interrompere i rapporti fra la studentessa e l'insegnante, che sarebbero proseguiti in forma epistolare. I due innamorati avrebbero comunicato facendo ricorso a tutta una serie di strattagemmi.

Con questi mezzi i due avrebbero concertato i particolari della romantica fuga.

Due uccisi sulla motoretta finita contro un rimorchio

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 12 settembre.
(p. f.) Giovanni Ibba di 40 anni, muratore, e Carmelo Melis di 32 anni, entrambi da Sardara (Cagliari) sono rimasti uccisi in un incidente stradale sulla «Carlo Felice». I due operai sono andati a schiantarsi con la loro «Lambretta» 125 contro un autotreno con rimorchio carico di ghiaia.

L'incidente è avvenuto al chilometro 70 della statale 131 «Carlo Felice»: l'autotreno, guidato da Vittorio Vacca di 44 anni da Furtei (Cagliari), procedeva nella direzione Oristano-Cagliari seguito dalla «Lambretta». All'improvviso, mentre l'autotreno, dopo aver segnalato la manovra, voltava nella strada di campagna che porta al cantiere della «Mambrini-Coges» per scaricare il materiale, la «Lambretta» si schiantava contro la fiancata del rimorchio di traverso sulla carreggiata della statale.

I due scuteristi morivano sul colpo per la violenza dell'urto ed i loro corpi venivano scagliati a 15 metri di distanza. Il conducente dell'autotreno non si accorgeva dell'incidente. Giunto in cantiere, scendeva dalla motrice e notava la fiancata del rimorchio ammaccata ed imbrattata da macchie di sangue.

Dato l'allarme, i carabinieri di Marrubiu (Cagliari) e del nucleo radiomobile di Oristano trovavano i due cadaveri e lo scuter ridotto ad un ammasso di rottami. Sono in corso gli accertamenti per stabilire come è avvenuto esattamente l'incidente ed eventuali responsabilità.

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in Italia

UN AFFARE CHE PUO' RISOLVERE IL VOSTRO "PROBLEMA-CASA"

...CORSO RACCONIGI

VIA FREJUS 58

Una triplice convenienza definisce il valore dell'acquisto che vi proponiamo, tre elementi che già singolarmente possono influenzare una scelta, ma che contemporaneamente presenti addirittura la impongono.

Ci riferiamo alla costruzione, alla posizione e soprattutto ai prezzi.

Non occorre infatti essere degli esperti per cogliere immediatamente l'importanza di una sobria costruzione, eccezionalmente ben tenuta, angolare su una delle posizioni più richieste per l'immediatezza di ogni genere di servizio, dal pratico mercato all'elegante boutique, unitamente a numerose aree verdi ad impianti sportivi per i vostri bimbi.

In quanto al terzo elemento, i prezzi, esaminateli, discutetene, pensateci, ma non potrete non essere daccordo con noi sul fatto che sono

I PREZZI PIÙ FAVOREVOLI DELLA ZONA

2 camere, ingresso, bagno, balconi 1.110.000 • Mutuo 2.590.000

3 camere, ingresso, bagno, balconi 1.380.000 • Mutuo 3.220.000

AFFRETTATEVI!

In questi casi acquistare per tempo significa acquistare al meglio

frazionamenti unionhouse

C.B. TELESIO 82

A due passi dal CORSO FRANCIA

Una moderna costruzione dal tipo simpatico per la vivace facciata in parte rivestita in pietra, molto e comoda per gli appartamenti spaziosi e ben disimpegnati, al centro di una zona nuova, ma già importante per servizi e facilità di collegamenti con il centro.

PREZZI DI SICURO INTERESSE

2 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.800.000

3 grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 7.100.000

MINIMO CONTANTE, 30% PER UNA CASA VOSTRA

VINOVO

Frez. GARINO - VIA CAVOUR

In una moderna costruzione in una posizione di recente grande sviluppo, ma ancora ricca di verde, sono degli appartamenti spaziosi e ben disimpegnati, con ripostiglio di pregio, ma soprattutto con il pagamento più agevolato che si possa desiderare.

MUTUO FONDIARIO 75%

2 camere, cucina abitabile, ingresso, ripostiglio, bagno 6.300.000

3 grandi balconi camere, ingresso, bagno, ripostiglio, 6.200.000

PERSONALE IN LOCO

...C. BELGIO

VIA ANDORNO 26

Una costruzione non recente, ma funzionalissima, che vanta prezzi tuttora basati su una posizione tradizionalmente centrale quale la zona Vanchiglia, ricca di tranquillità e comodità di servizi. Inoltre gli appartamenti sono tutti di grande metratura e ben tenuti.

PER UN REDDITO DELL'8%

Monocamere 420.000 - Mutuo e dilazioni 780.000

2 grandi camere 805.000 - Mutuo e dilazioni 1.495.000

3 grandi camere 1.210.000 - Mutuo e dilazioni 2.240.000

E' UN FRAZIONAMENTO DA CONCLUDERE SUBITO

COLLEGNO

CORSO FRANCIA 111

La «Residenza del Parco» il più splendido complesso della zona, dove la signorilità degli ambienti e l'eleganza delle rifiniture si fondono intelligentemente con i praticissimi ed singolarmente contenuti... ed in più un vero e proprio parco privato difende la quiete della vostra privacy.

L'IDEALE PER CHI DESIDERA "IL DIVERSO"

2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 6.800.000

3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 8.960.000

5 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripost. 17.000.000

SUFFICIENTI 30% CONTANTI

CASCINE VICA

Corso Torino 137

Uno spettacolo di residenza, sfacciata nel comfort, elegantissima nei minimi particolari e con appartamenti in cui disposizione ambientale è raffinata ed ideale per chi ama vivere con stile. All'interno tanto verde, luminosità, una splendida piscina privata ed un solarium.

APPARTAMENTI DI GRAN LUSSO

2 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 9.000.000

3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 11.800.000

Salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi 13.100.000

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

PERSONALE SUL POSTO

NERVI

Palazzine in Via S. Ilario 25/A. Appartamenti centrali, ma tranquilli per la posizione dolcemente collinare, validissimi per una vacanza tutt'anno e per chi ama vivere con stile, grazie ad una eccezionale eleganza e luminosità di ambienti. Varie dimensioni. Minimo 18.000.000 Massimo 42.000.000

SPOTORNO

«Residenza Viola» Via Francia, centrale, comoda, circondata da giardini, pineta, con appartamenti vista sul mare.

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 7.780.000

PIETRA LIGURE

«Residenza Marina» in signorile posizione a pochi metri da una splendida spiaggia Via C. Battisti (Via Aurelia).

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 4.500.000

RIVOLI

«Villaggio Aurora», appartamenti in eleganti palazzine tutte con giardino privato o box auto, nel verde di una posizione incantevole

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 12.600.000

ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI

BORGHETTO S. SPIRITO

Condominio MONTE CARMELO Silenzioso e tranquillo, con un ampio giardino privato ed a due passi dal mare.

2 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.850.000

ANTEY S. ANDRÈ

Appartamenti in palazzina completamente arredati e tutt'intorno il verde di una splendida conca ai piedi del Cervino.

MONOLOCALI/BICAMERE A PARTIRE DA LIRE 900.000

FRAZIONE CAVALOU

'RESIDENCE AMETISTA'

LA THUILE - VALRUTOR

Appartamenti signorilmente arredati, fronte piste sky, piscina e ogni genere di impianti sportivi.

Living, cucina, ingresso, bagno 4.300.000

Salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno 8.200.000

POSTI MACCHINA

'RESIDENZA VALLE BEACH'

VALLECROSIA

Una splendida posizione vicinissima a Bordighera a prospiciente il mare, con giardini e spazi verdi tutt'intorno.

Soggiorno, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 3.350.000

ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI

servizio turistico residenziale

ANNUNCI ECONOMICI

(16) Piazzisti - Rappres.

(Continua da pag. 14)

GROSSISTA dolciario cliencela in Torino cede attività. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3496 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE utensileria bullonaria ferramenta assume rappresentanti viaggiatori. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 415 — 10100 Torino ».

INTRODOTTISSIMO siderurgia, esperienza decennale, vasta clientela, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3484 — 10100 Torino ».

INTRODOTTO abbigliamento cerca ditte confezioni donna per Bologna provincia Cassetta Erresse Pubblicità [illegible] Bologna 40126.

NOTA industria carattere stagionale produrrà largo consumo per la casa, creme per calzature, insetticidi, cerca produttori età max. 35 anni, possibilità inquadramento giuridicale, incentivi, rimborso spese. Introdurrà per Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Aosta, Novara, Savona, Imperia e relative province. Casella 378/P Stp 20122 Milano.

ORGANIZZAZIONE italo-svizzera allo scopo di lanciare sul mercato un nuovissimo e brevettatissimo sistema di « casseratura » per l'edilizia cerca rappresentanti introdottissimi zone Piemonte Veneto, Toscana, Arona, 21041 Albizzate (Varese).

PER riorganizzare distribuzione beni di consumo con portafoglio clientela acquisita ricerchiamo abili venditori con preparazione tecnica auto propria bene introdotti industrie. Posizione interessante di sicuro e stabile avvenire. Offerte dettagliate alla società Hercules, viale Papiniano 42, 20132 Milano.

SOCIETA' internazionale prodotti tecnochimici edilizia cerca agenti distributori per Cuneo ed Alessandria. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 349 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

BASSOTTA inglese tricolore [illegible] femmina smarrita Settimo Torinese, mancia. Tel. 564-020; 564-122.

COCKER rosso smarrito giovedì zona Cernaia, lauta mancia. Telef. 530-445 oppure 740-053.

(19) Informazioni

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 683-110, 652-876, via Pio V 20.

A.A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sedioni investigative industriales contrespionaggio, controfallimenti, pressurizzazioni. Nizza 102. Tel. 630-716, 633-146.

A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. [illegible] Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque. Consultazioni gratuite.

FERME, c.so Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352 telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511-024, 538-682.

ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

SI-328. Brunello. S. Ottavio 47 informazioni. Investigazioni, Inchieste matrimoniali. Incarichi fiduciari.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice pantiemmi callista abbronzatura. Telefono 541-020.

ESTETICA callista via Antonio Cecchi 47 scala destro secondo piano.

ESTETISTA esegue [illegible] tici. Telef. 724-737.

MASSAGGI generali, circolatori, dimagranti, pedicure, viso, anche festivi. Telef. 289-991.

ORTOPEDIA cura igiene dei piedi. Via Magenta 9, tel. 544-546 Torino.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci Mondialcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, tel. 745-213, Mini, Prinz, Autobianchi, consegne rapide, Giulia super, Flavia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 familiare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto quanti autovetture Volete cercando la trovate anche più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino Corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-215 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500-600 da L. 100.000 in su lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie Appia vendiamo Mondialcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 1600 Super sprint spyder 1750 vendiamo Mondialcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi (familiari giardiniette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Mondialcone 141 sempre aperto.

A.A.A. AUTOBENGASI via Genova piazza Bengasi vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa senza anticipo. Pagamento 24 mesi.

A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazioni, 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa visitateci

A.A.A. FIAT nuove consegne immediate nuova Commissionaria Carretto Autofrancia, corso Francia 341. Permuta senza [illegible]. S-1229

A.A.A. SENZA anticipo cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento, 850 berlina e coupé, 1100.

A.A.A. 850 Spyder, 850 Sista Spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia Coupé, Porsche 912 vendiamo permutiamo Corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque autoveicolo carrozzato furgoni contanti vendiamo senza anticipo Mondialcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100T carico bestiame, Volkswagen pandacar furgone e camioncino 600T camioncino 850 familiare. Rateazioni.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzie e dintorni. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili Edate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da ampi Corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992. 215-643 (anche festivi).

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Autonercato Mondialcone 141 sempre aperto.

A.A. SENZA anticipo [illegible] privilegi vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 L, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D, Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM3 Simca NSU Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo Mondialcone 141.

A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura, vasta gamma autoccasioni: facilitazioni pagamento. SAIE, corso Giulio Cesare 202.

A. 350 L semestrale, perfetta, gialla, km 4500 Telef. 377-886.

A referendario vendo Leoncino revisionato 1970, lavoro fisso. Telefonare 635-300.

ABBIAMO 850 spider, 850 coupé, 124 coupé 125, Triumph 1300 berlina, TR4, MGA, Escort GT, Simca 1000 Giulia 1300, 1600, Pulvia, Flavia, Volkswagen 1200, 1300, 1500 Karman, furgone promiscuo, Primula coupé ed altri 250 veicoli usati. Cavalieri Fiat, corso Turati 37 Aperto mattino festivo. 3-1233

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata noleggio in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo, volete realizzare il Massimo? Società Lincarauto Corso Principe Oddone 68.

ASSICURASI mensilmente 500 3000, 850 3900, 124 4400. ASSIFIDES. Telefonare 317-214.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985.

BMW? All'Italcar concessionaria.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni via Madama Cristina 66. Telefonare 659-819.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzo visibili corso Principe Oddone 68.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225 Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti nostro in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagamento contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPREREI camioncino prolungato, se recente. Telef. 621-223.

CONCESSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri. Consegne sollecite, massime valutazioni usato, Corso Turati 37-49, 485-274.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione costante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino Corso Principe Oddone 68.

FIAT-SAVA Concessionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galoppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento. O255

FIAT 124 S semestrale, verde, impianto gas, accessoriata; perfetta, vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FIAT 1682 N 5 ore fast ribaltabile perfetta. Esaminata 5 assi ribaltabile vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.

FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spyder, GT junior, GT 1600, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo Corso Dante 133.

Servetti

la più grande profumeria d'Italia

VIA RODI 1 - TORINO

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.

FURGONI 600 T revisionati vendo, permuta, ratizzo da [illegible]. Telefonare 793-656 pasti.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento SAIE, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA sprint GT blu, perfetta, vendo a privato. Telef. 59(-901.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 35.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Autodestefani, Corso Grosseto 35. Telefoni 215-643, 293-992.

MANCINI BMW 1600 TI. 1800 [illegible] Flavia coupé, Audi Super 90, Giulia TI, Taunus, Peugeot, Fiat 500. Via Lagrange 13. Telefonare 538-632.

MANCINI occasionissime Ferrari, Porsche 912, Camaro rallye sport, Mercedes coupé, Jaguar Mk2, GT 1750. Corso Marconi 5, 683-295.

MERCEDES Benz vendo 300 SE '68, 250, 230, 200 recenti, 220 SE 1961. Telefonare 31-50 Cuneo.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telef. 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 912, Audi 70, super 90, Mercedes 230, pagoda, Citroën DS, Peugeot 404, Balilla, Opel Rekord, assortimento furgoni.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.

OPEL auto 3000 corso Traiano 14, telef. 616-622, dispone vasto assortimento usato. 1207

OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi e a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale. Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202. S-1527

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Mondialcone 141 (vicino aperto). S-1658

PORSCHE 911 S da intenditore Simoni vende, corso Filippo Turati 53. Tel. 591-901. 5-1527

PORSCHE 912 ottime condizioni privato vende. Telefonare 876-104 ore ufficio.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-215, 485-274.

PRIVATO acquista in contanti da privato 500 F. Telefonare 286-228.

PRIVATO: vendo Autocarro Fiat 625 q.li 25 occasionissima. Telefonare 620-989.

PRIVATO vende bellissima Taunus 12 m. 1964 perfette condizioni 240 mila. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende coupé 124, impianto gas colore giallo. Telef. 340-321.

PRIVATO vende Opel Rekord 1500 telefonare 273-787.

PRIVATO vende 600 T camioncino come nuovo e 500 D ultima. Telefono 737-388 via Nizza 8.

PRIVATO vende 750 '63 veramente bella, buona occasione. Tel. 788-598.

ROULOTTES Laverda sprite, sconti particolari autunnali ed una bicicletta pieghevole in omaggio Torino Roulottes. Telefono 626-141.

ROULOTTES Nardi visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (regione Barca). Telefonare 240-539, 240-539.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato, telefoni 644-640, 644-078.

ROULOTTES se occasione compero. Telefonare 553-684 ore 13-15.

S.A.C.A.U.TO. Commissionaria FIAT SAVA Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina 123, 124, Ranger, 600 T e 1100 furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scuffi. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa Nuove usate garantite Mondialcone 141 sempre aperto.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i dipl, cambi, rateazioni, premia assistenza. 5-01102

SIMCA concessionaria Rubeo presenta nuovi modelli 1970 vendita cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187. Tel. 324-547.

SIMONI vende assortimento furgoni Volkswagen, Fiat 1100, 600, Autobianchi furgonato. Renault R 4. Telefonare 591-901. 5-1527

URGENTE. Compriamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

VENDO 500 F km 11.000 come nuova. Telef. 278-060.

VENDO 1500 Fiat 1964 oppure cambio con utilitaria. Telefonare 369-568.

VIA Vigone 44 assortimento autoveiture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLTURE auto eseguo celermente pezzi meccanici, serietà, agenzia Gemma Accolto via Nizza 123 (piazza De Amicis). Telefono 636-439.

124 blu gas fine '66 privato [illegible]. Telef. 650-514 pasti.

124 semestrale bianca antifurto ribaltabile km 7000 perfetta privato vende. Telefonare 763-296.

124 Special blu semestrale, antifurto, fodere moquette vendo. Tel. 587-632

600 D anno 1965 ottimo stato privato vende 310.000. Telefonare 939-254.

615 Fiat vendesi via Cigneti 39, Torino.

1100 R gas autoradio permuterei junior Fulvia coupé recente, differenza contanti. Telef. 561-063.

1500 spider perfetta azzurra pochissimi km privato vende 460.000 trattabili. Telefonare 939-254.

(22) Cicli - Moto - Sport

GILERA Selgiorni fuoristrada, bistrumenti, tasselloni, rodaggio, assicurata seminuova. Telef. 769-292.

HARLEY Davidson, 900 cc., 1958, telescopica come nuova privato vende 350.000. Tel. 963-481 Condove.

MOTOCARRI Piaggio novità occasioni Vespa ciclomotori Ciao. Tosa, Regina Margherita 61.

(23) Prestazioni diverse

AMMINISTRAZIONI stabili: studio tecnico specializzato accetta incarichi. Telefono 767-427.

CONTABILITA' piccole aziende assumesi da qualificato a favorevoli condizioni. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 9057 — 10100 Torino ».

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211). Telefoni 761-471.

A.A.A.A. SCOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 484-273.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. LETTO antico 700 ferro battuto. Telef. 267-628.

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquisto oggetti antichi. Telef. 231.264.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte polizi capannoni per allevamenti cucine dormitori pubblico ufficio vendiamo rivenditi interessamente. Esposizione S. Bernardino Trona, tel. 933-185. 5-1604

A.A. SCOMBRIAMO cantine locali acquistando cottani oggetti vari. Telefonare 483-440.

A. ACQUISTIAMO mobili moderni qualsiasi oggetto. Scomberiamo cantine. Telefonare 237-443.

A. VENDERIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti sino al 50 %. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9, Venaria, davanti caserme.

AFFARONE: camera letto 185.000, soggiorno inglese 165.000, Telefonare 883-396, 878-733.

ANTICHITA', mobili, trumeau, oggetti vari, giovane signora vende, ottimi prezzi. Telefono 332.196.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricordarci. corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni, pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

AREDATEVI casa dal mobile casa del risparmio, assortimento impossibile di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE al Supermoo del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera soggiorno 135.000, armadione 3 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 236-705.

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000 (garanzie 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

BARBONCINI nanissimi bianchi pedigree esemplari bellissimi vendo. Telefonare 522-760.

BOXER cocker fulvi biancarapido pastori tedeschi vende. Telefonare 336-810 - 562-157.

CALCOLATRICE Everest ottime condizioni, scaffalatura componibile acciaio, tavoli ufficio, vendo occasione. Telefonare ore ufficio 676-574.

CANE boxer bellissimo 1 anno privato vende occasione. Telef. 616-052.

CERCANSI tavole armature usate. Telefonare 0122 - 5138.

CIMITERO Torino cedesi loculi tombe famiglia nuova costruzione. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3365 — 10100 Torino ».

DICIOTTO elettrodistributori semi-nuovi Dici 8x7 motore al Tekimeg liquidansi. Telefonare 598-858.

GIOVANE signora vedova sposto guardaroba autunno-inverno 42/44. Telefonare 327-746.

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche acquisto, valutazione massima. Telefonare 579-875.

LUCIDATURA di pavimenti a piombo, specialità marmi di qualsiasi tipo, posa pavimenti di qualsiasi tipo. Telefonare 345-583.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni registratori cassa noleggi Corso De Gasperi 75.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi. Via Cavour 8 telefono [illegible]. 5-1180

MEDIUM veggente aiutavi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MOBILI: operazione sconto. Ultimissime settimane. Causa demolizione stabile. Svendita eccezionale fino esaurimento merci. Corso Regina Margherita 136. Porta Palazzo. Spendete la metà.

MOBILI per ufficio, legno, metallo. Schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo, Alaska, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni, tressi imbottiti. Ritiro mobili usati, via San Donato 74. Tel. 480-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibroculinghia, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Ecosi 541-256.

PELLICCE. Modelli. Pellicce. Vera convenienza, in virtù di favorevole contratto. Anche a rate. Fart, piazza Adriano 15. Telef. 756-669.

PENSIONATI statali, Possiamo servirvi in tutte le vostre necessità e desideri con particolari agevolazioni e sconti. Telefonate 756-669, visitateci, Fart, p.zza Adriano 15.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio. Po 20. tel. 882-798

PRESTITO economico. Impiegati, operai, pensionati. Rideliberazione. Piazza Adriano 15. Telefono 755-952

PRIVATO urge vendere causa trasformento sala pranzo Rinascimento. Soloud stile Luigi Filippo nuovissimi. Telefonare 892-904.

PRIVATO vende occasione guardaroba moderno, scrigliere guardaroba in stile, due divani letto, tavolo con quattro sedie ferro giardino, dondolo. Telefonare 635-311.

RISPARMIERETE acquistando [illegible] saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 458-574.

SOGGIORNO completo nuovissima pagato 530.000 svendo 168.000. Telefonare 310-303.

VENDESI cuccioli fox-terrier, alta genealogia. Telefonare 635-735.

VENDESI due bigliardi seminuovi. Telefono 81-624.

VENDESI libello uso sala prezzo. Telefonare 689-671.

VENDONSI cuccioli pastori [illegible]. Telefonare 351-424.

40 rate [illegible] mediamo prezzi ribasso [illegible] saloni. Vasto assortimento. Telef. 498-500.

RICORDATE! può essere oggi

Il giorno in cui, per ogni acquisto di un prodotto Philco o Crosley, avrete diritto ad una cinepresa Bell & Howell o ad un corredo Bassetti, a vostra scelta.

- Compilate la scheda di garanzia che troverete nell'imballo con il vostro nome, cognome, indirizzo e soprattutto la data.
- Spedite subito la scheda alla Philco Italiana.
- La data del timbro postale dovrà essere anteriore al 5 Ottobre.
- Indicate sulla scheda il dono scelto.
- In caso contrario le signore riceveranno un corredo Bassetti, i signori una cinepresa Bell & Howell.
- La data del giorno misterioso, depositata dalla Philco presso il Ministero delle Finanza, sarà resa nota solo il 7 Ottobre 1969 su questo giornale.
- Dal gioco sono esclusi i dipendenti Philco ed i loro famigliari.

PHILCO Ford

celebra con questo simpatico giorno il suo decennale: 10 anni di successi e di conquiste tecniche. Compra un Philco in Settembre: vedrai che vincerai!

STUDIO TESTA

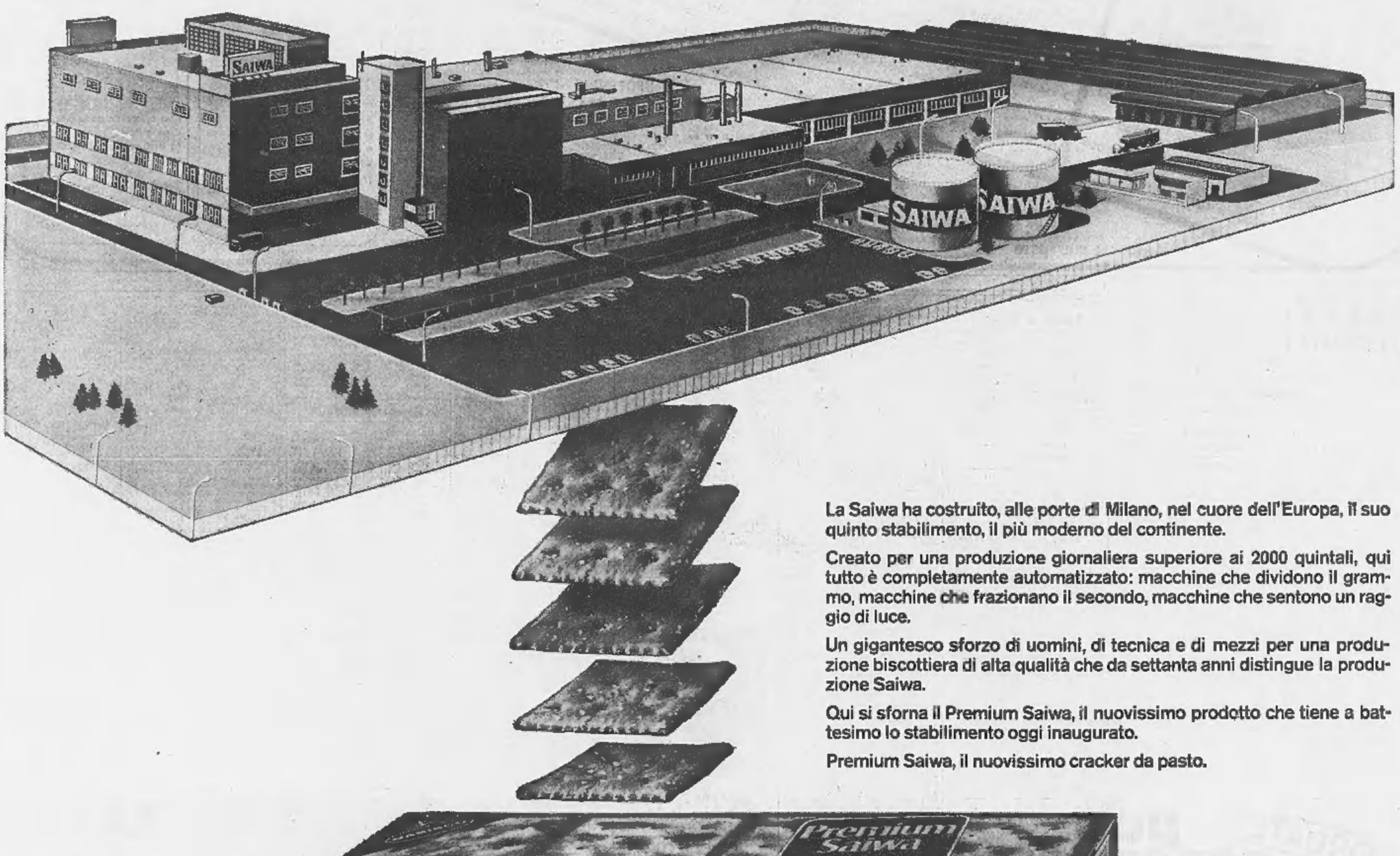
cosa beviamo?

Gancia

americano

l'aperitivo che disseta

SAIWA presenta un NUOVO stabilimento e un NUOVISSIMO prodotto



La Saiwa ha costruito, alle porte di Milano, nel cuore dell'Europa, il suo quinto stabilimento, il più moderno del continente.

Creato per una produzione giornaliera superiore ai 2000 quintali, qui tutto è completamente automatizzato: macchine che dividono il grammo, macchine che frazionano il secondo, macchine che sentono un raggio di luce.

Un gigantesco sforzo di uomini, di tecnica e di mezzi per una produzione biscottiera di alta qualità che da settanta anni distingue la produzione Saiwa.

Qui si sforna il Premium Saiwa, il nuovissimo prodotto che tiene a battesimo lo stabilimento oggi inaugurato.

Premium Saiwa, il nuovissimo cracker da pasto.

Buoni con tutti i cibi,
buoni farciti,
con antipasti, formaggi...
buoni con tutti i piatti,
buoni come un
buon crostino di pane.

STUDIO TESTA